

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE  
DIPARTIMENTO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI  
SERVIZIO X LEADER**



**ASSE 4 "ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER"**

**N.A.T.  
"TERRE DEL NISSENO"**



**ALLEGATO 7  
SCHEMA E LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PSL**

## Sommario

DATI IDENTIFICATIVI COSTITUENDO GAL .....	4
Capitolo 1 – Analisi territoriale .....	5
1.1 Dati sul territorio interessato dal PSL .....	5
1.2 Analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio – SWOT .....	6
1.3 Commento sull’analisi SWOT .....	10
Capitolo 2 – Il Gruppo di Azione Locale.....	10
2.1 Costituzione e compagine .....	13
2.1.1 Profilo Finanziario .....	13
2.1.2 Adesione all’Organo Decisionale .....	13
2.2 Il partenariato .....	14
a - PARTENARIATO PUBBLICO .....	14
b - PARTENARIATO PRIVATO .....	17
2.2 Funzionamento e attività del costituendo GAL .....	22
2.2.1 Struttura organizzativa .....	22
2.2.2 Separazione delle funzioni .....	22
2.3 Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari .....	22
Capitolo 3 – Caratteristiche della strategia di intervento.....	26
3.1 Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL .....	31
3.1.1 Coerenza tra priorità di intervento e obiettivi del piano di sviluppo locale.....	33
3.1.2 Carattere integrato del PSL.....	33
3.1.3 Descrizione degli obiettivi specifici ed operativi del PSL.....	36
3.1.4 Turismo e offerta rurale (Tematica Principale).....	36
3.1.5 Obiettivi operativi .....	37
3.1.6 Interventi programmati .....	37
3.1.7 Tipologie di intervento.....	38
3.1.8 I Borghi e i Villaggi rurali delle “Terre del Nisseno.....	39
3.1.9 Filiera corta ( 1.Tematica Complementare).....	40
3.1.10 Aree Mercatali (farmers’ markets).....	40
3.1.11 Micro filiera agrienergetica.....	41
3.1.12 Aumentare la competitività del sistema commerciale locale in stretta connessione con i prodotti tradizionali locali .....	41
3.1.13 Creazione e potenziamento di microimprese nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari.....	41
3.1.14 Servizi alla popolazione (2. Tematica Complementare).....	42
3.1.15 Articolazione della struttura logica della strategia.....	43
3.2 Indicatori .....	50
Capitolo 4 - Il Piano di Sviluppo Locale: misure, azioni e sub-azioni .....	54
4.1 Articolazione della misura 413 .....	54
4.1.1 Azioni aggiuntive.....	102
4.1.2 La casa sociale .....	102
4.1.2.1 Premessa.....	102
4.1.2.2 Obiettivo generale .....	102
4.1.2.3 Obiettivi specifici.....	103
4.1.2.4 Integrazione interculturale .....	104
4.1.2.5 Obiettivi operativi .....	104
4.1.2.6 Indicatori di realizzazione e risultato .....	106
4.1.3 Quantificazione degli indicatori.....	106
4.2 Dotazione finanziaria .....	109
4.3 Articolazione della misura 431 .....	111
4.3.1 Tipologia di intervento b) Acquisizione di competenze e animazione.....	113

4.3.2 Piano delle azioni di comunicazione.....	113
4.3.3 La strategia di comunicazione.....	113
4.3.4 Target .....	116
4.3.5 Le azioni di comunicazione .....	117
4.3.6 Pianificazione temporale delle attività.....	119
4.4 Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 421) .....	120
4.5 Coinvolgimento attivo dei partner .....	122
Capitolo 5 - Modalità di attuazione e gestione del piano e dei finanziamenti.....	122
5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL/costituendo GAL .....	128
5.1.1 Organigramma .....	130
5.1.2 Profili professionali degli addetti alla struttura organizzativa del costituendo GAL.....	131
5.1.3 Reti ed integrazioni di progetti.....	133
5.1.4 Come fare rete.....	133
5.2 Cronogramma degli interventi e coerenza con la strategia.....	128
5.2.1 Cronogramma finanziario degli <u>impegni</u> per annualità .....	128
5.2.2 Cronogramma finanziario dei <u>pagamenti</u> per annualità.....	128
5.3 Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento.....	141
5.4 Modalità di autovalutazione.....	144
5.4.1 Modalità di attuazione .....	12846
5.4.2 Modalità di controllo .....	12846
5.4.3 Modalità di controllo procedurale.....	12847
Capitolo 6 - PIANO FINANZIARIO.....	151
6.1 Piano finanziario del PSL per misure, azioni e sub-azioni .....	151
6.2 Piano finanziario del PSL per Annualità.....	152
ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PSL.....	155
Allegato 1 .....	152

## DATI IDENTIFICATIVI COSTITUENDO GAL

Nome del <u>costituendo</u> <u>GAL</u>		“Terre del Nisseno”					
Sede legale		Provincia Regionale di Caltanissetta					
Codice fiscale							
Partita IVA							
Sede operativa (*)		Assessorato allo Sviluppo Economico- Via Martoglio, n. 1-93100 Caltanissetta Tel 0934 534620 Fax 0934 598344 E-mail <a href="mailto:s.scarciotta@provincia.caltanissetta.it">s.scarciotta@provincia.caltanissetta.it</a>					
Rappresentante legale del GAL		<i>Nome Cognome On. Giuseppe Federico</i>					
		<i>Telefono 0934 534508/ 0933 901311</i>		<i>Email <a href="mailto:d.giordano@provincia.caltanissetta.it">d.giordano@provincia.caltanissetta.it</a></i>			
		<i>Indirizzo Viale Regina Margherita, 28 93100 Caltanissetta</i>					
<b>Ragione sociale</b>		<b><i>SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (costituenda)</i></b>					
Capitale sociale		<i>Euro 20.000,00</i>					
Iscrizione alla CCIAA (per i GAL già costituiti)		data		n° iscrizione			
Specificare se e con quale programma la società era già attiva				Leader 1991-1993		SI	NO
				Leader II 1994-1999		SI	NO
				Leader+ 2000-2006		SI	NO
Se sì, la compagine societaria è variata rispetto al periodo di gestione precedente?						SI	NO
Se sì, come?							
<i>Eventuali indicazioni aggiuntive</i>							

## Capitolo 1 – Analisi territoriale

### 1.1. Dati sul territorio interessato dal PSL

#### Area di intervento del PSL

Comuni	n. abitanti	Superficie totale (kmq)
<b>1 Acquaviva Platani</b>	1.058	1.472
<b>2 Bompensiere</b>	637	1.973
<b>3 Butera</b>	5.070	29.653
<b>4 Caltanissetta</b>	60.139	41.697
<b>5 Campofranco</b>	3.341	3.599
<b>6 Delia</b>	4.597	1.231
<b>7 Marianopoli</b>	2.122	1.296
<b>8 Mazzarino</b>	12.136	29.375
<b>9 Milena</b>	3.266	2.453
<b>10 Montedoro</b>	1.689	1.410
<b>11 Mussomeli</b>	11.211	16.190
<b>12 Riesi</b>	11.385	6.661
<b>13 Serradifalco</b>	6.446	4.154
<b>14 Sommatino</b>	7.428	3.469
<b>15 Sutera</b>	1.544	3.553
<b>16 Villalba</b>	1.776	4.145
<b>Totali</b>	<b>133.845</b>	<b>152.331</b>

## 1.2 Analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio – SWOT

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	medio-bassa
3	medio-alta
4	Alta

SWOT	Rilevanza
<b>Minacce</b>	
Indebolimento di alcune aree di specializzazione produttiva;	4
Presenza di fenomeni legati al racket e all'usura;	3
Incremento della pressione ambientale derivante sia dalle attività produttive che alla presenza di attività agricole – sviluppo basato esclusivamente su attività ad elevato impatto;	2
Calo della natalità e conseguente aggravamento dell'invecchiamento della popolazione;	3
Mancata ristrutturazione del sistema produttivo a fronte della crisi che investe i settori tradizionali;	4
Riduzione del presidio ambientale dovuto al progressivo spopolamento;	3
Degrado estetico del paesaggio e aumento del rischio idrogeologico;	3
Indebolimento di alcune aree di specializzazione produttiva;	4
Rischio di marginalità dei territori rurali dovuti alla mancanza di nuclei metropolitani attivi (laboratori per l'economia dei servizi innovativi) e di processi di industrializzazione diffusa (distretti);	3
Aree minerarie distrutte e fortemente danneggiate	4
Perdita di competitività dovuta alla scarsa dotazione infrastrutturale	4
Mancanza di servizi nelle zone con bassa densità di popolazione (servizi alle imprese e ai residenti in zone svantaggiate);	4
Scarsa sensibilità all'introduzione di innovazione nelle attività economiche (innovazione in senso lato);	4
Presenza di molti operatori della grande distribuzione.	3
Giovani costretti ad emigrare	4
<b>Opportunità</b>	
Presenza di diversi strumenti di programmazione socio-economica;	3
Crescita di domanda di prodotti turistici (turismo verde, enogastronomico, arte, miniere);	3
Posizione geografica baricentrica con aree industrializzate;	3
Crescita dei flussi turistici in provincia;	2
Sistema provinciale di offerta di formazione e di innovazione ampio e diffuso sul territorio;	2
Disponibilità di finanziamenti pubblici e di conseguenti vantaggi localizzativi a sostegno degli operatori economici e dei soggetti sociali e culturali nei settori del	3

turismo rurale e culturale;	
Presenza di diversi strumenti di programmazione socioeconomica;	2
Presenza di reti e servizi telematici a banda larga;	2
Possibilità di attrezzare, progettare, comunicare percorsi di fruizione dell'arte e del paesaggio adeguati alla qualità dei luoghi;	3
Domanda di residenza e lavoro nelle aree extraurbane;	2
Recupero di professionalità e tecniche particolari;	2
Recupero di centri minori con finalità turistiche;	3
Prospettive legate alla valorizzazione delle produzioni biologiche e di nicchia attraverso l'utilizzo di bacini imbriferi di corsi d'acqua, aree lacustri per l'allevamento di specie ittiche	3
Presenza di processi di governance a elevato valore qualitativo.	3
Presenza di gruppi di acquisto solidale e di fiere biologiche.	2
Avvio con la precedente programmazione 2000-2006 di interventi di recupero dei siti minerari e del patrimonio culturale	3
<b>Punti di forza</b>	
Forte presenza di associazioni e di attività di volontariato;	3
Elevato livello di istruzione nel contesto regionale;	2
Ricchezza ambientale, storica e culturale vista come fonte di nuova occupazione;	3
Presenza generalizzata di esperienze di gestione territoriale partenariale;	4
Alta diffusione di aree a valenza ambientale;	2
Significativa presenza di attività agricole all'interno dei siti Natura 2000;	3
Incremento produzioni agricole di qualità;	2
Elevata disponibilità potenziale di risorse idriche;	2
Crescita dimensionale in alcuni comparti produttivi (zootecnia e lattiero-caseario);	2
Potenzialità in termini di differenziazione economica;	3
Presenza di sistemi locali di produzione "eccellenti";	2
Presenza di numerosi prodotti tipici;	3
Sostanziale equilibrio tra settori economici;	2
Presenza potenziale di settori innovativi;	3
Imprenditorialità agricola in crescita;	3
Presenza di prodotti agricoli ad alto valore aggiunto;	3
Diffusione dell'agriturismo e sinergie con altri settori;	3
Valenza dell'ambiente naturale;	3
Presenza di tradizioni culturali che attirano flussi turistici consolidati;	3
Ricettività alberghiera ed extralberghiera in crescita;	3
Offerta turistica integrata: arte, cultura, turismo rurale, miniere;	3
Presenza di Borghi e villaggi rurali rappresentativi del mondo agricolo delle "Terre del Nisseno"	3
Forte effervescenza nel settore del commercio;	2
Presenza di piccole imprese;	3
Attenzione verso i temi della qualità del prodotto e del servizio;	3
Diversificazione di attività e di prodotti;	3
Imprenditorialità diffusa sul territorio;	2
Valorizzazione e recupero dei mestieri tradizionali;	2
Presenza di un ricco patrimonio artistico culturale ;	3
Qualità e quantità dell'associazionismo culturale ;	3
Integrità dell'ambiente naturale e contenuti fenomeni di degrado o rischi ambientali;	1

Eccezionale valore ambientale (con testimonianze geologiche archeologiche, antropologiche, naturalistiche, faunistiche ecc.);	3
Attività di educazione ambientale, informazione e sensibilizzazione.	2
<b>Punti di debolezza</b>	
Bassa densità di popolazione;	2
Invecchiamento assai elevato della popolazione residente;	2
Denatalità in atto;	3
Lieve aumento del disagio sociale e del fenomeno della dipendenza inteso come allungamento del periodo di permanenza dei giovani all'interno del nucleo familiare	2
Spopolamento dei Borghi e dei Villaggi rurali.	
Difficoltà a mantenere elevati livelli di qualità diffusa di servizi sociali in territori debolmente popolati	2
Tasso di disoccupazione tra i più alti in Italia sostenuto da un tasso di disoccupazione femminile e giovanile ancor più rilevante.	3
Reddito pro capite inferiore alla media italiana, europea e siciliana.	3
Mancata presenza di distretti industriali di PMI	3
Mancata presenza di centri di servizi per le imprese e gli Enti Pubblici Carenza di infrastrutture stradali e ferroviarie	3
Trasporti pubblici insufficienti per soddisfare una domanda turistica a basso impatto ambientale	4
Scarsa managerialità degli operatori	3
Polverizzazione del tessuto produttivo	4
Mancanza di un'immagine promozionale del territorio	4
Scarsa capacità esportativa delle imprese e scarso livello di innovazione	4
Carenza di servizi, con particolare riferimento a quelli innovativi	4
Scarsa specializzazione produttiva in settori di qualità: turistico e agroalimentari di rilievo	3
Produzioni di quantità limitata	3
Forza lavoro organizzata all'interno del nucleo familiare che coinvolge una limitata manodopera esterna	2
Problemi di ricambio generazionale all'interno del settore agricolo, e diffusi fenomeni connessi alla sensibilizzazione della forza lavoro	3
Scarsa valorizzazione del patrimonio naturalistico, culturale e minerario	4
Elevata nati/mortalità delle imprese del commercio;	3
Tendenza all'omologazione merceologica	2
Bassa propensione al confronto con il mercato comunitario,	3
Scarsa propensione all'innovazione tecnologica	3
Scarsa propensione delle imprese artigiane all'innovazione sia di progetto che di prodotto.	3
Scarsa propensione all'internazionalizzazione.	3
Debole spirito associativo e conseguente difficoltà a progettare iniziative comuni per la promozione, la commercializzazione e l'export	4
Scarsa attivazione di investimenti privati per la valorizzazione dei beni culturali destinati ad una fruizione pubblica e ad una gestione economica delle attività e dei servizi connessi	3
Problemi legati all'abbandono e alla trasformazione delle economie agricole	3
Scarso uso delle energie alternative	4
Mancanza di reti e servizi telematici a banda larga	4

Mancanza di strade interpoderali di collegamento con le varie realtà produttive agricole	4
Mancanza di modelli di gestione nelle varie strutture pubbliche esistenti	3

<b>Fabbisogni prioritari e peculiarità ambientali</b>	<b>Rilevanza</b>
Mancanza di una strategia di pianificazione di medio lungo periodo, tale carenza ha determinato l'attuazione dei programmi di finanziamento attraverso interventi episodici, settoriali e spesso non totalmente coerenti con le finalità dei programmi stessi.	4
Carenza di capacità progettuale (dalla progettazione preliminare all'esecutiva) mirata per l'area protetta e conseguentemente difficoltà di predisporre un "parco progetti" adeguato alle esigenze dell'area e al rispetto del programma.	4
Difficoltà di gestione giuridico-amministrativa e tecnica da parte dei responsabili della gestione delle aree protette.	3
Assenza di una concertazione preliminare e coordinamento tra gli Enti Gestori e le parti sociali interessate direttamente o indirettamente dagli interventi, con conseguente dissociazione tra le diverse iniziative sul territorio interessato.	3
Difficoltà di capacità di gestione delle risorse finanziarie assegnate	3
Realizzazione di interventi miranti alla tutela degli habitat o specie prioritarie. Messa a punto di metodologie innovative nel campo della conservazione e della tutela di importanza strategica a livello comunitario. Creazione di occupazione indotta.	4
Interventi di collettamento e depurazione, bonifica, valorizzazione e tutela, protezione dei biotopi	4
Realizzazione strutture per l'accessibilità, la ricettività e la fruizione delle Riserve naturali (SIC e ZPS). Attività di agricoltura biocompatibile. Attività commercializzazione prodotti locali e recupero lavorazioni artigianali locali.(Turismo-Agricoltura-Artigianato)	4
Interventi di infrastrutture nei Parchi nazionali per lo sviluppo locale, la conservazione delle risorse e i servizi. Opere di recupero ambientale e fruizione turistica	4
Realizzazione di interventi in campo turistico: recupero di strutture ai fini ricettivi, museali, realizzazioni di centri visita, sentieristica, aree attrezzate.	4
Realizzazione centri per accoglienza e informazione, realizzazione di sentieri ed aree attrezzate. Recupero strutture a fini ricettivi e museale	4
Recupero dei Borghi e dei Villaggi Agricoli	4
Modelli di gestione.	4
Creazione di vivai.	3
Interventi di ricostituzione boschiva.	4
Riqualificazione aree naturali e strutture ricettive	4
Sportelli informativi	4
Realizzazioni di infrastrutture e servizi.	4
Interventi di protezione incendi	4
Investimenti nel capitale umano e naturale	3
Inserimento lavorativo delle donne e dei giovani.	4
Inserimento lavorativo degli anziani per finalità sociali	4
Creazione di posti di lavoro, creazione delle condizioni per la crescita, sviluppo di strategie locali, conservazione dell'attrattiva delle zone rurali, formazione, informazione e imprenditorialità.	3
Fornire alle imprese strumenti e servizi consulenziali avanzati (Time manager, ..... ) in modo da favorire la nascita di servizi per accrescere la competitività del sistema economico nel suo complesso	3
Attivare strumenti finanziari innovativi (venture capital e seed capital) per favorire la ricapitalizzazione delle imprese e supportarle nelle fasi di start up e di crescita	2

Incrementare la qualità delle produzioni locali attraverso certificazioni	4
Valorizzazione ed ampliamento del patrimonio insediativo esistente in modo da rendere le localizzazioni coerenti con gli interventi infrastrutturali, riducendone l'impatto ambientale	3
Qualificare il tessuto produttivo esistente e sostenere la nascita di nuove realtà imprenditoriali, anche attraverso il sostegno all'autoimprenditorialità	3
Favorire la crescita di competitività del tessuto produttivo esistente, favorendo l'adozione di innovazioni, siano esse di prodotto, di processo o organizzative in modo da rafforzare il tessuto produttivo nel suo complesso	3
Favorire la formazione di reti fra imprese dell'area processi di internazionalizzazione del sistema economico, per affrontare la sfida competitiva proveniente da altri territori e per superare i vincoli legati alle piccole dimensioni.	4
Favorire la gestione associata dei servizi comunali	3
Rivitalizzare e tutelare il piccolo commercio tradizionale	3
Potenziare il sistema territoriale di servizi telematici e di comunicazione per le PMI	4
Sostenere la capacità di concertazione e di programmazione socioeconomica del territorio in modo da identificare una strategia di sviluppo condivisa per l'area	4
Costruzione, recupero e riqualificazione di strutture sociali e costruzione asili nido e strutture per l'infanzia pubblici mediante l'attivazione di nuovi sistemi di welfare che migliorino la qualità dei processi e dei risultati di servizio con interventi che privilegino i servizi alla persone delle categorie deboli e che propongano regole di contrattazione innovative	3
Recupero e al mantenimento di manifestazioni tradizionali legate all'identità culturale delle popolazioni locali	3
Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico delle zone rurali in una logica integrata e di attività produttiva	3
Creazione di itinerari tematici e progetti di valorizzazione delle risorse esistenti in termini di fruizione turistica degli stessi	4
Valorizzazione dei prodotti e dei servizi tipici locali	4
Qualificazione delle strutture ricettive in una logica di promozione e di integrazione con la struttura commerciale	4
Promozione dell'offerta turistica nel suo complesso attraverso la costruzione di pacchetti integrati di offerta, in modo da promuovere in maniera congiunta le risorse tipiche presenti sul territorio	4
Sviluppo delle fonti rinnovabili: azioni volte a diversificare gli approvvigionamenti per ridurre i consumi energetici e incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili	4
Recuperare le aree degradate ed inquinate	4
Sostegno alla qualificazione, in senso ambientale, delle strutture produttive e ricettive	4
Infrastrutture per il recupero e trattamento dei rifiuti: la finalità è quella di intervenire per privilegiare il recupero dei rifiuti attraverso la realizzazione di infrastrutture per il loro trattamento al fine di dare attuazione alla normativa nazionale e regionale.	3

### 1.3 - Commento sull'analisi SWOT

Le opportunità di valorizzazione dell'area sono associate alle principali funzionalità ed attività già presenti all'interno dell'ambito di cui si propone la valorizzazione ai fini del miglioramento stabile della qualità della vita, e dello sviluppo delle risorse ambientali ed economiche ivi presenti. Come emerge dall'analisi socio economica realizzata, il territorio del PSL "Terre del Nisseno" soffre al momento, in maniera significativa, dei fenomeni di spopolamento, invecchiamento della popolazione e carenza di servizi, legalità ed opportunità di sviluppo economico. Sono da sviluppare maggiormente le attività economiche più innovative, efficienti, sostenibili, anche all'interno delle stesse imprese agricole, in modo da rendere il sistema maggiormente competitivo e dare nuove opportunità ai giovani qualificati in agricoltura. Il sistema produttivo risulta caratterizzato da piccole e micro imprese, con alcune realtà di dimensioni maggiori. All'interno delle imprese più consolidate e competitive si sono sviluppate fasi di produzione a più elevato valore aggiunto, ma

non hanno sviluppato attività innovative esterne alle aziende. L'agricoltura costituisce ancora una delle attività economiche più importanti per l'area, con attività come la coltivazione di prodotti cerealicoli, ortofrutta e l'allevamento del bestiame. Si riscontra un'inerzia da parte degli operatori rispetto all'impiego di nuove strategie produttive e sostenibili ed all'integrazione con l'attività turistica, a cui si aggiungono problematiche legate al ricambio generazionale. L'associazionismo, la visibilità sul mercato interno ed esterno, la creazione di un marchio di origine riconoscibile, non si sono rivelate, negli scorsi anni, linee prioritarie seguite dagli agricoltori. Il paesaggio rurale, lo stile di vita, le tradizioni contadine possono diventare, se opportunamente valorizzate, interessanti fattori di attrattività, per visite, corsi, soggiorni ed itinerari turistici. Le risorse turistiche dell'area, i beni culturali, le miniere, le manifestazioni, gli eventi, sono poco conosciute dalla popolazione esterna e non sono raccordate fra loro. Si è carenti di un prodotto turistico unico, costituito da una varietà di servizi (trasporti, opportunità di visita, ristorazione, pernottamento, svago) caratterizzato dalla messa in rete delle attrattive del territorio. Mancano in definitiva proposte che stimolino un soggiorno o il pernottamento in loco, e una offerta attraente per un turismo stanziale, così come servizi ed infrastrutture per favorire la mobilità all'interno dell'area. Come già evidenziato, sarà necessario soprattutto, sviluppare un turismo dell'esterno dell'area, raccordare le proposte locali con il capoluogo nisseno e soprattutto presentare delle proposte di sviluppo turistico che si raccordino in particolare con i progetti di valorizzazione ambientale e culturale a regia regionale. Dall'analisi degli indicatori di benessere economico, demografico e sociale, si ricava un giudizio tutt'altro che lusinghiero sullo stato di salute delle "Terre del Nisseno". Il reddito disponibile pro capite è fra i più bassi della Sicilia e d'Italia, inferiori alla media regionale sono anche tutti i dati sulla occupazione, così come la quota di popolazione appartenente agli strati sociali più abbienti e dinamici sul mercato del lavoro. Particolarmente grave sembra essere la dipendenza demografica, per la presenza di molti anziani; bassi i livelli di istruzione. Positivo, una delle poche note lieti, il dato sul carico ambientale stimato. La persistenza del fenomeno di abbandono delle coltivazioni, produrrà nel breve un conseguente stravolgimento del paesaggio e modifica degli habitat naturali ed antropici; a ciò si aggiunga un aumento dei rischi di franosità ed incendi. Occorrerà pertanto, oltre che mettere in atto le opportune azioni per la persistenza e l'implementazione dell'attività agricola e la prevenzione idrogeologica ed antincendio utilizzando appieno le risorse del PSR e di altri idonei strumenti di programmazione e gestione del territorio quali POR e i FAS, agire per far crescere la coscienza del valore del paesaggio attuale attraverso opportune strategie di identificazione. Vi è il rischio che le consistenti somme già utilizzate attraverso il POR 2000-2006 per il recupero e restauro delle masserie in strutture ricettive (Agrituristiche e di Turismo Rurale), i beni culturali (Palazzi, Musei, Teatri, etc.), i castelli, le torri, le miniere di zolfo, le riserve naturali (RNI e RNO), le chiese, presenti nei nel comprensorio delle "Terre del Nisseno" non si traducano in una fruizione dei manufatti e alla loro effettiva introduzione in un circuito virtuoso di sviluppo integrato del territorio, come pure che il persistente abbandono dei borghi e dei villaggi storici ne acceleri il degrado: oltre alle necessarie politiche di intervento per il recupero e la valorizzazione è pertanto necessario agire per creare un sistema fruibile e coordinato di azioni collaterali: tra queste costituisce una opportunità la possibilità di realizzare un modello di gestione e collegare al contesto sopradescritto manifestazioni importanti e consolidate di eventi storici rievocativi. Per questo sarebbe auspicabile la nascita di *farmers' market* o *green market*, i quali, potrebbero trovare collocazione nei borghi e nei villaggi rurali, molto diffusi nel territorio. La filiera corta se opportunamente organizzata, anche se ripresa da pochissimi operatori dai tradizionali mercati locali o da forme innovative di vendita come i gruppi di acquisto solidale delle "Terre del Nisseno" che commercializzano beni in gran parte prodotti nell'ambito della medesima area, può rappresentare un tassello importante per dare fiato ad un'economia agricola molto sofferente e di diffusione per quanto riguarda i prodotti agricoli delle coltivazioni e dell'allevamento locali. Questo permetterebbe non solo la possibilità di riqualificare e ripopolare aree rurali abbandonate ma fortemente identitarie, ma di intraprendere Azioni tese alla valorizzazione e promozione (con pubblicità) del prodotto locale, azioni di marketing del prodotto e del territorio, con iniziative varie (fiere,

manifestazioni culturali e folcloristiche, animazione di aree rurali decentrate, ma di pregio paesaggistico e ambientale) atte ad incrementare l'attrattività territoriale e dei prodotti e con essa la domanda sia di consumatori insediati nell'area, sia di turisti. Ciò esalterebbe i punti di forza riferibili alla tipicità del prodotto ed al buon collegamento della vendita diretta con il turismo enogastronomico.

Dall'analisi emerge che il comprensorio delle "Terre del Nisseno" è ricco di un patrimonio storico ed archeologico ma ha subito mutamenti radicali e irreversibili di grande entità causati prevalentemente dalle pratiche di estrazione dello zolfo e dei sali potassici. La proposta progettuale da inserire nel PSL mira a riconoscere e valorizzare il complesso mondo delle Miniere di Zolfo e di Sali Potassici. Molte delle aree minerarie di interesse storico sono già state distrutte o fortemente danneggiate : infatti sono sostanzialmente spariti o si stanno distruggendo gli strumenti di lavoro, documenti fondamentali per la storia delle tecnologie produttive, i cui resti residuali dovranno essere conservati e studiati con estrema attenzione, ma anche intere aree insediative nelle vicinanze dei siti minerari, ci basti al proposito ricordare le aree vicino alle miniere Trabia – Tallarita, ricadente nei comuni di Sommatino e Riesi, Trabonella e Bosco ricadente nel comune di Serradifalco. Le informazioni che tali aree avrebbero potuto fornire sono fortemente pregiudicate, anche se non definitivamente cancellate quindi è essenziale che il complesso documento storico, che le miniere del comprensorio rappresentano, non sia ulteriormente danneggiato. La mancanza di una diversificazione dell'offerta di servizi turistici determina una forte concentrazione turistica nei mesi estivi prevalentemente emigrati, e una scarsa presenza turistica in tutti gli altri mesi dell'anno. La mancanza di validi elementi di richiamo per i turisti italiani e soprattutto stranieri, insieme alla quasi totale assenza di presenze turistiche in periodi diversi dall'estate, mette in evidenza la marginalità rivestita da questo settore nella complessiva economia della provincia. Questa situazione è dovuta sicuramente al fatto che gli stranieri conoscono molto poco, se no per nulla il territorio, non adeguatamente pubblicizzato e lontano dalle risorse di richiamo che rendono famosa la Sicilia all'estero. Dall'analisi swot emergono i punti critici che ne ostacolano la crescita. Sottodimensionamento delle strutture, carenza qualitativa, marginalità geografica, scarsa attenzione verso i Beni Culturali, degrado ambientale. Questi fattori ci indicano come il peso economico del turismo nel territorio del GAL risulti estremamente limitato questo è dovuto ad sistema imprenditoriale debole costituito molte volte da imprese individuali scarsamente collegate tra loro. Una domanda turistica, seppure allo stato embrionale, volta a fruizioni più attente di elementi naturali e storici, ha permesso il nascere di prime iniziative di turismo alternativo (percorsi a piedi o a cavallo nelle aree interne); inoltre, alcune istanze culturali tendono a privilegiare iniziative proprie del turismo della cultura (visite guidate, itinerari culturali). Si manifesta, da parte di un vasto target una preferenza crescente per la qualità dell'ambiente e l'integrità del paesaggio insieme con un nuovo gusto per le vacanze più attive e quindi verso prodotti nuovi con la compresenza di attività culturali, sportive, inserite in un contesto naturale, accogliente e genuino. Aggiungere iniziative turistiche a quelle già esistenti, non può tuttavia significare la semplice addizione di nuovi posti letto (almeno non solo), ma l'individuazione di linee turistiche più articolate che sappiano mettere a punto le potenzialità dell'area, la valorizzazione del territorio rurale attraverso il turismo verde. Per questo, occorre puntare alla valorizzazione di un turismo della cultura, della storia e della natura, capace di valorizzare le ingenti risorse naturalistiche o storico –culturali ampiamente presenti. Le idee maturate nell'ambito dei tavoli di concertazione ed emerse dall'analisi swot per la costruzione del Piano di Sviluppo Locale delle "Terre del Nisseno" indicano che l'esperienza legata alle dinamiche dello sviluppo locale in questi anni sta continuando con notevoli difficoltà, e i risultati attesi non si sono raggiunti per la mancata integrazione fra i diversi attori dello sviluppo. Il piano vuole offrire spunti per una metodologia di costruzione di un sistema integrato fra valori culturali-storici-archeologici, valori ambientali e produttivi, dove ogni aspetto dovrà essere analizzato e valorizzato in modo omogeneo e non prevaricante. Da questo punto di vista la nuova società "GAL "Terre del Nisseno"" sarà una grande valorizzatrice di tutto ciò che di positivo già esiste e si muove nel tessuto economico. Infatti, uno dei compiti primari del GAL sarà quello, innanzitutto, di

ricondere a unità e di utilizzare al meglio, suggerendo eventuali modifiche migliorative, risorse e servizi e realizzazioni già disponibili, piuttosto che sostituirsi ad essi con conseguenti duplicazioni delle stesse. In particolare, il GAL dovrà avere una rilevante capacità di valorizzazione delle risorse presenti, partendo dal presupposto che ciò che già esiste allo stato latente e può essere utilizzato ai fini di sviluppo è di regola assai più vario e ricco di ciò che si può produrre *ex-novo* in tempi brevi.

## **CAPITOLO 2 - IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE**

### **2.1 Costituzione e compagine**

Il presente Piano di Sviluppo Locale viene presentato dal costituendo Gruppo di Azione Locale “Terre del Nisseno”, Società Consortile a Responsabilità Limitata, in forma abbreviata “G.A.L. “Terre del Nisseno”” s.c.r.l., costituita da una pluralità di soggetti che rappresentano complessivamente l’eterogeneità economica, amministrativa e culturale del Nucleo di Aggregazione Territoriale.

Il “G.A.L. “Terre del Nisseno” s.c.r.l. è una costituenda società consortile con capitale sociale pari a €. 20.000,00 per il quale i soci hanno sottoscritto un impegno al conferimento di €. 420,00 ed il cui scopo sociale primario è quello della predisposizione, della presentazione e della gestione dell’iniziativa comunitaria LEADER nell’ambito del territorio di competenza. Quindi le attività di tale società hanno ad oggetto la conservazione e valorizzazione delle risorse naturali, architettoniche e paesaggistiche, la produzione di iniziative per la tutela ambientale e per lo sviluppo sostenibile, il sostegno e la qualificazione delle attività agricole, artigianali, artistiche, culturali, turistiche e soprattutto la valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio.

La società potrà infine svolgere l’attività di sostegno, di assistenza e supporto tecnico allo sviluppo locale eco-compatibile attraverso programmi integrati di sviluppo locale e rurale.

#### **2.1.1 - Profilo Finanziario**

Il Capitale sociale costituito da quote societarie del valore massimo di 420 euro, sarà diviso in quote uguali di partecipazione fra i diversi soci. L’Assemblea dei Soci del GAL provvederà alla nomina del Collegio dei Sindaci revisori (tre effettivi, fra cui un Presidente e due supplenti).

#### **2.1.2 - Adesione all’Organo Decisionale**

Hanno dato l’adesione come componente dell’organo decisionale la Provincia Regionale, la Camera di Commercio, la Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), l’ Unione Provinciale Agricoltori e la Confesercenti.

## 2.2 Il partenariato

### a - PARTENARIATO PUBBLICO

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE (inserire l'indirizzo)	SEDE OPERATIVA (inserire l'indirizzo)	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO (*)		RUOLO NEL GAL/COSTITUENDO GAL (segnare l'opzione)		
			Cognome Nome	Tel./Fax	Email	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)	Socio	Partner	Componente dell'Organo decisionale (**)
1. Comune di Acquaviva Platani	Piazza Municipio 93010		Gianni Massimo Castellana	0934 954300/ 0934 953490	<a href="mailto:segreteriaacquaviva@yahoo.it">segreteriaacquaviva@yahoo.it</a>			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Comune di Bompensiere	Via Principe di Scalea, 126 93010		Umberto Anelli	0934 938324/ 0934 938008	<a href="mailto:info@comunebompensiere.it">info@comunebompensiere.it</a>			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Comune di Butera	Via Aldo Moro, 5 93011		Luigi Casisi	0934 347013/ 0934 347944	<a href="mailto:segreteria@comune.butera.cl.it">segreteria@comune.butera.cl.it</a>			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Comune di Caltanissetta	Via Salita Matteotti, 1 93100		Michele Campisi	0934 74111/ 0934 74269	<a href="mailto:segreteria.sindaco.cl@amicomune.it">segreteria.sindaco.cl@amicomune.it</a>			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Comune di Campofranco	Via Piave, 94 93010		Calogero Mazzara	0934 961268/ 0934 599607	<a href="mailto:ass.dileo@comune.campofranco.it">ass.dileo@comune.campofranco.it</a> <a href="mailto:ata@comune.campofranco.cl.it">ata@comune.campofranco.cl.it</a>			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Comune di Delia	Via Cap.Lo Porto 93010		Calogero Messana	0922 823301/09 22 826163	<a href="mailto:as.man@alice.it">as.man@alice.it</a>			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Comune di Marianopoli	Via Pietro Neri, 15 93010		Calogero Vaccaro	0934 674074/ 0934 677006	<a href="mailto:lillo.vaccaro@alice.it">lillo.vaccaro@alice.it</a>			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8. Comune di Mazzarino	Piazza V. Veneto, 272 93013		Vincenzo D'Asaro	0934 300111/09 34 381195	<a href="mailto:comune@comune.mazzarino.cl.it">comune@comune.mazzarino.cl.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Comune di Milena	Via Rimembranza, 24 93010		Giuseppe Vitellaro	0934 933021/ 09349360 23	<a href="mailto:milena.segreteria@tin.it">milena.segreteria@tin.it</a> <a href="mailto:g.vitellaro@inail.it">g.vitellaro@inail.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Comune di Montedoro	Piazza Umberto, 1 93010		Federico Messana	0934 934404/ 0934 934295	<a href="mailto:segr.montedoro@tiscali.it">segr.montedoro@tiscali.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Comune di Mussomeli	Piazza della Repubblica 93014		Luigi Mancuso	0934 961111/ 0934 991227	<a href="mailto:gigimancuso@virgilio.it">gigimancuso@virgilio.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. Comune di Riesi	Via Roma, 1 93016		Salvatore Buttigèi	0934 923111/ 0934 921467	<a href="mailto:gabinetto@comune.riesi.cl.it">gabinetto@comune.riesi.cl.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. Comune di Serradifalco	Via Duca, 20 93010		Michele Ricotta	0934 935121/ 0934 930545	<a href="mailto:urp@comune.serradifalco.cl.it">urp@comune.serradifalco.cl.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. Comune di Sommatino	Piazza Vittorio, 5 93019		Salvatore Gattuso	0922 888111/ 0922 871117	<a href="mailto:mosca.cosimo@comune.sommatino.cl.it">mosca.cosimo@comune.sommatino.cl.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. Comune di Sutera	Piazza Sant'Agata 93010		Calogero Difrancesco	0934 954300/ 0934 954769	<a href="mailto:segreteria@comune.sutera.cl.it">segreteria@comune.sutera.cl.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16. Comune di Villalba	Via Cesare Battisti, 53 93010		Eugenio Zoda	0934 811911/ 0934 811924			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17. Provincia Regionale di Caltanissetta	Viale Regina Margherita, 28 93100	Via Martoglio, 1 93100	Giuseppe Federico	0934 534111/ 09345983 44	<a href="mailto:ufficio.europa@provincia.caltanissetta.it">ufficio.europa@provincia.caltanissetta.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
18. Camera di	Corso Vittorio		Marco	0934	<a href="mailto:presidenza@cl.camcom.it">presidenza@cl.camcom.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

<i>Commercio I.A.A di Caltanissetta</i>	<i>Emanuele, 38 93100</i>		<i>Venturi</i>	<i>530675- 76/0934 21588</i>						
<i>19. Università degli Studi di Palermo – Dip. Di Ecologia</i>	<i>Viale delle Scienze Ed.16 90128 Palermo</i>		<i>Antonio Mazzola</i>	<i>091 6230130- 091 6657920</i>	<a href="mailto:amazola@unipa.it">amazola@unipa.it</a>			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>20. Istituto di Istruzione Superiore “Sen. A. Di Rocco”</i>	<i>Via Leone XIII, 64 93100 Caltanissetta</i>	<i>Via Donizzetti,2 93017 San Cataldo(CL)</i>	<i>Bruno Lupica</i>	<i>0934 571122/ 0934 595517</i>	<a href="mailto:info@iisdirocco.org">info@iisdirocco.org</a>			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>21. Istituto Regionale Vite e Vino</i>	<i>Via Libertà, 66 90128 Palermo</i>		<i>Leonardo Agueci</i>	<i>091 6278111/ 091 347870</i>	<a href="mailto:irvv@vitevino.it">irvv@vitevino.it</a>			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>22. Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.C.P.A.</i>	<i>Z.I. Brancaccio, Via Filippo Pecoraino 90128 Palermo</i>		<i>Antonino Catara</i>	<i>091 6214345/ 091 6214345</i>	<a href="mailto:info@pstsicilia.org">info@pstsicilia.org</a>			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>23. ESA (Ente Sviluppo Agricolo)</i>	<i>Via Libertà, 203 90143 Palermo</i>		<i>Roberto Materia</i>	<i>091 6200111/ 091 6200400</i>	<a href="mailto:ssatesa@tin.i">ssatesa@tin.i</a>			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**b - PARTENARIATO PRIVATO**

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE (inserire l'indirizzo)	SEDE OPERATIVA (inserire l'indirizzo)	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO (*)		RUOLO NEL GAL/COSTITUENDO GAL (segnare l'opzione)		
			Cognome Nome	Tel./Fax	Email	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)	Socio	Partner	Componente dell'Organo decisionale (**)
1. AKOS CONSULTING s.r.l.	Via Canonico Pulci, 9/b 93100 Caltanissetta		Fedele Roberto Martinelli	0934 541074/ 0934 541074	<a href="mailto:info@akos.it">info@akos.it</a>			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Altariva2001	Via Felice Cavallotti, 229 93016 Riesi (CL)		Angela Carrubba	0934 928326/ 0934 928326	<a href="mailto:riposoanziani@tiscali.it">riposoanziani@tiscali.it</a>			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. A..M.P.I.(ass.Mediterranea piccole e medie imprese)	Via Tiziano, 2 93012 Gela (CL)		Sergio Maria Tufano	0933 822463/ 0933 832190	<a href="mailto:euro2000.sas@libero.it">euro2000.sas@libero.it</a>			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. A.N.CA (Associazione Nazionale Cacciatori) Mussomeli	P.zza Tommaso Natale, 98 90147 Palermo	Via Palermo, 159 93014 Mussomeli (CL)	Vincenzo Salamone	091 6916870 /091 6916870	<a href="mailto:info@ancacaccia.it">info@ancacaccia.it</a>			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Archimede S.r.l. Società d'Ingegneria	Corso Umberto, 211 93100 Caltanissetta		Gianluca Tumminelli	0934 583822/ 0934 583725				<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Ares Soc. Coop.	Largo Bordighera, 31 95127 Catania	Via Balate, 26 93100 Caltanissetta	Tiziana Grazia Palermo	095 433298/ 091 334600	<a href="mailto:info@aresweb.net">info@aresweb.net</a>			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Associazione Sportiva Dilettantistica Chiaramontana	Via V. Brancati, 8 93014 Mussomeli (CL)		Bruno Carapezza	388 1641623				<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8. Associazione Sicilia e Sviluppo	Via Pompei, 45 93011 Butera(CL)		Salvatore Calaciura	334 6014001	<a href="mailto:salvatorecalaciura@virgilio.it">salvatorecalaciura@virgilio.it</a>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Associazione CEFOCUS	Via Boccaccio S.N. 93014 Mussomeli(CL)		Salvatore Domenico Montagnino	0934 951321	<a href="mailto:domenico.montagnino@alice.it">domenico.montagnino@alice.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. C.G.S. Consulting Global Service	Via Duca, 6 93010 Serradifalco(CL)		Giuseppe Montante	0934 932480/ 0934 932480	<a href="mailto:info@cgsistemi.it">info@cgsistemi.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Confederazione Italiana Agricoltori	Piazza Marconi, 12 93100 Caltanissetta		Calogero Giuseppe Valenza	0934 21036/ 0934 582685	<a href="mailto:caltanissetta@cia.it">caltanissetta@cia.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12. Coldiretti	Via Rochester, 2 93100 Caltanissetta		Calogero Parrinello	0934 530711/ 0934 250309	<a href="mailto:caltanissetta@coldiretti.it">caltanissetta@coldiretti.it</a>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. Confartigianato	Via Cavour, 64 93100 Caltanissetta		Beniamino Tarcisio Sberna	0934 564173/ 0934 22226	<a href="mailto:confcl@alice.it">confcl@alice.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. Confcommercio Provincia di Caltanissetta	Via Messina, 69 93100 Caltanissetta		Giovanni Guarino	0934 21959/ 0934 21626	<a href="mailto:caltanissetta@confcommercio.it">caltanissetta@confcommercio.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. Confcooperative	Via Sardegna, 17 93100 Caltanissetta	Via Leonardo da Vinci, 9/A 94010 Enna	Cesare Arangio	0934 591879/ 0934 591879	<a href="mailto:caltanissetta@confcooperative.it">caltanissetta@confcooperative.it</a>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16. Confesercenti di Caltanissetta	Piazza Marconi, 12 93100 Caltanissetta		Giovanni Lillo Randazzo	0934 26934/ 0934 564666	<a href="mailto:conf.nissena@tiscali.it">conf.nissena@tiscali.it</a>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
17. Consorzio di sviluppo delle produzioni agricole siciliane S.P.A.S.	Via Santa Lucia, 12 93017 San Cataldo(CL)		Giuseppe Verniccio	0934 571535/ 0934 571535	<a href="mailto:lorenzopalmeri@virgilio.it">lorenzopalmeri@virgilio.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

18. Consorzio per la istituzione e la gestione dei corsi universitari in Caltanissetta	Corso Vittorio Emanuele, 92 93100 Caltanissetta		Claudio Torrise	0934 542988/ 0934 542988	<a href="mailto:segretario@caltanissetta.191.it">segretario@caltanissetta.191.it</a>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19. Coseme s.r.l.	Via Napoli,bivio Troia 71100 FOGGIA	C/da Polizzello 93014 Mussomeli (CL)	Valeria Martino	0881 750478/ 0881 750472	<a href="mailto:michele.prencine@coseme.it">michele.prencine@coseme.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20. D.P.M. Data Process Management S.r.l.	Via Libertà, 182 93100 Caltanissetta		Salvatore Di Caro	0934 592948/ 0934 592887	<a href="mailto:dpmsrlcl@tin.it">dpmsrlcl@tin.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21. Ecoform-Cisal	Via De Spuches,24 90141 Palermo		Marco Lugaro	091 584568			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22. FareAmbiente Sicilia	VialeRegina Margherita, 11/B 90138 Palermo		Nicolò Nicolosi	091 6197095/ 091 6197095	<a href="mailto:fareambientesicilia@libero.it">fareambientesicilia@libero.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23. Feder.Co.Med.	Via Francesco Crispi, 78 92100 Agrigento		Maria Giuseppina Indelicato	0922 1802532/ 0922 1802531	<a href="mailto:mariapia.indelicato@virgilio.it">mariapia.indelicato@virgilio.it</a>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24. Associazione Fitness Club "Vincenzo Mistretta"	Via Elio Vittoriani, 21 93014 Mussomeli(CL)		Grazia Maria Scannella	0934 993035/ 0934 951122	<a href="mailto:vincenzo.nucera@regione.sicilia.it">vincenzo.nucera@regione.sicilia.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25. Associazione G. La Pira	Via Palermo, 50 93014 Mussomeli(CL)		Giuseppina Territo	0934 991219/ 0934 994625	<a href="mailto:scannella.territo@alice.it">scannella.territo@alice.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
26. Associazione Grottadacqua Favarella	C/da Grottadacqua Favarella 93010 Serradifalco(CL)		Giovanni Manduca	336 886786			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

27. Intesa Civica Solidale	Via Vespri Siciliani, 63 93100 Caltanissetta		Gualtiero Guarino	335 452197/ 0934 25606	<a href="mailto:info@intesacivicasolidale.it">info@intesacivicasolidale.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
28. Associazione "Lavoriamo insieme concretizza i sogni"	Via Giuseppe Pitrè, 14 93100 Caltanissetta		William Daniele Antonio Di Noto	393 7578243			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29. La strada del vino e dei sapori dei Castelli Nisseni	C/da Le Schette 93016 Riesi (CL)		Salvatore Chiantia	335 829220/ 0934 922281	<a href="mailto:salvatorechiantia@alice.it">salvatorechiantia@alice.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
30. Legambiente	Corso Umberto, 107 93100 Caltanissetta		Ivo Cigna	339 3591755/ 0934 6804084	<a href="mailto:legaambiente@virgilio.it">legaambiente@virgilio.it</a>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31. Associazione Culturale "N. Guzzone"	Via Duca degli Abruzzi, 38 93010 Villalba(CL)		Alessia Saia	0934 811174/ 0934 811939	<a href="mailto:alessia.saia@hotmail.it">alessia.saia@hotmail.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32. Ordine degli Architetti della Provincia di Caltanissetta	Via E. De Nicola, 17 93100 Caltanissetta		Stefano Alletto	0934 553040/ 0934 552350	<a href="mailto:info@architetticl.it">info@architetticl.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33. Pro Loco Delia	Via A. Diaz, 101 93010 Delia(CL)		Angelo Montebello	0922 820432	<a href="mailto:prolocodelia@virgilio.it">prolocodelia@virgilio.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
34. Pro Loco Mazzarino	Corso Vittorio Emanuele, 410 93013 Mazzarino(CL)		Salvatore Casabona	0934 383984/ 0934 383984			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
35. Associazione culturale ricreativa Pro Pisciaccane S.Rita	c/da Pisciaccane S. Rita 93100 Caltanissetta		Giuseppe Scarlata	0934 586507/ 0934 589198	<a href="mailto:giuseppescarlata@scitem.it">giuseppescarlata@scitem.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
36. Slow Food Caltanissetta	Via Napoleone Colajanni, 88 93100 Caltanissetta	Viale della Regione, 12 93100 Caltanissetta	Pasquale Carlo Tornatore	0934 553777/ 0934 556120	<a href="mailto:ptornatore@alice.it">ptornatore@alice.it</a>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

37. Unione Provinciale Agricoltori	Via G.A.Valenti, 139 93100 Caltanissetta		Rocco Patri	0934 21630/ 0934 216304			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
38. Voce Donna ONLUS	Via Matteotti, 207 93012 Gela(CL)		Valeria Ganci	0933 919882/ 0933 832190	<a href="mailto:vocedonna1978@libero.it">vocedonna1978@libero.it</a>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
39. LAPET Associazione Nazionale Tributari di Caltanissetta	Via Piazza Armerina,6 93100 Caltanissetta		Massimo Sammartino	0934 21696/ 0934 564696	<a href="mailto:massimosam@tiscalinet.it">massimosam@tiscalinet.it</a>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
40. Ordine degli Agronomi e Forestali di Caltanissetta	Viale Trieste 108 93100 Caltanissetta		Piero Salvatore Lo Nigro	0934 581679/ 0934 581679	<a href="mailto:agronomicl@ticali.it">agronomicl@ticali.it</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
41. Associazione Carlo Maria Carafa di Mazzarino	Via Caltanissetta,18 93013 Mazzarino(CL)		Filippo Alessi	0934 382122/ 0934 382122			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
42. Futura Formazione professionale Soc.Coop.	Via I Dorsale Z.I.R.,3 91100 Trapani	Piazza S.Francesco,2 93017 S.Cataldo (CL)	Gaspare Cirinesi	0923 28006- 2668/0923 309970	<a href="mailto:Segreteria.tp@futuraformazione.eu">Segreteria.tp@futuraformazione.eu</a>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## **2.2 Funzionamento e attività del GAL/costituendo GAL**

### **2.2.1 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

Di seguito si riportano in sintesi le funzioni e le responsabilità di ciascun organo e figura professionale del costituendo GAL Terre del Nisseno. La struttura individuata risponde alle esigenze derivanti dall'attuazione del PSL. Il costituendo GAL si impegna ad attivare qualora necessario azioni di adeguamento organizzativo finalizzato a garantire efficienza alle attività di competenza idonee disponibilità di risorse umane e tecnologiche per ottimizzare le funzionalità del sistema informativo, alla gestione e controllo, alle procedure tecnico amministrative ed al sistema dei controlli amministrativi.

### **2.2.2 - SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI**

Il costituendo GAL assicurerà, nell'esercizio delle attività delegate, il rispetto degli obblighi stabiliti dal Programma con particolare riferimento alla separazione delle funzioni; la separazione delle funzioni verrà realizzata, curando che per ogni attività istruttoria vi sia un funzionario istruttore ed un funzionario revisore e che i controlli in loco siano effettuati da soggetti diversi rispetto a quelli che hanno definito i criteri per la selezione dei beneficiari. Inoltre il costituendo GAL si atterrà alle disposizioni di carattere programmatico e di natura amministrativa disposte dall'Autorità di Gestione.

**La costituenda Società Consortile** quale struttura in grado di rispondere adeguatamente alle finalità del PSL sarà articolata in modo da garantire la dinamicità necessaria.

Per quanto attiene alla struttura societaria si rimanda all'Atto costitutivo ed allo statuto della Società che saranno formalizzati successivamente alla approvazione del PSL da parte dell'Assessorato Agricoltura e delle foreste della Regione Sicilia.

#### **1. Assemblea dei Soci**

L'Assemblea dei Soci definisce gli indirizzi strategici generali dell'attività del GAL. L'Assemblea delibera nel corso della riunione ordinaria sulle questioni di maggiore importanza riguardanti l'attività del GAL, discute ed approva il bilancio consuntivo e preventivo, discute e approva il PSL e le sue eventuali rimodulazioni.

#### **2. Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea dei Soci. Per prescrizione statutaria almeno il 50% dei componenti del C.d.A. deve essere costituito da rappresentanti del settore privato. Il Consiglio indica le attività ed i programmi del GAL da proporre all'Assemblea dei Soci e ne attua le delibere. In generale gli amministratori hanno i più ampi poteri per il raggiungimento dell'oggetto sociale, quindi per la gestione ordinaria e straordinaria della società nei limiti dell'oggetto sociale medesimo, con facoltà di compiere gli atti che si ritengono opportuni per l'attuazione ed il conseguimento dell'oggetto sociale.

#### **3. Responsabile di Piano**

Cura e controlla le attività del GAL volte alla ottimale realizzazione degli interventi previsti nel PSL. In particolare cura i rapporti con i potenziali soggetti attuatori e con i beneficiari, partecipa alla preventiva valutazione dei progetti presentati, provvede al controllo ed alla supervisione sui lavori attivati e sullo stato di avanzamento delle attività relative, cura i rapporti di natura tecnica con gli uffici preposti alla valutazione/monitoraggio/sviluppo del PSL.

#### **4. Responsabile Amministrativo e finanziario**

Il Responsabile Amministrativo e finanziario controlla la legittimità e la regolarità procedurale di tutti gli atti della Società inerenti l'istruttoria e la selezione dei progetti e dei beneficiari, l'impegno di spesa, le liquidazioni dei contributi, la contabilità e la rendicontazione, e di quant'altro necessario per la corretta applicazione delle normative vigenti. Egli è responsabile della gestione finanziaria dei contributi, nell'ambito e nel rispetto degli accordi contenuti nella convenzione stipulata con l'Istituto di Credito. Predisporre la documentazione per la contabilità economico finanziaria.

#### **5. Responsabile Monitoraggio**

Il Responsabile di monitoraggio rileva e verifica il rispetto degli obiettivi fisici e procedurali. Predisporre e gestisce la procedura di rilevazione degli scostamenti e propone le relative azioni correttive.

#### **6. Consulenti tecnici**

I consulenti tecnici assicurano, sotto le direttive ed il controllo del Coordinatore, la regolare gestione degli interventi previsti nel PSL. Entrambi svolgono una attività di assistenza alle imprese e agli enti pubblici beneficiari.

#### **7. Animazione**

Agli animatori spetta l'attività di sensibilizzazione, promozione e divulgazione del Piano nell'ambito territoriale di competenza.

#### **8. Segreteria**

Il personale di segreteria svolge tutte le attività di segreteria necessarie a consentire il corretto funzionamento della struttura. Cura la puntuale tenuta del "protocollo" della società ed un efficace sistema di archiviazione degli atti e assicura il flusso delle comunicazioni interne ed esterne della Società. Collabora con gli animatori e i consulenti tecnici nell'attività di gestione degli interventi previsti nel PSL. Il personale di segreteria predisporre inoltre il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e la rendicontazione finanziaria delle risorse alla Regione Siciliana.

Le risorse umane impegnate nella struttura operativa del costituendo GAL "Terre del Nisseno" stanno dimostrando di possedere un elevato grado di professionalità, frutto di una decennale esperienza maturata partecipando alla gestione di programmi finanziati dell'Unione Europea.

Di queste professionalità, che anno garantito l'attuazione e l'efficace funzionamento del costituendo GAL, il partenariato pubblico/privato intende continuare ad avvalersi, sia come ha già fatto nella prima fase (presentazione delle proposte di candidatura da parte dei partenariati pubblico/privati che sono già costituiti o intendono costituirsi in GAL) e seconda fase (predisposizione del PSL) e anche nella necessaria fase della sua attuazione, al fine di garantirne la necessaria regolarità ed efficacia.

Si prevede comunque di attivare dei percorsi di formazione *ad hoc* finalizzati ad implementare le conoscenze e a sviluppare le competenze degli attuali componenti della struttura.

### **2.3 - Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari**

La Provincia Regionale di Caltanissetta ha partecipato, coordinato e gestito: i due PIT del territorio n° 29 denominato "Biovalley e n° 3 denominato "Comprensorio di Gela" per un importo di circa 90 milioni di euro; data inizio ottobre 2002 (La Provincia Regionale di Caltanissetta, i Comuni sottoscrittori il P.I.T. "BIOVALLEY" (Comune di Acquaviva Platani - Comune di Bompensiere - Comune di Caltanissetta - Comune di Campofranco - Comune di Campofranco - Comune di Delia - Comune di Marianopoli - Comune di Milena - Comune di Montedoro - Comune di Mussomeli - Comune di Mussomeli - Comune di Resuttano - Comune di Riesi - Comune di San Cataldo - Comune di Santa Caterina Villarossa Comune di Serradifalco - Comune di Sommatino - Comune di Sutera - Comune di Vallerlunga Pratameno - Comune di Villalba) e i soggetti privati (C.G.I.L.- U.I.L.- C.I.S.L. R.N.O. Monte Capodarso e della Valle dell'Imera Meridionale- Associazione Nazionale "Italia Nostra"-Consorzio di Bonifica 4 CL C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltura – Coldiretti -

Associazione Regionale Allevatori - Associazione Giovani Imprenditori – ASSIOE - Associazione Produttori Olivicoli - Apicoltori Nisseni Associazione Provinciale Artigianato-Sindacato Provinciale Artigiani Nisseni - Associazione Provinciale C.A.S.A. - Confederazione Nazionale Artigianato - Confartigianato - Lega delle Cooperative – Confcooperative - Associazione Giovani Imprenditori- Associazione Provinciale Commercianti (ConfCommercio) – Confesercenti- A.P.I. Casa Famiglia Rosetta-Terra Promessa-Progetto "AGORA"-Forum III Settore - Unione Italiana Ciechi - Patto Associativo Arcipelago Città-Consigliere provinciale di Parità - ARCI Caltanissetta - Associazione E.C.A.P. Caltanissetta - Associazione Vita Nova ONLUS. G.A.L. "S.V.H." - A.A.P.I.T. di Caltanissetta - Ente Bilaterale Regionale Turismo-Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Caltanissetta - Comitato Ente Fiera Centro Sicula di CL- E.A.S. - Genio Civile- Ispettorato Provinciale Agricoltura- Ispettorato Ripartimentale Foreste - C.C.I.A.A. – ENEL -Consorzio Universitario - Corpo Regionale delle Miniere (distretto di CL) - C.E.F.P.A.S. - A.S.L. n° 2 CL - Diocesi di Caltanissetta - Diocesi di Piazza Armerina Associazione Real Maestranza Citta' di Caltanissetta) in data 21/06/2001 hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per dar vita ad un Partenariato Locale di Sviluppo (PLS) finalizzato alla realizzazione ed implementazione di un Progetto Integrato Territoriale e conferito il ruolo di soggetto Rappresentante dei Promotori alla Provincia Regionale di Caltanissetta. Attraverso la sottoscrizione di un accordo stipulato ai sensi dell'art.16 della L.R.30/04/1991 n°10 e successive modifiche ed integrazioni sottoscritto il 29 gennaio 2002 si sono stabiliti i poteri e le funzioni del soggetto rappresentante e individuato nel Tavolo dei Promotori lo strumento prioritario di indirizzo e di coordinamento, per il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione dei diversi progetti contenuti nel P.I.T.. Le Parti, ai sensi dell'articolo 30 del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000 e art. 15 L. 241/90 hanno convenuto di istituire tra Essi, per la gestione del P.I.T., un Ufficio Unico con delega all'attuazione, uno dei pochi PIT siciliani ad avere conferito dalle le Parti ogni competenza relativa allo svolgimento dei compiti di gestione del P.I.T., anche qualora le stesse dovessero configurarsi come vere e proprie funzioni pubbliche. In particolare, all'Ufficio Unico, con delega all'attuazione (sono stati delegate tutte le funzioni relative agli enti pubblici per l'attuazione degli interventi programmati), sono stati conferiti compiti distribuiti per aree funzionali, così come di seguito esposto: AREA AMMINISTRATIVA - AREA FINANZIARIA - AREA TECNICA AREA SOCIO-ECONOMICA L'Ufficio ancora attivo è composto da personale delegato dalle Amministrazioni proponenti, esclusivamente impegnato e destinato al funzionamento dello stesso e da personale esterno; **diversi programmi di iniziativa comunitaria e complessa (Programma di iniziativa comunitaria IANUS - Nome progetto: Indicator system to asses new urban services;** Importo complessivo finanziato: euro 415.500; Data di inizio del progetto: 1/2/2000; Data di conclusione: 30/9/2002; Partners: Provincia Regionale di Caltanissetta, Diputacio de Barcelona – Spagna; Institut de Programmation en Architecture et Aménagement – Francia, Deutsches Institut fur Urbanistik – Germania, Ambiente Italia Istituto di Ricerche – Italia, Institut Ildefons Cerdà – Spagna, University of the West of England – Bristol – Inghilterra, Università degli Studi di Firenze – Italia. - **Programma di iniziativa comunitaria Leader II Nome progetto: Sviluppo Valle dell'Himera (SVH);** Importo finanziato: euro 3.663.932,20; Data di inizio del progetto: 1/7/1999; Data di conclusione: 31/12/2001; Partners: Provincia Regionale di Caltanissetta, Comuni di Caltanissetta, Barrafranca, Pietraperzia e Mazzarino; - Obiettivi: Sviluppo rurale attraverso il sostegno alle piccole e medie imprese. Il Gal "SVH" è i GAL "FEDERTE" di Tenerife (Spagna) hanno dato vita nell'ambito del progetto i Cooperazione Transnazionale all'iniziativa denominata "Piramidi Europee", destinata all'approfondimento dell'archeologia preistorica a alla reciprocità nei settori turistico e commerciale. - **Interreg II B Medocc - Nome progetto: Isolatino;** Importo complessivo finanziato: euro 1.913.251,40; Data di inizio del progetto: 18/12/2002; Data di conclusione: 31/10/2004; Partners: Province Regionali di Caltanissetta, Catania, Enna, Ragusa e Trapani, Province di Cagliari e Nuoro, Isole Baleari (Consejeria de hacienda y

presupuestos del goovern de las Illes Balears) e Corsica (Collectivité territoriale de Corse); Obiettivi: Marketing territoriale delle Isole del Mediterraneo.

**Interreg III A Italia – Malta - Nome progetto: METIC – Mediterranean Trading and Innovation Centre;** Importo complessivo finanziato: euro 1.000.000,00; Data di inizio del progetto: 15/02/2006; Data di conclusione: 15/08/2007; Partners: Provincia Regionale di Caltanissetta, Università di Palermo - Polo didattico di Trapani, Confindustria Sicilia, Provincia Regionale di Trapani, Consorzio Med Europe Export, Società consortile Ass.For.SEO, University of Malta (Malta), Malta Federation of Industry (Malta), Consorzio Universitario Provincia di Trapani; Obiettivi: Ricerca scientifica a favore delle imprese. - **Interreg III B Medocc. Nome del progetto: “Emergence 2010 – Etudes en Méditerranée pour des Energies Renouvelables Garantissant l’Electrification de Noyaux de Croissance Ecologique en 2010”** ; Obiettivi : Promozione delle energie da fonti rinnovabili in luoghi decentrati. Importo complessivo finanziato: euro 1.210.000,00; Data di inizio del progetto: 1/07/2006; Data di conclusione: 3/09/2008; Partners: Région Provence-Alpes-Côte d’Azur, Préfecture du Dodécannèse (Région Sud Egée, Grèce), Conselleria de Comercio, Industria i Energia (Région Iles Baléares, Espagne), Cres Centre des Energies Renouvelables (Grèce), Provincia Regionale di Caltanissetta, Provincia di Cagliari; **Patto territoriale - Patto Territoriale per l’Agricoltura Prov. Di Caltanissetta** – Importo complessivo circa 50 milioni di euro - Il soggetto responsabile è costituito da una Società Consortile per azioni, con la denominazione “Caltanissetta Agricoltura S.c.p.a.”, senza scopo di lucro fanno parte: Provincia Regionale di Caltanissetta, Comune di Caltanissetta, Comune di Gela, Comune di Acquaviva, Comune di Bompensiere, Comune di Butera, Comune di Campofranco, Comune di Delia, Comune di Marianopoli, Comune di Mazzarino, Comune di Milena, Comune di Montedoro, Comune di Mussomeli, Comune di Niscemi, Comune di Riesi, Comune di S. Cataldo, Comune di S. Caterina Villarmosa, Comune di Serradifalco, Comune di Sutera, Comune di Vallelunga Pratameno, Comune di Villalba, Camera di Commercio Industria, Artigianato, Agricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori CL, Federaz.Coltivatori diretti CL, Istituto Istruzione Superiore Sen. Di Rocco, Ordine Agronomi CL, Unione Provinciale degli Agricoltori CL, G.A.L. Sviluppo Valle dell’Himera, COP AGRI Confederazione Produttori Agricoli. La struttura organizzativa è composta da un Consiglio di amministrazione, Collegio dei sindaci revisori, un coordinatore. La struttura amministrativa è affidata ad una società di servizio esterna. - **Patto Territoriale Generalista** – importo complessivo circa 60 milioni di euro - Provincia Regionale Comune di Caltanissetta, Comune di Acquaviva Pl., Comune di Bompensiere, Comune di Milena Comune di Serradifalco, Comune di Montedoro, Comune di Mussomeli, Comune di Riesi, Comune di S. Cataldo, Comune di S. Caterina V., Comune di Sommatino, Comune di Sutera, Associazione Industriali, Confartigianato, Confagricoltura, Cia, Cna, C.A.S.A., Cgil, Cisl, Uil, Consorzio A.S.I. Caltanissetta, Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Architetti, Ordine dei Geometri, Co.S.I.Ar., Coldiretti, Artigianfidi Sicilia, Cofidi Caltanissetta, Enfapi Sicilia, DISPEM s.r.l. - Il soggetto responsabile è costituito da una Società Consortile per azioni, con la denominazione “Caltanissetta S.c.p.a.”, senza scopo di lucro.

## COMUNI

Per quanto riguarda i 16 **Comuni** del GAL si può dire che tutti, oltre i tradizionali ruoli, hanno maturato una buona esperienza nel campo della programmazione comunitaria e complessa in quanto hanno già partecipato: al **PIT n° 29 Biovalley**, al **PIT n° 3** comprensorio di Gela, all’attuazione delle diverse misure del POR 2000-2006, al **Patto Territoriale Agricoltura**, al **Patto Territoriale Generalista**, inoltre il Comune di Caltanissetta ha gestito: il **Parco Letterario Regalpetra** finanziato dalla sovvenzione globale per circa 1.000.000 di euro partner Comune di Racalmuto (prov. di AG) e Fondazione Sciascia. Strumento integrato di marketing territoriale per lo sviluppo di un turismo sostenibile e culturale. La gestione è stata affidata all’Assessorato Urbanistica - **Programma di Riqualficazione Urbana**, il **Contratto di Quartiere** “ Villaggio S’Barbara” (in parte finanziato con

fondi ministeriali, in parte con fondi comunali e dell'IACP per un totale di 15 milioni di euro allo scopo di realizzare sia opere di risanamento strutturale della case degli ex minatori, sia opere per la realizzazione di servizi socio culturali tali da permettere l'inserimento sociale degli abitanti, da destinare a scopi turistici all'interno del più complesso progetto di turismo rurale. La gestione è stata affidata all'ufficio tecnico del Comune con l'attivazione di un ufficio preposto - **P.I.C. Leader II** (insieme al comune di Mazzarino ed alcuni comuni della provincia di Enna, Pietraperzia e Barrafranca), - **PISSC** (Programma Integrato Strategico Sistemi Commerciali) cofinanziato con fondi CIPE e con fondi della Regione Siciliana, per interventi di riqualificazione del centro storico e delle piccole imprese commerciali beneficiari di un contributo al 50% per un totale finanziato di circa €. 2.840.000,00 - la gestione è stata affidata all'assessorato sviluppo economico - il **Progetto “Strata a Foglia”** POR Sicilia 2000-2006 progetto di recupero dell'antico mercato “Strata a Foglia” beneficiari le imprese che operano nel mercato per un importo totale di circa €. 839.000,00 - la gestione è stata affidata all'Assessorato Sviluppo Economico - il **Piano Strategico di Sviluppo** (hanno sottoscritto il piano, Provincia Regionale di Caltanissetta, Camera di Commercio, Provveditorato, Archivio di Stato, Consorzio Universitario, CGIL, CISL, UIL, UGL, Confindustria Caltanissetta, CIA Coldiretti, Confagricoltura, Confesercenti, Confcommercio, Ufficio Unico PIT “Biovalley”, Ordine degli architetti, Ingegneri, Commercialisti, i soggetti responsabili dei Patti (Agricolo e Generalista), ASL, CEFPAS, e 10 associazioni del terzo settore) – la gestione è stata affidata all'Assessorato Sviluppo Economico. – **Life Ambiente progetto “Wamaribas”** miglioramento e controllo delle acque per un importo di €. 800.000,00 la gestione è stata affidata all'assessorato LL.PP. del comune

Inoltre sono stati soggetti attivi e/o beneficiari di iniziative di promozione del territorio con particolare riferimento ad interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio storico artistico minore o valorizzazione del paesaggio ambientale.

Ogni territorio Comunale appartenente al GAL ha maturato una buona esperienza sia per quanto riguarda il saper collaborare in modo coordinato su progetti complessi come i programmi comunitari o iniziative con ambito sovra-comunale, sia è stato soggetto promotore e/o beneficiario per interventi di promozione del territorio e di sviluppo rurale -

### **CAPITOLO 3 – CARATTERISTICHE DELLA STRATEGIA DI INTERVENTO**

**(Si riportano fedelmente, come stabilito dal presente allegato, una parte dei Contenuti del paragrafo 3.3 dell'Allegato 5 “Modulo di candidatura del partenariato”).**

L'idea che lo sviluppo del territorio può essere possibile ancorandolo a quelle che sono le risorse locali non è affatto semplice da far recepire e accettare. Si tratta di un profondo cambiamento del concetto stesso di sviluppo rurale. La stessa Unione Europea ha riconosciuto esplicitamente che le “azioni di sviluppo rurale devono essere concepite sulla base delle realtà locali” e anche in letteratura si ritrovano sottolineature analoghe che ribadiscono come la presenza di attività diversificate nelle aree rurali vanno sostenute e non più considerate di ostacolo allo sviluppo e come il comparto agricolo debba riorganizzarsi per non rimanere schiacciato dalla attuale organizzazione in filiere lunghe controllate dalle industrie che, di fatto, hanno privato gli agricoltori del valore aggiunto derivante dalla commercializzazione dei prodotti agricoli. Il modello di azienda agricola che ci si dovrebbe proporre di stimolare è molto diverso da quello produttivistico e si caratterizza per la diversificazione produttiva, la pluriattività della famiglia agricola, l'integrazione con l'ambiente rurale, e soprattutto per la trasformazione dei prodotti direttamente in azienda. Si tratta, in sintesi, di privilegiare una filiera corta che permetta di realizzare un'offerta qualificata in termini territoriali. I partenariati nati sulla base di precedenti esperienze di sviluppo locale focalizzano frequentemente l'attenzione principale sulla promozione di azioni economiche, mentre le esperienze più giovani elaborano piani di sviluppo che,

pur non essendo pienamente integrati, prevedono interventi nei diversi settori. In generale, tuttavia, si è potuto registrare una scarsa attenzione al problema dell'esclusione sociale, che pure rappresenta in ambito rurale un problema rilevante. La descrizione della situazione attuale ha messo in evidenza i punti di forza, le debolezze e le potenzialità delle zone rurali delle "Terre del Nisseno". In funzione del superamento delle carenze, della valorizzazione dei punti di forza e dell'estrinsecazione delle potenzialità esistenti, le "Terre del Nisseno", attraverso il proprio Piano di Sviluppo Locale, intendono perseguire essenzialmente quattro priorità, ciascuna delle quali è ugualmente importante e significativa, che sono schematizzate come segue. Gli elementi fondamentali della programmazione possono essere ricondotti ad alcune macrocategorie, gerarchicamente organizzate: in primo luogo è necessaria, per ciascuna risorsa, l'individuazione degli obiettivi, ovvero delle finalità e delle ricadute complessive che si ipotizza di poter perseguire e generare sull'intero sistema a mezzo dell'attivazione della risorsa in esame. In un'ottica di promozione delle tipicità locali e del turismo sostenibile gli obiettivi appaiono mirati alla conoscenza fisica complessiva del territorio (centri storici, edilizia rurale, aree archeologiche, prodotti tipici), all'implementazione del sistema ricettivo, al potenziamento degli strumenti conoscitivi e divulgativi e delle strutture a tal fine esistenti (musei, biblioteche), al riconoscimento delle peculiarità culturali, gastronomiche e artigianali dei luoghi da parte dell'utenza turistica.

### **L'IMMAGINE FUTURA DELLE "TERRE DEL NISSENO": POSSIBILI SCENARI DI SVILUPPO**

Le "Terre del Nisseno" dovrebbero intraprendere un cammino verso il futuro chiedendosi quali mete prefiggersi e quali tracciati percorrere. In occasione della presentazione della proposta, gli attori locali hanno avuto il compito di descrivere i luoghi e le relazioni tra abitanti, esprimere esigenze, sollevare problemi e partecipare al dibattito e al confronto pubblico. Solo così possono emergere le vere immagini al presente delle Terre nel loro complesso, immagini che permettono di comporre e anticipare una possibile visione al futuro, un'immagine di sintesi che può essere considerata come condizione alla quale tendere, un'istantanea che provoca e sollecita nuovi progetti e nuove azioni. Il territorio in oggetto è un crogiolo, un terreno di intersezioni importanti e articolate:

- tra capacità endogene e opportunità esogene,
- tra dinamiche locali e progetti sovralocali,
- tra l'ambiente insediativo della costa e dell'entroterra,
- tra un sistema ambientale di pregio e un assetto infrastrutturale insufficiente.

L'immagine emergente è quella di un **territorio di interconnessione, a più vocazioni**, che, secondo una logica di complementarietà definite localmente, dovrebbe rafforzare le reti interne al Territorio stesso.

Il concetto di rete rimanda a:

- **rete di economie**, come distretto connotato da una varietà di produzioni, accostato a distretti più tradizionali;
- **rete di società locali**, come maglia di piccoli e medi centri autonomi, dinamici, operosi;
- **rete di ambienti e paesaggi**, come assetto territoriale, ambientale e paesaggistico ricco di risorse di pregio;
- **rete di infrastrutture materiali ed immateriali**, come armatura portante di un sistema eccellente di produzioni e di flussi di persone, di merci e di conoscenza. Con questa immagine il Piano di Sviluppo Locale intende rovesciare l'idea consolidata, che guarda alle "Terre del Nisseno" come "Territorio fortemente sottoutilizzato". Sono Luoghi, questi, che dovrebbero essere parte di circuiti ben più vasti di quello legato al "Giro turistico dell'Isola". In particolare, il territorio di riferimento è il risultato della scala delle politiche che vorrà intraprendere, di livello regionale, nazionale e anche di connessione transnazionale. D'altro canto, i patrimoni e le dotazioni di cui dispone (ambientali, culturali, produzioni enogastronomiche, ecc.) lo pongono ad alti livelli, e le politiche pubbliche dovranno mostrarsi in grado

di governare dinamiche di questa natura. L'alto tasso di disoccupazione, soprattutto tra le donne e i giovani, e l'economia fortemente legata all'agricoltura e alla presenza di attività economiche a basso valore aggiunto, rendono la famiglia il principale ammortizzatore sociale con il rischio, però, di condizionare fortemente i percorsi dei singoli individui. L'agricoltura e il turismo sembrano essere al momento l'unico settore che potrebbe trainare l'economia del comprensorio, anche se il turismo è di transito e stagionale, prevalentemente legato alle manifestazioni tradizionali locali, e caratterizzato da una bassa capacità ricettiva e dall'inadeguatezza delle infrastrutture di accessibilità. Il Piano di Sviluppo Locale auspica che l'assunzione di questa immagine complessiva divenga criterio di orientamento delle scelte di sviluppo territoriale. Praticare attivamente un ruolo di interconnessione significa contribuire alla costruzione e alla condivisione di visioni territoriali future da parte dei soggetti che intervengono nelle reti. Da parte loro le "Terre del Nisseno" dovranno esercitare una forma di leadership fondata su:

- responsabilità nell'anticipare problematiche, proporre soluzioni possibili, e, dove necessario, prendere decisioni;
- apertura verso le istanze dei soggetti locali prossimi, nella consapevolezza che la costruzione di uno scenario futuro deve accogliere anche altre visioni.

### **VERSO IL SISTEMA TURISTICO LOCALE INTEGRATO**

Dalle analisi condotte ed, in particolare, dai Tavoli di Concertazione, è emersa la tendenza degli attori territoriali ad indirizzare il territorio del nisseno verso uno sviluppo turistico che si leghi principalmente agli aspetti del territorio: le miniere, i castelli, le chiese, la ruralità, l'archeologia. Si rileva una discreta consapevolezza sia dell'offerta turistica potenziale presente sul territorio, sia delle criticità esistenti, legate alla carenza di strutture ricettive e di infrastrutture di trasporto, alla mancanza di logiche di rete e di servizi qualificati. La tendenza principale appare quella di configurare un vero e proprio itinerario Turistico delle "Terre del Nisseno", caratterizzato soprattutto dal turismo rurale e minerario diffuso. La prima direzione di sviluppo individuata è, quindi, quella della **specializzazione, implementazione e messa a sistema dell'offerta turistica** che costituisce un settore già fortemente radicato e attivo nella realtà locale. Alla base di questa filosofia c'è la necessità di unire tutti i soggetti interessati in unico progetto di sviluppo per rilanciare il turismo in una maniera nuova e più efficace senza disperdere sforzi e risorse, creando, dunque, le condizioni per sviluppare nel territorio le dinamiche di un distretto indirizzato a sviluppare una relazione più efficiente tra i soggetti imprenditoriali privati e i soggetti pubblici, esaltando quelle caratteristiche di personalizzazione, attenzione all'ospite, autenticità e flessibilità che caratterizzano l'offerta turistica. Il turismo rurale rappresenta, dunque, un tassello fondamentale di un modello di *governance* radicalmente nuovo. In particolare, vanno messe in atto azioni mirate ad **incentivare la ricettività diffusa**; queste hanno come scopo la **propedeutica riqualificazione del settore** dell'accoglienza turistica al fine di ambire a diventare vero e proprio distretto turistico di livello transregionale in un orizzonte temporale di medio periodo. La scommessa è quella di un **coinvolgimento efficace di energie e risorse** lo sviluppo locale, che vede nel **turismo rurale un fattore centrale e potenzialmente foriero di effetti virtuosi sull'intero sistema economico locale**. Appare utile mutuare il meglio dell'esperienza recente dei Progetti Integrati Territoriali. L'approccio integrato e sistemico consente di far diventare elemento centrale d'attrazione il territorio con le sue risorse ambientali, culturali e monumentali, migliorandone l'immagine e l'attrattività.

### **VERSO IL SISTEMA CULTURALE LOCALE INTEGRATO**

Dal Quadro Conoscitivo è emersa un'insufficiente divulgazione del ricchissimo patrimonio culturale del territorio (9,4% patrimonio culturale nazionale localizzato in Sicilia, 30% offerta nazionali di siti archeologici). Data l'importanza di tale patrimonio, appare inevitabile proporre un apposito Scenario di

sviluppo, ma un simile Scenario appare, al momento, poco radicato nella realtà locale: dai Tavoli Tematici non emerge infatti, se non sporadicamente, una approfondita consapevolezza della ricchezza del territorio in termini di beni culturali ed archeologici e del conseguente potenziale attrattivo dell'area per il turismo culturale. Oltre alla conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali presenti, la messa in opera di azioni mirate alla **conoscenza e divulgazione didattica** contribuirà perciò ad intelaiare a sistema i progetti di **promozione culturale** già localmente presenti. La riscoperta di un territorio che è stato teatro della Storia della Cultura mediterranea e la divulgazione delle ricchezze culturali del patrimonio nisseno sono le linee strutturanti verso la maturazione di un vero progetto culturale. In questo modo sarà possibile privilegiare una soluzione complementare rispetto ai più tradizionali itinerari turistici, agli attrattori monumentali e artistici di consolidata conoscenza e valorizzazione e realizzare un sistema integrato per la valorizzazione delle risorse culturali. Creare un sistema culturale integrato permette di interpretare le "Terre del Nisseno" come **sistema diffuso di offerta eccellente**, dove le strategie di sviluppo possono avere successo solo se interpretate sulla base delle "vocazioni territoriali" nelle quali devono trovare applicazione. Ciò permetterà di incentivare la collaborazione tra soggetti su progetti di rafforzamento delle identità territoriali e di messa in valore delle eccellenze, poiché la possibilità di successo delle strategie di sviluppo deve ricercare con forza valori sostantivi che le identità stratificate sul territorio possono concedere. In questo modo è possibile andare oltre la balneazione per integrare la risorsa mare alle preziose testimonianze di tradizioni, di riti religiosi, di monumenti minori ma sempre identificativi della cultura e della storia dei luoghi. A volte, infatti, il fattore di attrazione più importante funge da traino per favorire l'emersione di attività minori, di nicchia, ovvero per il decollo di attività nascenti legate alle caratteristiche e alle tradizioni locali.

## **IDENTITÀ DELLE PRODUZIONI**

All'interno del territorio delle "Terre del Nisseno", le produzioni tipiche costituiscono **punti di forza** basilari per lo sviluppo del comprensorio. Sia dall'analisi conoscitiva che dai Tavoli di concertazione emerge, infatti, una notevole consapevolezza del valore dei prodotti locali (olio e derivati, vino, pesca, grano, ecc.) e delle potenzialità, anche in chiave turistica, del settore agroalimentare, enogastronomico e zootecnico. Lo sviluppo di tali settori può infatti integrarsi agevolmente con lo sviluppo turistico, incentivando la ricettività rurale diffusa e promuovendo itinerari enogastronomici. La necessità di creare filiere e reti di produttori e di promuovere dinamiche di cooperazione tra le imprese appare fortemente radicata nella realtà locale e si manifesta nella volontà, espressa da più parti, di intraprendere politiche di marchio, favorire lo sviluppo e l'innovazione (anche dal punto di vista del ricorso a fonti energetiche rinnovabili) delle imprese, creare consorzi, al fine di costruire un vero e proprio distretto agroalimentare a basso impatto ambientale, con la doppia funzione di valorizzare e qualificare i prodotti agricoli e di ampliare i loro canali di commercializzazione. Risulta, dunque, necessario promuovere l'immagine delle "Terre del Nisseno" come territorio di produzioni tipiche, supportando l'identità delle produzioni, rendendole riconoscibili e posizionabili sul mercato globalizzato, ponendole sotto la protezione di un **Marchio d'Area** registrato e certificato. In questo modo sarà possibile valorizzare i prodotti di qualità ed i prodotti tipici, quasi sempre espressione di tradizioni locali e sintesi di una positiva interrelazione delle attività economiche con gli ambienti naturali. Inoltre, il marchio renderà visibili i prodotti ed i servizi forniti dalle imprese locali, al fine di ottenere una loro valorizzazione sul mercato. I vantaggi saranno tangibili e riguarderanno il miglioramento delle capacità di marketing e di commercializzazione; la responsabilizzazione sociale rispetto alle politiche ambientali e di sicurezza alimentare attuate nell'area; la creazione di sinergie tra le imprese, in particolare per le fasi di vendita e promozione; il perfezionamento delle tecniche produttive e della qualità dei prodotti, anche grazie alla condivisione di conoscenze tra gli imprenditori e ad attività di assistenza e formazione collegate al marchio.

### **POLI E RETI DI ECCELLENZA**

Dall'analisi conoscitiva e dai Tavoli di concertazione emerge l'insufficienza delle infrastrutture di trasporto, come elemento che pregiudica lo sviluppo del territorio, soprattutto dal punto di vista produttivo e turistico; la mancata innovazione delle PMI. Tale criticità, unita alla riconosciuta necessità di integrazione territoriale e di equa distribuzione delle risorse, fa sì che si configuri uno Scenario nel quale l'area delle "Terre del Nisseno" si struttura come un sistema a rete, in cui le connessioni tra i nodi vengono rafforzate e le specificità di ogni realtà locale vengono qualificate e valorizzate. La costruzione di questo sistema a geometria variabile, basato su poli e reti di eccellenza, pone la base per uno **sviluppo omogeneo** dell'intero territorio, poiché congiuntamente alle azioni dirette sui poli, i benefici verrebbero distribuiti anche sugli ambiti più periferici, essendo comunque ricompresi in un sistema reticolare di eccellenza.

### 3.1 - Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL

La strategia del PSL sarà attuata attraverso il conseguimento delle azioni attivate dalla misura 413 del PSR 2007-2013 (Mis. 312, 313, 321, 322, 323). Si tratta quindi di un approccio totalmente integrato che prevede l'individuazione di tematiche principali e complementari.

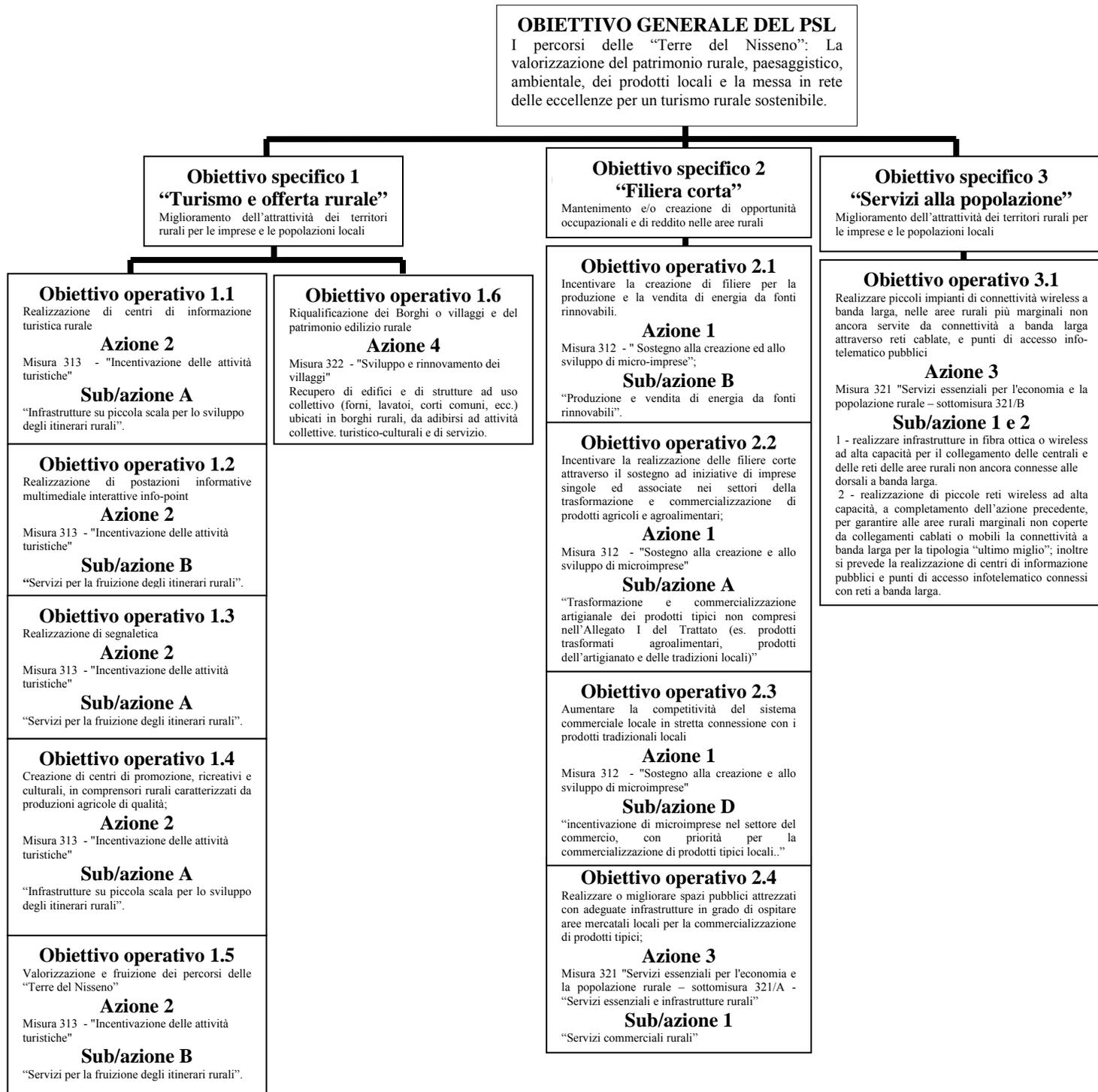
<b>TEMATICHE PRINCIPALI</b>	<b>Misure Asse 3</b>
1) - “Turismo e offerta rurale”	313 - 322
<b>TEMATICHE COMPLEMENTARI</b>	<b>Misure Asse 3</b>
2) - Filiera corta	312 - 321
3) - Servizi alla popolazione	321
<b>AZIONI AGGIUNTIVE</b>	La Casa Sociale - Progetto d'integrazione e di solidarietà per i migranti delle Terre del Nisseno - L'autocostruzione/autorecupero come strumento di inclusione sociale.

Sulla base delle tematiche ritenute prioritarie per il territorio regionale, da attivare con la misura 413 e delle priorità di intervento individuate nella fase di diagnosi sono state determinate la Tematica principale (**Turismo e offerta rurale**) e le Tematiche complementari (**Filiera corta - Servizi alla popolazione**).

Sulla base delle priorità di intervento si è individuato l'obiettivo generale come tema unificante del PSL: **“I percorsi delle “Terre del Nisseno”: La valorizzazione del patrimonio rurale, paesaggistico, ambientale, dei prodotti locali e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile”**

Tale obiettivo individua il ruolo fondamentale dell'azione strategica nella creazione di una rete integrata di collegamento che consenta una fruizione di tutte le risorse del territorio.

E' necessario che il sistema “territorio” migliori la qualità della vita e la diversificazione delle attività economiche legate al settore rurale, strutturando una logica di integrazione e di coordinamento, di cui il GAL risulta essere il motore e promotore di base, consentendo l'intercettazione di flussi economici derivanti da settori extra agricoli a vantaggio del sistema di diversificazione strutturale e reddituale agricolo, che deriva dalla modifica del ruolo dell'agricoltura introdotta dalle linee di indirizzo comunitario.



*Per l’individuazione delle Azioni e Sub/azioni si è fatto riferimento al PSR - Luglio 2009*

### 3.1.1 - COERENZA TRA PRIORITÀ DI INTERVENTO E OBIETTIVI DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

La diagnosi dell'area ha interessato gran parte delle variabili che incidono in maniera determinante sui fattori di sviluppo dell'area. Sulla base dei dati raccolti ed analizzati sono state sviluppate le matrici SWOT che hanno consentito l'individuazione dei punti di forza e debolezza del sistema delle "Terre del Nisseno". Il fattore di debolezza emerso più chiaramente dalle matrici è la grave carenza nel settore dei servizi e delle infrastrutture alla popolazione e all'economia locale, in particolare nelle aree marginali del territorio. Questa carenza dipende dal mancato disegno unitario delle politiche di sviluppo attuate in questi anni e anche dalla assenza di una "cabina di regia", e cioè di un soggetto in grado di progettare delle iniziative integrate che favoriscano la crescita di un sistema di servizi al territorio. Oltre agli elementi di forza e criticità di cui sopra, nella elaborazione della strategia del PSL sono state ovviamente tenute in considerazione le linee generali del Programma di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento all'Asse IV (approccio Leader), e i contenuti del bando regionale di selezione dei GAL e dei PSL.

Tenuti in considerazione, sia i risultati emersi dall'analisi di contesto che gli interventi ammissibili previsti nell'asse IV del PSR, sono state individuati le seguenti priorità di intervento per il PSL "Terre del Nisseno";

1. **Qualificare i servizi e le infrastrutture alle attività turistiche rurali**
2. **Creare nuove opportunità imprenditoriali e accrescere l'occupazione sviluppando "filiera corte" attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate.**
3. **Migliorare la qualità della vita valorizzando il patrimonio edilizio, ambientale, paesaggistico, i borghi e i villaggi rurali.**
4. **Creare servizi e infrastrutture per la popolazione e le imprese in ambito rurale.**

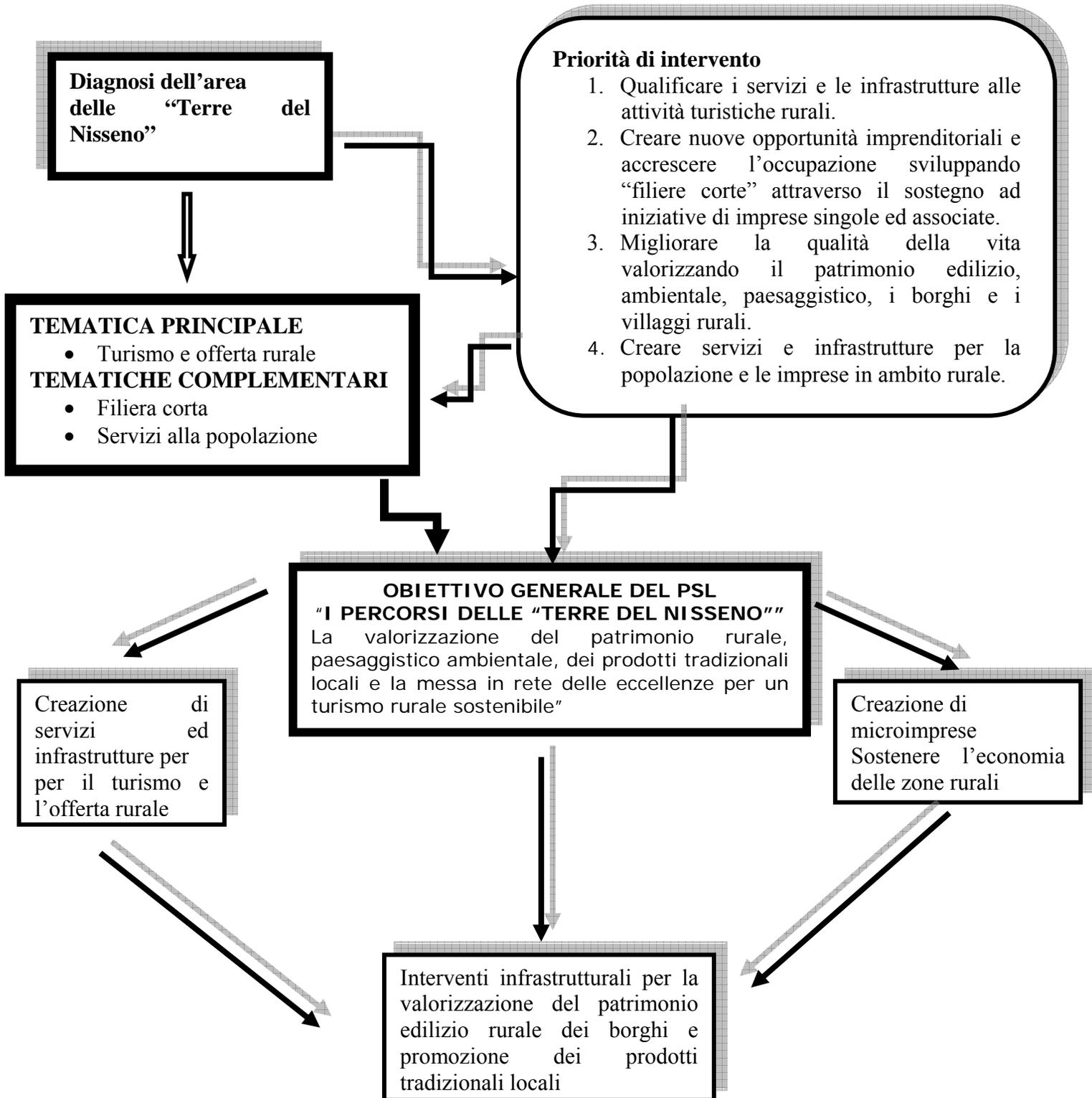
Alle priorità è stato assegnato un grado di importanza, perché una classificazione delle finalità da perseguire, aiuta a sviluppare una programmazione integrata in grado di intervenire ed influire in maniera uniforme ed efficace nei diversi settori interessati.

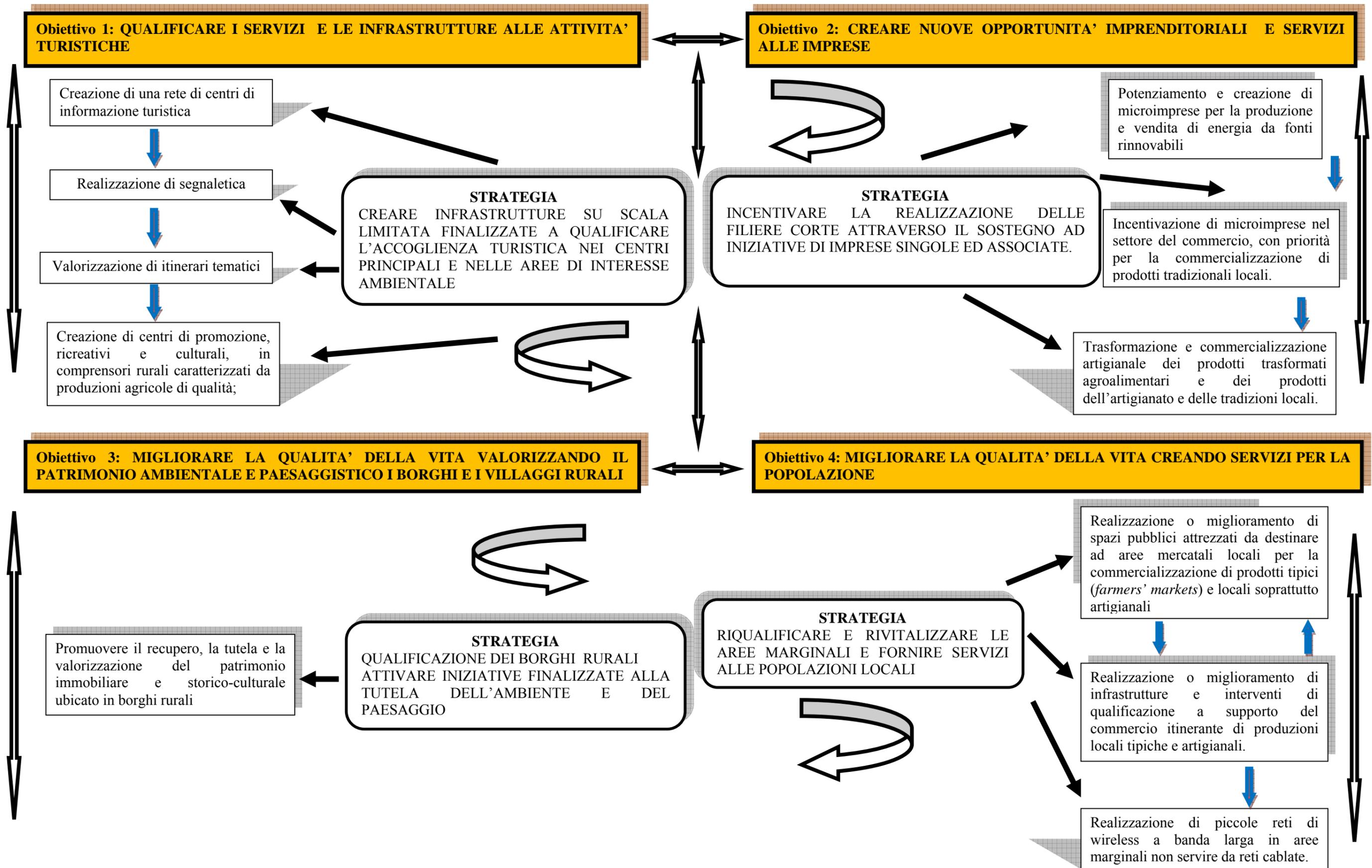
### 3.1.2 - Carattere integrato del PSL

Il carattere integrato del Piano si valuta in relazione ai collegamenti esistenti tra gli interventi in esso contenuti. In altre parole, il Piano non è una sommatoria di progetti scollegati, ma contiene interventi tra loro interrelati.

Nel Piano di Sviluppo locale del Gal "Terre del Nisseno" intorno alla tematica principale "**I percorsi delle "Terre del Nisseno": La valorizzazione del patrimonio rurale, paesaggistico, ambientale, dei prodotti locali e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile**" ruotano e risultano tra loro collegati tutti gli interventi che si intendono attuare. Attraverso il PSL si punterà all'innovazione, alla valorizzazione delle produzioni tradizionali locali, delle risorse culturali, naturali e artigianali, alla diversificazione delle attività agricole e turistiche, azioni quest'ultime che permetteranno di creare una maggiore occupazione soprattutto con riferimento ai giovani ed alle donne; inoltre si punterà a rafforzare il senso di identità e appartenenza fra tutti gli attori locali e a rendere di conseguenza il territorio maggiormente competitivo e riconoscibile all'esterno. Le quattro priorità di intervento sono state declinate in quattro obiettivi che a loro volta si specificano nei progetti che il GAL ha proposto nel Piano di Sviluppo Locale delle "Terre del Nisseno". Come già evidenziato nei precedenti paragrafi, l'intero PSL è impostato su di una strategia di attuazione finalizzata a creare la massima integrazione possibile tra gli interventi previsti. L'intero Piano è stato elaborato su tematiche sinergicamente collegate tra loro e riferite all'obiettivo generale, a sua volta individuato sulla base delle priorità di intervento emerse a seguito della diagnosi. I suddetti passaggi sono stati rappresentati negli schemi che seguono:

**INTEGRAZIONE DEL PSL**





### **3.1.3 - DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI ED OPERATIVI DEL PSL**

Di fronte alle sfide che dovranno essere fronteggiate nei prossimi anni le azioni del PSL devono essere tese da un lato a promuovere il livello qualitativo delle risorse storico-culturali, delle produzioni tradizionali locali, dei servizi, dei processi produttivi delle “Terre del Nisseno” nel suo complesso nel rispetto della compatibilità e sostenibilità ambientale, dall’altro a superare la tendenza a qualsiasi staticità investendo in innovazione per migliorare e valorizzare il livello di qualità raggiunto.

La qualità deve costituire in ogni caso l’elemento distintivo delle “Terre del Nisseno”, pertanto sono di particolare importanza tutte le azioni d’identificazione, tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale, le risorse ambientali e culturali, i prodotti tradizionali locali, il recupero delle attività rurali o artigianali che rischiano l’estinzione. L’innalzamento dei livelli qualitativi dei processi e dei prodotti sarà tanto più importante quanto più le produzioni tradizionali siano esposte alla concorrenza globale, sarà però necessario anche rafforzare **l’immagine e l’identità** unitaria delle “Terre del Nisseno” attraverso percorsi d’integrazione tra più filiere produttive, in funzione del raggiungimento di una maggiore interdipendenza tra agricoltura, turismo, commercio artigianato e ambiente. La promozione ed il sostegno dovranno essere estese anche alle condizioni socio-culturali che permettono la produzione di beni e servizi strettamente legati alla cultura alla storia e alla tradizione del territorio, oltre che più in generale all’offerta di servizi collettivi.

Il miglioramento e potenziamento della qualità dei beni culturali e ambientali e il puntare sulla qualità dell’accoglienza in ambito rurale può contribuire alla realizzazione di una maggiore stagionalizzazione e diffusione territoriale dei flussi turistici.

Gli obiettivi sono integrati tra loro sviluppando attività turistiche, artigianali e commerciali di qualità e alla creazione di nuovi posti di lavoro anche professionalmente più qualificati contribuendo ad un miglioramento diffuso della qualità della nelle “Terre del Nisseno”, anche come substrato utile per l’attrazione di nuovi investimenti.

L’accrescimento delle attività artigianali o l’insediamento di attività basate su nuove tecnologie possono costituire insieme ad una difesa e potenziamento del sistema dei servizi un forte impulso al mantenimento nei territori rurali della popolazione.

Gli interventi proposti sono riconducibili alle tre aree tematiche, principali e complementari e sono strettamente correlate all’obiettivo generale del PSL.

### **3.1.4 - TURISMO E OFFERTA RURALE (TEMATICA PRINCIPALE)**

Attraverso gli interventi previsti dalla **tematica principale** “Turismo e Offerta Rurale” si intende infatti qualificare l’offerta turistica rurale sotto il profilo delle infrastrutture e dei servizi offerti al visitatore. L’obiettivo è quello di migliorare la qualità e l’efficacia dell’accoglienza e facilitare da parte del turista la percezione delle qualità culturali, storiche e paesaggistiche del territorio rurale. Nel rispetto di quanto previsto dalle misure dell’Asse 3 (PSR 2007-2013) attivate dal PSL sono stati infatti previsti interventi finalizzati a qualificare il patrimonio rurale, la comunicazione/informazione al turista e a migliorare i servizi ai visitatori (segnaletica, punti informazione e aree di servizio in ambito naturale e agricolo). Al fine di valorizzare anche gli esercizi turistici rurali e la produzione ed il commercio delle produzioni tradizionali (in particolare l’artigianato locale), sono stati previsti itinerari tematici in ambito rurale (circuiti delle “produzioni tradizionali locali” artigianali e commerciali, ippovia, cicloturismo, ecc.). Attraverso la qualificazione dei servizi all’accoglienza e la valorizzazione di alcuni “Percorsi”, si intende pertanto stimolare il visitatore ad approfondire la conoscenza delle “Terre del Nisseno” e prolungarne la permanenza sul territorio. Il PSL inciderà sulla variabile chiave turismo e offerta rurale attraverso i seguenti interventi:

- **Realizzazione di segnaletica**
- **Valorizzazione di itinerari tematici rurali**
- **Creazione di centri di informazione e accoglienza turistica rurale**
- **Creazione di centri di promozione, ricreativi e culturali, collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità**

### **3.1.5 - Obiettivi operativi**

La presenza di ingenti risorse architettoniche, culturali ed archeologiche distribuite sul territorio permette di identificare percorsi di valorizzazione, dando modo agli esercizi che su tali itinerari discendono per sviluppare proposte imprenditoriali di fornitura di servizi e di prodotti. Lo scopo principale deriva dalla valorizzazione dei beni pubblici e privati, dalla loro messa in rete e dalla creazione o sviluppo di attività di diversificazione legate alla valorizzazione di prodotti di qualità, artigianato locale e servizi di supporto alla fruizione turistica. In questo quadro la valorizzazione delle risorse architettoniche ricche di contenuti storici, la creazione di servizi di visita, la apertura di punti vendita presso attività artigianali tipiche e agroalimentari, con percorsi dimostrativi delle arti e mestieri in grado di dare una risposta ad una domanda di conoscenza dei cicli produttivi, hanno la funzione di mettere in rete e di sviluppare una proposta coordinata di visita valida ed idonea a dirottare flussi turistici per archi temporali di visita superiori al giorno. A tale disegno contribuiscono anche le attività eco-museali diffuse, i punti di vendita diretta di prodotti presenti sul territorio rurale ed abbinati a percorsi culturali tematici sui cicli produttivi, di trasformazione e di confezionamento dei prodotti agroalimentari, ottenuti con metodi di coltivazione/preparazione biologici, ecc. che sono elementi qualificanti di un territorio che si connota per la notevole presenza storica dell'uomo e delle sue attività. La evidenziazione del filo conduttore della presenza antropica del territorio attraverso le sue multiformi presenze è il vero punto di arrivo della azione strutturata ed il suo conseguimento passa attraverso un coordinamento complessivo in grado di individuare e fare emergere le priorità del sistema utili alla ottimizzazione delle risorse limitate. L'analisi del territorio in questa chiave permette di esprimere al meglio le potenzialità delle sue risorse, in quanto vocazionalità apparentemente antitetiche e non omogenee. Le risorse consentono invece di dare luogo ad un sistema molto più articolato ed in grado di rispondere adeguatamente alla domanda di alternative di visita del territorio secondo standard poco sviluppati a livello locale ma molto richiesti a livello nazionale e internazionale. Tali vocazionalità possono rappresentare elementi di indubbio valore territoriale, ad esempio, quali:

- **il percorso dei castelli;**
- **il percorso delle miniere;**
- **il percorso delle aree protette;**
- **il percorso storico artistico e architettonico rurale;**
- **il percorso enogastronomico e dei prodotti locali**
- **i percorsi del culto e del folklore**
- **i percorsi dei borghi e dei villaggi rurali**
- **il percorso degli agriturismi**

### **3.1.6 - Interventi programmati**

In particolare le strategie per queste finalità sarebbero rivolte alla realizzazione di un sistema di collegamento modale lento per dare continuità al territorio, in modo da creare una infrastrutturazione organizzata di punti ricettivi in grado di dare luogo ad offerte strutturate e pacchetti turistici legati alla viabilità lenta e contemporaneamente alla promozione delle produzioni tradizionali locali e alla valorizzazione e recupero dei beni architettonici e naturali del territorio rurale.

L'intervento intende sviluppare azioni di valorizzazione del ricchissimo patrimonio rurale dell'area, e recuperare, a fini promozionali, beni culturali immobili (molti siti e strutture dell'area spesso in disuso o non adeguatamente valorizzati). Il presupposto è appunto la grande presenza di siti di archeologia rurale, industriale (miniere) ed artigianale e beni culturali minori che potranno rappresentare una inesauribile fonte di ricchezza se il loro riadattamento e riuso avviene nell'ambito di un programma generale (PSL) in cui trovano adeguato spazio le necessarie misure di promozione e comunicazione.

L'idea è quella di rafforzare e qualificare le relazioni tra aree abitate e le campagne attraverso interconnessioni innovative secondo le tematiche prioritarie e complementari individuate e di accrescere la competitività economica, di valorizzare l'ambiente e lo spazio rurale.

I percorsi delle "Terre del Nisseno" sono una interconnessione innovativa che rappresentano due collegamenti: uno fisico, ovvero un viaggio a mobilità lenta da percorrere per conoscere i caratteri distintivi del territorio, per i quali è opportuno determinare una progettualità integrata legando sia aspetti produttivi e agroalimentari (le vie del vino, dell'olio, del grano, dei formaggi), sia articolari ricorrenze di carattere storico-architettonico rurale e urbano (le vie dei castelli, delle miniere, dei borghi, delle masserie, dei bagli) sia naturale e naturalistico (le riserve naturali integrali e orientate, le aree SIC e ZPS). Questi percorsi saranno una dorsale strutturale del turismo rurale e della promozione dell'area delle "Terre del Nisseno", contenendo al suo interno anche gli altri aspetti di innovazione (le tante attività agrituristiche nate dalla precedente programmazione) e il collegamento immateriale, ovvero sinergia e cooperazione tra gli abitanti dei comuni delle "Terre del Nisseno" e le campagne, per valorizzare le filiere locali incentrate su produzioni specializzate. Il denominatore comune tra 'evoluzione' delle aziende agricole, turismo rurale, valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, crescita del potenziale umano, sviluppo delle filiere produttive 'corte' e delle energie rinnovabili, attivazione di progetti di cooperazione con altri territori rurali è il tema del "Percorsi", il quale 'lega' aspetti diversi mantenendo intatte le singole differenze, rivelandone anzi nuove letture ed interpretazioni. I "percorsi" costituiranno quindi lo scheletro di una geografia rurale di domani costituita dai tanti piccoli comuni, dalle frazioni e dai borghi *ospitali, accessibili e riconoscibili* e da Campagne sempre più specializzate, produttive, naturali, amiche ma soprattutto necessarie alle popolazioni locali, ai turisti e ai visitatori temporanei.

Concorre alla determinazione di tale patrimonio, oltre ai borghi, masserie, case rurali isolate, fabbricati e manufatti caratteristici della tradizione agricola e rurale, nonché la trama viaria, la morfologia e la varietà del paesaggio agrario, anche il valore culturale rappresentato dal sapere dei mestieri contadini legati alla coltivazione di prodotti tradizionali e dall'insieme delle tradizioni derivanti dalla vita rurale.

### 3.1.7 - Tipologie di intervento

In particolare le tipologie di intervento sono riconducibili a:

1. rivitalizzazione delle campagne delle "Terre del Nisseno" mediante il recupero di borghi, nuclei case rurali e annessi o altri elementi architettonici tipici, mantenimento e riqualificazione degli spazi aperti;
2. conservazione dei paesaggi rurali delle "Terre del Nisseno", progetti integrati di sviluppo riferiti a contesti paesaggistici locali di notevole rilevanza per estensione e tipicità, riqualificazione di paesaggi degradati per abbandono, riqualificazione di manufatti e costruzioni agricole recenti costruiti con caratteristiche formali e materiali contrastanti con le caratteristiche del paesaggio agrario tradizionale delle "Terre del Nisseno", azioni di coordinamento territoriale delle misure agro ambientali e degli investimenti non produttivi;
3. promozione dei paesaggi delle "Terre del Nisseno" e del patrimonio rurale locale, mediante azioni capaci di legare l'immagine dei prodotti all'immagine della varietà delle colture, delle trame e dei paesaggi, creazione e messa in rete di circuiti integrati dei paesaggi delle "Terre del Nisseno", creazione di una rete dei beni culturali, ambientali e storico culturali e dei borghi rurali;

4. realizzazione di un censimento di concerto con le amministrazioni comunali e i privati del patrimonio rurale preliminari all'attuazione degli interventi:

- censimento del patrimonio rurale costituito dai borghi rurali per verificare la fattibilità degli interventi previsti dalla misura 322 del PSR, delle coltivazioni tipiche e tradizionali, dei mestieri tradizionali e delle tradizioni folcloristiche legati alla vita contadina;
- realizzazione di iniziative di sensibilizzazione ed educazione ambientale presso la popolazione locale, con particolare riferimento a quella scolastica. La presenza di 4 Siti di interesse comunitario, delle miniere di zolfo e di sale, alcune in fase di recupero e fruibili ai fini turistici come la Trabia Tallarita ricadente nel territorio dei comuni di Sommatino e Riesi, e la miniera Trabonella ricadente nel territorio della città di Caltanissetta, costituisce un patrimonio paesaggistico rurale che va assolutamente tutelato e valorizzato.

### 3.1.8 - I Borghi e i Villaggi rurali delle “Terre del Nisseno”

Il patrimonio immobiliare costituito dai Borghi rurali esistenti nel territorio delle “Terre del Nisseno”, potrebbe essere destinato ad un mix di funzioni, non per forza di carattere esclusivamente economico, bensì di natura anche sociale, di aggregazione sociale, di promozione e informazione turistica rurale, di centro servizi, di degustazione di prodotti tipici, di promozione dell'artigianato, dei beni culturali e ambientali minori delle aree rurali e dei centri storici ivi presenti, di noleggio di bici, cavalli, etc, anche con il supporto delle imprese agricole territoriali, sito di incoming dei flussi turistici alternativi, di aggregazione per le associazioni ambientaliste e di volontariato, etc. siti di edutainment, di multimedialità, etc. Si prevedono interventi in quattro Borghi e Villaggi rurali ubicati a nord a centro e a sud delle “Terre del Nisseno”.

Il recupero dei Villaggi e Borghi Rurali, inserito nel contesto di una ampia strategia del PSL, potrà concorrere allo sviluppo socio economico e lasciare una traccia importante nei processi di rivitalizzazione delle aree rurali delle “Terre del Nisseno”.

I Borghi e i villaggi rurali presenti nelle “Terre del Nisseno” come Borgo Petilia (Caltanissetta), Borgo Gessolungo (Caltanissetta), Villaggio Gallitano (Mazzerano), Borgo Favarella (Caltanissetta), Villaggio Monte Oliva (Riesi), Borgo-Casale Canicasse (Caltanissetta), Borgo Ferraria (Mussomeli), Borgo Xirbi (Caltanissetta), Borgo Cozzo di Naro (Caltanissetta), Villaggio S.Rita (Caltanissetta), Borgo Chiapparia (Caltanissetta), Borgo Gulfi (Caltanissetta) hanno impianti di epoca diversa. I Borghi, di più antico impianto, sono costituiti da gruppi di case aggregate, accostate e giustapposte, nate senza una pianificazione e spesso con criteri dettati dai bisogni immediati degli agricoltori. I Villaggi sono di recente impianto come quelli realizzati in Sicilia negli anni '40 dall'Ente di Sviluppo Agricolo sono strutturati in piccoli nuclei abitati su aree rurali fornite di servizi pubblici (tabacchino, scuola, uffici postali, locande-trattorie, etc.), i cui abitanti svolgevano prevalentemente attività legate all'agricoltura, all'allevamento degli animali, e all'artigianato. Si configurano come veri quartieri delle città Siciliane. Le tipologie dei borghi sono simili alle costruzioni rurali minori: robbe, palmenti, stalle, ricoveri, magazzini il cui pregio risiede nella tipologia costruttiva e nei materiali utilizzati (ricorso all'impiego della pietra lavorata, del mattone fabbricato artigianalmente, del legno massiccio, ecc.). Agli edifici a scopo abitativo o agricolo di tal genere, sono spesso integrati elementi comuni di particolare interesse: strade, corti, abbeveratoi, stagni, chiese, scuole, accessi, fontane, pozzi, lavatoi. Molte di tali strutture, purtroppo, sono attualmente in stato di abbandono. Il loro recupero e la loro valorizzazione rappresentano un importante tassello per il raggiungimento dell'obiettivo generale del PSL. I progetti serviranno a riqualificare e rendere fruibile il patrimonio edilizio tipico e, con esso, la cultura e le tradizioni locali, fornendo contemporaneamente opportunità produttive per il consolidamento del reddito delle popolazioni rurali e locali. Creare le condizioni di base per realizzare spazi di socializzazione per migliorare l'attrattività del territorio rurale delle “Terre del Nisseno”, attraverso interventi mirati sul patrimonio edilizio e sugli spazi aperti comuni, con la finalità di favorire l'implementazione di attività economiche connesse allo sviluppo del turismo rurale e alla promozione dei prodotti tradizionali locali.

- Si prevede la realizzazione di punti vendita aziendali (“filiera corta”) e la dotazione strutturale di piccoli laboratori per la lavorazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti tradizionali a connotazione locale.
- Gli interventi previsti costituiscono una delle strategie portanti su cui investire strategicamente per creare una **“Rete dei Borghi e dei Villaggi Rurali delle “Terre del Nisseno”” da collegare con le reti Leader regionali, nazionali e transnazionale** nell’ambito del trasferimento di buone prassi sulla gestione del patrimonio edilizio rurale ascrivibile ai Borghi e ai Villaggi Rurali.
- Attorno ai Borghi e ai Villaggi Rurali si sono costruite integrazioni progettuali a carattere sistemico con le altre azioni e sub azioni attivate dal PSL per incentivare le attività turistiche attraverso il potenziamento dei percorsi delle “Terre del Nisseno”.

### 3.1.9 - FILIERA CORTA ( 1.TEMATICA COMPLEMENTARE)

Con gli interventi previsti da questa tematica complementare si vuole fornire a produttori e consumatori un supporto per accorciare la filiera d’acquisto, riducendone i passaggi intermedi con conseguente riduzione del prezzo finale, offrendo al produttore locale nuove opportunità di vendita e rendendo direttamente percepibile al consumatore la qualità dei prodotti tradizionali locali e la loro tracciabilità.

#### 3.1.10- Aree Mercatali (*farmers’ markets*)

Con la realizzazione delle Aree Mercatali si vuole favorire la valorizzazione della produzione tradizionale locale e stagionale delle “Terre del Nisseno”, e a promuovere anche il contesto rurale e ambientale in cui questa avviene, per l’attenzione che viene posta alla salvaguardia e alla difesa dell’integrità del territorio. Saranno progettate un insieme di attività capaci di dimostrare la possibilità di uno sviluppo eco-sostenibile, attento alla valorizzazione delle risorse in ambito rurale delle “Terre del Nisseno”. L’intervento intende creare un legame diretto tra produzione tradizionale locale e consumo. Si prevede la realizzazione di 4 aree mercatali ubicate nei comuni a nord a centro e a sud delle “Terre del Nisseno”.

I mercati si configurano prevalentemente come momenti di valorizzazione commerciale delle produzioni locali e/o di promozione delle produzioni tipiche e tradizionali, e si collocano all’interno delle strategie di sostegno allo sviluppo rurale e alla rivitalizzazione dell’agricoltura delle “Terre del Nisseno” in funzione anche della tipologia di consumatori a cui prevalentemente si rivolgono (consumatori locali o turisti).

Inoltre i mercati sono rivolti a promuovere i prodotti tradizionali locali (presso consumatori sia locali che non) facendo leva sulla presenza sia di produttori che di altri operatori della filiera (trasformatori, commercianti, ristoratori).

Le attività commerciali, artigianali e turistiche sono in stretta interazione tra di loro e allo stesso tempo lo sono con i luoghi all’interno dei quali sono inserite per questo le opportunità di sviluppo di questo territorio sono connesse alla capacità di promuovere una propria identità

I ***farmers market*** saranno non solo luoghi di vendita diretta che consentano al consumatore di risparmiare e al produttore di avere un ricavo giusto, grazie all’eliminazione delle intermediazioni commerciali, ma anche occasioni per avvicinare i cittadini alla cultura rurale locale, garantendole valorizzazione e, di conseguenza, futuro.

Al mercato, i contadini possono vendere frutta, verdura, prodotti da forno, carni, formaggi artigianali e altri prodotti tradizionali locali. I consumatori hanno la possibilità di acquistare soprattutto prodotti freschi e di stagione.

In ogni area mercatale realizzata dovrà operare una **“rete di operatori locali”** al cui interno deve essere garantita la rappresentanza degli Enti locali interessati, dei produttori agricoli e dei consumatori. La rete di operatori locali elaborerà il disciplinare di mercato e vigilerà sulla sua corretta applicazione, svolgendo attività di controllo sulla qualità dei prodotti, sorveglia l’andamento dei prezzi e segnala al GAL e all’ente locale gli eventuali operatori inadempienti.

Si prevede la realizzazione di manifestazioni culturali, didattiche e promozionali riguardanti la promozione dei percorsi delle “Terre del Nisseno” e le produzioni tipiche del territorio ed ogni altra attività di promozione compatibile con le iniziative volte a favorire lo sviluppo della filiera corta e il raggiungimento dell’obiettivo generale del PSL.

### **3.1.11 - Micro filiera agrienergetica**

L’Azione prevede la creazione di una vera e propria micro filiera agrienergetica composta dalle imprese agricole del territorio da un lato (offerta di energia), e da quelle del commercio, turismo e artigianato dall’altro (domanda di energia).

Gli interventi previsti per la realizzazione di piccole centrali a biomasse di origine agricola possono fornire un importante contributo per la creazione di microimprese, nell’ambito dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili nelle “Terre del Nisseno”, creando filiere di produzione e vendita. Sono state prese in considerazione le biomasse, destinabili alla filiera dei biocombustibili, provenienti da produzioni dedicate e dal recupero degli scarti. Queste possono essere prodotte sia a partire da colture energetiche dedicate che attraverso il recupero dei residui agricoli o forestali quali, ad esempio, i materiali ligno-cellulosici derivanti dalle operazioni di potatura nell’ambito di filiere corte prodotte nel territorio delle “Terre del Nisseno” entro un raggio di 70 km dall’impianto. Inoltre si propone di valutare le potenzialità produttive dei territori rurali delle “Terre del Nisseno” in termini di biomasse ligno-cellulosiche derivanti dai residui di potature della vite e dell’olivo. Gli investimenti finalizzati alla generazione di energia degli impianti dovranno avere una capacità produttiva fino a 1 MW.

### **3.1.12 - Aumentare la competitività del sistema commerciale locale in stretta connessione con i prodotti tradizionali locali.**

La carenza di infrastrutture e le difficoltà legate alla scarsità di iniziative integrate di promozione del territorio e delle produzioni delle Terre del Nisseno costituisce un ostacolo alla crescita delle PMI nel settore del commercio in stretta. La creazione di nuove forme di attività, in particolare nel settore commerciale, possono risollevarne il livello dell’occupazione garantendo l’inserimento nel tessuto economico di giovani e donne, categorie notoriamente deboli, e migliorando la qualità della vita in particolare nelle aree marginali. Si intende quindi favorire la nascita di strutture private su piccola scala che, utilizzando anche le moderne tecnologie di informazione e comunicazione, sviluppino servizi e strategie per valorizzare e promuovere l’offerta delle produzioni tradizionali locali. Nel dettaglio gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- sviluppare nuove opportunità di lavoro;
- sostenere le PMI che operano nei settori extra-agricoli;
- promuovere e sostenere l’offerta turistica locale e le produzioni tipiche di qualità.

### **3.1.13 - Creazione e potenziamento di microimprese nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari;**

L’individuazione di prodotti di nicchia contribuisce in modo importante alla diversificazione produttiva del territorio delle Terre del Nisseno, soprattutto se avviene nel rispetto delle tradizioni. I prodotti tradizionali e le ricette di trasformazione sono perlopiù legate alla tradizione contadina, tramandata oralmente, salvo qualche raro scampolo di testimonianza scritta, raccolto nella letteratura locale. Recenti interventi di recupero delle tradizioni hanno avuto successo, sia attraverso la pubblicazione di ricettari sia con l’organizzazione di manifestazioni legate ai momenti della tradizione contadina. Nel territorio sono presenti produzioni di nicchia con caratteristiche tipiche e tradizionali, destinate a soddisfare le esigenze qualitative di specifiche fasce di consumatori.

L’idea è quella di creare una microfiliera come rappresentazione di una parte della realtà economica delle Terre del Nisseno in base a prodotti tradizionali locali che consenta di mettere in evidenza sia gli itinerari seguiti dal prodotto tradizionale nell’apparato di produzione-trasformazione-

commercializzazione, sia il tipo e il livello di integrazione fra le fasi agricola, artigianale e commerciale, sia le forme di coordinamento (orizzontale e/o verticale) presenti nella filiera.

Tra il concetto di prodotto di nicchia e quello di filiera si inserisce, alla luce delle caratteristiche territoriali delle Terre del Nisseno, il binomio prodotti tipici colturali - cultura, che potrebbe rivelarsi l'arma vincente per promuovere e conquistare nuovi mercati stimolando la consapevolezza e la voglia di creare da parte dei produttori.

### **3.1.14 - SERVIZI ALLA POPOLAZIONE (2. TEMATICA COMPLEMENTARE)**

L'uso efficace delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), in particolare un migliore accesso a internet ad alta velocità (banda larga), può svolgere un ruolo determinante per aumentare la produttività in ambito rurale e incentivare l'innovazione nelle "Terre del Nisseno". L'uso delle TIC può contribuire considerevolmente a promuovere l'imprenditorialità nel campo delle forme innovative di accoglienza in ambito rurale (agriturismo-turismo rurale) contribuendo così a migliorare la competitività del settore agricolo e forestale, la qualità della vita e la diversificazione dell'economia rurale. La disponibilità di internet ad alta velocità può contribuire a rivelare il potenziale delle zone rurali e renderle più attrattivi come luoghi in cui vivere. Le TIC aiutano le imprese esistenti a svolgere le loro attività in modo più efficace ed efficiente e soddisfano la loro esigenza di accedere rapidamente a diversi tipi di informazioni, creano maggiori opportunità per la nascita di nuove imprese, facilitano la fornitura di servizi essenziali e migliorano la qualità della vita. Le imprese e le comunità rurali delle "Terre del Nisseno" manifestano la necessità di vedere migliorate le proprie condizioni di vita, soprattutto in relazione al rafforzamento e/o all'introduzione di servizi innovativi ormai ritenuti essenziali per assicurare le attività produttive e sociali di tali popolazioni. La mancata attivazione di tali servizi ovvero una loro non piena efficienza rappresenta un vincolo sostanziale alle capacità di tali aree di offrire le condizioni di base per la permanenza dei propri abitanti, limitando inoltre le capacità di sviluppo economico delle imprese in esse localizzate. L'intervento ha l'obiettivo di supportare il rafforzamento della rete di servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, laddove cioè la carenza è maggiore. Esistono attualmente notevoli disparità, tra i vari territori comunali delle "Terre del Nisseno" per quanto riguarda la fornitura e la diffusione di servizi elettronici e l'accesso ad internet ad alta velocità e il divario tra le zone rurali e aree urbane è ancora più ampio. La maggior parte della popolazione rurale beneficia di servizi di qualità inferiore a prezzi più elevati. Per favorire lo sviluppo rurale delle "Terre del Nisseno" è essenziale incoraggiare l'adozione e la diffusione delle reti wairrels nell'insieme del settore agroalimentare, nel settore agricolo in generale e nel settore turistico rurale. La mancanza di accesso alle risorse della banda larga limita notevolmente la competitività dei piccoli imprenditori, impedendo loro di attuare una gestione migliore e più innovativa delle proprie imprese, di adattare i modelli produttivi in funzione degli sviluppi economici attuali e di controllare il volume e la qualità della produzione. Limita inoltre la loro conoscenza dei mercati. Ne limita le opportunità commerciali, impedisce loro di avvalersi di servizi di consulenza, riduce i contatti con le amministrazioni locali e nazionali e ostacola la partecipazione degli agricoltori al processo decisionale. La mancanza di accesso a internet e ai servizi on-line potrebbe inoltre scoraggiare i piccoli imprenditori delle "Terre del Nisseno" dall'approfondire le loro competenze professionali e riduce gli effetti della condivisione e dello scambio di esperienze professionali positive. La creazione di siti web per la commercializzazione e la prenotazione on-line, i portali web per turisti e i centri di informazione on-line caratterizzeranno le azioni per realizzare piccoli impianti di connettività wireless a banda larga collegate al turismo rurale. La creazione di servizi, la costituzione di reti di cooperazione e di raggruppamenti, il commercio elettronico e il marketing elettronico sono gli obiettivi principali per micro-imprese e imprese rurali non agricole delle "Terre del Nisseno".

### 3.1.15 - Articolazione della struttura logica della strategia

Livello logico	Descrizione
<p><b>Obiettivo generale del PSL</b></p> <p>“I percorsi delle “Terre del Nisseno”: la valorizzazione del patrimonio rurale, paesaggistico, ambientale, dei prodotti locali e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile”</p>	<p><b>Benefici a lungo termine che il PSL dovrebbe apportare alla comunità locale</b></p> <p>L’obiettivo generale “I percorsi delle “Terre del Nisseno”: la valorizzazione del patrimonio rurale, paesaggistico, ambientale, dei prodotti locali e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile”, e di lungo termine (anche oltre alla scadenza naturale del presente programma) da perseguire attraverso il PSL è costituito dalla creazione dell’immagine delle “Terre del Nisseno” presso la popolazione locale, i turisti e visitatori. Nell’ambito di questa prospettiva lo scopo consiste nel favorire la percezione di un territorio dotato di una gamma di elementi che singolarmente offrono molteplici spunti di interesse ma se valutati nel loro complesso rappresentano un patrimonio “di riferimento” rispetto alle nuove e moderne forme di fruizione turistica del territorio.</p> <p>La strategia di intervento contenuta nel piano trova giustificazione nella prospettiva di sviluppo locale precedentemente descritta che prevede la messa in rete degli elementi di pregio riferiti principalmente alle eccellenze dei beni culturali, agroalimentari, ed alle peculiarità ambientali.</p> <p>Gli elementi chiave della tematica principale proposta sono quindi costituiti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i tanti beni culturali presenti nelle “Terre del Nisseno”: castelli, siti archeologici, chiese, ville, palazzi, borghi e villaggi rurali, miniere, masserie, musei, torri, fontane;</li> <li>• i prodotti tradizionali locali, di cui l’area è molto ricca;</li> <li>• il territorio, che ancora oggi propone paesaggi rurali di grande suggestione e l’esistenza di numerose manifestazioni e iniziative di eccellenza;</li> <li>• il concetto di “messa in rete delle eccellenze” che sottolinea l’azione di raccordo e collegamento affidata al PSL.</li> </ul> <p>Il richiamo al “turismo rurale” da un lato pone l’accento sul fatto che il disegno adottato ha prima di tutto una finalità di tipo economico dall’altro fornisce una prima connotazione rispetto al settore al quale primariamente si farà riferimento nella sua implementazione. La strategia generale di “messa in rete” degli elementi di pregio del territorio sarà quindi calibrata sulla necessità di sviluppare iniziative che possano calamitare l’interesse di molteplici tipologie di visitatori contribuendo ad alimentare nuovi flussi turistici. Le produzioni tradizionali locali rappresentano la centralità di questa vocazione territoriale, intimamente connessa con il settore agricolo e artigianale, rispetto ai diversi possibili fattori di sviluppo del territorio delle “Terre del Nisseno” fornendo una ulteriore specifica che individua con maggiore precisione il filo conduttore degli interventi che saranno attivati. Esso è coerente con la strategia generale di promuovere le risorse endogene del territorio tra le quali il patrimonio agroalimentare delle produzioni tradizionali locali costituisce sicuramente uno degli elementi di spicco.</p>

	<p>Si pone forza altresì sulla compatibilità dell’iniziativa rispetto alle esigenze di salvaguardia e valorizzazione dell’ambiente naturale ma anche la volontà di generare fattori di sviluppo destinati a permanere nel tempo, anche successivamente al termine di applicazione del PSL. È evidente come anche dal punto di vista strettamente ambientale la strategia generale di “messa in rete” degli elementi di pregio esistenti sul territorio potrà risultare vincente rispetto all’obiettivo di promuovere lo sviluppo locale, nella misura in cui sarà possibile raccordare le numerose eccellenze presenti sul territorio e proporle ai potenziali fruitori in maniera coordinata, in collegamento con iniziative per la valorizzazione dei prodotti tradizionali locali.</p>
--	---

<p><b><u>Obiettivi specifici</u></b> <b><u>(tematiche principali e complementari)</u></b></p>	<p><b>Gli obiettivi specifici</b></p> <p>Le tematiche prescelte (principale “Turismo e Offerta Rurale” e complementari “Filiera Corta” e “Servizi alla popolazione”) concorrono a delineare la procedura da seguire per il raggiungimento dell’obiettivo generale individuato (“I percorsi delle “Terre del Nisseno”: la valorizzazione del patrimonio rurale, paesaggistico, ambientale, dei prodotti locali e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile”), esso pertanto definisce l’identità del progetto del PSL.</p> <p>Esse sono costituite dall’insieme delle scelte di fondo necessarie a realizzare l’obiettivo generale e si può declinare attraverso una “Struttura Logica” che, sostanzialmente, illustra ciò che verrà fatto durante la fase di implementazione del PSL: un’idea progettuale di qualificazione e valorizzazione delle “Terre del Nisseno” in grado di raccogliere le disponibilità del territorio rurale, di produrre “valore aggiunto territoriale”.</p> <p>In sostanza, quindi, la strategia del PSL poggia su quattro elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare infrastrutture su scala limitata finalizzate a qualificare l’accoglienza turistica nei centri principali e nelle aree di interesse ambientale</li> <li>• Qualificazione dei borghi rurali. Attivare iniziative finalizzate alla tutela dell’ambiente e del paesaggio</li> <li>• Incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate</li> <li>• Riquilibrare e rivitalizzare le aree marginali e fornire servizi alle popolazioni locali</li> </ul> <p><b>Obiettivo specifico 1 – Turismo e Offerta rurale (tematica principale)</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Qualificare i servizi e le infrastrutture alle attività turistiche</li> <li>2. Migliorare la qualità della vita valorizzando il patrimonio ambientale e paesaggistico i borghi e i villaggi rurali</li> </ol> <p>Come è stato evidenziato nell’analisi dell’area, sia la gamma dei servizi turistici offerti a livello rurale che il livello qualitativo medio degli standard proposti non sono oggi adeguati a soddisfare le esigenze per un turismo eco-compatibile e responsabile. Nell’ottica di un miglioramento complessivo della competitività del sistema turistico locale è ritenuto di particolare importanza il conseguimento dei seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• allargamento della pluralità dei servizi turistici rurali, messa in rete, promozione e valorizzazione, dei percorsi e degli itinerari tematici; artigianato locale servizi commerciali e per il tempo libero: occasioni di acquisto di prodotti tradizionali locali, ristorazione, offerta di servizi sportivi e ricreativi, servizi di guida e servizi collegati alle principali mete di visita ecc.</li> <li>• miglioramento qualitativo dell’offerta ricettiva attuale</li> <li>• creazione di una rete coordinata di servizi di informazione ed assistenza ai turisti</li> </ul>
---	--

<p><b><u>Obiettivi specifici</u></b> <b><u>(tematiche principali e complementari)</u></b></p>	<p><b>Obiettivo specifico 2 – Filiera Corta (tematica complementare)</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Migliorare la qualità della vita creando servizi per la popolazione</li><li>2. Creare nuove opportunità imprenditoriali</li></ol> <p>Come si è evidenziato, l'obiettivo generale del PSL mira sostanzialmente alla creazione di un sistema turistico locale in ambito rurale, capace di caratterizzare un'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche compresi i prodotti tradizionali e dell'artigianato locale, e di innescare processi efficaci di innovazione e sviluppo. Il conseguimento di tale obiettivo implica, quale condizione determinante, l'attivazione di specifiche "funzioni di sistema": lo sviluppo commerciale di tipo innovativo per la vendita dei prodotti tradizionali locali, l'accoglienza, sostenere le iniziative rivolte alla creazione e al rafforzamento di microimprese in settori extra-agricoli, fortemente collegate e/o integrate alla produzione primaria e al territorio, la creazione ed il monitoraggio della soddisfazione degli utenti. Tali funzioni, di livello comprensoriale dovrebbero operare in modo sinergico e complementare alle attività di comunicazione e sviluppo delle attività artigianale e commerciale promosse dai singoli operatori locali. Sono ritenuti di particolare importanza le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• il sostegno alle attività produttive, costituite prevalentemente da piccole imprese dell'artigianato, che con modalità diverse partecipano all'animazione economica del territorio e quindi alla sua capacità di accoglienza e di proposta;</li><li>• il sostegno alle attività innovative in ambito commerciale in quanto il territorio delle "Terre del Nisseno" presenta, per il commercio dei prodotti tradizionali locali, problemi tipici legati alla desertificazione in zone rurali e zone urbane svantaggiate. Attraverso linee d'intervento specifiche si vuole puntare a sostenere queste attività al fine di rendere congrua la capacità di accoglienza.</li><li>• di attivare sinergie in ambito rurale plurisettoriali per svolgere le funzioni sopra evidenziate;</li><li>• predisposizione e attuazione di un piano di promozione e comunicazione di livello comprensoriale per la conoscenza delle peculiarità delle "Terre del Nisseno";</li></ul> <p><b>Obiettivo specifico 3 – Servizi alla Popolazione (tematica complementare)</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riquilibrare e rivitalizzare le aree marginali e fornire servizi alle popolazioni locali</li></ul> <p>La strategia di sviluppo turistico delineata non può prescindere da interventi mirati a migliorare il contesto territoriale. In alcune aree rurali delle "Terre del Nisseno" si riscontra una complessiva carenza di servizi per la popolazione e per le imprese. Tale situazione determina un basso livello della qualità della vita e penalizza il territorio sotto il profilo dell'attrattività per la localizzazione delle imprese. L'azione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Creazione o miglioramento di reti attraverso azioni collettive che puntino all'ammodernamento strutturale e all'introduzione di innovazioni, anche di tipo telematiche (piccoli impianti di connettività wireless a banda larga)</li></ul>
---	---

<p><b>Obiettivi operativi</b> (Misure/azioni/sub-azioni, comprese quelle aggiuntive)</p>	<p><b>Il conseguimento sul piano operativo dell’obiettivo specifico 1 “Turismo e offerta rurale” è dato dal raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:</b></p> <p><b>Obiettivo operativo 1.1</b> Realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica rurale <b>Azione 2</b> Misura 313 - "Incentivazione delle attività turistiche" <b>Sub/azione A</b> “Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali”.</p> <p><b>Obiettivo operativo 1.2</b> Realizzazione di postazioni informative multimediale interattive “info-point” <b>Azione 2</b> Misura 313 - "Incentivazione delle attività turistiche" <b>Sub/azione B</b> “Servizi per la fruizione degli itinerari</p> <p><b>Obiettivo operativo 1.3</b> Realizzazione di segnaletica <b>Azione 2</b> Misura 313 - "Incentivazione delle attività turistiche" <b>Sub/azione A</b> “Servizi per la fruizione degli itinerari rurali</p> <p><b>Obiettivo operativo 1.4</b> Creazione di centri di promozione, ricreativi e culturali, collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità; <b>Azione 2</b> Misura 313 - "Incentivazione delle attività turistiche" <b>Sub/azione A</b> “Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali”.</p> <p><b>Obiettivo operativo 1.5</b> Valorizzazione e fruizione dei “Percorsi” delle Terre del Nisseno <b>Azione 2</b> Misura 313 - "Incentivazione delle attività turistiche" <b>Sub/azione B</b> “Servizi per la fruizione degli itinerari rurali”.</p> <p><b>Obiettivo operativo 1.6</b> Riqualificazione dei borghi e del patrimonio edilizio rurale <b>Azione 4</b> Misura 322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi. Recupero di edifici e di strutture ad uso collettivo (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.) ubicati in borghi rurali, da adibirsi ad attività collettive,</p>
--	---

	<p>turistico-culturali e di servizio.</p> <p><b>Il conseguimento sul piano operativo dell’obiettivo specifico 2 “Filiera Corta” è dato dal raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:</b></p> <p><b>Obiettivo operativo 2.1</b> Incentivare la creazione di filiere per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili. <b>Azione 1</b> Misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese <b>Sub/Azione B</b> Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili;</p> <p><b>Obiettivo operativo 2.2</b> Incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari; <b>Azione 1</b> Misura 312 - "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" <b>Sub/azione A</b> “Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell’Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell’artigianato e delle tradizioni locali)”</p> <p><b>Obiettivo operativo 2.3</b> Aumentare la competitività del sistema commerciale locale in stretta connessione con i prodotti tradizionali locali <b>Azione 1</b> Misura 312 - "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" <b>Sub/azione D</b> “incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali..”</p> <p><b>Obiettivo operativo 2.4</b> Realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici; <b>Azione 3</b> Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale – sottomisura 321/A - “Servizi essenziali e infrastrutture rurali” <b>Sub/azione 1</b> “Servizi commerciali rurali”</p>
--	--

	<p><i>Il conseguimento sul piano operativo dell'obiettivo specifico 3 "Servizi alla Popolazione" è dato dal raggiungimento del seguente obiettivo operativo:</i></p> <p><b>Obiettivo operativo 3.1</b> Realizzare piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate, e punti di accesso info-telematico pubblici.</p> <p><b>Azione 3</b> Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" – Sottomisura 321/B - "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)"</p> <p><b>Sub/azione 1 e 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Azione 1 - realizzare infrastrutture in fibra ottica o wireless ad alta capacità per il collegamento delle centrali e delle reti delle aree rurali non ancora connesse alle dorsali a banda larga.</li> <li>• Azione 2 - realizzazione di piccole reti wireless ad alta capacità, a completamento dell'azione precedente, per garantire alle aree rurali marginali non coperte da collegamenti cablati o mobili la connettività a banda larga per la tipologia "ultimo miglio"; inoltre si prevede la realizzazione di centri di informazione pubblici e punti di accesso infotelematico connessi con reti a banda larga.</li> </ul>
<p><u><b>Azioni Aggiuntive</b></u></p>	<p><b>La Casa Sociale- Progetto d'integrazione e di solidarietà per migranti delle Terre del Nisseno - L'autocostruzione/autorecupero come strumento di inclusione sociale.</b></p>

In sede di stesura degli obiettivi operativi del PSL si è fatto riferimento, oltre che alle schede di misura dell'Asse 3 del PSR 2007-2013 (Luglio 2009), alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" approvate con D.D.G. n. 880 del 27 maggio 2009. Inoltre si è tenuto conto delle disposizioni riportate nel documento "PSR-2007-2013-Manuale delle procedure e dei controlli".

### 3.2 Indicatori

Tabella per la descrizione degli indicatori

Obiettivo generale	Indicatori di impatto	Unità di misura
<b>“I percorsi delle “Terre del Nisseno””: la valorizzazione del patrimonio rurale, paesaggistico, ambientale, dei prodotti locali e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile”</b>	Creazione di occupazione	N°
	Crescita economica (Incremento VA in pps)	%
	Contributo all’attenuazione dei cambiamenti climatici: incremento nella produzione di energia rinnovabile (Ktoe)	(Ktoe)

Obiettivi specifici/tematiche principali e complementari	Indicatori di risultato	Unità di misura
<b>Obiettivo specifico 1 – Tematica Principale Turismo e Offerta rurale</b> 1. Qualificare i servizi e le infrastrutture alle attività turistiche 2. Migliorare la qualità della vita valorizzando il patrimonio ambientale e paesaggistico i borghi e i villaggi rurali	Incremento presenze turistiche	%
	Iniziative promozionali	N°
	Imprese coinvolte	N°
	Numero operatori turistici coinvolti	N°
	Numero addizionale di turisti	N°
	Numero di posti di lavoro creati	N°
<b>Tematica Complementare Obiettivo specifico 2 – Filiera Corta</b> 1. Migliorare la qualità della vita creando servizi per la popolazione 2. Creare nuove opportunità imprenditoriali	Numero di filiere attivate	N°
	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	N°
	Numero di aziende che introducono nuovi prodotti/servizi:	N°
	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	euro
	Numero di posti di lavoro creati	N°
<b>Tematica Complementare Obiettivo specifico 3 – Servizi alla Popolazione</b> Riqualificare e rivitalizzare le aree marginali e fornire	Incremento della penetrazione di Internet nelle aree rurali	N°
	Utenti/beneficiari delle infrastrutture Sperimentali (Reti wireless)	N°

servizi alle popolazioni locali	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	%
	Variazione del numero di visitatori	%
	Numero operatori turistici coinvolti	N°
	Variazione della motivazione del viaggio dei visitatori italiani e stranieri nel territorio di riferimento	%
	Numero di filiere attivate	N°
	Numero addizionale di turisti	N°
	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	N°

Obiettivi operativi/Azione sub-azione	Indicatori di realizzazione	Unità di misura
<b>Azione 2 - Misura 313 Sub/Azione A Obiettivo operativo 1.1</b> Realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica rurale	Numero di centri di informazione turistica creati	N°
	Volume totale di investimenti	Euro
<b>Azione 2 - Misura 313 Sub/Azione B Obiettivo operativo 1.2</b> Realizzazione di postazioni informative multimediale interattive (Info Point)	Infopoint realizzati	N°
	Volume totale di investimenti	Euro
<b>Azione 2 - Misura 313 Sub/Azione A Obiettivo operativo 1.3</b> Realizzazione di segnaletica	Numero di beni culturali, aree archeologiche, aree protette, castelli, miniere, borghi, chiese, musei, aziende agrituristiche, fattorie didattiche, masserie, <b>segnalati e descritti.</b>	N°
	Volume totale di investimenti	Euro
<b>Azione 2 - Misura 313 Sub/Azione A Obiettivo operativo 1.4</b> Creazione di centri di promozione, ricreativi e culturali, collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità;	Centri ricreativi realizzati	N°
	Numero lordo di posti di lavoro creati	N°
	Volume totale di investimenti	Euro
<b>Azione 2 - Misura 313 Sub/Azione B Obiettivo operativo 1.5</b> Valorizzazione e fruizione dei "Percorsi" delle Terre del Nisseno	Itinerari creati	N°
	Itinerari promossi	N°
		N°

	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	
	Volume totale di investimenti	Euro
<b>Azione 4 - Misura 322</b> <b>Obiettivo Operativo 1.6</b> Riqualificazione dei borghi e del patrimonio edilizio rurale	Borghi o villaggi interessati	N°
	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	N°
	Volume totale di investimenti	N°
<b>Azione 1 - Misura 312</b> <b>Obiettivo Operativo 2.1</b> <b>Sub/azione B</b> “Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili”.	Numero di microimprese beneficiarie/create	N°
	Numero lordo di posti di lavoro creati	N°
<b>Azione 1 - Misura 312</b> <b>Obiettivo operativo 2.2</b> <b>Sub/azione A</b> “Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell’Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell’artigianato e delle tradizioni locali)”	Numero di microimprese beneficiarie/create	N°
	Numero lordo di posti di lavoro creati	N°
<b>Azione 1 - Misura 312</b> <b>Obiettivo Operativo 2.3</b> <b>Sub/azione D</b> “incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali..”	Numero di microimprese beneficiarie/create	N°
	Numero lordo di posti di lavoro creati	N°
<b>Azione 3 - Misura 321</b> <b>Sottomisura 321/A</b> <b>Sub/azione 1</b> <b>Obiettivo Operativo 2.4</b> Realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici;	Numero di aree mercatali realizzate	N°
	Numero di azioni sovvenzionate	N°
	Volume totale di investimenti	N°
	Popolazione nelle aree rurali	N°

	avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	
<p><b>Azione 3 - Misura 321</b>  <b>Sottomisura 321/B</b>  <b>Sub/azione 1 e 2</b>  <b>Obiettivo Operativo 3.1</b>                      Realizzare piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate, e punti di accesso info-telematico pubblici</p>	Numero di impianti realizzati	N°
	Numero di azioni sovvenzionate	N°
	Volume totale di investimenti	N°
	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	N°

## Capitolo 4 - Il Piano di Sviluppo Locale: misure, azioni e sub-azioni

### 4.1 - Articolazione della misura 413

<b>Misura 413</b>	Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione
<b>Tematica Principale</b>	Turismo e Offerta Rurale
<b>Azione 2</b>	<b>Misura 313 - "Incentivazione delle attività turistiche"</b> Realizzazione di: centri di informazione e accoglienza turistica e agrituristica e centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità; segnaletica turistica e agrituristica.
<b>Sub/Azione A</b>	<b>“Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali”.</b>
<b>Obiettivo Operativo 1.1</b>	<b>Realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica rurale</b>
<b>Descrizione dell'intervento</b>	<p>La finalità dell'intervento è quella di dotare il territorio di servizi e strutture turistiche che possano accrescere la qualità dell'offerta in ambiente rurale.</p> <p>Si tratta, in particolare, di dotare il territorio di una rete di strutture di informazione e accoglienza turistica in grado di promuovere i Percorsi delle Terre del Nisseno e di organizzare “calendari” di eventi, che vadano a vantaggio della qualità della vita dei residenti e dello sviluppo economico connesso al movimento turistico, inteso sia come soggiorno turistico sia come visita giornaliera.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di <b>centri di informazione</b> collegati in rete con le altre <b>postazioni informative multimediali</b> localizzate sul territorio delle Terre del Nisseno. L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare il patrimonio storico culturale del territorio e, allo stesso tempo, consentire al visitatore di accedere facilmente a tutte le informazioni turistiche.</p> <p>Per <b>centro di informazione</b> si intende uno spazio all'interno del quale vengono presentate al visitatore l'offerta ricettiva, le risorse storico-culturali, ambientali e produttive del territorio, anche mediante l'ausilio di strumenti multimediali (pannelli fotografici, visualizzazione di filmati, espositori, ecc).</p> <p>Attraverso il centro di informazione si intende offrire al visitatore, in maniera efficace, suggestiva ed innovativa, tutte le informazioni necessarie per scoprire il territorio e la sua offerta ricettiva.</p> <p>L'intervento dovrà essere realizzato in un ambito strategico dal punto di vista dei flussi turistici (sito culturale, sito naturalistico, uffici turistici locali, ecc.). Si prevede la realizzazione di 4 centri di informazione che saranno ubicati nella parte sud, nella parte centrale e nella parte nord delle Terre del Nisseno per meglio promuovere e valorizzare i Percorsi tematici.</p> <p>Sono incluse nella seguente azione la realizzazione di 20 postazioni ed eventuali chioschi Internet in legno e materiale ecocompatibile e le strumentazioni informatiche necessarie al funzionamento degli infopoint previsti dall'obiettivo operativo 1.2</p>
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione Siciliana - Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti locali territoriali (in forma singola o associata), associazioni di imprese, fondazioni ed associazioni senza scopo di lucro.</li> </ul>
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	Area GAL
<b>Criteri di selezione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni di imprese</li> <li>• Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità di promozione turistica</li> <li>• Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute</li> <li>• Progetti realizzati all'interno del sistema regionale delle aree protette</li> <li>• Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica</li> <li>• Numero di soggetti coinvolti e messi in rete)</li> <li>• Sostenibilità economica dell'intervento</li> <li>• Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento</li> </ul>
<b>Modalità di attuazione dell'azione</b>	<p><b>Bando – a regia Gal in convenzione</b></p> <p>Con la procedura del bando pubblico, verranno acquistate le dotazioni informatiche e incentivati interventi per la preparazione di pacchetti turistici e territoriali. Considerando la specificità degli interventi che potrebbero essere necessari per perseguire gli obiettivi previsti, con una forte azione di coordinamento, oltre al bando pubblico si prevede l'assegnazione diretta di alcune iniziative ad enti pubblici o comunque a soggetti beneficiari previsti dalla Misura, attraverso la procedura della regia del GAL in convenzione.</p>
<b>Interventi ammissibili</b>	Spese di progettazione, realizzazione immobili, ristrutturazioni, acquisto arredi, dotazioni tecnologiche e attrezzature;
<b>Intensità dell'aiuto</b>	<p>Per i beneficiari privati, nel caso degli investimenti, il sostegno può essere concesso in forma di contributo in conto capitale, in conto interessi e/o in forma combinata. In tal caso, l'aiuto sarà erogato conformemente all'art. 4 del Regolamento CE n. 70/2001 come prorogato dal Regolamento CE n. 1976/2006, con un'intensità pari al 45% per le piccole e medie imprese. L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni. La definizione di piccole e medie imprese è quella di cui all'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione. Il sostegno può anche essere concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87</p> <p>e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75%. Nel caso dei servizi, invece, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75%. Per i soggetti</p>

	<p>pubblici il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile, nei casi di attività a finalità pubblica senza scopo di lucro. Qualora invece i beneficiari pubblici svolgano attività economica, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 100%.</p>
<p><b>Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</b></p>	<p>Avere impostato la programmazione intorno ad una tematica principale (turismo e offerta rurale), con l'attivazione delle misure 313-322 e a due complementari (filiera corta e servizi alla popolazione) con l'attivazione delle misure 312 e 321 e su priorità di intervento riferite all'intera area GAL ha favorito non solo la coerenza e l'integrazione tra i singoli interventi, ma anche la possibilità di estenderne gli effetti su tutto il territorio. Inoltre, se si considera che l'elemento preponderante della strategia ruota intorno alla tematica principale, è intuibile come gran parte dei progetti realizzati finiranno per ripercuotere i propri effetti in tutta l'area del GAL, a prescindere dalla localizzazione del beneficiario finale. L'azione risulta principalmente sinergica e complementare ai seguenti obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.2 - Realizzazione di postazioni informative multimediale interattive (Info Point)</li> <li>• 1.3 - Realizzazione di segnaletica</li> <li>• 1.4 - Creazione di centri di promozione turistica, ricreativi e culturali, collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità;</li> <li>• 1.5 - Valorizzazione e fruizione dei "Percorsi" delle Terre del Nisseno</li> <li>• 1.6 - Riqualificazione dei borghi e del patrimonio edilizio rurale</li> <li>• 1.7 - Conservazione e tutela delle risorse paesaggistiche e naturali</li> <li>• 1.8 - Recupero degli edifici e dei manufatti di pregio rurali</li> <li>• 2.5 - Realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici.</li> <li>• 3.1 - Realizzare piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate, e punti di accesso info-telematico pubblici</li> </ul>
<p><b>Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni);</b></p>	<p>L'elemento innovativo riguarda prevalentemente l'utilizzo di nuovi strumenti di collegamento (tecnologie multimediali) per la gestione della rete dei centri di informazione turistica nei centri abitati ed in ambito naturale. L'azione risulta innovativa rispetto alla situazione attuale del territorio in relazione a:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nascita di nuovi prodotti, processi e servizi che includono le specificità locali;</li> <li>• accesso a nuovi mercati o a nuove forme di commercializzazione;</li> <li>• nuovi metodi atti a interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio ai fini di un migliore sfruttamento del suo potenziale endogeno;</li> <li>• interconnessione tra settori economici tradizionalmente distinti e/o tra prodotti diversi</li> <li>• formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale ed attuativa del progetto</li> <li>• nuove forme di lotta all'esclusione sociale</li> <li>• nuove formule di comunicazione e di trasferimento di know-how</li> </ul> <p>L'azione presenta contenuti dimostrativi ed innovativi, facilmente trasferibili in tutto il territorio del GAL e non.</p>
<p><b>Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;</b></p>	<p>Si prevede la creazione attraverso la stesura di un protocollo d'intesa di una rete di soggetti pubblici e privati impegnati a supportare lo sviluppo di nuovi servizi per il turismo rurale (Enti locali, Proloco, aziende agrituristiche, fattorie didattiche, microimprese realizzatrici di prodotti tradizionali locali etc) al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare momenti di incontro e confronto tra gli operatori turistici e gli enti pubblici;</li> <li>• Realizzazione di una rete di collaborazione tra gli enti locali, gli operatori turistici e i cittadini della rete;</li> <li>• Portare esperienze di realtà turistiche più evolute dove l'integrazione fra pubblico e privato ha permesso di migliorare l'offerta dei prodotti turistici;</li> <li>• Attivare un sistema organizzativo avanzato che faciliti la messa in rete di tutte le informazioni esistenti sul territorio e la possibilità di dialogo tra i soggetti interessati;</li> <li>• Redigere periodicamente una mappatura aggiornata dei soggetti pubblici e privati che operano nel settore del turismo rurale;</li> <li>• Realizzare incontri con gli operatori turistici privati atti a far emergere la consapevolezza di una maggior responsabilizzazione nel progetto di crescita dello sviluppo turistico in ambito rurale;</li> </ul>
<p><b>Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;</b></p>	<p>Contribuire a sostenere lo sviluppo delle imprese o associazioni femminili e giovanili di nuova creazione o già esistenti, allo scopo di incoraggiare la diffusione di modelli di conduzione aziendale più avanzati e competitivi, di favorire il networking e l'associazionismo tra imprese allo scopo di acquisire maggiore rappresentatività e potere contrattuale sui mercati di riferimento. (obiettivi VISPO)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• preferenza verso il sostegno a imprese femminili e imprese che prevedono manodopera femminile;</li> <li>• rafforzamento di azioni informative e di supporto alla formulazione delle proposte progettuali;</li> <li>• sostenere e promuovere la partecipazione delle donne al</li> </ul>

	<p>mercato del lavoro, sia nei settori produttivi sia in quelli innovativi ed emergenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sostenere il ricambio generazionale degli imprenditori delle Terre del Nisseno favorendo i giovani imprenditori, con priorità per quelle composte in maggioranza da giovani al di sotto dei 40 anni.</li> </ul> <p>Tutte le realizzazioni saranno inoltre conformi alle norme per l'accesso ai disabili.</p>
<b>Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di 4 centri di informazione e accoglienza turistica;</li> <li>• acquisto di 20 strumentazioni informatiche necessarie al funzionamento degli infopoint.</li> </ul>
<b>Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.</b>	<p>Per la quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato ci si è basati sull'analisi swot e sulle indicazioni date in sede partenariale dai soggetti pubblici e privati determinando, attraverso i fabbisogni individuati, la dotazione finanziaria di ciascuno intervento. Mediante l'identificazione e la quantificazione ex-ante degli indicatori vengono determinate le condizioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il monitoraggio degli interventi;</li> <li>- la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi.</li> </ul> <p>L'individuazione degli indicatori è stata effettuata a partire dalla struttura logica del PSL e quindi dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificazione dei diversi obiettivi (generali, specifici, operativi operativi) del PSL;</li> <li>- identificazione dei principali effetti associati agli obiettivi;</li> <li>- identificazione degli indicatori più adatti ad esprimere gli effetti del programma</li> </ul>

<b>Misura 413</b>	Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione
<b>Tematica Principale</b>	Turismo e offerta rurale
<b>Azione 2</b>	Misura 313 - "Incentivazione delle attività turistiche" Realizzazione di: centri di informazione e accoglienza turistica e agrituristica e centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità; segnaletica turistica e agrituristica.
<b>Sub/Azione B</b>	<b>"Servizi per la fruizione degli itinerari rurali"</b> .
<b>Obiettivo Operativo 1.2</b>	<b>Realizzazione di postazioni informative multimediale interattive (Info Point)</b>
<b>Descrizione dell'intervento</b>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di <b>postazioni informative multimediale interattive</b> di semplice utilizzo (info-point). Le informazioni contenute nell'info-point, disponibili in almeno tre lingue, forniranno notizie sul territorio (siti culturali, eventi, ecc.), sulle produzioni tipiche locali (agroalimentari ed artigianali) ed in particolare sulla ricettività turistica. Gli info-point saranno collocati nei punti di maggiore attrazione turistico rurale delle Terre del Nisseno e nei 4 centri di informazione realizzati nell'ambito dell'obiettivo 1.1 del PSL. . Altri info-point saranno inoltre collocati nel territorio in aree di particolare valenza turistico-culturale. Gli info-point saranno collegati in rete tra loro e con quelli collocati nei punti di</p>

	<p>accoglienza e pertanto costantemente aggiornati con le medesime informazioni. Gli info-point, realizzati sul modello del “chiosco internet”, saranno collegati a tutti gli altri strumenti informatici presenti nel territorio e consentiranno l’accesso a tutti i servizi disponibili in rete (ad esempio prenotazioni per eventi). Gli info-point dovranno presentare delle caratteristiche uniformi e richiamare l’identità territoriale delle terre del Nisseno. Gli info-point potranno anche essere utilizzati per fornire servizi on-line ai cittadini, in particolare a favore di quelli residenti in aree marginali. Inoltre si intende favorire la realizzazione di iniziative e progetti che promuovano il collegamento funzionale fra l’offerta turistico-ricettiva e culturale delle Terre del Nisseno e le zone di produzione di prodotti tradizionali locali di qualità attraverso: azioni di promozione degli itinerari enogastronomici presso le aree turistiche delle Terre del Nisseno; visite alle zone e ai luoghi di produzione dei prodotti agricolo-alimentari tipici e di qualità; azioni di promozione dell’enogastronomia delle Terre del Nisseno presso i circuiti turistico-culturali esistenti. L’obiettivo generale è di incentivare le azioni di conoscenza delle aree rurali e dell’offerta turistica rurale delle Terre del Nisseno anche attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agrituristiche, fattorie didattiche etc. La rete dei punti di accoglienza e di informazione turistica farà riferimento ad un database informatizzato contenente tutte le informazioni relative all’offerta turistica territoriale. La realizzazione del database sarà coordinata dal GAL. Le informazioni contenute nell’info-point, disponibili in almeno tre lingue, forniranno notizie sul territorio (siti culturali, eventi, ecc.), sulle produzioni tipiche locali (agroalimentari ed artigianali) ed in particolare sulla ricettività turistica.</p> <p>Occorre sottolineare che tutta l’attività di informazione sarà in ogni caso strettamente coordinata dal GAL, al fine di valorizzare con una immagine unitaria e forte tutto il territorio delle terre del Nisseno. In particolare si prevede la seguente articolazione degli interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzazione database informatizzato .....</li> <li>2. Creazione di sito web delle Terre del Nisseno con applicazione intranet ed extranet con servizi di groupware</li> </ol> <p>Per questa iniziativa si prevede di destinare .....</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. realizzazione dei supporti promozionali a carattere pubblicitario, cartaceo, multimediale, ecc.: depliant, guide, cartine, web, video, gadget, ecc..</li> <li>2) Realizzazione di workshops ed educational tour.</li> <li>3) Partecipazione a fiere specializzate.</li> <li>4) Creazione di eventi.</li> </ol> <p>Gli interventi saranno prevalentemente realizzati direttamente dal GAL (gestione diretta) o da apposite ATI tra enti pubblici e le associazioni che si occupano di promozione turistica (regia GAL in convenzione). Alcune iniziative tuttavia potranno essere realizzate ricorrendo a bandi pubblici.</p> <p>Considerando che la scelta della strategia di promozione del territorio rurale, verrà fatta in seguito alla sua infrastrutturazione e quindi “dopo” l’avvio di diverse Misure/azioni e dopo che si sono</p>
--	--

	realizzate alcune importanti itinerari ne consegue che la scelta formula di attuazione della promozione, potrà essere meglio definita in seguito ad un intenso lavoro di animazione territoriale che sarà coordinato dal GAL al fine di realizzare poche iniziative, ma complete e tra loro non sovrapponibili.
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione Siciliana - Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste.</li> <li>• Enti locali territoriali (in forma singola o associata), associazioni di imprese, fondazioni ed associazioni senza scopo di lucro.</li> </ul>
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	Area GAL
<b>Criteri di selezione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni di imprese</li> <li>• Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità di promozione turistica</li> <li>• Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute</li> <li>• Progetti realizzati all'interno del sistema regionale delle aree protette</li> <li>• Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica</li> <li>• Numero di soggetti coinvolti e messi in rete)</li> <li>• Sostenibilità economica dell'intervento</li> </ul> <p>Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento</p>
<b>Modalità di attuazione dell'azione</b>	<p><b>Per questa azione si prevede di attivare tutte e tre le modalità di attuazione previste (a regia diretta GAL; a regia GAL in convenzione; a bando).</b></p> <p>Con la procedura del bando pubblico, verranno realizzati interventi per la preparazione di pacchetti turistici e territoriali. Considerando la specificità degli interventi che potrebbero essere necessari per perseguire gli obiettivi previsti, con una forte azione di coordinamento, oltre al bando pubblico si prevede l'assegnazione diretta di alcune iniziative ad enti pubblici o comunque a soggetti beneficiari previsti dalla Misura, attraverso la procedura della regia del GAL in convenzione e regia diretta GAL.</p>
<b>Interventi ammissibili</b>	Progettazione e realizzazione di materiale informativo, partecipazione a fiere di settore, creazione siti web, di servizi telematici e multimediali innovativi.
<b>Intensità dell'aiuto</b>	Per i beneficiari privati, nel caso degli investimenti, il sostegno può essere concesso in forma di contributo in conto capitale, in conto interessi e/o in forma combinata. In tal caso, l'aiuto sarà erogato conformemente all'art. 4 del Regolamento CE n. 70/2001 come prorogato dal Regolamento CE n. 1976/2006, con un'intensità pari al 45% per le piccole e medie imprese. L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni. La definizione di piccole e medie imprese è quella di cui all'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione. Il sostegno può anche essere concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad

	<p>una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75%. Nel caso dei servizi, invece, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75%. Per i soggetti pubblici il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile, nei casi di attività a finalità pubblica senza scopo di lucro. Qualora invece i beneficiari pubblici svolgano attività economica, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 100%.</p>
<p><b>Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</b></p>	<p>Avere impostato la programmazione intorno ad una tematica principale (turismo e offerta rurale), con l'attivazione delle misure 313-322-323 e a due complementari (filiera corta e servizi alla popolazione) con l'attivazione delle misure 312 e 321 e su priorità di intervento riferite all'intera area GAL ha favorito non solo la coerenza e l'integrazione tra i singoli interventi, ma anche la possibilità di estenderne gli effetti su tutto il territorio. Inoltre, se si considera che l'elemento preponderante della strategia ruota intorno alla tematica principale, è intuibile come gran parte dei progetti realizzati finiranno per ripercuotere i propri effetti in tutta l'area del GAL, a prescindere dalla localizzazione del beneficiario finale. L'azione risulta principalmente sinergica e complementare ai seguenti obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.1 - Realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica rurale</li> <li>• 1.3 - Realizzazione di segnaletica</li> <li>• 1.4 - Creazione di centri di promozione turistica, ricreativi e culturali, collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità;</li> <li>• 1.5 - Valorizzazione e fruizione dei "Percorsi" delle Terre del Niseno</li> <li>• 1.6 - Riqualficazione dei borghi e del patrimonio edilizio rurale</li> <li>• 1.7 - Conservazione e tutela delle risorse paesaggistiche e naturali</li> <li>• 1.8 - Recupero degli edifici e dei manufatti di pregio rurali</li> <li>• 2.5 - Realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali</li> <li>• 3.1 - Realizzare piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate, e</li> </ul>

	punti di accesso info-telematico pubblici
<b>Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni);</b>	L'azione presenta contenuti dimostrativi ed innovativi, facilmente trasferibili in tutto il territorio del GAL e non.
<b>Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;</b>	<p>Si prevede la creazione attraverso la stesura di un protocollo d'intesa di una rete di soggetti pubblici e privati impegnati a supportare lo sviluppo di nuovi servizi per il turismo rurale (Enti locali, Proloco, aziende agrituristiche, fattorie didattiche, microimprese realizzatrici di prodotti tradizionali locali etc) al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare momenti di incontro e confronto tra gli operatori turistici e gli enti pubblici;</li> <li>• Realizzazione di una rete di collaborazione tra gli enti locali, gli operatori turistici e i cittadini della rete;</li> <li>• Portare esperienze di realtà turistiche più evolute dove l'integrazione fra pubblico e privato ha permesso di migliorare l'offerta dei prodotti turistici;</li> <li>• Attivare un sistema organizzativo avanzato che faciliti la messa in rete di tutte le informazioni esistenti sul territorio e la possibilità di dialogo tra i soggetti interessati;</li> <li>• Redigere periodicamente una mappatura aggiornata dei soggetti pubblici e privati che operano nel settore del turismo rurale;</li> <li>• Realizzare incontri con gli operatori turistici privati atti a far emergere la consapevolezza di una maggior responsabilizzazione nel progetto di crescita dello sviluppo turistico in ambito rurale;</li> </ul>
<b>Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;</b>	<p>Contribuire a sostenere lo sviluppo delle imprese femminili e giovanili di nuova creazione o già esistenti, allo scopo di incoraggiare la diffusione di modelli di conduzione aziendale più avanzati e competitivi, di favorire il networking e l'associazionismo tra imprese allo scopo di acquisire maggiore rappresentatività e potere contrattuale sui mercati di riferimento. (obiettivi VISPO)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aumentare l'occupabilità femminile e giovanile; preferenza verso il sostegno a imprese femminili e imprese che prevedono manodopera femminile;</li> <li>• rafforzamento di azioni informative e di supporto alla formulazione delle proposte progettuali;</li> <li>• sostenere e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, sia nei settori produttivi sia in quelli innovativi ed emergenti;</li> <li>• sostenere il ricambio generazionale degli imprenditori delle Terre del Nisseno favorendo le aziende composte in maggioranza da giovani al di sotto dei 40 anni.</li> </ul>
<b>Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzazione database informatizzato</li> <li>2. Creazione di sito web delle Terre del Nisseno con applicazione intranet ed extranet con servizi di groupware</li> <li>3. realizzazione dei supporti promozionali a carattere pubblicitario, cartaceo, multimediale, ecc.: depliant, guide, cartine, web, video, gadget, ecc..</li> <li>4. Realizzazione di workshops ed educational tour.</li> </ol>

	<p>5. Partecipazione a fiere specializzate. 6. Creazione di eventi.</p>
<b>Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.</b>	<p>Per la quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato ci si è basati sull'analisi swot e sulle indicazioni date in sede partenariale dai soggetti pubblici e privati determinando, attraverso i fabbisogni individuati, la dotazione finanziaria di ciascuno intervento. Mediante l'identificazione e la quantificazione ex-ante degli indicatori vengono determinate le condizioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il monitoraggio degli interventi;</li> <li>- la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi.</li> </ul> <p>L'individuazione degli indicatori è stata effettuata a partire dalla struttura logica del PSL e quindi dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificazione dei diversi obiettivi (generali, specifici, operativi operativi) del PSL;</li> <li>- identificazione dei principali effetti associati agli obiettivi;</li> <li>- identificazione degli indicatori più adatti ad esprimere gli effetti del programma</li> </ul>

<b>Misura 413</b>	Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione
<b>Tematica Principale</b>	Turismo e offerta rurale
<b>Azione 2</b>	<p>Misura 313 - "Incentivazione delle attività turistiche"</p> <p>Realizzazione di: centri di informazione e accoglienza turistica e agrituristica e centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità; segnaletica turistica e agrituristica.</p>
<b>Sub/Azione A</b>	<b>“Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali”.</b>
<b>Obiettivo Operativo 1.3</b>	<b>Realizzazione di segnaletica</b>
<b>Descrizione dell'intervento</b>	<p>Il territorio della delle Terre del Nisseno non dispone attualmente di un sistema organico e pianificato di orientamento ed identificazione delle emergenze monumentali, ambientali e artistiche, che ne consenta un'agevole fruizione in relazione ai percorsi turistici attivabili.</p> <p>Una risposta episodica e non sistematica sarebbe inadeguata ad una corretta lettura del territorio, presupposto invece indispensabile per lo sviluppo del marketing territoriale. Attualmente i sistemi adottati per la segnaletica turistica sono complessivamente disomogenei, sia a livello urbano che extraurbano. Sono presenti diversi modelli di segnalazione: dai vecchi segnali turistici stradali gialli e neri ai più diffusi color marrone ruggine e manca sistematicità nella denominazione di una stessa emergenza turistica.</p> <p>L'obiettivo del progetto è realizzare dei sistemi di segnaletica in grado di fornire al visitatore del territorio delle Terre del Nisseno una serie di strumenti informativi capaci di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• trasferire all'utente una visione identitaria del territorio e delle principali emergenze culturali e naturalistiche o dei principali itinerari e percorsi (monumentali, culturali, enogastronomici, religiosi, ecc.);</li> <li>• consentire, non solo il raggiungimento e il riconoscimento dei siti segnalati, ma anche la loro conoscenza e comprensione.</li> </ul>

	<p>E' importante tenere in considerazione che, a tutt'oggi, esistono nel territorio diversi tipi di segnaletica. La nuova segnaletica non dovrà quindi sovrapporsi alle altre in maniera invasiva, bensì integrarsi con quella esistente senza appesantire troppo la presenza di indicazioni sul territorio.</p> <p>Saranno finanziati i progetti che prevedono l'apposizione delle seguenti tipologie di segnaletica:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• quella che, all'interno del territorio delle Terre del Nisseno, fa riferimento ai Percorsi ed ai circuiti tematici;</li><li>• quella che informa sul singolo sito di interesse ed è da collocarsi in prossimità della emergenza interessata (funzione indicativa);</li><li>• quella collocata presso il sito e che permette la conoscenza e comprensione dell'emergenza (funzione informativa).</li></ul> <p>La segnaletica dovrà essere coordinata con i percorsi esistenti o in fase di realizzazione sulla base delle indicazioni dei comuni delle Terre del Nisseno e dalla Provincia Regionale di Caltanissetta.</p> <p>L'obiettivo è di creare un sistema di itinerari e percorsi rurali in stretto collegamento con le produzioni agroalimentari e gli (agriturismo, i punti vendita diretta, le fattorie didattiche, ecc.) e in generale con le iniziative attivate con le altre misure del PSL.</p> <p>La segnaletica dovrà essere corrispondente agli standard nazionali ed internazionali di ampia riconoscibilità nelle forme e nei materiali. La comunicazione e divulgazione dovrà essere omogenea, per quanto possibile, nella forma e bilingue.</p> <p><b>Pannelli informativi</b></p> <p>Si prevede la realizzazione di pannelli informativi come elementi dal forte contenuto semantico, facilmente riconoscibili. I pannelli saranno facilmente sostituibili, perché questo segnale avrà il compito di "promuovere" e far conoscere eventi e/o aspetti delle Terre del Nisseno che di volta in volta si riterranno preminenti.</p> <p><b>Segnaletica turistico-culturale</b></p> <p>Le emergenze turistiche e culturali dovranno essere segnalate con pannelli e frecce direzionali da eseguire nelle forme, dimensioni, colori e contenuti dettagliatamente "prescritti" dagli articoli del <i>Regolamento di Attuazione del Nuovo Codice della Strada</i>. Essi andranno montati a formare gruppi segnaletici unitari per tipologia, evitando che insieme alle indicazioni per le emergenze finiscano anche quelle di altro tipo. Sarà quindi più facile per l'automobilista orientarsi, individuando subito tramite il colore la tipologia del gruppo unitario che più interessa. Andranno collocati lungo la viabilità principale che attraversa le Terre del Nisseno. Si individueranno alcuni punti significativi ai margini delle strade più percorse, in prossimità dei principali monumenti da esse visibili e lungo tratti liberi da altri segnali, al fine di rispettare le distanze imposte dal <i>Nuovo Codice della Strada</i> e per evitare la sovrapposizione di messaggi, che confonderebbe l'automobilista.</p> <p><b>Segnaletica dei percorsi</b></p> <p>Gli elementi più importanti, quelli illustranti l'itinerario, verranno collocati in punti significativi, dove i vari percorsi che caratterizzano l'offerta turistica delle Terre del Nisseno iniziano e/o si intersecano. Come già detto, particolarmente per questo tipo di</p>
--	--

	<p>itinerari (enogastronomici, ambientali,)), esiste l'esigenza di doversi integrare con segnaletiche già esistenti. Il progetto esecutivo, quindi, dovrà innanzitutto procedere ad un attento censimento dell'esistente, per colmare i vuoti e per studiare le modalità di sostituzione dei vari elementi.</p> <p>Per questo tipo di itinerari (naturalistici, enogastronomici, delle produzioni tradizionali, ambientali etc.), esiste l'esigenza di doversi integrare con segnaletiche già esistenti. Il progetto esecutivo, quindi, dovrà innanzitutto procedere ad un attento censimento dell'esistente, per colmare i vuoti.</p> <p><b>Segnaletica per strutture ricettive e servizi turistici</b> Le strutture ricettive e per la ristorazione, nonché quelle per i servizi turistici, quali gli uffici d'informazione, dovranno essere segnalati con pannelli e frecce direzionali da eseguire nelle forme, dimensioni, colori e contenuti dettagliatamente "prescritti" dagli articoli del <i>Regolamento di Attuazione del Nuovo Codice della Strada</i></p> <p><b>Segnali illustrativi delle emergenze turistico-culturali</b> Questa tipologia andrà collocata in contesti particolarmente delicati per la loro valenza architettonica ed ambientale (centri storici, piazze monumentali, parchi e giardini). Il pannello è destinato ad accogliere la denominazione del monumento, accanto al simbolo che individua la tipologia del medesimo ( chiesa, castello, palazzo, resti archeologici etc.); disegni, piante e testi illustranti il singolo monumento. saranno riportati testi, legende e didascalie tradotti in tre lingue.</p>
<p><b>Beneficiari</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione Siciliana - Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste.</li> <li>• Enti locali territoriali (in forma singola o associata), associazioni di imprese, fondazioni ed associazioni senza scopo di lucro.</li> </ul>
<p><b>Ambito territoriale di intervento</b></p>	<p>Area GAL</p>
<p><b>Criteri di selezione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni di imprese</li> <li>• Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità di promozione turistica</li> <li>• Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute</li> <li>• Progetti realizzati all'interno del sistema regionale delle aree protette</li> <li>• Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica</li> <li>• Numero di soggetti coinvolti e messi in rete)</li> <li>• Sostenibilità economica dell'intervento</li> <li>• Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento</li> </ul>
<p><b>Modalità di attuazione dell'azione</b></p>	<p><b>Bando - Regia GAL in convenzione</b> La procedura del bando pubblico sarà quella che di norma verrà attuata. Si prevede l'assegnazione diretta di alcune iniziative ad enti pubblici o comunque a soggetti beneficiari previsti dall'Azione, attraverso la procedura della regia del GAL. In particolare questa procedura verrà attivata per la realizzazione della segnaletica</p>

	considerandone l'importanza, l'utilità e le finalità dell'intervento, affinché tutta la segnaletica sia strettamente coordinata tra i vari itinerari e percorsi rurali.
<b>Interventi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- spese di progettazione, realizzazione immobili, ristrutturazioni;</li> <li>- acquisto arredi, dotazioni tecnologiche e attrezzature;</li> <li>- studio sulla localizzazione delle tabelle;</li> <li>- progettazione della linea grafica del sistema segnaletico;</li> <li>- realizzazione ed apposizione delle tabelle.</li> </ul>
<b>Intensità dell'aiuto</b>	Per i soggetti pubblici il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile, nei casi di attività a finalità pubblica senza scopo di lucro. Qualora invece i beneficiari pubblici svolgano attività economica, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 100%.
<b>Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</b>	<p>Avere impostato la programmazione intorno ad una tematica principale (turismo e offerta rurale), con l'attivazione delle misure 313-322-323 e a due complementari (filiera corta e servizi alla popolazione) con l'attivazione delle misure 312 e 321 e su priorità di intervento riferite all'intera area GAL ha favorito non solo la coerenza e l'integrazione tra i singoli interventi, ma anche la possibilità di estenderne gli effetti su tutto il territorio. Inoltre, se si considera che l'elemento preponderante della strategia ruota intorno alla tematica principale, è intuibile come gran parte dei progetti realizzati finiranno per ripercuotere i propri effetti in tutta l'area del GAL, a prescindere dalla localizzazione del beneficiario finale.</p> <p>L'azione risulta principalmente sinergica e complementare ai seguenti obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.1 - Realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica rurale</li> <li>• 1.2 - Realizzazione di postazioni informative multimediale interattive (Info Point)</li> <li>• 1.4 - Creazione di centri di promozione turistica, ricreativi e culturali, collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità;</li> <li>• 1.5 - Valorizzazione e fruizione dei "Percorsi" delle Terre del Nisseno</li> <li>• 1.6 - Riqualficazione dei borghi e del patrimonio edilizio rurale</li> <li>• 1.7 - Conservazione e tutela delle risorse paesaggistiche e naturali</li> <li>• 1.8 - Recupero degli edifici e dei manufatti di pregio rurali</li> <li>• 2.5 - Realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali</li> <li>• 3.1 - Realizzare piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate, e</li> </ul>

	punti di accesso info-telematico pubblici
<b>Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni);</b>	L'azione presenta contenuti dimostrativi ed innovativi, facilmente trasferibili in tutto il territorio del GAL e non.
<b>Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;</b>	<p>Si prevede la creazione attraverso la stesura di un protocollo d'intesa di una rete di soggetti pubblici e privati impegnati a supportare lo sviluppo di nuovi servizi per il turismo rurale (Enti locali, Proloco, aziende agrituristiche, fattorie didattiche, microimprese realizzatrici di prodotti tradizionali locali etc) al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare momenti di incontro e confronto tra gli operatori turistici e gli enti pubblici;</li> <li>• Realizzazione di una rete di collaborazione tra gli enti locali, gli operatori turistici e i cittadini della rete;</li> <li>• Portare esperienze di realtà turistiche più evolute dove l'integrazione fra pubblico e privato ha permesso di migliorare l'offerta dei prodotti turistici;</li> <li>• Attivare un sistema organizzativo avanzato che faciliti la messa in rete di tutte le informazioni esistenti sul territorio e la possibilità di dialogo tra i soggetti interessati;</li> <li>• Redigere periodicamente una mappatura aggiornata dei soggetti pubblici e privati che operano nel settore del turismo rurale;</li> <li>• Realizzare incontri con gli operatori turistici privati atti a far emergere la consapevolezza di una maggior responsabilizzazione nel progetto di crescita dello sviluppo turistico in ambito rurale;</li> </ul>
<b>Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;</b>	<p>Contribuire a sostenere lo sviluppo delle imprese o associazioni femminili e giovanili di nuova creazione o già esistenti, allo scopo di incoraggiare la diffusione di modelli di conduzione aziendale più avanzati e competitivi, di favorire il networking e l'associazionismo tra imprese allo scopo di acquisire maggiore rappresentatività e potere contrattuale sui mercati di riferimento. (obiettivi VISPO)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• preferenza verso il sostegno a imprese femminili e imprese che prevedono manodopera femminile;</li> <li>• rafforzamento di azioni informative e di supporto alla formulazione delle proposte progettuali;</li> <li>• sostenere e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, sia nei settori produttivi sia in quelli innovativi ed emergenti;</li> <li>• sostenere il ricambio generazionale degli imprenditori delle Terre del Niseno favorendo i giovani imprenditori. con priorità per quelle composte in maggioranza da giovani al di sotto dei 40 anni.</li> </ul> <p>Tutte le realizzazioni saranno inoltre conformi alle norme per l'accesso ai disabili.</p>
<b>Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione</b>	Numero 200 di beni culturali, aree archeologiche, aree protette, castelli, miniere, borghi, chiese, musei, aziende agrituristiche, fattorie didattiche, masserie, <b>segnalati e descritti.</b>
<b>Metodologia adottata per la quantificazione degli</b>	Per la quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato ci si è basati sull'analisi swot e sulle indicazioni date in sede

<b>indicatori.</b>	<p>partenariale dai soggetti pubblici e privati determinando, attraverso i fabbisogni individuati, la dotazione finanziaria di ciascuno intervento. Mediante l'identificazione e la quantificazione ex-ante degli indicatori vengono determinate le condizioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il monitoraggio degli interventi;</li> <li>- la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi.</li> </ul> <p>l'individuazione degli indicatori è stata effettuata a partire dalla struttura logica del PSL e quindi dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificazione dei diversi obiettivi (generali, specifici, operativi operativi) del PSL;</li> <li>- identificazione dei principali effetti associati agli obiettivi;</li> <li>- identificazione degli indicatori più adatti ad esprimere gli effetti del programma</li> </ul>
<b>Misura 413</b>	Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione
<b>Tematica Principale</b>	Turismo e offerta rurale
<b>Azione 2</b>	<p>Misura 313 - "Incentivazione delle attività turistiche"</p> <p>Realizzazione di: centri di informazione e accoglienza turistica e agrituristica e centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità; segnaletica turistica e agrituristica.</p>
<b>Sub/Azione A</b>	"Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali".
<b>Obiettivo Operativo 1.4</b>	<b>Creazione di centri di promozione, ricreativi e culturali, in comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità;</b>
<b>Descrizione dell'intervento</b>	<p>L'intervento prevede la realizzazione di 2 centri di promozione turistica ricreativi e culturali da collocare in aree di particolare pregio nel territorio delle Terre del Nisseno .</p> <p>L'obiettivo dell'intervento è realizzare spazi di aggregazione sociale rurale dove, bambini adolescenti e adulti per mezzo di attività specifiche possano ritrovare la propria identità e vedere riconosciuto un ruolo da protagonista che spesso la realtà quotidiana gli nega.</p> <p>Il centro vuole porsi come spazio di socializzazione e di cultura rurale per la popolazione delle Terre del Nisseno basato su un programma definito che porti, oltre al piacere dell'incontro e dello stare insieme, una crescita sul piano culturale della popolazione rurale e di promozione di un modello di economia partecipata in grado di produrre sviluppo economico, benessere ed inclusione sociale. I centri saranno realizzati attraverso la ristrutturazione di beni o edifici rurali già esistenti, o edifici di pertinenza mineraria. Inoltre si prevede la realizzazione di zone pic-nic, aree di parcheggio/sosta e aree attrezzata per bambini funzionali alle attività dei centri. I Centri di promozione, oltre a favorire la fruibilità dell'area da parte dei turisti (richiesta informazioni, punto di ristoro ed altri servizi), potrà essere utilizzato anche per manifestazioni/eventi di diversa natura e per l'esposizione delle produzioni tradizionali locali del territorio. La struttura potrà anche essere dotata di spazi destinati alla ricettività (piccoli punti di ristoro e di ricovero). Questo ultimo aspetto si rivela particolarmente importante qualora si intenda realizzare un centro in aree</p>

	<p>difficilmente raggiungibili La struttura, adeguatamente fornita di espositori e strumenti multimediali, potrà inoltre essere utilizzata come laboratorio didattico per lo svolgimento di attività di studio sulle risorse ambientali e sulle produzioni agroalimentari tipiche delle Terre del Nisseno.</p> <p>Il Centro ricreativo e di promozione svolgerà anche un importante funzione di punto di aggregazione per le popolazioni delle aree marginali, concorrendo al contenimento del preoccupante fenomeno dello spopolamento delle comunità in ambito rurale.</p> <p>La gestione della struttura spetterà ad un soggetto pubblico o ad un privato individuato tramite procedura di evidenza pubblica.</p>
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione Siciliana - Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste.</li> <li>• Enti locali territoriali (in forma singola o associata), associazioni di imprese, fondazioni ed associazioni senza scopo di lucro.</li> </ul>
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	Area GAL
<b>Criteri di selezione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni di imprese</li> <li>• Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità di promozione turistica</li> <li>• Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute</li> <li>• Progetti realizzati all'interno del sistema regionale delle aree protette</li> <li>• Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica</li> <li>• Numero di soggetti coinvolti e messi in rete)</li> <li>• Sostenibilità economica dell'intervento</li> <li>• Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento</li> </ul>
<b>Modalità di attuazione dell'azione</b>	<p><b>Bando - Regia GAL in convenzione</b></p> <p>La procedura del bando pubblico sarà quella che di norma verrà attuata. Si prevede l'assegnazione diretta di alcune iniziative ad enti pubblici o comunque a soggetti beneficiari previsti dall'Azione, attraverso la procedura della regia del GAL in convenzione.</p>
<b>Interventi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- spese di progettazione, realizzazione immobili, ristrutturazioni, acquisto arredi, dotazioni tecnologiche e attrezzature;</li> <li>- coordinamento, progettazione degli interventi e spese accessorie;</li> <li>- realizzazione opere murarie ed assimilabili, ristrutturazioni, lavori ed opere impiantistiche annesse;</li> <li>- acquisto ed installazione di attrezzature, arredi, impianti e mezzi necessari alla gestione dei servizi offerti dalle infrastrutture, attrezzature informatiche (hardware e software);</li> <li>- realizzazione di opere di servizio e sistemazione di spazi esterni funzionali alle infrastrutture;</li> <li>- acquisto aree che costituiscono pertinenza rispetto a quelle delle infrastrutture;</li> <li>- recupero dell'area circostante al centro (area attrezzata per bambini, area pic-nic e zona parcheggio);</li> <li>- interventi finalizzati a favorire la fruibilità del centro (vie di accesso, segnaletica, materiale promozionale, ecc.) e opere</li> </ul>

	<p>accessorie; - spese tecniche.</p>
<b>Intensità dell'aiuto</b>	<p>Per i soggetti pubblici il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile, nei casi di attività a finalità pubblica senza scopo di lucro. Qualora invece i beneficiari pubblici svolgano attività economica, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 100%.</p>
<b>Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</b>	<p>Avere impostato la programmazione intorno ad una tematica principale (turismo e offerta rurale), con l'attivazione delle misure 313-322-323 e a due complementari (filiera corta e servizi alla popolazione) con l'attivazione delle misure 312 e 321 e su priorità di intervento riferite all'intera area GAL ha favorito non solo la coerenza e l'integrazione tra i singoli interventi, ma anche la possibilità di estenderne gli effetti su tutto il territorio. Inoltre, se si considera che l'elemento preponderante della strategia ruota intorno alla tematica principale, è intuibile come gran parte dei progetti realizzati finiranno per ripercuotere i propri effetti in tutta l'area del GAL, a prescindere dalla localizzazione del beneficiario finale. L'azione risulta principalmente sinergica e complementare ai seguenti obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.1 - Realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica rurale</li> <li>• 1.2 - Realizzazione di postazioni informative multimediale interattive (Info Point)</li> <li>• 1.3 - Realizzazione di segnaletica</li> <li>• 1.5 - Valorizzazione e fruizione dei "Percorsi" delle Terre del Nisseno</li> <li>• 1.6 - Riqualificazione dei borghi e del patrimonio edilizio rurale</li> <li>• 1.7 - Conservazione e tutela delle risorse paesaggistiche e naturali</li> <li>• 1.8 - Recupero degli edifici e dei manufatti di pregio rurali</li> <li>• 2.5 - Realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali</li> <li>• 3.1 - Realizzare piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate, e punti di accesso info-telematico pubblici</li> </ul>
<b>Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni);</b>	<p>L'azione risulta innovativa rispetto alla situazione attuale del territorio in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nascita di nuovi prodotti, processi e servizi che includono le specificità locali;</li> <li>• accesso a nuovi mercati o a nuove forme di commercializzazione;</li> <li>• nuovi metodi atti a interconnettere le risorse umane, naturali</li> </ul>

	<p>e/o finanziarie del territorio ai fini di un migliore sfruttamento del suo potenziale endogeno;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interconnessione tra settori economici tradizionalmente distinti e/o tra prodotti diversi</li> <li>• formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale ed attuativa del progetto</li> <li>• nuove forme di lotta all'esclusione sociale</li> <li>• nuove formule di comunicazione e di trasferimento di know-how</li> <li>• L'azione presenta contenuti dimostrativi ed innovativi, facilmente trasferibili in tutto il territorio del GAL e non.</li> </ul>
<p><b>Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;</b></p>	<p>Si prevede la creazione attraverso la stesura di un protocollo d'intesa di una rete di soggetti pubblici e privati impegnati a supportare lo sviluppo di nuovi servizi per il turismo (Enti locali, Proloco, aziende agrituristiche, fattorie didattiche, microimprese realizzatrici di prodotti tradizionali locali etc) al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare momenti di incontro e confronto tra gli operatori turistici e gli enti pubblici;</li> <li>• Realizzazione di una rete di collaborazione tra gli enti locali, gli operatori turistici e i cittadini della rete;</li> <li>• Portare esperienze di realtà turistiche più evolute dove l'integrazione fra pubblico e privato ha permesso di migliorare l'offerta dei prodotti turistici;</li> <li>• Attivare un sistema organizzativo avanzato che faciliti la messa in rete di tutte le informazioni esistenti sul territorio e la possibilità di dialogo tra i soggetti interessati;</li> <li>• Redigere periodicamente una mappatura aggiornata dei soggetti pubblici e privati che operano nel settore del turismo rurale;</li> <li>• Realizzare incontri con gli operatori turistici privati atti a far emergere la consapevolezza di una maggior responsabilizzazione nel progetto di crescita dello sviluppo turistico in ambito rurale;</li> </ul>
<p><b>Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;</b></p>	<p>Contribuire a sostenere lo sviluppo delle imprese o associazioni femminili e giovanili di nuova creazione o già esistenti, allo scopo di incoraggiare la diffusione di modelli di conduzione aziendale più avanzati e competitivi, di favorire il networking e l'associazionismo tra imprese allo scopo di acquisire maggiore rappresentatività e potere contrattuale sui mercati di riferimento. (obiettivi VISPO)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• preferenza verso il sostegno a imprese femminili e imprese che prevedono manodopera femminile;</li> <li>• rafforzamento di azioni informative e di supporto alla formulazione delle proposte progettuali;</li> <li>• sostenere e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, sia nei settori produttivi sia in quelli innovativi ed emergenti;</li> <li>• sostenere il ricambio generazionale degli imprenditori delle Terre del Niseno favorendo i giovani imprenditori. con priorità per quelle composte in maggioranza da giovani al di sotto dei 40 anni.</li> </ul>

	Tutte le realizzazioni saranno inoltre conformi alle norme per l'accesso ai disabili.
<b>Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione</b>	Realizzazione di 2 centri di promozione ricreativi e culturali
<b>Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.</b>	<p>Per la quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato ci si è basati sull'analisi swot e sulle indicazioni date in sede partenariale dai soggetti pubblici e privati determinando, attraverso i fabbisogni individuati, la dotazione finanziaria di ciascuno intervento. Mediante l'identificazione e la quantificazione ex-ante degli indicatori vengono determinate le condizioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il monitoraggio degli interventi;</li> <li>- la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi.</li> </ul> <p>l'individuazione degli indicatori è stata effettuata a partire dalla struttura logica del PSL e quindi dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificazione dei diversi obiettivi (generali, specifici, operativi operativi) del PSL;</li> <li>- identificazione dei principali effetti associati agli obiettivi;</li> <li>- identificazione degli indicatori più adatti ad esprimere gli effetti del programma</li> </ul>

<b>Misura 413</b>	Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione
<b>Tematica Principale</b>	Turismo e offerta rurale
<b>Azione 2</b>	Misura 313 - "Incentivazione delle attività turistiche"
<b>Sub/Azione B</b>	<p>"Servizi per la fruizione degli itinerari rurali". Sostegno alla creazione di servizi nelle aree rurali per la fruizione turistica e agrituristica, integrati con le iniziative regionali e provinciali di settore.</p> <p><b><u>Creazione di una rete tra gli operatori locali</u></b></p>
<b>Obiettivo Operativo 1.5</b>	<b>Valorizzazione e fruizione dei "Percorsi" delle Terre del Nisseno</b>
<b>Descrizione dell'intervento</b>	<p>L'obiettivo del progetto è la valorizzazione di percorsi tematici sul territorio a fini turistici.</p> <p>I percorsi potranno essere caratterizzati da diversi tipi di tematismi: didattico-naturalistico, sportivo, enogastronomico e culturale. Oltre agli interventi a finalità materiale (recupero e valorizzazione degli itinerari) sono ammissibili anche interventi accessori di tipo promozionale e didattico (realizzazione di depliant, mappe, ecc).</p> <p>L'obiettivo generale è di incentivare le attività turistiche nelle aree rurali attraverso interventi di carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi per promuovere l'offerta turistica attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole (agriturismi, fattorie didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc.), nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, commercio, servizi, ecc.).</p> <p>Nello specifico con la presente azione si favorirà soprattutto il collegamento dei percorsi rurali con le principali percorsi a mobilità lenta esistenti infrastrutturando quelle carenti.</p> <p><b><u>Si prevede di realizzare alcuni piccoli interventi di collegamento dei percorsi rurali alla rete principale, dove per rete principale si intendono i grandi percorsi esistenti e citati all'interno del PSL.</u></b> Al fine di identificare e promuovere gli itinerari un ruolo</p>

	<p>molto importante avrà la segnaletica, particolarmente carente nel territorio delle Terre del Nisseno. Questa dovrà essere coordinata con la segnaletica prevista dall’Azione 2 e con i percorsi esistenti o in fase di realizzazione e che saranno promossi, anche sulla base delle indicazioni dei comuni delle Terre del Nisseno e dalla Provincia Regionale di Caltanissetta.</p> <p>L’obiettivo è di creare un sistema di itinerari e percorsi rurali in stretto collegamento con le produzioni agroalimentari e gli (agriturismo, i punti vendita diretta, le fattorie didattiche, ecc.) e in generale con le iniziative attivate con le altre misure del PSL.</p> <p>Le proposte progettuali dovranno essere corredate da uno studio di fattibilità e da una verifica sulla sostenibilità finanziaria dai quali risultino, sia la potenziale ricaduta in termini di utilizzo del percorso da parte dei visitatori, che i costi e le modalità di manutenzione e gestione.</p> <p>Sarà data preferenza ai progetti che rivestono una finalità sociale, quali ad esempio percorsi didattici per le scuole, iniziative rivolte a categorie svantaggiate (disabili, anziani, disoccupati, ecc.).</p> <p>Sarà data inoltre preferenza a progetti integrati che prevedono il coinvolgimento delle imprese del settore dell’artigianato, ed in particolare ad interventi che propongono il recupero delle botteghe artigiane tradizionali artistiche, attraverso la creazione di percorsi impresa-museo-laboratorio, nell’ambito dei quali proporre iniziative di valorizzazione (visite guidate ai turisti, dimostrazioni pratiche, ecc.).</p> <p>Sono previsti incentivi a favore di soggetti privati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione, manutenzione e/o ripristino di percorsi tra aziende, passeggiate ippiche, percorsi pedonali, percorsi didattico-naturalistici con aree attrezzate per lo svolgimento di attività turistiche, sportive, naturalistiche, enogastronomiche, anche destinate all’agri-campeggio, al parcheggio e alla sosta attrezzata di caravan e autocaravan.</li> </ul> <p>Sono previsti finanziamenti ad enti pubblici per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione, realizzazione, ripristino e adeguamento di itinerari tematici (cultura, storia, natura, archeologia, artigianato, enogastronomia), percorsi attrezzati (escursionismo, ippoturismo, birdwatching, trekking, mountain bike), piste ciclabili;</li> <li>• recupero e valorizzazione (con finalità di turismo didattico, culturale e ricreativo) di antiche strutture ed attrezzature legate all’agricoltura ed all’artigianato rurale (antichi frantoi e cantine, mulini, forni, cisterne, attrezzature della tradizione agricola) inserite in itinerari tematici.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione Siciliana - Assessorato dell’Agricoltura e delle Foreste.</li> <li>• Enti locali territoriali (in forma singola o associata), associazioni di imprese, fondazioni ed associazioni senza scopo di lucro.</li> </ul>
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	<p>Avere impostato la programmazione intorno ad una tematica principale (turismo e offerta rurale), con l’attivazione delle misure 313-322-323 e a due complementari (filiera corta e servizi alla popolazione) con l’attivazione delle misure 312 e 321 e su priorità di intervento riferite all’intera area GAL ha favorito non solo la coerenza e l’integrazione tra i singoli interventi, ma anche la</p>

	<p>possibilità di estenderne gli effetti su tutto il territorio. Inoltre, se si considera che l'elemento preponderante della strategia ruota intorno alla tematica principale, è intuibile come gran parte dei progetti realizzati finiranno per ripercuotere i propri effetti in tutta l'area del GAL, a prescindere dalla localizzazione del beneficiario finale. L'azione risulta principalmente sinergica e complementare ai seguenti obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.1 - Realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica rurale</li> <li>• 1.2 - Realizzazione di postazioni informative multimediale interattive (Info Point)</li> <li>• 1.3 - Realizzazione di segnaletica</li> <li>• 1.4 - Creazione di centri di promozione, ricreativi e culturali, collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità;</li> <li>• 1.6 - Riqualficazione dei borghi e del patrimonio edilizio rurale</li> <li>• 1.7 - Conservazione e tutela delle risorse paesaggistiche e naturali</li> <li>• 1.8 - Recupero degli edifici e dei manufatti di pregio rurali</li> <li>• 2.5 - Realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali</li> <li>• 3.1 - Realizzare piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate, e punti di accesso info-telematico pubblici</li> </ul>
<p><b>Criteri di selezione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni di imprese</li> <li>• Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità di promozione turistica</li> <li>• Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute</li> <li>• Progetti realizzati all'interno del sistema regionale delle aree protette</li> <li>• Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica</li> <li>• Numero di soggetti coinvolti e messi in rete)</li> <li>• Sostenibilità economica dell'intervento</li> <li>• Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento</li> </ul>
<p><b>Modalità di attuazione dell'azione</b></p>	<p><b>Bando – Regia GAL</b> La procedura del bando pubblico sarà quella che di norma verrà attuata. Si prevede l'assegnazione diretta di alcune iniziative ad enti pubblici o comunque a soggetti beneficiari previsti dall'Azione, attraverso la procedura della regia del GAL. In particolare questa procedura verrà attivata per la realizzazione della segnaletica degli e degli itinerari, considerandone l'importanza, l'utilità e le finalità dell'intervento, affinché tutta la segnaletica sia strettamente coordinata tra i vari itinerari e percorsi rurali.</p>
<p><b>Interventi ammissibili</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisto ed installazione di elementi di delimitazione dei percorsi (staccionate, recinzioni, ecc.);</li> <li>• realizzazione di opere di servizio per lo svolgimento delle attività;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• segnaletica e cartellonistica informativa (la segnaletica e le attrezzature relative alla sentieristica devono essere rispondenti a standard nazionali e internazionali di ampia riconoscibilità. La comunicazione e l'informazione devono essere omogenee e possibilmente bilingue);</li> <li>• realizzazione opere murarie ed assimilabili, ristrutturazioni e opere impiantistiche annesse;</li> <li>• acquisto ed installazione di attrezzature, arredi, impianti e mezzi necessari alla gestione dei servizi offerti dalle infrastrutture;</li> <li>• spese tecniche;</li> <li>• realizzazione di iniziative promozionali e didattiche collegate all'intervento di valorizzazione dell'itinerario (predisposizione depliant, mappe, iniziative rivolte ad operatori turistici, ecc.).</li> </ul>
<p><b>Intensità dell'aiuto</b></p>	<p>Per i beneficiari privati, nel caso degli investimenti, il sostegno può essere concesso in forma di contributo in conto capitale, in conto interessi e/o in forma combinata. In tal caso, l'aiuto sarà erogato conformemente all'art. 4 del Regolamento CE n. 70/2001 come prorogato dal Regolamento CE n. 1976/2006, con un'intensità pari al 45% per le piccole e medie imprese. L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni. La definizione di piccole e medie imprese è quella di cui all'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione. Il sostegno può anche essere concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75%. Nel caso dei servizi, invece, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75%. Per i soggetti pubblici il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile, nei casi di attività a finalità pubblica senza scopo di lucro. Qualora invece i beneficiari pubblici svolgano attività economica, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 100%.</p>
<p><b>Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</b></p>	<p>Avere impostato la programmazione intorno ad una tematica principale (turismo e offerta rurale), con l'attivazione delle misure 313-322-323 e a due complementari (filiera corta e servizi alla popolazione) con l'attivazione delle misure 312 e 321 e su priorità di intervento riferite all'intera area GAL ha favorito non solo la</p>

	<p>coerenza e l'integrazione tra i singoli interventi, ma anche la possibilità di estenderne gli effetti su tutto il territorio. Inoltre, se si considera che l'elemento preponderante della strategia ruota intorno alla tematica principale, è intuibile come gran parte dei progetti realizzati finiranno per ripercuotere i propri effetti in tutta l'area del GAL, a prescindere dalla localizzazione del beneficiario finale.</p> <p>L'azione risulta principalmente sinergica e complementare ai seguenti obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.1 - Realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica rurale</li> <li>• 1.2 - Realizzazione di postazioni informative multimediale interattive (Info Point)</li> <li>• 1.3 - Realizzazione di segnaletica</li> <li>• 1.4 - Creazione di centri di promozione, ricreativi e culturali, collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità;</li> <li>• 1.6 - Riqualficazione dei borghi e del patrimonio edilizio rurale</li> <li>• 1.7 - Conservazione e tutela delle risorse paesaggistiche e naturali</li> <li>• 1.8 - Recupero degli edifici e dei manufatti di pregio rurali</li> <li>• 2.5 - Realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali</li> <li>• 3.1 - Realizzare piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate, e punti di accesso info-telematico pubblici</li> </ul>
<p><b>Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni);</b></p>	<p>L'azione risulta innovativa rispetto alla situazione attuale del territorio in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nascita di nuovi prodotti, processi e servizi che includono le specificità locali;</li> <li>• accesso a nuovi mercati o a nuove forme di commercializzazione;</li> <li>• nuovi metodi atti a interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio ai fini di un migliore sfruttamento del suo potenziale endogeno;</li> <li>• interconnessione tra settori economici tradizionalmente distinti e/o tra prodotti diversi</li> <li>• formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale ed attuativa del progetto</li> <li>• nuove forme di lotta all'esclusione sociale</li> <li>• nuove formule di comunicazione e di trasferimento di know-how</li> </ul> <p>L'azione presenta contenuti dimostrativi ed innovativi, facilmente trasferibili in tutto il territorio del GAL e non.</p>
<p><b>Ceazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;</b></p>	<p><b><u>Si prevede la creazione di una rete tra gli di enti gestori delle Riserve naturali (orientata e integrale), gli Enti locali, le aziende agrituristiche, gli operatori turistici, le scuole.</u></b></p>
<p><b>Criteri adottati per le pari</b></p>	<p>Contribuire a sostenere lo sviluppo delle imprese o associazioni</p>

<p><b>opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;</b></p>	<p>femminili e giovanili di nuova creazione o già esistenti, allo scopo di incoraggiare la diffusione di modelli di conduzione aziendale più avanzati e competitivi, di favorire il networking e l'associazionismo tra imprese allo scopo di acquisire maggiore rappresentatività e potere contrattuale sui mercati di riferimento. (obiettivi VISPO)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• preferenza verso il sostegno a imprese femminili e imprese che prevedono manodopera femminile;</li> <li>• rafforzamento di azioni informative e di supporto alla formulazione delle proposte progettuali;</li> <li>• sostenere e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, sia nei settori produttivi sia in quelli innovativi ed emergenti;</li> <li>• sostenere il ricambio generazionale degli imprenditori delle Terre del Niseno favorendo i giovani imprenditori. con priorità per quelle composte in maggioranza da giovani al di sotto dei 40 anni.</li> </ul> <p>Tutte le realizzazioni saranno inoltre conformi alle norme per l'accesso ai disabili.</p>
<p><b>Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione</b></p>	<p>Realizzazione di 6 itinerari tematici rurali</p>
<p><b>Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.</b></p>	<p>Per la quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato ci si è basati sull'analisi swot e sulle indicazioni date in sede partenariale dai soggetti pubblici e privati determinando, attraverso i fabbisogni individuati, la dotazione finanziaria di ciascuno intervento. Mediante l'identificazione e la quantificazione ex-ante degli indicatori vengono determinate le condizioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il monitoraggio degli interventi;</li> <li>- la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi.</li> </ul> <p>l'individuazione degli indicatori è stata effettuata a partire dalla struttura logica del PSL e quindi dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificazione dei diversi obiettivi (generali, specifici, operativi operativi) del PSL;</li> <li>- identificazione dei principali effetti associati agli obiettivi;</li> <li>- identificazione degli indicatori più adatti ad esprimere gli effetti del programma</li> </ul>

<p><b>Misura 413</b></p>	<p>Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione</p>
<p><b>Tematica Principale</b></p>	<p>Turismo e offerta Rurale</p>
<p><b>Azione 4</b></p>	<p>Misura 322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi. Recupero di edifici e di strutture ad uso collettivo (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.) ubicati in borghi rurali, da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio.</p>
<p><b>Obiettivo Operativo 1.6</b></p>	<p><b>Riqualificazione dei borghi e del patrimonio edilizio rurale</b></p>
<p><b>Descrizione dell'intervento</b></p>	<p>L'intervento prevede la realizzazione di azioni di recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale o altri elementi architettonici tipici, riqualificazione di manufatti e costruzioni agricole destinate alla valorizzazione del sapere dei mestieri contadini, della produzione tradizionale locale e delle tradizioni derivanti dalla vita rurale.</p>

	<p>Nel dettaglio gli obiettivi che si intendono perseguire nella presente azione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• qualificare l’offerta turistica attraverso la valorizzazione dei borghi rurali e dei prodotti tradizionali locali;</li> <li>• attivare iniziative di recupero e qualificazione del patrimonio edilizio degli spazi comuni dei Borghi e dei villaggi rurali;</li> <li>• migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali, in particolare di quelle residenti nei borghi o villaggi rurali;</li> <li>• <b><u>creazione e promozione di una rete dei borghi e dei villaggi rurali delle terre del nisseno.</u></b></li> </ul> <p>Si prevedono interventi in quattro Borghi e Villaggi rurali ubicati a nord a centro e a sud delle Terre del Nisseno.</p> <p>L’azione si svilupperà pertanto in tre fasi distinte:</p> <p>a) censimento/indagine sui borghi e sull’edilizia rurale e conseguente elaborazione di un piano integrato di interventi concertato con gli Enti pubblici del territorio. Il censimento/indagine servirà a capire se l’intervento proposto è fattibile.</p> <p>b) realizzazione degli interventi individuati nel corso della elaborazione del piano integrato di cui al punto a);</p> <p>c) <b><u>creazione e promozione di una rete paesaggistica e dei borghi rurali del territorio.</u></b></p> <p>Infatti gli interventi previsti serviranno a riqualificare e rendere fruibile il patrimonio edilizio tipico e, con esso, la cultura e le tradizioni locali, fornendo contemporaneamente opportunità produttive per il consolidamento del reddito delle popolazioni rurali e locali. Creare le condizioni di base per realizzare spazi di socializzazione per migliorare l’attrattività del territorio rurale delle Terre del Nisseno, attraverso interventi mirati sul patrimonio edilizio e sugli spazi aperti comuni, con la finalità di favorire l’implementazione di attività economiche connesse allo sviluppo del turismo rurale e alla promozione dei prodotti tradizionali locali.</p> <p>Si prevede la realizzazione di punti vendita aziendali (“filiera corta”) e la dotazione strutturale di piccoli laboratori per la lavorazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti tradizionali a connotazione locale.</p> <p>Gli interventi previsti costituiscono una delle strategie portanti su cui investire strategicamente per <b><u>creare una “Rete dei Borghi e dei Villaggi Rurali delle Terre del Nisseno” da collegare con le reti Leader regionali, nazionali e transnazionale nell’ambito del trasferimento di buone prassi sulla gestione del patrimonio edilizio rurale ascrivibile ai Borghi e ai Villaggi Rurali.</u></b></p> <p>Attorno ai Borghi e ai Villaggi Rurali si sono costruite integrazioni progettuali a carattere sistemico con le altre azioni e sub azioni attivate dal PSL per incentivare le attività turistiche attraverso il potenziamento dei percorsi delle Terre del Nisseno e degli itinerari tematici rurali costruiti attorno ai prodotti tradizionali locali.</p>
<p><b>Beneficiari</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti locali territoriali, in forma singola o associata.</li> <li>• Soggetti privati proprietari di edifici inseriti in contesti di pubblica fruizione.</li> </ul>
<p><b>Ambito territoriale di</b></p>	<p>Area GAL</p>

<b>intervento</b>	
<b>Criteri di selezione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di strutture e/o elementi di aggregazione e richiamo per la popolazione locale (es. fontana attiva, albero secolare, chiesa)</li> <li>• Popolazione residente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- da 20 a 200 abitanti</li> <li>- da 201 a 400 abitanti</li> <li>- da 401 a 500 abitanti</li> </ul> </li> <li>• Numero di iniziative previste: <ul style="list-style-type: none"> <li>- degustazione prodotti locali</li> <li>- presentazione territorio e sue risorse;</li> <li>- procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli locali;</li> <li>- procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti artigianali locali;</li> <li>- progetti che prevedono anche il recupero di prospetti di edifici privati inseriti in contesti di pubblica fruizione</li> </ul> </li> </ul>
<b>Modalità di attuazione dell'azione</b>	<p><b>Bando - Regia GAL in convenzione</b></p> <p>La procedura del bando pubblico sarà quella che di norma verrà attuata. Si prevede l'assegnazione diretta di alcune iniziative ad enti pubblici o comunque a soggetti beneficiari previsti dall'Azione, attraverso la procedura della regia del GAL in convenzione</p>
<b>Interventi ammissibili</b>	<p>Gli interventi ammissibili sono quelli riguardanti la sistemazione e l'adeguamento (compresi gli interventi riguardanti le reti idriche e fognarie, le reti elettriche, telefoniche e infotelematiche) di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fabbricati destinati alla degustazione dei prodotti locali e alla presentazione del territorio e delle sue risorse;</li> <li>• fabbricati ai fini della proposizione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali;</li> <li>• fabbricati e strutture di interesse storico o culturale ai fini della valorizzazione e lavorazione dei prodotti tipici o locali e delle attività connesse;</li> <li>• fabbricati e strutture di interesse storico, culturale e ambientale;</li> <li>• strutture e manufatti tradizionali destinati alla fruizione collettiva (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.).</li> </ul> <p>I fabbricati o manufatti oggetto di intervento dovranno essere pubblici ed avere caratteristiche costruttive e architettoniche storiche. Sono inoltre ammissibili interventi di recupero di prospetti di edifici privati inseriti in contesti di pubblica fruizione (es. piazze, cortili, ecc.).</p>
<b>Intensità dell'aiuto</b>	<p>Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile, in quanto trattasi di attività a finalità pubbliche senza scopo di lucro.</p>
<b>Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</b>	<p>Avere impostato la programmazione intorno ad una tematica principale (turismo e offerta rurale), con l'attivazione delle misure 313-322 e a due complementari (filiera corta e servizi alla popolazione) con l'attivazione delle misure 312 e 321 e su priorità</p>

	<p>di intervento riferite all'intera area GAL ha favorito non solo la coerenza e l'integrazione tra i singoli interventi, ma anche la possibilità di estenderne gli effetti su tutto il territorio. Inoltre, se si considera che l'elemento preponderante della strategia ruota intorno alla tematica principale, è intuibile come gran parte dei progetti realizzati finiranno per ripercuotere i propri effetti in tutta l'area del GAL, a prescindere dalla localizzazione del beneficiario finale.</p> <p>L'azione risulta principalmente sinergica e complementare ai seguenti obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.1 - Realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica rurale</li> <li>• 1.2 - Realizzazione di postazioni informative multimediale interattive (Info Point)</li> <li>• 1.3 - Realizzazione di segnaletica</li> <li>• 1.4 - Creazione di centri di promozione, ricreativi e culturali, collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità;</li> <li>• 1.5 - Valorizzazione e fruizione dei "Percorsi" delle Terre del Nisseno</li> <li>• 1.7 - Conservazione e tutela delle risorse paesaggistiche e naturali</li> <li>• 1.8 - Recupero degli edifici e dei manufatti di pregio rurali</li> <li>• 2.5 - Realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali</li> <li>• 3.1 - Realizzare piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate, e punti di accesso info-telematico pubblici</li> </ul>
<p><b>Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni);</b></p>	<p>L'elemento innovativo riguarda la modalità di partecipazione delle comunità locali nell'attuazione del progetto. L'intervento sarà infatti realizzato sulla base di un censimento territoriale e di un piano integrato di azioni che sarà attuato con la partecipazione delle comunità locali. L'obiettivo è garantire la massima partecipazione dei destinatari finali delle iniziative e una uniformità dei progetti realizzati su tutto il territorio delle terre del Nisseno.</p> <p>L'azione risulta innovativa rispetto alla situazione attuale del territorio in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nascita di nuovi prodotti, processi e servizi che includono le specificità locali;</li> <li>• accesso a nuovi mercati o a nuove forme di commercializzazione;</li> <li>• nuovi metodi atti a interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio ai fini di un migliore sfruttamento del suo potenziale endogeno;</li> <li>• interconnessione tra settori economici tradizionalmente distinti e/o tra prodotti diversi</li> <li>• formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale ed attuativa del progetto</li> <li>• nuove forme di lotta all'esclusione sociale</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nuove formule di comunicazione e di trasferimento di know-how</li> </ul> <p>L'azione presenta contenuti dimostrativi ed innovativi, facilmente trasferibili in tutto il territorio del GAL e non.</p>
<b>Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;</b>	<p>Si prevede la creazione di una rete paesaggistica e dei borghi o villaggi rurali del territorio delle "Terre del Nisseno" che veda coinvolti le popolazioni, le aziende e le associazioni che risiedono o operano all'interno dei Borghi o villaggi rurali, gli Enti locali di riferimento, il GAL. Dopo la creazione della Rete si intende aderire alla rete nazionale dei Borghi e dei Villaggi rurali</p>
<b>Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;</b>	<p>Contribuire a sostenere lo sviluppo delle imprese femminili e giovanili di nuova creazione o già esistenti, allo scopo di incoraggiare la diffusione di modelli di conduzione aziendale più avanzati e competitivi, di favorire il networking e l'associazionismo tra imprese allo scopo di acquisire maggiore rappresentatività e potere contrattuale sui mercati di riferimento. (obiettivi VISPO)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• preferenza verso il sostegno a imprese femminili e imprese che prevedono manodopera femminile;</li> <li>• rafforzamento di azioni informative e di supporto alla formulazione delle proposte progettuali;</li> <li>• sostenere e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, sia nei settori produttivi sia in quelli innovativi ed emergenti;</li> <li>• sostenere il ricambio generazionale degli imprenditori delle Terre del Nisseno favorendo i giovani imprenditori. con priorità per quelle composte in maggioranza da giovani al di sotto dei 40 anni.</li> </ul> <p>Tutte le realizzazioni saranno inoltre conformi alle norme per l'accesso ai disabili.</p>
<b>Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione</b>	<p>Riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio di 4 Borghi o villaggi rurali.</p>
<b>Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.</b>	<p>Per la quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato ci si è basati sull'analisi swot e sulle indicazioni date in sede partenariale dai soggetti pubblici e privati determinando, attraverso i fabbisogni individuati, la dotazione finanziaria di ciascuno intervento. Mediante l'identificazione e la quantificazione ex-ante degli indicatori vengono determinate le condizioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il monitoraggio degli interventi;</li> <li>- la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi.</li> </ul> <p>L'individuazione degli indicatori è stata effettuata a partire dalla struttura logica del PSL e quindi dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificazione dei diversi obiettivi (generali, specifici, operativi operativi) del PSL;</li> <li>- identificazione dei principali effetti associati agli obiettivi;</li> <li>- identificazione degli indicatori più adatti ad esprimere gli effetti del programma</li> </ul>

<b>Misura 413</b>	Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione
<b>Tematica Complementare</b>	<b>Filiera Corta</b>
<b>Azione 1</b>	Misura 312 - "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese"
<b>Sub/Azione B</b>	Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili.
<b>Obiettivo Operativo 2.1</b>	<b>Incentivare la creazione di filiere per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili.</b>
<b>Descrizione dell'intervento</b>	<p>L'azione è finalizzata alla creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili e assicurare la realizzazione, il funzionamento e la corretta gestione degli impianti, compreso l'approvvigionamento delle biomasse utili al funzionamento dei medesimi, allo scopo di consolidare uno specifico tessuto professionale a supporto dello sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili.</p> <p>Sono ammissibili solo interventi che presentino un business plan volto a dimostrare un incremento del rendimento globale, nel caso di microimpresa esistente, o le prospettive economiche, nel caso di microimprese di nuova costituzione.</p> <p>Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. garantire un adeguata assistenza agli impianti che producono energia da fonti energetiche rinnovabili;</li> <li>b. garantire la coesione tra i vari segmenti della filiera "energetica";</li> <li>c. favorire nuovi sbocchi di mercato alle produzioni agricole e agro forestali;</li> <li>d. di contribuire all'inserimento, specificatamente, nella filiera bioenergetica degli scarti delle patate (agricole, del verde pubblico e consortile).</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziare l'ambiente economico rurale attraverso la riconversione innovativa delle realtà economiche esistenti e lo sviluppo di nuove iniziative economiche, favorendo la nascita di una microimprenditorialità diffusa soprattutto a carattere giovanile e femminile;</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, in forma individuale o societaria. Sarà data priorità ai progetti presentati da donne imprenditrici.
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	Area GAL
<b>Criteri di selezione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolare dell'impresa di età inferiore a 40 anni</li> <li>• Sostenibilità economica dell'intervento</li> <li>• Progetti di completamento di filiere locali</li> <li>• A parità di punteggio sarà data priorità alle donne imprenditrici</li> <li>• Imprese operanti in aree D</li> </ul> <p>Microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, in forma individuale o societaria.</p> <p>L'aiuto viene previsto per le nuove microimprese e per quelle già esistenti alla data di approvazione del presente programma che presentino un business plan volto a dimostrare un incremento del rendimento globale, nel caso di microimpresa esistente, o le</p>

	<p>prospettive economiche, nel caso di microimprese di nuova costituzione. Sarà valutata la coerenza con il PSL e l'integrazione con altre iniziative in atto nel territorio. In sede di bando saranno specificate priorità e preferenze.</p> <p>Gli aiuti previsti dalla Misura riguardano la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato. L'attività della microimpresa deve risultare collegata alla produzione di energia da fonti rinnovabili, alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nella realizzazione e/o nell'esercizio degli impianti di produzione e cessione dell'energia, elettrica e calorica, è d'obbligo il possesso dei contratti di filiera/area, qualora siano necessari (biomasse agroforestali) alla funzionalità operativa dell'impianto</li> <li>• nell'attività di raccolta, lavorazione, trasformazione delle biomasse destinate alla produzione di energia, è d'obbligo il possesso di contratti di fornitura agli impianti che utilizzano la biomassa raccolta, lavorata e trasformata</li> </ul>
<p><b>Modalità di attuazione dell'azione</b></p>	<p>Bando</p>
<p><b>Interventi ammissibili</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• investimenti per l'autoapprovvigionamento di energia da fonti rinnovabili, integrati e proporzionati con gli interventi di cui ai punti precedenti.</li> <li>• impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali;</li> <li>• piccoli impianti di produzione e stoccaggio di bio-combustibili (biodiesel); piccoli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e minieolico), aventi potenza massima di 30 kW;</li> <li>• impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e</li> <li>• impianti di co-generazione per la produzione combinata di elettricità e calore.</li> </ul> <p>Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili non potranno avere potenza superiore ad 1 MW. Sarà data priorità alla realizzazione di impianti che prevedono la cogenerazione.</p>
<p><b>Intensità dell'aiuto</b></p>	<p>Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore PSR Sicilia v. 3 del 4 dicembre 2007 359 (<i>de minimis</i>). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Il livello contributivo riconosciuto è pari al 75% del costo dell'investimento.</p>
<p><b>Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</b></p>	<p>L'attivazione di questa misura trova connessione con le altre misure dell'Asse 3 orientate alla diversificazione dell'attività agricola e in particolare alle produzioni locali. Sarà quindi facilitata l'integrazione tra i vari interventi attivati dalla misura 312 atte a sviluppare una rete tra microimprese delle Terre del Nisseno come modello di sviluppo sostenibile e di qualità. Inoltre, il finanziamento degli interventi potrà qualificare, rafforzare e sviluppare connessioni con le azioni del PSL rivolte a sostenere l'integrazione con l'offerta turistica e le produzioni locali tipiche.</p>

	<p>L'azione risulta principalmente sinergica e complementare ai seguenti obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.1 - Realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica rurale</li> <li>• 1.4 - Creazione di centri di promozione, ricreativi e culturali, collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità;</li> <li>• 1.5 - Valorizzazione e fruizione dei “Percorsi” delle Terre del Nisseno</li> <li>• 2.2 - Incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari;</li> <li>• 2.3 - Creazione di Microimprese - Sostenere l'economia delle zone rurali, creando e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione.</li> <li>• 2.4 - Aumentare la competitività del sistema commerciale locale in stretta connessione con i prodotti tradizionali locali.</li> <li>• 2.5 - Realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali</li> <li>• 3.1 - Realizzare piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate, e punti di accesso info-telematico pubblici</li> </ul>
<p><b>Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni);</b></p>	<p>L'azione risulta innovativa rispetto alla situazione attuale del territorio in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nascita di nuovi prodotti, processi e servizi che includono le specificità locali;</li> <li>• accesso a nuovi mercati o a nuove forme di commercializzazione;</li> <li>• nuovi metodi atti a interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio ai fini di un migliore sfruttamento del suo potenziale endogeno;</li> <li>• interconnessione tra settori economici tradizionalmente distinti e/o tra prodotti diversi</li> <li>• formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale ed attuativa del progetto</li> <li>• nuove forme di lotta all'esclusione sociale</li> <li>• nuove formule di comunicazione e di trasferimento di know-how</li> </ul> <p>L'azione presenta contenuti dimostrativi ed innovativi, facilmente trasferibili in tutto il territorio del GAL e non.</p>
<p><b>Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;</b></p>	<p>Si prevede la creazione di una rete, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, per favorire il networking e l'associazionismo tra imprese beneficiare allo scopo di formalizzare una micro filiera energetica da fonti rinnovabili applicabile in una qualsiasi azienda agroforestale che possa garantire il reperimento di biomassa o abbia disponibilità di terreni idonei per la costituzione di piantagioni dedicate.</p>

<p><b>Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;</b></p>	<p>Nella realizzazione dell'azione è data priorità ad interventi per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle fasce deboli e promuovere la parità tra uomini e donne e la creazione e sviluppo di nuovi servizi che coinvolgono l'ambiente, le risorse naturali e le risorse umane. Contribuire a sostenere lo sviluppo delle imprese femminili e giovanili di nuova creazione o già esistenti, allo scopo di incoraggiare la diffusione di modelli di conduzione aziendale più avanzati e competitivi, di favorire il networking e l'associazionismo tra imprese allo scopo di acquisire maggiore rappresentatività e potere contrattuale sui mercati di riferimento. (obiettivi VISPO)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aumentare l'occupabilità femminile e giovanile; preferenza verso il sostegno a imprese femminili e imprese che prevedono manodopera femminile;</li> <li>• rafforzamento di azioni informative e di supporto alla formulazione delle proposte progettuali;</li> <li>• sostenere e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, sia nei settori produttivi sia in quelli innovativi ed emergenti;</li> <li>• dare priorità alle microimprese composte in maggioranza da giovani al di sotto dei 40 anni.</li> </ul>
<p><b>Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione</b></p>	<p>Creazione di 2 microimprese.</p>
<p><b>Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.</b></p>	<p>Per la quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato ci si è basati sull'analisi swot e sulle indicazioni date in sede partenariale dai soggetti pubblici e privati determinando la dotazione finanziaria di ciascuno intervento. Mediante l'identificazione e la quantificazione ex-ante degli indicatori vengono determinate le condizioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il monitoraggio degli interventi;</li> <li>- la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi.</li> </ul>

<p><b>Misura 413</b></p>	<p>Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione</p>
<p><b>Tematica complementare</b></p>	<p><b>Filiera corta</b></p>
<p><b>Azione 1</b></p>	<p>Misura 312 - "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese"</p>
<p><b>Sub/Azione A</b></p>	<p>Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali);</p>
<p><b>Obiettivo Operativo 2.2</b></p>	<p><b>Incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari;</b></p>
<p><b>Descrizione dell'intervento</b></p>	<p>L'azione mira ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, le cui attività si svolgono integrandosi con le produzioni e le attività agricole delle terre del Nisseno. L'intervento è finalizzato a sostenere i processi produttivi delle piccole imprese locali, con particolare riferimento ai segmenti produttivi che maggiormente esprimono la cultura ed il saper fare locale, nel campo delle produzioni agroalimentari e dell'artigianato.</p>

	<p>Con l'intervento si vuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziare l'ambiente economico rurale attraverso la riconversione innovativa delle realtà economiche esistenti e lo sviluppo di nuove iniziative economiche, favorendo la nascita di una microimprenditorialità diffusa soprattutto a carattere giovanile e femminile;</li> <li>• sostenere e diversificare il sistema di imprese locali per ampliare gli sbocchi occupazionali anche nei settori collegati con l'agricoltura;</li> <li>• diversificazione economica attività agricole.</li> <li>• azioni per favorire la creazione e l'introduzione di prodotti/servizi e processi innovativi con particolare riferimento a materie prime di origine locale;</li> <li>• interventi diretti alla conservazione ed al trasferimento di tecniche di produzioni tradizionali di qualità; introduzione di sistemi di certificazione di processo e di prodotto;</li> <li>• interventi azioni dirette all'ammodernamento delle PMI e delle imprese agricole con particolare riferimento all'introduzione di nuove tecnologie ed interventi diretti a migliorare la qualità delle produzioni e dell'ambiente di lavoro;</li> <li>• Azioni per la creazione e rafforzamento di reti commerciali; incentivazione di metodi di commercializzazione innovativa;</li> </ul> <p>Le microimprese saranno orientate principalmente a partecipare alle piccole filiere agroalimentari attivate dal programma stesso, ad esempio attraverso l'organizzazione di <i>farmers' market</i>.</p>
<b>Beneficiari</b>	<p>Microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, in forma individuale o societaria. Sarà data priorità ai progetti presentati da donne imprenditrici.</p>
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	<p>Area GAL</p>
<b>Criteri di selezione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolare dell'impresa di età inferiore a 40 anni</li> <li>• Sostenibilità economica dell'intervento</li> <li>• Progetti di completamento di filiere locali</li> <li>• Progetti di trasformazione e commercializzazione artigianale di prodotti tipici, non compresi nell'Allegato 1 del Trattato, utilizzando materia prima di provenienza agricola</li> <li>• Progetti che prevedono la commercializzazione di prodotti</li> <li>• A parità di punteggio sarà data priorità alle donne imprenditrici</li> <li>• Imprese operanti in aree D</li> </ul> <p>Microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, in forma individuale o societaria.</p> <p>L'aiuto viene previsto per le nuove microimprese e per quelle già esistenti alla data di approvazione del presente programma che presentino un business plan volto a dimostrare un incremento del rendimento globale, nel caso di microimpresa esistente, o le prospettive economiche, nel caso di microimprese di nuova costituzione. Sarà valutata la coerenza con il PSL e l'integrazione con altre iniziative in atto nel territorio. In sede di bando saranno</p>

	<p>specificate priorità e preferenze. Sarà data priorità ai progetti presentati da donne imprenditrici.</p>
<b>Modalità di attuazione dell'azione</b>	Bando
<b>Interventi ammissibili</b>	<p>Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali); Per la realizzazione delle suddette azioni sono previste le seguenti tipologie di intervento:</p> <p>a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l'installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste.</p> <p>b) realizzazione di locali, volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste;</p> <p>c) realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;</p> <p>d) acquisto di attrezzature e reti info-telematiche per l'accesso a collegamenti ad alta velocità, finalizzate alla gestione delle attività;</p>
<b>Intensità dell'aiuto</b>	<p>Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore PSR Sicilia v. 3 del 4 dicembre 2007 359 (<i>de minimis</i>). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Il livello contributivo riconosciuto è pari al 75% del costo dell'investimento.</p>
<b>Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</b>	<p>L'attivazione di questa misura trova connessione con le altre misure dell'Asse 3 orientate alla diversificazione dell'attività agricola e in particolare alle produzioni locali. Sarà quindi facilitata l'integrazione tra i vari interventi attivati dalla misura 312 atte a sviluppare una rete tra microimprese delle Terre del Nisseno come modello di sviluppo sostenibile e di qualità. Inoltre, il finanziamento degli interventi potrà qualificare, rafforzare e sviluppare connessioni con le azioni del PSL rivolte a sostenere l'integrazione con l'offerta turistica e le produzioni locali tipiche.</p> <p>L'azione risulta principalmente sinergica e complementare ai seguenti obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.1 - Realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica rurale</li> <li>• 1.2 - Realizzazione di postazioni informative multimediale interattive (Info Point)</li> <li>• 1.4 - Creazione di centri di promozione, ricreativi e culturali, collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità;</li> <li>• 1.5 - Valorizzazione e fruizione dei "Percorsi" delle Terre del Nisseno</li> <li>• 2.1 - Incentivare la creazione di filiere per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili.</li> <li>• 2.3 - Creazione di Microimprese - Sostenere l'economia delle zone rurali, creando e sviluppando attività economiche</li> </ul>

	<p>e servizi alle imprese ed alla popolazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2.4 - Aumentare la competitività del sistema commerciale locale in stretta connessione con i prodotti tradizionali locali.</li> <li>• 2.5 - Realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali</li> <li>• 3.1 - Realizzare piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate, e punti di accesso info-telematico pubblici</li> </ul>
<p><b>Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni);</b></p>	<p>L'azione risulta innovativa rispetto alla situazione attuale del territorio in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nascita di nuovi prodotti, processi e servizi che includono le specificità locali;</li> <li>• accesso a nuovi mercati o a nuove forme di commercializzazione;</li> <li>• nuovi metodi atti a interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio ai fini di un migliore sfruttamento del suo potenziale endogeno;</li> <li>• interconnessione tra settori economici tradizionalmente distinti e/o tra prodotti diversi</li> <li>• formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale ed attuativa del progetto</li> <li>• nuove forme di lotta all'esclusione sociale</li> <li>• nuove formule di comunicazione e di trasferimento di know-how</li> </ul> <p>L'azione presenta contenuti dimostrativi ed innovativi, facilmente trasferibili in tutto il territorio del GAL e non.</p>
<p><b>Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;</b></p>	<p>Si prevede la creazione di una rete, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, per favorire il networking e l'associazionismo tra imprese beneficiare, GAL, enti locali e associazioni di categoria allo scopo di acquisire maggiore rappresentatività e potere contrattuale sui mercati di riferimento locale.</p>
<p><b>Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;</b></p>	<p>Nella realizzazione dell'azione è data priorità ad interventi per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle fasce deboli e promuovere la parità tra uomini e donne e la creazione e sviluppo di nuovi servizi che coinvolgono l'ambiente, le risorse naturali e le risorse umane. Contribuire a sostenere lo sviluppo delle imprese femminili e giovanili di nuova creazione o già esistenti, allo scopo di incoraggiare la diffusione di modelli di conduzione aziendale più avanzati e competitivi, di favorire il networking e l'associazionismo tra imprese allo scopo di acquisire maggiore rappresentatività e potere contrattuale sui mercati di riferimento. (obiettivi VISPO)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aumentare l'occupabilità femminile e giovanile; preferenza verso il sostegno a imprese femminili e imprese che prevedono manodopera femminile;</li> <li>• rafforzamento di azioni informative e di supporto alla formulazione delle proposte progettuali;</li> <li>• sostenere e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, sia nei settori produttivi sia in quelli innovativi ed emergenti;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• dare priorità alle microimprese composte in maggioranza da giovani al di sotto dei 40 anni, per quelle composte in maggioranza da giovani al di sotto dei 40 anni.</li> </ul>
<b>Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione</b>	Creazione di 2 microimprese
<b>Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.</b>	<p>Per la quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato ci si è basati sull'analisi swot e sulle indicazioni date in sede partenariale dai soggetti pubblici e privati determinando, attraverso i fabbisogni individuati, la dotazione finanziaria di ciascuno intervento. Mediante l'identificazione e la quantificazione ex-ante degli indicatori vengono determinate le condizioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il monitoraggio degli interventi;</li> <li>- la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi.</li> </ul> <p>L'individuazione degli indicatori è stata effettuata a partire dalla struttura logica del PSL e quindi dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificazione dei diversi obiettivi (generali, specifici, operativi operativi) del PSL;</li> <li>- identificazione dei principali effetti associati agli obiettivi;</li> <li>- identificazione degli indicatori più adatti ad esprimere gli effetti del programma</li> </ul>

<b>Misura 413</b>	Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione
<b>Tematica complementare</b>	<b>Filiera corta</b>
<b>Azione 1</b>	Misura 312 - "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese"
<b>Sub/Azione D</b>	Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali.
<b>Obiettivo Operativo 2.3</b>	<b>Aumentare la competitività del sistema commerciale locale in stretta connessione con i prodotti tradizionali locali.</b>
<b>Descrizione dell'intervento</b>	<p>L'intervento vuole creare le condizioni per una integrazione del sistema economico rurale delle Terre del Nisseno con il settore del commercio dei prodotti tradizionali locali artigianali, agricoli, biologici e/o di qualità certificata, favorendo la creazione di nuove microimprese, la qualificazione di quelle esistenti e/o la loro aggregazione anche attraverso l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale. Nel territorio delle Terre del Nisseno la produzione di tipicità locali è in quantità limitata e variabile, con scarso collegamento e sinergia tra gli operatori. La qualità della produzione deriva dalle pratiche individuali e dal "saper fare" del singolo produttore. I Rapporti con il sistema distributivo si basano sulla conoscenza individuale dei produttori e non in una riconoscibilità identitaria da parte delle popolazioni locali. La vendita diretta e dettaglio specializzato è scarsa ed è quasi inesistente nella grande distribuzione. Le cause vanno ricercate nella mancanza di una rete locale di produttori con le microimprese commerciali locali e nella incapacità di negoziazione e di vendita da parte degli operatori commerciali. Inoltre non è stata realizzata un'adeguata politica di comunicazione derivante da una frammentazione degli operatori commerciali, dall'alto costo di tali operazioni per piccole produzioni, dallo scarso uso e progettazione</p>

	<p>dei marchi (collettivi). Attraverso l'intervento si vuole valorizzare le attuali forme di vendita diretta ("strade, percorsi", agriturismo, esercizi specializzati etc) e creare nuove microimprese con professionalità specializzate degli operatori che sappiano progettare una buona divulgazione dei prodotti tradizionali locali e del territorio delle Terre del Nisseno. Le microimprese commerciali devono essere in grado di aumentare la capacità di negoziazione con il territorio tramite l'associazionismo, la politica di marchio, controllo e certificazione delle produzioni agricole e artigianali.</p> <p>In particolare in relazione agli obiettivi descritti nella Misura 312 del PSR 2007-2013 l'azione mira tra l'altro a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali, per contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco;</li> <li>• promuovere la creazione di opportunità di occupazione a favore di inoccupati e di disoccupati, con particolare attenzione all'inserimento e/o reinserimento nel mondo del lavoro delle donne;</li> <li>• favorire l'inserimento di persone "svantaggiate" in attività lavorative che, per loro natura, richiedono un'elevata manualità e un'operatività all'aria aperta;</li> <li>• promuovere e consolidare la presenza di microimprese nelle aree rurali;</li> <li>• incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali.</li> <li>• favorire la realizzazione di progetti da parte di microimprese artigianali e commerciali, preferibilmente organizzate in microfiliere;</li> </ul> <p>Le microimprese saranno orientate principalmente a partecipare alle piccole filiere agroalimentari attivate dal programma stesso, ad esempio attraverso l'organizzazione di <i>farmers' market</i>.</p>
<b>Beneficiari</b>	<p>Microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, in forma individuale o societaria. Sarà data priorità ai progetti presentati da donne imprenditrici.</p>
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	<p>Area GAL</p>
<b>Criteri di selezione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolare dell'impresa di età inferiore a 40 anni</li> <li>• Sostenibilità economica dell'intervento</li> <li>• Progetti di completamento di filiere locali</li> <li>• Progetti di trasformazione e commercializzazione artigianale di prodotti tipici, non compresi nell'Allegato 1 del Trattato, utilizzando materia prima di provenienza agricola</li> <li>• Progetti che prevedono la commercializzazione di prodotti</li> <li>• A parità di punteggio sarà data priorità alle donne imprenditrici</li> <li>• Imprese operanti in aree D</li> </ul> <p>Microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, in forma individuale o societaria. L'aiuto viene previsto per le nuove microimprese e per quelle già</p>

	<p>esistenti alla data di approvazione del presente programma che presentino un business plan volto a dimostrare un incremento del rendimento globale, nel caso di microimpresa esistente, o le prospettive economiche, nel caso di microimprese di nuova costituzione. Sarà valutata la coerenza con il PSL e l'integrazione con altre iniziative in atto nel territorio. In sede di bando saranno specificate priorità e preferenze.</p> <p>Sarà data priorità ai progetti presentati da donne imprenditrici.</p>
<b>Modalità di attuazione dell'azione</b>	Bando
<b>Interventi ammissibili</b>	<p>Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali);</p> <p>Per la realizzazione delle suddette azioni sono previste le seguenti tipologie di intervento:</p> <p>a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l'installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste.</p> <p>b) realizzazione di locali, volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste;</p> <p>c) realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;</p> <p>d) acquisto di attrezzature e reti info-telematiche per l'accesso a collegamenti ad alta velocità, finalizzate alla gestione delle attività;</p>
<b>Intensità dell'aiuto</b>	<p>Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore PSR Sicilia v. 3 del 4 dicembre 2007 359 (<i>de minimis</i>). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Il livello contributivo riconosciuto è pari al 75% del costo dell'investimento.</p>
<b>Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</b>	<p>L'attivazione di questa misura trova connessione con le altre misure dell'Asse 3 orientate alla diversificazione dell'attività agricola e in particolare alle produzioni locali. Sarà quindi facilitata l'integrazione tra i vari interventi attivati dalla misura 312 atte a sviluppare una rete tra microimprese delle Terre del Nisseno come modello di sviluppo sostenibile e di qualità. Inoltre, il finanziamento degli interventi potrà qualificare, rafforzare e sviluppare connessioni con le azioni del PSL rivolte a sostenere l'integrazione con l'offerta turistica e le produzioni locali tipiche.</p> <p>L'azione risulta principalmente sinergica e complementare ai seguenti obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.1 - Realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica rurale</li> <li>• 1.2 - Realizzazione di postazioni informative multimediale interattive (Info Point)</li> <li>• 1.4 - Creazione di centri di promozione, ricreativi e culturali, collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.5 - Valorizzazione e fruizione dei “Percorsi” delle Terre del Nisseno</li> <li>• 2.1 - Incentivare la creazione di filiere per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili.</li> <li>• 2.2 - Incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari;</li> <li>• 2.3 - Creazione di Microimprese - Sostenere l’economia delle zone rurali, creando e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione.</li> <li>• 2.5 - Realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali</li> <li>• 3.1 - Realizzare piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate, e punti di accesso info-telematico pubblici.</li> </ul>
<p><b>Innovatività e trasferibilità dell’azione (o sub-azioni);</b></p>	<p>L’azione risulta innovativa rispetto alla situazione attuale del territorio in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nascita di nuovi prodotti, processi e servizi che includono le specificità locali;</li> <li>• accesso a nuovi mercati o a nuove forme di commercializzazione;</li> <li>• nuovi metodi atti a interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio ai fini di un migliore sfruttamento del suo potenziale endogeno;</li> <li>• interconnessione tra settori economici tradizionalmente distinti e/o tra prodotti diversi</li> <li>• formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale ed attuativa del progetto</li> <li>• nuove forme di lotta all’esclusione sociale</li> <li>• nuove formule di comunicazione e di trasferimento di know-how</li> </ul> <p>L’azione presenta contenuti dimostrativi ed innovativi, facilmente trasferibili in tutto il territorio del GAL e non.</p>
<p><b>Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;</b></p>	<p>Per presentare e commercializzare ai turisti, ai visitatori e alle popolazioni locali i prodotti tradizionali del territorio delle Terre del Nisseno, si stipulerà un Protocollo d’Intesa tra produttori, microimprese commerciali, Istituzioni, GAL, il settore della ristorazione e con gli agriturismi. L’attivazione di questa rete fra gli operatori e le Istituzioni locali servirà a potenziare la commercializzazione dei prodotti tradizionali locali.</p>
<p><b>Criteri adottati per le pari opportunità, l’occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;</b></p>	<p>Nella realizzazione dell’azione è data priorità ad interventi per favorire l’ingresso nel mondo del lavoro delle fasce deboli e promuovere la parità tra uomini e donne. Contribuire a sostenere lo sviluppo delle imprese femminili e giovanili di nuova creazione o già esistenti, allo scopo di incoraggiare la diffusione di modelli di conduzione aziendale più avanzati e competitivi, di favorire il networking e l’associazionismo tra imprese allo scopo di acquisire maggiore rappresentatività e potere contrattuale sui mercati di</p>

	<p>riferimento. (obiettivi VISPO)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aumentare l'occupabilità femminile e giovanile; preferenza verso il sostegno a imprese femminili e imprese che prevedono manodopera femminile;</li> <li>• rafforzamento di azioni informative e di supporto alla formulazione delle proposte progettuali;</li> <li>• sostenere e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, sia nei settori produttivi sia in quelli innovativi ed emergenti;</li> <li>• dare priorità alle microimprese composte in maggioranza da giovani al di sotto dei 40 anni.</li> </ul>
<b>Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione</b>	Creazione di 2 microimprese
<b>Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.</b>	<p>Per la quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato ci si è basati sull'analisi swot e sulle indicazioni date in sede partenariale dai soggetti pubblici e privati determinando, attraverso i fabbisogni individuati, la dotazione finanziaria di ciascuno intervento. Mediante l'identificazione e la quantificazione ex-ante degli indicatori vengono determinate le condizioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il monitoraggio degli interventi;</li> <li>- la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi.</li> </ul> <p>L'individuazione degli indicatori è stata effettuata a partire dalla struttura logica del PSL e quindi dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificazione dei diversi obiettivi (generali, specifici, operativi operativi) del PSL;</li> <li>- identificazione dei principali effetti associati agli obiettivi;</li> <li>- identificazione degli indicatori più adatti ad esprimere gli effetti del programma</li> </ul>

<b>Misura 413</b>	Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione
<b>Tematica Complementare</b>	<b>Filiera Corta</b>
<b>Azione 3</b>	Misura 321 - "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" – sottomisura 321/A - "Servizi essenziali e infrastrutture rurali"
<b>Sub/azione 1</b>	"Servizi essenziali e infrastrutture rurali"
<b>Obiettivo Operativo 2.4</b>	<b>Realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici.</b>
<b>Descrizione dell'intervento</b>	<p>L'intervento intende creare un legame diretto tra produzione e consumo. Si prevede la realizzazione di quattro aree mercatali ubicate nei comuni a nord a centro e a sud delle Terre del Nisseno. I mercati si configurano prevalentemente come momenti di valorizzazione commerciale delle produzioni locali e/o di promozione delle produzioni tipiche e tradizionali, e si collocano all'interno delle strategie di sostegno allo sviluppo rurale e alla rivitalizzazione dell'agricoltura delle Terre del Nisseno in funzione anche della tipologia di consumatori a cui prevalentemente si rivolgono (consumatori locali o turisti).</p> <p>Inoltre i mercati sono rivolti a promuovere i prodotti locali (presso</p>

	<p>consumatori sia locali che non) facendo leva sulla presenza sia di produttori che di altri operatori della filiera (trasformatori, commercianti, ristoratori).</p> <p>I farmers market saranno non solo luoghi di vendita diretta che consentano al consumatore di risparmiare e al produttore di avere un ricavo giusto, grazie all'eliminazione delle intermediazioni commerciali, ma anche occasioni per avvicinare i cittadini alla cultura rurale locale, garantendole valorizzazione e, di conseguenza, futuro. Al mercato, i contadini possono vendere frutta, verdura, prodotti da forno, carni, formaggi artigianali e altri prodotti tradizionali locali. I consumatori hanno la possibilità di acquistare soprattutto prodotti freschi e di stagione.</p> <p>La finalità di questo intervento è quella di valorizzare e tutelare la piccola agricoltura, che sarà concepita come momento che va al di là dello scambio commerciale fine a sé stesso cercando di essere anche momento di comunicazione rivolto alla creazione e condivisione di una cultura alternativa, di un approccio diverso alla produzione, acquisto e consumo di cibo.</p> <p>Si prevede la realizzazione di manifestazioni culturali, didattiche e promozionali riguardanti la promozione dei percorsi delle Terre del Niseno e le produzioni tipiche del territorio ed ogni altra attività di promozione compatibile con le iniziative volte a favorire lo sviluppo della filiera corta e il raggiungimento dell'obiettivo generale del PSL. Un'attenzione particolare dovrà essere rivolta all'allestimento degli stand e ad una corretta informazione in ordine all'azienda agricola, alle caratteristiche di tipicità ed al processo produttivo. L'attività di vendita deve essere esercitata dal titolare dell'impresa o dai soci della società (in caso di imprese associate), dai familiari coadiuvanti, nonché dal personale dipendente di ciascuna impresa.</p>
<b>Beneficiari</b>	Enti locali territoriali, in forma singola o associata, Enti pubblici e loro consorzi.
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	Area GAL
<b>Criteri di selezione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzo di edifici già esistenti</li> <li>• accessibilità dell'area</li> <li>• aree dotate di attrazioni turistico-culturali, naturalistico-ambientale</li> <li>• popolazione servita</li> <li>• Innovazione tecnologica</li> </ul>
<b>Modalità di attuazione dell'azione</b>	<p><b>Bando - Regia GAL in convenzione</b></p> <p>La procedura del bando pubblico sarà quella che di norma verrà attuata. Si prevede l'assegnazione diretta di alcune iniziative ad enti pubblici o comunque a soggetti beneficiari previsti dall'Azione, attraverso la procedura della regia del GAL in convenzione.</p>
<b>Interventi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici (<i>farmers' markets</i>) e locali soprattutto artigianali;</li> <li>• realizzazione o miglioramento di infrastrutture e interventi di</li> </ul>

	<p>qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali.</p>
<p><b>Intensità dell'aiuto</b></p>	<p>Per le imprese in forma singola e associata l'aiuto sarà erogato conformemente all'art. 4 del Regolamento CE n. 70/2001 come prorogato dal Regolamento CE n. 1976/2006, con un'intensità pari al 45% per le piccole e medie imprese. L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni. Per tali beneficiari il sostegno può anche essere concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (<i>de minimis</i>). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari ed il livello dell'aiuto è pari al 75% della spesa ammissibile. Per i soggetti pubblici il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile, nei casi di attività a finalità pubblica senza scopo di lucro. Qualora invece i beneficiari pubblici svolgano attività economica, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, PSR Sicilia v. 3 del 4 dicembre 2007 365 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (<i>de minimis</i>). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 100%. L'ammontare dell'aiuto potrà essere erogato sotto forma di contributo in conto capitale, in conto interessi o in forma combinata. Le modalità di erogazione del contributo prevedono la possibilità di concedere lo stesso sotto forma di acconti intermedi e finali sulla base di rendicontazione delle spese ammissibili; il contributo potrà essere erogato anche sottoforma di anticipazione pari al 20% dell'importo della spesa ammessa a fronte di presentazione di polizza fideiussoria pari al 110% dell'importo richiesto.</p>
<p><b>Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</b></p>	<p>L'azione tende a valorizzare le potenziali risorse turistiche locali, favorendo l'incremento della capacità ricettiva e l'adeguamento qualitativo delle strutture, in una logica di integrazione e diversificazione dell'offerta, in piena coerenza con la tematica principale. Le tipologie di intervento previste manifestano integrazione funzionale con le misure del presente PSL in quanto concorrono a determinare le condizioni di contesto necessarie al miglioramento della qualità della vita e delle attività produttive svolte in ambito rurale. Inoltre, il finanziamento degli interventi potrà qualificare, rafforzare e sviluppare connessioni con le azioni del PSL rivolte a sostenere l'integrazione con l'offerta turistica e le produzioni locali tipiche.</p> <p>L'azione risulta principalmente sinergica e complementare ai seguenti obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.2 - Realizzazione di postazioni informative multimediale interattive (Info Point)</li> <li>• 1.3 - Realizzazione di segnaletica</li> <li>• 1.4 - Creazione di centri di promozione turistica, ricreativi e culturali, collegati al sistema regionale delle aree protette e/o</li> </ul>

	<p>a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.5 - Valorizzazione e fruizione dei “Percorsi” delle Terre del Nisseno</li> <li>• 1.6 - Riqualificazione dei borghi e del patrimonio edilizio rurale</li> <li>• 1.7 - Conservazione e tutela delle risorse paesaggistiche e naturali</li> <li>• 2.2 - Incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari;</li> <li>• 2.3 - Creazione di Microimprese - Sostenere l’economia delle zone rurali, creando e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione.</li> <li>• 2.4 - Aumentare la competitività del sistema commerciale locale in stretta connessione con i prodotti tradizionali locali.</li> <li>• 2.5 - Realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali.</li> </ul>
<p><b>Innovatività e trasferibilità dell’azione (o sub-azioni);</b></p>	<p>Il potenziale innovativo è insito nell’esperienza dei mercati dei produttori, in termini di affermazione di nuove concezioni e nuove pratiche attorno alla produzione, distribuzione e consumo di cibo, come anche di nuove modalità di relazione tra gli attori coinvolti. Le dinamiche evolutive in atto mettono altresì in luce anche i limiti da superare affinché questa realtà possa consolidarsi e svilupparsi in forme durature. In particolare emergono i punti di debolezza e i punti di incoerenza che sembrano caratterizzare questa esperienza, in cui vengono a confrontarsi interessi e obiettivi diversi, come anche diversi sistemi di conoscenze e di regole.</p> <p>L’azione risulta innovativa rispetto alla situazione attuale del territorio in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nascita di nuovi prodotti, processi e servizi che includono le specificità locali;</li> <li>• accesso a nuovi mercati o a nuove forme di commercializzazione;</li> <li>• nuovi metodi atti a interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio ai fini di un migliore sfruttamento del suo potenziale endogeno;</li> <li>• interconnessione tra settori economici tradizionalmente distinti e/o tra prodotti diversi</li> <li>• formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale ed attuativa del progetto</li> <li>• nuove forme di lotta all’esclusione sociale</li> <li>• nuove formule di comunicazione e di trasferimento di know-how</li> </ul> <p>L’azione presenta contenuti dimostrativi ed innovativi, facilmente trasferibili in tutto il territorio del GAL e non.</p>
<p><b>Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori</b></p>	<p>In ogni area mercatale realizzata dovrà operare una “rete di operatori locali” al cui interno deve essere garantita la rappresentanza degli Enti locali interessati, dei produttori agricoli e dei consumatori. La</p>

<b>locali;</b>	rete di operatori locali elaborerà il disciplinare di mercato e vigilerà sulla sua corretta applicazione, svolgendo attività di controllo sulla qualità dei prodotti, sorveglia l'andamento dei prezzi e segnala al GAL e all'ente locale gli eventuali operatori inadempienti.
<b>Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;</b>	Nella realizzazione dell'azione è data priorità ad interventi per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle fasce deboli e promuovere la parità tra uomini e donne e la creazione e sviluppo di nuovi servizi che coinvolgono l'ambiente, le risorse naturali e le risorse umane. Contribuire a sostenere lo sviluppo delle imprese femminili e giovanili di nuova creazione o già esistenti, allo scopo di incoraggiare la diffusione di modelli di conduzione aziendale più avanzati e competitivi, di favorire il networking e l'associazionismo tra imprese allo scopo di acquisire maggiore rappresentatività e potere contrattuale sui mercati di riferimento. (obiettivi VISPO) <ul style="list-style-type: none"> <li>• aumentare l'occupabilità femminile e giovanile; preferenza verso il sostegno a imprese femminili e imprese che prevedono manodopera femminile;</li> <li>• rafforzamento di azioni informative e di supporto alla formulazione delle proposte progettuali;</li> <li>• sostenere e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, sia nei settori produttivi sia in quelli innovativi ed emergenti;</li> <li>• dare priorità alle microimprese composte in maggioranza da giovani al di sotto dei 40 anni.</li> </ul>
<b>Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione</b>	Si prevede la realizzazione di n° 2 aree mercatali.
<b>Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.</b>	Per la quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato ci si è basati sull'analisi swot e sulle indicazioni date in sede partenariale dai soggetti pubblici e privati determinando, attraverso i fabbisogni individuati, la dotazione finanziaria di ciascuno intervento. Mediante l'identificazione e la quantificazione ex-ante degli indicatori vengono determinate le condizioni per: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il monitoraggio degli interventi;</li> <li>- la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi.</li> </ul> L'individuazione degli indicatori è stata effettuata a partire dalla struttura logica del PSL e quindi dai seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificazione dei diversi obiettivi (generali, specifici, operativi operativi) del PSL;</li> <li>- identificazione dei principali effetti associati agli obiettivi;</li> <li>- identificazione degli indicatori più adatti ad esprimere gli effetti del programma</li> </ul>

<b>Misura 413</b>	Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione
<b>Tematica Complementare</b>	Servizi alla popolazione
<b>Azione 3</b>	Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" – Sottomisura 321/A - "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)"
<b>Sub/Azione 1 e 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sub/Azione 1</b> - realizzare infrastrutture in fibra ottica o wireless ad alta capacità per il collegamento delle centrali e</li> </ul>

	<p>delle reti delle aree rurali non ancora connesse alle dorsali a banda larga.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sub/Azione 2</b> - realizzazione di piccole reti wireless ad alta capacità, a completamento dell'azione precedente, per garantire alle aree rurali marginali non coperte da collegamenti cablati o mobili la connettività a banda larga per la tipologia "ultimo miglio"; inoltre si prevede la realizzazione di centri di informazione pubblici e punti di accesso infotelematico connessi con reti a banda larga.</li> </ul>
<b>Obiettivo Operativo 3.1</b>	Realizzare piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate, e punti di accesso info-telematico pubblici
<b>Descrizione dell'intervento</b>	<p>Le TIC possono fungere da catalizzatore per le (piccole) imprese delle terre del nisseno affinché collaborino, lavorino in rete e si sviluppino, rafforzando in questo modo la loro competitività. Potrebbero avere effetti positivi sulle prestazioni e la produttività della manodopera e aiutare gli operatori a svolgere le loro molteplici funzioni nelle aree rurali. Si potrebbero realizzare economie di scala e le attività economiche, il commercio e le operazioni bancarie on-line diventerebbero più agevoli.</p> <p>La promozione dell'uso delle TIC e la creazione delle infrastrutture necessarie per assicurare l'accesso a internet possono diventare fattori di crescita importanti, determinando un valore aggiunto e una migliore integrazione tra i diversi soggetti dei settori economico produttivi delle Terre del Nisseno.</p> <p>Alcune località delle terre del Nisseno ancora oggi non hanno la copertura ADSL o comunque non possono fruire in pieno delle potenzialità offerte dal collegamento a banda larga. Questa difficoltà è prevalentemente legata al disinteresse degli operatori telefonici ad effettuare investimenti in aree con bassa densità abitativa che presentano anche notevoli difficoltà per la realizzazione delle infrastrutture di collegamento. Questo mette in serie difficoltà le diverse aziende agrituristiche, artigianali e commerciali presenti sul territorio. Tramite la realizzazione di una rete wireless per la parte di territorio non raggiunto da connessioni ad alta velocità, si possono offrire connettività senza fili, permettendo agli enti di gestire ed erogare servizi con l'ausilio della rete, oltre che scambiare, condividere e archiviare documenti e informazioni a distanza in modo sicuro, protetto e riservato. L'esigenza è creare un collegamento tra le varie realtà comunali per fornire al cittadino un servizio concomitante, cioè disporre di una connessione performante perché si realizzi la gestione unitaria dei servizi con una distribuzione sul territorio. Un'altra esigenza espressa è di dare l'opportunità alle aziende del territorio, elemento strategico per il tessuto economico locale, di usufruire di una connessione veloce a banda larga, di essere on line e di scambiare, condividere e archiviare documenti e informazioni a distanza in modo sicuro, protetto e riservato.</p>
<b>Beneficiari</b>	Enti locali territoriali, in forma singola o associata, Enti pubblici e loro consorzi. Operatori di telecomunicazioni.

<b>Ambito territoriale di intervento</b>	Area GAL
<b>Criteri di selezione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di utenti serviti</li> <li>• Numero di imprese ricadenti nell'area interessata per le reti wireless a banda larga</li> <li>• Innovazione tecnologica</li> </ul>
<b>Modalità di attuazione dell'azione</b>	Bando
<b>Interventi ammissibili</b>	<p>In particolare, sono previsti interventi volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• migliorare ed estendere i collegamenti a banda larga nelle aree rurali, attraverso l'impiego di reti in fibra ottica o wireless per il collegamento alle dorsali delle centrali oggi collegate in rame.</li> <li>• realizzazione di collegamenti in fibra ottica o in wireless, per il collegamento alle dorsali delle centrali e delle reti attualmente in digital divide;</li> <li>• sviluppare e potenziare la capacità di servizio delle reti di trasporto dati. In particolare si considereranno interventi volti a realizzare, completare, potenziare le attuali reti di trasporto e distribuzione in fibra ottica al fine di agevolare l'ingresso e l'intervento di erogazione dei servizi a banda larga degli Operatori di Telecomunicazione nelle aree più disagiate della regione;</li> <li>• evolvere tecnologicamente la capacità di servizio delle Centrali degli Operatori di Telecomunicazione, affinché siano abilitate ad erogare servizi di banda larga a cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni del territorio. Le centrali dovranno essere predisposte ad eventuali utilizzi da parte di altri Operatori con Licenza (OLO - Other Licenced Operator);</li> <li>• creare nuove infrastrutture di banda larga incluse attrezzature di backhaul (es: fisse, wireless, tecnologie basate o combinate con il satellitare)</li> <li>• adeguare le infrastrutture di banda larga esistenti</li> <li>• realizzare piccole reti wireless ad alta capacità, per garantire la copertura a banda larga nelle aree rurali più marginali anche per le tipologie riconducibili al cosiddetto "ultimo miglio";</li> <li>• realizzazione di centri di informazione pubblici e punti di accesso infotelematico connessi con reti a banda larga.</li> </ul> <p>Le infrastrutture realizzate saranno di proprietà pubblica e sarà garantito l'accesso all'infrastruttura realizzata a tutti gli operatori che ne facciano richiesta, nel rispetto dei criteri di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento, così come indicato nel "Codice delle Comunicazioni Elettroniche" (D.Lgs 259/03). Mediante le nuove infrastrutture in fibra ottica e/o wireless, gli operatori potranno erogare il servizio a banda larga a seguito di acquisizione, a proprie spese, di apparati elettronici che consentano la gestione di flussi a banda larga.</p>
<b>Intensità dell'aiuto</b>	Per le imprese in forma singola e associata l'aiuto sarà erogato

	<p>conformemente all'art. 4 del Regolamento CE n. 70/2001 come prorogato dal Regolamento CE n. 1976/2006, con un'intensità pari al 45% per le piccole e medie imprese. L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni. Per tali beneficiari il sostegno può anche essere concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (<i>de minimis</i>). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari ed il livello dell'aiuto è pari al 75% della spesa ammissibile. Per i soggetti pubblici il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile, nei casi di attività a finalità pubblica senza scopo di lucro. Qualora invece i beneficiari pubblici svolgano attività economica, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, PSR Sicilia v. 3 del 4 dicembre 2007 365 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (<i>de minimis</i>). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 100%. L'ammontare dell'aiuto potrà essere erogato sotto forma di contributo in conto capitale, in conto interessi o in forma combinata. Le modalità di erogazione del contributo prevedono la possibilità di concedere lo stesso sotto forma di acconti intermedi e finali sulla base di rendicontazione delle spese ammissibili; il contributo potrà essere erogato anche sottoforma di anticipazione pari al 20% dell'importo della spesa ammessa a fronte di presentazione di polizza fideiussoria pari al 110% dell'importo richiesto.</p>
<p><b>Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le tipologie di intervento previste manifestano integrazione funzionale con le misure del presente PSL in quanto concorrono a determinare le condizioni di contesto necessarie al miglioramento della qualità della vita e delle attività produttive svolte in ambito rurale. L'azione risulta principalmente sinergica e complementare alle seguenti azioni: 1.2 - Realizzazione di postazioni informative multimediale interattive (Info Point)</li> <li>• 1.3 - Realizzazione di segnaletica</li> <li>• 1.4 - Creazione di centri di promozione turistica, ricreativi e culturali, collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità;</li> <li>• 1.5 - Valorizzazione e fruizione dei "Percorsi" delle Terre del Nisseno</li> <li>• 1.6 - Riqualficazione dei borghi e del patrimonio edilizio rurale</li> <li>• 1.7 - Conservazione e tutela delle risorse paesaggistiche e naturali</li> <li>• 2.2 - Incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti</li> </ul>

	<p>agricoli e agroalimentari;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2.3 - Creazione di Microimprese - Sostenere l'economia delle zone rurali, creando e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione.</li> <li>• 2.4 - Aumentare la competitività del sistema commerciale locale in stretta connessione con i prodotti tradizionali locali</li> <li>• 2.5 - Realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali.</li> </ul>
<b>Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni);</b>	<p>L'elemento innovativo riguarda prevalentemente l'utilizzo di nuovi strumenti di collegamento per la gestione delle reti di comunicazione. L'azione risulta innovativa rispetto alla situazione attuale del territorio in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale ed attuativa del progetto</li> <li>• nuove forme di lotta all'esclusione sociale</li> <li>• nuove formule di comunicazione e di trasferimento di know-how</li> </ul> <p>L'azione presenta contenuti dimostrativi ed innovativi, facilmente trasferibili in tutto il territorio del GAL e non.</p>
<b>Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;</b>	<p>Si deve pensare ad una rete che prevede che ogni ripetitore sia anche punto di accesso, che ogni punto di accesso sia anche ripetitore, che, anche chi accede possa fare da ripetitore nelle sue immediate vicinanze, e che si possano usare simultaneamente tutti i percorsi disponibili e tutte le risorse di collegamento ad altre reti, dalla fibra al powerline, passando per rame e satellite. E bisogna fare in modo che la popolazione delle Terre del Niseno che vive in ambito rurale sia spinta a cooperare per estendere il servizio piuttosto che a rispondere esclusivamente alle necessità di base.</p>
<b>Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;</b>	<p>Nella realizzazione dell'azione è data priorità ad interventi per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle fasce deboli e promuovere la parità tra uomini e donne e la creazione e sviluppo di nuovi servizi che coinvolgono l'ambiente, le risorse naturali e le risorse umane. Contribuire a sostenere lo sviluppo delle imprese femminili e giovanili di nuova creazione o già esistenti, allo scopo di incoraggiare la diffusione di modelli di conduzione aziendale più avanzati e competitivi, di favorire il networking e l'associazionismo tra imprese allo scopo di acquisire maggiore rappresentatività e potere contrattuale sui mercati di riferimento. (obiettivi VISPO)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aumentare l'occupabilità femminile e giovanile; preferenza verso il sostegno a imprese femminili e imprese che prevedono manodopera femminile;</li> <li>• rafforzamento di azioni informative e di supporto alla formulazione delle proposte progettuali;</li> <li>• sostenere e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, sia nei settori produttivi sia in quelli innovativi ed emergenti;</li> <li>• dare priorità alle microimprese composte in maggioranza da giovani al di sotto dei 40 anni.</li> </ul>
<b>Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione</b>	<p>Realizzazione di 2 impianti di connessione a banda larga</p>

<b>Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.</b>	Per la quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato ci si è basati sull'analisi swot e sulle indicazioni date in sede partenariale dai soggetti pubblici e privati determinando, attraverso i fabbisogni individuati, la dotazione finanziaria di ciascuno intervento. Mediante l'identificazione e la quantificazione ex-ante degli indicatori vengono determinate le condizioni per: <ul style="list-style-type: none"><li>- il monitoraggio degli interventi;</li><li>- la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi.</li></ul> L'individuazione degli indicatori è stata effettuata a partire dalla struttura logica del PSL e quindi dai seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"><li>- identificazione dei diversi obiettivi (generali, specifici, operativi operativi) del PSL;</li><li>- identificazione dei principali effetti associati agli obiettivi;</li><li>- identificazione degli indicatori più adatti ad esprimere gli effetti del programma</li></ul>
--	--

#### 4.1.1 – AZIONI AGGIUNTIVE

#### 4.1.2 - La casa sociale - Progetto d'integrazione e di solidarietà per i migranti delle Terre del Nisseno - L'autocostruzione/autorecupero come strumento di inclusione sociale.

##### 4.1.2.1 - Premessa

L'idea progettuale proposta vuole rafforzare l'identità nei territori rurali delle Terre del Nisseno come luogo dell'accoglienza, dell'ospitalità e dell'integrazione sia sociale che economica.

La casa sociale realizzata in “autorecupero” diventa lo strumento dell'azione pilota per cambiare, ripopolare ed elevare la qualità della vita delle comunità rurali e del territorio, capire come far crescere e potenziare le comunità stesse, stabilendo relazioni coerenti e non invasive.

Si è partiti dalla consapevolezza che la riqualificazione di aree attualmente degradate delle Terre del Nisseno possa rendere abitate zone attualmente disabitate . Questo si integra perfettamente con l'obiettivo generale del PSL perché ripopola e migliora le aree rurali innalzando la qualità della vita delle popolazioni residenti.

L'intento del GAL è di creare una rete tra realtà rurali attraverso la creazione di un osservatorio sulla progettualità sociale ed ambientale delle Terre del Nisseno nel quale facciano parte i comuni, i borghi, i villaggi, e le comunità rurali, realtà contadine, gruppi di base, tecnici e studenti disposti a rimettere in discussione la propria cultura progettuale e a lavorare, in maniera integrata, dal basso.

Per “autorecupero” si intende un processo edilizio che prevede l'affidamento dei lavori di ristrutturazione di un immobile agli stessi utilizzatori finali che costituiti in cooperativa prestano la loro opera in cantiere mettendo a disposizione un monte ore lavorativo. La partecipazione ai lavori consente oltre all'abbattimento dei costi economici, la creazione di buoni rapporti tra le varie categorie coinvolte soggetti disagiati, immigrati. L'intervento punta a favorire la nascita di spazi di integrazione sociale nelle terre del Nisseno. Al termine dei lavori gli alloggi saranno assegnati in concessione per un periodo massimo di cinque anni trascorsi i quali l'assegnatario ha diritto a rimanere nell'alloggio con contratto di locazione ordinaria agevolata.

Oltre agli alloggi il gruppo di “autocostruttori” realizzerà uno spazio di promozione delle Terre del Nisseno integrato con tutte le attività previste dal PSL; spazi per la socialità (biblioteca, un piccolo auditorium, laboratori multimediali, ristoro etc.)

##### 4.1.2.2 - Obiettivo generale

L'obiettivo generale del progetto pilota “la casa sociale” è quello di avviare un processo sperimentale di recupero edilizio in “autocostruzione/autorecupero” come strumento di inclusione sociale per aiutare le varie realtà rurali delle Terre del Nisseno a replicare e gestire eventuali altre

proposte progettuali verificando le singole realizzazioni non solo dal punto di vista economico ma anche sociale ed ambientale. Il progetto si propone di diventare un esempio visibile di uno stile di vita ecologico delle Terre del Nisseno e un modo di recuperare e costruire sostenibile basato sul risparmio energetico, a partire dall'utilizzo di materiali di costruzione di alta qualità e dall'impiego di pannelli fotovoltaici, per concludere con la prospettiva di una sinergia e collaborazione tra soggetti che consenta una gestione consapevole delle risorse e dei consumi.

La proprietà degli immobili oggetto della sperimentazione resterà ai comuni o agli altri enti locali coinvolti. Nel territorio delle Terre del Nisseno, spesso ci troviamo in presenza di lavoratori stagionali in agricoltura, nell'edilizia e in altri settori produttivi di immigrati provenienti da diversi paesi che vivono in ambienti malsani e privi di qualsiasi standard igienico sanitario.

Un ruolo centrale per innovare le aziende agricole, commerciali e artigianali, nella programmazione economica dei territori delle Terre del Nisseno è la riorganizzazione su base sia geografica che gestionale, la tutela dei diritti dei lavoratori italiani e stranieri, con particolare riferimento alle politiche di inclusione sociale per gli immigrati.

Molte unità abitative presenti nelle aree rurali sono in abbandono per il continuo spopolamento del territorio. Attraverso la il recupero e la ristrutturazione in **“autocostruzione/autorecupero”** di immobili nelle aree rurali, il progetto vuole rispondere al fabbisogno abitativo di un certo numero di soggetti disagiati e lavoratori immigrati che versano in una situazione di estremo disagio, sperimentando un modello di acquisizione di spazi abitativi in autorecupero intorno ai quali si inneschi un processo di inserimento lavorativo e sociale. Inoltre le case sociali possono rappresentare un'attrattore culturale delle Terre del Nisseno per la natura sperimentale dell'intervento.

Con questa iniziativa il GAL Terre del Nisseno mira a dare risposte chiare ai problemi concreti delle realtà sociali, produttive e dei lavoratori, con un occhio di riguardo alle problematiche riguardanti la manodopera straniera, ormai essenziale per il buon funzionamento del settore agricolo e di diversi settori produttivi. Il progetto deve essere visto nell'ottica di fornire un servizio alla popolazione e alle aziende agricole, artigianali e commerciali del territorio delle Terre del Nisseno, per garantire i diritti dei primi e creare le migliori condizioni operative per le seconde.

Molti comuni delle Terre del Nisseno sono sprovvisti di fondi per recuperare un patrimonio edilizio che si sta perdendo sia in ambito rurale che urbano. Si selezioneranno edifici dismessi in ambito rurale e urbano dove effettuare la sperimentazione (edifici fatiscenti in centro storico, periferie, scuole rurali dismesse, uffici abbandonati, palazzi in disuso, masserie etc.).

Si tratta di consentire ad un segmento di popolazione immigrata tra le più sfruttate e marginalizzate, di vedersi offerta la possibilità di acquisire uno spazio abitativo dignitoso, e così riconosciuto un diritto sociale ormai considerato da più parti un elemento integrante del sistema di welfare del paese. E' un segmento importante di lavoratori **“in movimento”** che fa registrare un alto grado di flessibilità nel proprio progetto migratorio.

L'andamento dei cicli produttivi e la conseguente offerta di lavoro spinge infatti a rimodulare **“in corso d'opera”** la propria permanenza sul territorio, inducendo a continui e frequenti spostamenti. In molti comuni delle Terre del Nisseno si registra la maggiore concentrazione di questa tipologia di migranti con un periodo di permanenza media di tre mesi per la raccolta di uva,olivo, pesche e ortofrutta in generale.

#### **4.1.2.3 - Obiettivi specifici**

Questa stagionalità è all'origine di un disagio abitativo che in molti casi raggiunge livelli di vero e proprio degrado, preoccupante anche dal punto di vista igienico-sanitario.

**Il primo obiettivo specifico** del progetto è un contributo al superamento di tale disagio attraverso l'offerta di una tipologia di alloggio con caratteristiche rispondenti alla domanda abitativa specifica di un certo numero di soggetti disagiati o immigrati che si trovano nella fase di inizio del proprio percorso migratorio o nel loro itinerario stagionale. Se infatti il bisogno espresso da individui o nuclei familiari che vogliono stabilizzarsi sul territorio, va soddisfatto con una offerta di abitazione

in senso stretto (appartamento o casa), si può rispondere alle necessità abitative di questo segmento di popolazione con l'offerta di "spazi" idonei a soddisfare in modo dignitoso e conveniente l'esigenza alloggiativa per il periodo necessario. In questa direzione si colloca l'attività del progetto volta ad utilizzare strutture esistenti fatiscenti o in abbandono (resi disponibili dai comuni delle Terre del Nisseno o da privati che vogliono donare il bene), a ristrutturarle in autorecupero, ed attrezzarle come spazio di accoglienza e soggiorno.

Il **secondo obiettivo specifico** è un contributo al superamento delle diffuse condizioni di marginalità e sfruttamento che subisce in particolare questo segmento di popolazione immigrata. Con la soluzione del problema abitativo più immediato di almeno alcuni dei tanti lavoratori stagionali, si vuole dare un segnale significativo di come iniziative analoghe potrebbero trovare spazio sul territorio, ma si intende al tempo stesso facilitare ai datori di lavoro l'iter per il rispetto delle leggi contrattuali in agricoltura ed in tal modo contribuire a sottrarre gli uni e gli altri al peso inaccettabile del caporalato. A questo fine punta l'insieme delle attività proposte come sensibilizzazione contro la discriminazione che ruoteranno intorno alla struttura abitativa e con le quali si punta a far acquisire agli immigrati consapevolezza dei propri diritti, garantire servizi per la ricerca di una soluzione abitativa accettabile, a far maturare anche presso le aziende agricole il loro interesse ad una presenza regolare e consolidata della manodopera di cui hanno bisogno, a promuovere presso locatari, agenzie immobiliari ed altri una immagine positiva dell'immigrato/affittuario che permetta di superare atteggiamenti e comportamenti discriminatori.

Il **terzo obiettivo specifico** riguarda la realizzazione di una mappa delle potenziali offerte abitative esistenti nel territorio delle Terre del Nisseno, la cui conoscenza potrebbe orientare istituzioni ed operatori verso un migliore utilizzo di tanti borghi o villaggi, case rurali in abbandono, case sfitte nei centri storici, o verso ulteriori **autorecuperi**.

#### **4.1.2.4 - Integrazione interculturale**

Parallelamente si struttura un cammino educativo e di integrazione interculturale che risulta essere poi il vero cuore dell'esperienza. Senza infatti questo tipo di percorso, risulterebbe impossibile il superamento di tutte le problematiche che inevitabilmente sorgono all'interno di una piccola comunità, formata da soggetti di diverse culture e religioni, impegnata soprattutto in un cammino come questo. Risulta indispensabile la scelta di figure professionali per la gestione di tematiche ed attività collaterali (ma non secondarie) al mero processo di autorecupero:

- Definizione di un percorso di integrazione interculturale strutturato e suddiviso prima, durante e dopo la fase di recupero delle unità abitative
- Mediazione culturale per la gestione dei conflitti di gruppo e per la pianificazione del percorso integrativo degli "autorecuperatori" provenienti da paesi diversi, in particolar modo durante la fase operativa;
- Formazione in itinere dei futuri affittuari sull'acquisizione delle conoscenze necessarie all'autorecupero associato;
- Mantenimento di una clima di collaborazione all'interno del cantiere per tutta la durata dei lavori;
- Promozione della socializzazione nelle aree dove si sta effettuando la sperimentazione attraverso attività di testimonianza e integrazione;
- Produzione di materiali audiovisivi di comunicazione.

#### **4.1.2.5 - Obiettivi operativi**

##### **Le fasi progettuali**

##### **1° fase**

##### **Censimento degli immobili e informazione**

Il costituendo GAL ha già avviato l'attività di ricognizione immobiliare con tutti i comuni delle Terre del Nisseno, la Provincia Regionale di Caltanissetta, la Camera di Commercio per fare un primo censimento degli immobili di proprietà pubblica che le varie amministrazioni intendono

mettere a disposizione per la sperimentazione in autorecupero della casa sociale che abbiano un **livello di realizzazione prossimo alla canteribilità**. Dopo avere effettuato il censimento degli edifici con il supporto delle unità tecniche dei comuni si farà una prima valutazione dei costi. In media i costi indicativi dei recuperi sono di seguito riportati:

Casa sociale	Costi delle Opere	
	mq	Euro/mq
55	530,00	29.150,00
70	530,00	37.100,00
90	530,00	47.700,00

### 2 fase

#### **Promozione dell'iniziativa di autorecupero ed istituzione di un tavolo operativo sull'edilizia sociale.**

Attraverso dei laboratori che il costituendo GAL avvierà sul territorio saranno presentati i contenuti e le finalità degli interventi.

Nel corso degli incontri saranno spiegati i dettagli tecnici (modalità di recupero degli immobili); i dettagli finanziari (costi stimati e diritti degli autocostruttori); i dettagli amministrativi (fondazione della cooperativa di auto recupero, modalità di assegnazione degli alloggi); l'impatto che il progetto potrà avere nelle Terre del Nisseno. Il GAL informerà e coinvolgerà periodicamente le popolazioni e il partenariato pubblico privato nelle fasi di realizzazione del progetto.

### 3° fase

#### **Selezione dei soggetti che parteciperanno alla sperimentazione**

Il Gal di concerto con la Prefettura, la Provincia Regionale di Caltanissetta, la Camera di Commercio, i Comuni delle Terre del Nisseno, le associazioni di volontariato, le associazioni di categoria, il clero etc. selezionerà, attraverso avviso pubblico, all'interno del quale vengono definiti i requisiti oggettivi e soggettivi da richiedere ai soggetti immigrati o disagiati potenzialmente interessati che, riuniti in cooperativa, saranno chiamati a partecipare attivamente alla ristrutturazione degli alloggi, mettendo a disposizione il proprio tempo lavoro e le risorse finanziarie necessarie per il recupero. La Selezione degli aspiranti **"autocostruttori"** sulla base dei requisiti richiesti, sarà effettuata con colloqui individuali;

Per i partecipanti non è necessario il possesso di competenze tecniche specifiche. La costituzione della cooperativa e tutte le attività tecniche e amministrative necessarie nonché la formazione dei partecipanti per realizzare, in cantiere, i lavori di auto recupero, sono assicurate dal soggetto attuatore.

### 4° fase

#### **Selezione del soggetto attuatore degli interventi**

Per la buona conduzione del programma l'organizzazione progettuale ed attuativa deve essere svolta da un unico soggetto con specifiche competenze in materia edilizia, sociale ed economica-amministrativa, che possa garantire la conduzione del progetto nel suo complesso, gestendo gli aspetti tecnico-edilizi, di relazione tra i destinatari degli alloggi e di coordinamento degli impegni finanziari. Per la complessità delle funzioni presupposte, il soggetto a cui affidare la gestione del programma dovrà appartenere ad una realtà associativa, a un'ONLUS, o essere un soggetto imprenditoriale in grado di fornire le diverse prestazioni professionali richieste.

#### **Beneficiari**

Enti Locali territoriali in forma singola o associata

#### **Modalità e tempi di attuazione**

Il progetto sarà coordinato dal GAL Terre del Nisseno che garantirà l'uniformità degli interventi realizzati nell'ambito del progetto e la coerenza con le altre azioni previste nel PSL.

Gli Enti beneficiari saranno individuati tramite bando oppure direttamente sulla base di uno specifico piano di interventi elaborato ed approvato dal GAL entro il primo trimestre di ogni anno. I progetti dovranno essere avviati entro il primo semestre del 2010 e si concluderanno dopo 22 mesi.

La percentuale di contribuzione massima prevista è pari al 100%.

#### 4.1.2.6 - Indicatori di realizzazione e risultato

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità realizzata
Abitazioni sociali realizzate	N°	5
Spazi di aggregazione e promozione realizzati	N°	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità realizzata
Immigrati coinvolti nella realizzazione	N°	10
Incremento della popolazione	N°	30
Incremento dei visitatori	%	3

#### 4.1.3 - Quantificazione degli indicatori.

Tabella di quantificazione degli indicatori

Tipo di indicatore <sup>1</sup>	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Indicatore di misura	Creazione di occupazione	N°	23
Indicatore di misura	Crescita economica (Incremento VA in pps <i>Purchasing Parity Standard</i> (1 PPS = 1,03 euro))	euro	812.500,00
Indicatore di misura	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici: incremento nella produzione di energia rinnovabile (Ktoe)	(Ktoe)	0,05
Indicatore di misura	Numero di posti di lavoro creati		25
Indicatore specifico aggiuntivo	Incremento presenze turistiche	%	3
Indicatore specifico aggiuntivo	Iniziative promozionali	N°	10
Indicatore specifico aggiuntivo	Imprese coinvolte	N°	50
Indicatore specifico aggiuntivo	Numero operatori turistici coinvolti	N°	16
Indicatore specifico aggiuntivo	Numero addizionale di turisti	N°	800

<sup>1</sup> Specificare se si tratta di indicatore specifico aggiuntivo.

Indicatore specifico aggiuntivo	Numero di filiere attivate	N°	4
Indicatore di misura	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	N°	2000
Indicatore specifico aggiuntivo	Numero di aziende che introducono nuovi prodotti/servizi:	N°	6
Indicatore di misura	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	euro	31.250,00
Indicatore di misura	Incremento della penetrazione di Internet nelle aree rurali	N°	150
Indicatore specifico aggiuntivo	Utenti/beneficiari delle infrastrutture Sperimentali (Reti wireless)	N°	50
Indicatore specifico aggiuntivo	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	N°	5000
Indicatore specifico aggiuntivo	Variazione del numero di visitatori	%	10
Indicatore specifico aggiuntivo	Variazione della motivazione del viaggio dei visitatori italiani e stranieri nel territorio di riferimento	%	5
Indicatore di misura	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	N°	15
Indicatore specifico aggiuntivo	Numero di centri di informazione turistica creati	N°	3
Indicatore specifico aggiuntivo	Infopoint realizzati	N°	20
Indicatore specifico aggiuntivo	Numero di beni culturali, aree archeologiche, aree protette, castelli, miniere, borghi, chiese, musei, aziende agrituristiche, fattorie didattiche, masserie, <b>segnalati e descritti.</b>	N°	200
Indicatore specifico aggiuntivo	Centri ricreativi realizzati	N°	3
Indicatore specifico aggiuntivo	Itinerari creati	N°	6
Indicatore specifico aggiuntivo	Itinerari promossi	N°	20
Indicatore di misura	Borghi o villaggi interessati	N°	4
Indicatore specifico	Aree verdi	N°	3

aggiuntivo	recuperate/valorizzate		
Indicatore specifico aggiuntivo	Numero di edifici recuperati	N°	3
Indicatore specifico aggiuntivo	Numero di manufatti di pregio recuperati	N°	5
Indicatore di misura	Numero di microimprese beneficiarie/create	N°	6
Indicatore specifico aggiuntivo	Numero di aree mercatali realizzate	N°	4
Indicatore specifico aggiuntivo	Numero di impianti realizzati per la connessione a banda larga	N°	3

## 4.2 Dotazione finanziaria

Importo Totale complessivo	Importo Totale pubblico	% totale pubblico su compl.	Cofinanz. FEASR	% Feasr su pubblico % su comp	Cofinanz. nazionale	% totale cof. Naz. Su pubblico su .% su tot. Compl.	Quota privata	% totale privato su compl.
7.037.028,00	6.503.413,00	92,4	3.739.462,47	(57,5) – (53)	2.763.950,5	(42,5)- (39,03)	533.615	7,6

### Azione 1 - Mis.312 – Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese – Sub Azione 1

Importo Totale complessivo	Importo Totale pubblico	% totale pubblico su compl.	Cofinanz. FEASR	% Feasr su pubblico % su comp	Cofin. nazionale	% totale cof. Naz. Su pubblico su .% su tot. Compl.	Quota privata	% totale privato su compl.
2.134.460,00	1.600.845,00	75	920.485,87	(57,5) – (43,2)	680.359,13	(42,5) (31,9)	533.615	25

### Azione 1 - Mis.312 – Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese – Sub Azione 3

Importo Totale complessivo	Importo Totale pubblico	% totale pubblico su compl.	Cofinanz. FEASR	% Feasr su pubblico % su comp	Cofin. nazionale	% totale cof. Naz. Su pubblico su .% su tot. Compl.	Quota privata	% totale privato su compl.
546.000,00	546.000,00	100	313.950,00	(57,5) – (57,5)	232.050,00	(42,5) (42,5)		

### Azione 2 - Mis.313 – Incentivazione delle attività turistiche – Sub Azione 2

Importo Totale complessivo	Importo Totale pubblico	% totale pubblico su compl.	Cofinanz. FEASR	% Feasr su pubblico % su comp	Cofin. nazionale	% totale cof. Naz. Su pubblico su .% su tot. Compl.	Quota privata	% totale privato su compl.
1.683.039,00	1.683.039,00	100	967.747,42	(57,5) – (57,5)	715.291,58	(42,5) (42,5)		

### Azione 3 - Mis.321 – Servizi alla popolazione – Sub Azione 4

Importo Totale complessivo	Importo Totale pubblico	% totale pubblico su compl.	Cofinanz. FEASR	% Feasr su pubblico % su comp	Cofin. nazionale	% totale cof. Naz. Su pubblico su .% su tot. Compl.	Quota privata	% totale privato su compl.
173.000,00	173.000,00	100	99.475,00	(57,5) – (57,5)	73.525,00	(42,5) (42,5)		

### Azione 4 - Mis.322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi – Sub Azione 4

Importo Totale complessivo	Importo Totale pubblico	% totale pubblico su compl.	Cofinanz. FEASR	% Feasr su pubblico % su comp	Cofin. nazionale	% totale cof. Naz. Su pubblico su .% su tot. Compl.	Quota privata	% totale privato su compl.
1.095.000	1.095.000	100	629.625,00	(57,5) – (57,5)	465.375,00	(42,5) (42,5)		

<b>Azioni aggiuntive – “La casa sociale”</b>								
Importo Totale complessivo	Importo Totale pubblico	% totale pubblico su compl.	Cofinanz. FEASR	% Feasr su pubblico % su comp	Cofin. nazionale	% totale cof. Naz. Su pubblico su .% su tot. Compl.	Quota privata	% totale privato su compl.
323.000,00	323.000,00	100	185.725,00	(57,5) – (57,5)	137.275,00	(42,5) (42,5)		

### 4.3 Articolazione della misura 431

#### Tipologia di intervento a) Attuazione del PSL:

- spese per il personale: € 856.640,00
- spese di funzionamento della sede e di eventuali sportelli: € 53.964,00
- spese per acquisizione di beni e servizi legati alla gestione amministrativa e operativa del PSL (attrezzature, arredi, assistenza amministrativa, fiscale, contabile, fidejussioni bancarie o di garanzia così come definite dagli articoli dal 1936 al 1957 del Codice Civile), ivi comprese le spese collegate al monitoraggio ed alla valutazione partecipativa: € 73.925,00

**Totale intervento a): €984.529,00**

Il quadro previsionale dei costi di gestione che verranno sostenuti per la realizzazione del PSL tiene conto di due elementi principali: la data di chiusura del PSL al 31/12/2013 le spese sono pertanto definite su un periodo di circa 5 anni.

L'obiettivo della misura 431 del PSR è consentire il corretto ed efficace funzionamento del GAL. La dotazione delle risorse destinate permetterà al costituendo GAL "Terre del Nisseno" di qualificare la propria azione attraverso iniziative formative per il personale e gli animatori e di allargare il proprio campo di azione, proponendosi come struttura al servizio sia delle amministrazioni locali che delle associazioni che operano nel settore privato.

Attraverso l'azione saranno sostenute le spese relative al funzionamento del GAL:

- spese di progettazione
- predisposizione della strategia del PSL;
- implementazione della strategia del PSL;
- spese connesse alla gestione e al corretto funzionamento del GAL;
- adeguata formazione del personale del GAL in funzione della preparazione ed implementazione della strategia di sviluppo locale;
- acquisizione di consulenze finalizzate alla attivazione di iniziative di sviluppo che integrino la normale attività svolta dal GAL nell'ambito dell'asse IV del PSR.

#### SPESE PER IL PERSONALE

1. spese per il Responsabile di Piano;
2. spese per il Responsabile Amministrativo e Finanziario;
3. spese per le due unità inserite nell'area tecnica;
4. spese per gli Animatori
5. spese per il personale di segreteria.

#### SPESE GENERALI GESTIONALI

1. spese per arredi e attrezzature
2. utenze (riscaldamento, energia elettrica, telefoniche), pulizia sede;
3. cancelleria, postali, spese di rappresentanza;
4. bancarie (spese tenuta conto, imposta di bollo), fidejussorie, assicurative ed oneri vari;
5. consulenze contabili;
6. materiale informatico (hardware e software) e telematico;
7. rimborsi spese viaggio, vitto e alloggio per trasferte, partecipazione a seminari e convegni;
8. consulenze esterne.

**a) Retribuzioni del personale e compensi per prestazioni di lavoro a progetto e autonomo.**

Il personale del Gal è composto da un Responsabile del GAL (consulente esterno - lavoratore autonomo) a finanziamento avvenuto sarà formalizzato dal CdA del costituendo GAL mediante selezione ad evidenza pubblica l'incarico e le dovute spettanze - un Responsabile Amministrativo e Finanziario (consulente esterno – contratto a progetto), a finanziamento avvenuto sarà formalizzato dal CdA del costituendo GAL mediante selezione ad evidenza pubblica l'incarico e le dovute spettanze - un Area Tecnica composta da 2 unità “Agronomi” (consulenti esterni – contratto a progetto) a finanziamento avvenuto sarà formalizzato dal CdA del costituendo GAL, mediante selezione ad evidenza pubblica l'incarico e le dovute spettanze, un segretario Amministrativo, un segretario Finanziario.

I segretari amministrativo e finanziario saranno selezionati tramite evidenza pubblica.

**Retribuzioni degli animatori - prestazioni professionali funzionali all'attività di informazione e sensibilizzazione.**

Il Gal affiderà 3 incarichi per l'attività di informazione e sensibilizzazione connessa alla pubblicazione dei bandi e, in generale, alla realizzazione della strategia locale (organizzazione di incontri pubblici, attività di sportello, contatti con possibili soggetti interessati, ecc.). Gli animatori saranno coinvolti nella diverse fasi di attuazione del PSL e saranno selezionati tramite evidenza pubblica.

**b) Acquisizione di servizi amministrativi, contabili e finanziari.**

La società si avvale di consulenti esterni per i seguenti servizi:

- consulente del lavoro: incarico per elaborazione cedolini paga e pratiche personale;
- commercialista: incarico professionale per elaborazioni contabili e adempimenti civilistici e fiscali per tutte le attività svolte dalla società, partecipazione ai CDA e all'assemblea ordinaria dei soci;

Tra i servizi si annovera la voce relativa alle fidejussioni che saranno stipulate per le attività da svolgere in regia del Gal “Terre del Niseno” e sono state stimate nell'1,5, 2,00% degli importi relativi. Viene inoltre previsto l'incarico a consulenti esterni per la consulenza del lavoro e l'elaborazione delle buste paga nonché per la tenuta della contabilità e gli adempimenti fiscali e tributari del Gal che avrà la forma giuridica della Società Consortile a responsabilità limitata. Viene anche inserito l'incarico al notaio per la costituzione della Società Consortile ed un Comitato Tecnico Scientifico per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione procedurale e di raggiungimento degli obiettivi generali ed operativi specifici del PSL. Tutti gli importi sono considerati al lordo di IVA ed eventuali oneri a carico della committente.

**c) Acquisto e noleggio e manutenzione della dotazione strumentale del GAL forniture di materiale di consumo (cancelleria e analoghi).**

Per ciò che riguarda le spese di acquisizione di beni e servizi per la gestione amministrativa ed operativa si prevede l'acquisto di n.10 postazioni informatiche per il personale sopradescritto ed eventuali arredi per l'archiviazione della documentazione delle attività.

I locali destinati al GAL saranno dotati di strumentazione informatica, stampanti, scanner e software, collegamento in rete e arredi. Inoltre si provvederà all'acquisto di materiali di cancelleria e consumo (carta, cartucce per stampanti, raccoglitori, ecc.) e per la dotazione strumentale, la sostituzione e manutenzione dell'attrezzatura informatica e della rete locale

**d) Spese generali di gestione.**

I locali che ospiteranno gli Uffici del GAL saranno messi a disposizione dalla Provincia Regionale di Caltanissetta o dalla camera di Commercio e saranno ubicati presso immobili di proprietà degli stessi.

Per quanto riguarda il funzionamento degli eventuali sportelli informativi si prevede di utilizzare edifici di proprietà dei soci (Provincia di Caltanissetta, Camera di Commercio ed eventuali Comuni individuati) i quali contribuiranno con le spese per l'affitto e le eventuali utenze.

Saranno inseriti in tale tipologia di spese, gli arredi (scrivanie, armadi, sedie, lampade, etc), le attrezzature informatiche (computer, stampanti, scanner, software, realizzazione di rete intranet), le utenze, gli oneri, le quote associative e le imposte.

#### e) Spese di progettazione

Si prevede inoltre di riconoscere le spese per la progettazione e la predisposizione della documentazione per la presentazione del progetto del Gal “Terre del Nisseno”.

#### 4.3.1 - Tipologia di intervento b) Acquisizione di competenze e animazione

Il costo complessivo delle spese per informazione e comunicazione, realizzazione di convegni, seminari, workshop, incontri di consultazione, pubblicizzazione delle iniziative e delle procedure concorsuali, produzione di materiali informativi (pubblicazioni, brochure, CD-ROM, audiovisivi, ecc.) e siti web; spese per azioni formative rivolte al personale dei GAL e agli animatori e di € 98.000,00

#### 4.3.2 - Piano delle azioni di comunicazione

L’obiettivo del Piano di comunicazione è quello di mettere a punto una strategia che sia “complementare” a quella contenuta nel PSR. e in grado di rafforzare le attività previste dal Gal “Terre del Nisseno”.

Le esperienze di sviluppo locale maturate negli ultimi dieci anni nel territorio delle “Terre del Nisseno” hanno permesso di individuare per il piano di comunicazione un target definito di soggetti che assicuri la complementarietà con quanto già svolto valorizzando le singole iniziative che si integrano con gli interventi previsti dal PSL.

Il target individuato è composto, in via prioritaria, dagli operatori del settore rurale e si rivolge a:

- le amministrazioni comunali delle “Terre del Nisseno”, la Camera di Commercio, la Provincia Regionale, la Regione Sicilia (Assessorati), la Rete Rurale Nazionale;
- i GAL, le loro reti informali e formali e le altre reti aventi un ruolo negli interventi per le aree rurali a livello locale;
- le organizzazioni di categoria, le cooperative, le associazioni ambientaliste, gli ordini professionali e tecnici operanti in particolare nel settore agro-alimentare e nella progettazione dello sviluppo locale; Il coinvolgimento di tali attori deve essere assicurato sia nella fase di impostazione delle attività sia nella valutazione dei risultati del Piano di Sviluppo Locale. Il Gal “Terre del Nisseno” dovrà coinvolgere attivamente tutte le amministrazioni comunali interessate, a vario titolo, nella programmazione degli interventi programmati nel PSL evidenziando, per quanto possibile, anche le opportunità derivanti da altri fondi comunitari rilevanti per lo sviluppo rurale.

#### Formazione

Formazione dello staff coinvolto nella preparazione e nell’implementazione della strategia del piano di sviluppo locale.

Obiettivo dell’azione è quello di organizzare e gestire un percorso formativo articolato in moduli, rivolto al personale tecnico ed ai consulenti del GAL, aventi ad oggetto le principali tematiche che riguardano il PSR, il programma LEADER e il piano di sviluppo locale, l’attuazione e gestione di programmi comunitari.

L’attività formativa assume gli obiettivi di:

- creare opportunità di formazione permanente per tutto il personale del GAL;
- occuparsi della formazione anche di tutti coloro che indirettamente partecipano alle attività del GAL, vale a dire di tutte le figure di tecnici e consulenti delle cui professionalità il GAL si avvale;
- fornire competenze agli addetti sia sulle problematiche di sviluppo rurale sia sulle problematiche relative alla gestione del GAL.

Si prevede infine lo svolgimento di attività di formazione continua degli operatori impegnati nelle varie attività organizzando interventi formativi sulle tematiche di interesse specifico.

Il contributo pubblico a carico del Programma Leader è pari al 100% dell'intervento complessivo.

### **Informazione e pubblicità del piano di sviluppo locale, animazione sul territorio.**

Le singole iniziative pianificate per la promozione e informazione hanno pertanto il fine di sollecitare, presso il target di riferimento, una maggiore conoscenza del programma LEADER, del PSR e dei singoli interventi pianificati e programmati dal PSL.

Ogni singola azione è pianificata con l'intento di raggiungere gli obiettivi di comunicazione individuati, nonché di soddisfare destinatari e beneficiari del PSL.

In particolare le iniziative previste sono:

- Realizzazione immagine coordinata e materiale informativo;
- Campagna di comunicazione sulla stampa di settore;
- Comunicazione web;
- Attività di diffusione;
- Organizzazione eventi, convegni, workshop e seminari
- Attività di formazione

Per quanto riguarda le attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione e di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione della strategia locale e nello sviluppo socio-economico del territorio, il GAL prevede di sostenere i seguenti costi:

### **Realizzazione immagine coordinata e materiale informativo**

Le singole iniziative pianificate nell'ambito del piano di comunicazione saranno identificate tramite l'immagine coordinata individuata delle "Terre del Nisseno". L'immagine verrà declinata su ciascuno dei singoli materiali realizzati nell'ambito della campagna di comunicazione (brochure, cartelle stampa, biglietti da visita, carta intestata, web...) garantendo la visibilità all'esterno del GAL "Terre del Nisseno".

### **Realizzazione del logo**

Per la realizzazione del logo si prevede di organizzare un concorso per gli alunni delle scuole del territorio che sentendosi protagonisti saranno maggiormente coinvolti e partecipi alle attività del PSL. Questa immagine sarà inserita in tutti gli strumenti di comunicazione del Gal e dei suoi referenti (Carta intestata, Sito web, biglietti da visita, brochure, ecc.).

### **Produzione e diffusione di materiale informativo.**

#### **Campagna informativa sulla stampa locale, regionale e di settore**

L'esigenza di raggiungere le maggiori testate giornalistiche, locali, regionali, gli operatori di settore e gli utenti specializzati viene soddisfatta attraverso la predisposizione di materiale informativo.

Si prevede di realizzare una forte campagna di animazione iniziale tramite l'invio, a tutti i soggetti pubblici e privati del territorio interessato, di una nota informativa relativa ai servizi e le possibilità offerte dal GAL "Terre del Nisseno". Inoltre si prevede di realizzare ulteriore materiale informativo, tra cui una brochure su tutti gli interventi realizzati sul territorio di riferimento grazie alle risorse dell'asse 4 del PSR.

### **Pubblicazione dei bandi e degli avvisi pubblici del GAL.**

Il PSR prevede che della pubblicazione dei bandi debba essere dato avviso alla popolazione attraverso la stampa locale e regionale. Sulla base del numero di bandi/avvisi di cui si prevede la pubblicazione, si è riservata una quota per l'acquisizione di spazi sui quotidiani più diffusi nel territorio regionale e locale. Uno spazio di centimetri 9 per 10 ha infatti un costo indicativo di € 1.500,00. Si prevedono degli spazi pubblicitari nelle tv locali.

Per quanto riguarda la dislocazione temporale dei costi, si prevede un forte investimento iniziale per la campagna informativa, un picco nella fase centrale di realizzazione del PSL, dovuto alla pubblicazione dei bandi, ed una quota consistente nella fase conclusiva connessa con l'attività di diffusione dei risultati raggiunti.

### **Campagna di comunicazione web**

#### **Il portale**

Uno strumento privilegiato di comunicazione è senz'altro il portale delle "Terre del Nisseno". Il portale rappresenta un punto di incontro virtuale per tutti i soggetti interessati tramite il quale si punta a favorire le possibilità di contatto e di interazione e, al contempo, a facilitare l'aggiornamento costante dei diversi attori della costituente Rete delle "Terre del Nisseno" e la condivisione dei documenti di lavoro. L'utenza può partecipare, dando il proprio contributo, ai vari forum aperti, di volta in volta, sui temi di maggiore rilevanza tramite una procedura particolarmente semplice. Un portale interattivo dove inserire tutte le attività svolte dal GAL per l'attuazione del PSL.

Sarà necessario, per l'eterogeneità del target, l'individuazione di una struttura in grado di assicurare contemporaneamente la fruizione di documenti tecnici (bandi, PSR, etc.), di informazioni e di news dal mondo rurale. Per agevolare la consultazione dei bandi che predisporrà il GAL sarà organizzato uno scadenziario a supporto degli operatori.

Parallelamente il portale, attraverso la connessione ai network nazionali ed europei, favorirà lo scambio di esperienze e buone prassi.

Il portale sarà collegato in rete con tutte le strutture e infrastrutture nate dalla realizzazione degli interventi previsti dal PSL (Centri di informazione e accoglienza turistica, info-point etc. ). Si tratta di un portale "dinamico" per cui gli aggiornamenti e gli inserimenti di contenuti vengono effettuati direttamente dal personale del GAL e dalla società che gestirà il dominio per tutta la durata del GAL.

Sarà comunque necessario provvedere ad un aggiornamento continuo del sito per creare un'area di informazione sulla nuova programmazione 2007 – 2013.

#### **Produzione di cd multimediali.**

Il costituendo Gal prevede di realizzare cd multimediali per la promozione e la diffusione delle informazioni relative alle azioni programmate dal PSL. L'obiettivo è quello di mettere in luce caratteristiche dell'offerta turistica, culturale, ambientale e gli aspetti distintivi e peculiari dell'identità delle produzioni tradizionali locali delle "Terre del Nisseno" su cui organizzare e sviluppare le ipotesi di itinerari turistici rurali.

#### **Eventi, convegni, workshop e seminari**

L'organizzazione di incontri è funzionale al GAL "Terre del Nisseno", sia per il consolidamento degli

obiettivi, sia per un costante aggiornamento sui diversi ambiti di attività, nonché per la programmazione degli interventi.

A tal fine, saranno organizzati workshop su tematiche concordate con i Comuni e gli operatori delle "Terre del Nisseno"; momenti di analisi e scambi di know-how. In particolare, nell'ambito di questa attività, saranno individuate e programmate le manifestazioni per pubblicizzare e diffondere i risultati conseguiti e i progetti in fase di realizzazione.

Per la chiusura delle attività programmate dal PSL saranno organizzati degli eventi. Le iniziative saranno un momento di confronto e di valutazione dei risultati raggiunti dal PSL a cui saranno invitati referenti istituzionali, operatori e quanti partecipano allo sviluppo rurale.

#### **Noleggio di attrezzature, locali e spazi per iniziative pubbliche.**

Si prevede di sostenere tale tipologia di costi per l'affitto delle attrezzature necessarie (es. videoproiettore, service etc.);

### 4.3.3 - La strategia di comunicazione

Il Gal attraverso il programma di comunicazione vuole raggiungere il maggior numero di cittadini, farsi comprendere dalla maggior parte di loro, sollecitare una risposta ed iniziare un percorso operativo e di dialogo fra tutti i soggetti coinvolti.

Il piano di comunicazione prevede le seguenti fasi:

- analisi dello scenario (contesto geografico/socio-economico) delle “Terre del Nisseno”;
- definizione degli obiettivi di comunicazione che si intende raggiungere a breve, medio, lungo termine. Gli obiettivi devono rispondere a ciò che la comunicazione deve produrre nei diversi target di riferimento;
- segmentazione del *Pubblico* di riferimento. Individuazione degli interlocutori ai quali si rivolge il piano di comunicazione, al fine di personalizzare le attività e gli strumenti di comunicazione a seconda delle loro esigenze;
- scelta delle attività e degli strumenti:
  - pubblicità (mass media);
  - ufficio stampa;
  - organizzazione eventi/conferenze/seminari.

Attraverso una buona strategia di comunicazione il costituendo Gal “Terre del Nisseno” vuole raggiungere i potenziali beneficiari finali degli interventi ed allo stesso tempo rendere consapevole l’opinione pubblica delle diverse iniziative che con il PSL è possibile mettere in atto sul territorio contribuendo in tal modo a diffondere tra i cittadini la conoscenza del campo di azione del costituendo Gal “Terre del Nisseno”.

Il GAL assicura modalità di informazione, di collegamento con l’esterno e di comunicazione, anche con apporti di risorse umane, strumentali e finanziarie provenienti dai soggetti coinvolti nella partnership, in grado di assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio. Nell’ambito del Piano, è previsto un grande spazio, in termini di interventi, risorse e procedure, dedicato alle attività di animazione e comunicazione. La comunicazione riveste un ruolo strategico nella diffusione a tutti i livelli, presso la comunità locale, delle iniziative volte a promuovere l’attivazione di ogni possibile sinergia per lo sviluppo socio-economico del territorio. Un attento programma di informazione consente, da un lato, la pronta attivazione degli interventi da parte dei potenziali beneficiari, e quindi di utilizzo delle risorse disponibili, dall’altro si traduce in una operazione di trasparenza nei confronti della collettività.

Il piano di comunicazione è composto da una serie di attività sinergiche che hanno l’obiettivo di raggiungere l’interlocutore, beneficiario delle misure che verranno successivamente attivate, in modo da informarlo in tempo sulle procedure da mettere in atto per potere usufruire al meglio, senza ritardi e senza sprechi, delle risorse ed esso destinate. Al fine di creare una identità del territorio del NAT che sarà interessato dalle attività del GAL si creerà un logo immagine che contraddistinguerà il PSL.

### 4.3.4 - Target

Il target al quale si rivolge il piano di comunicazione è formato dalle seguenti tipologie di destinatari:

- Giovani e donne disoccupate in cerca di occupazione e residenti nei Territori del NAT “Terre del Nisseno”;
- Microimprese già esistenti con sede legale nei Territori del NAT “Terre del Nisseno” ed operanti nei seguenti settori: commercializzazione dei prodotti tipici locali, Gestione impianti per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili; Trasformazione dei prodotti tipici tradizionali locali;
- Associazioni ed enti localizzati/operanti nelle zone rurali e/o nelle aree protette con attrattiva turistica;

- Popolazione residente in borghi localizzati nei Territori del NAT “Terre del Nisseno”;
- Enti locali in particolare i Comuni che ricadono nei Territori del NAT “Terre del Nisseno” in possesso di idee progettuali da considerare cantierabili e che rientrano nelle attività finanziabili dalle misure previste dal PSL.

#### **4.3.5 - Le azioni di comunicazione**

Le azioni di comunicazioni previste dal GAL si pongono l'obiettivo sostanziale di informare:

- i potenziali beneficiari finali;
- le pubbliche istituzioni interessate alle iniziative pubblicizzate;
- le organizzazioni economiche e sociali;
- la collettività locale nel suo insieme.

L'attività di comunicazione comporterà azioni sia nella fase di avvio dell'iniziativa che in itinere che al termine, con azioni realizzate dal GAL che si affiancheranno alle attività di informazione e comunicazione della Regione.

Le azioni di comunicazione perseguono l'obiettivo di:

- promuovere l'approccio Leader nell'ottica generale delle politiche comunitarie per lo sviluppo dei territori rurali, mettendo in evidenza sia la specificità dell'iniziativa stessa rispetto agli altri strumenti di programmazione che i possibili momenti di integrazione;
- sensibilizzare tutti i soggetti potenzialmente interessati all'iniziativa e la pubblica opinione sugli effetti che il programma potrà avere per lo sviluppo socio-economico delle aree destinarie;
- promuovere una cultura dell'informazione presso tutti gli attori dello sviluppo locale e i soggetti responsabili dell'attuazione delle diverse iniziative, al fine di creare i presupposti per la realizzazione di un sistema di interscambio e condivisione delle informazioni;
- diffondere informazioni chiare in materia di procedure (gestione, controlli, certificazioni della spesa, ecc.) in modo da favorire una pronta attivazione degli interventi e garantirne la trasparenza amministrativa;
- contribuire a diffondere ulteriormente presso le comunità locali il senso di appartenenza all'Unione europea, intesa anche quale opportunità di sviluppo e valorizzazione delle singole specificità.

Il GAL predisporrà una adeguata diffusione delle informazioni sia nella fase preliminare di pubblicizzazione del PSL, che nella fase di attuazione.

Nell'attività di informazione il GAL, collaborando con la Regione Sicilia e con la Rete Leader nazionale e comunitaria, realizzerà:

- materiale informativo su supporto cartaceo (opuscoli e cartelloni), targhe esplicative e prodotti multimediali;
- pubblicazione di pagine web sul proprio sito internet e realizzazione di link al proprio sito in altri portali;
- organizzazione di incontri, manifestazioni, convegni, seminari, opportunamente pubblicizzati attraverso media televisivi e della carta stampata a diffusione locale, cartellonistica e brochure;
- diffusione delle iniziative specifiche che richiedono procedure di evidenza pubblica mediante pubblicazione delle stesse nelle sedi istituzionali preposte, pubblica affissione, utilizzo di stampa e televisione a diffusione locale, mezzi telematici, televideo regionale.

Per quanto concerne le specifiche iniziative di informazione promosse dal GAL, queste saranno condotte su due livelli:

- informazione “generale”
- informazione “finalizzata”.

La promozione e informazione "generale" sul programma ha lo scopo di informare i potenziali beneficiari delle opportunità offerte e di sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Asse 4 – Approccio Leader.

La promozione "finalizzata" e l'assistenza ai potenziali beneficiari persegue invece l'obiettivo di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

L'attività del GAL prevede servizi di assistenza tecnica professionale e qualificata che dovrà avere il compito di individuare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire ai potenziali beneficiari una vera e propria attività di consulenza mirata.

L'attività di informazione-animazione non si esaurisce ovviamente nella fase propedeutica alla redazione del PSL. Nelle diverse fasi previste dal PSL verranno infatti predisposte opportune azioni di informazione e sensibilizzazione dei potenziali beneficiari. In particolare, saranno organizzati incontri "tematici" nei comuni interessati a partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dal presente PSL; questa fase verrà in parte gestita in forma unitaria dal GAL e, in un secondo momento, in forma autonoma dalle diverse componenti del GAL stesso.

Si realizzerà quindi la prima fase dell'attività di "animazione" da parte del GAL, con l'obiettivo di attivare nel comprensorio proposte direttamente realizzabili promosse da operatori capaci, ed aiutarli nella definizione di progetti esecutivi e nell'avvio della realizzazione dei progetti.

La partecipazione del pubblico (popolazione rurale, operatori pubblici e privati, associazioni, organizzazioni di categoria, ecc.) è una condizione determinante per il successo delle attività Leader. Il programma predisposto dal costituendo GAL è quindi messo a disposizione dei cittadini ai quali, attraverso le associazioni che rappresentano il tessuto sociale, civile ed economico del comprensorio, è garantita la possibilità di esprimere il proprio parere sul progetto.

Il GAL prevede quindi in questa fase preliminare di effettuare una consultazione delle organizzazioni che possano essere interessate al progetto. Successivamente, lo stesso GAL porterà a conoscenza del pubblico interessato il programma da realizzare, favorendone così la partecipazione effettiva ad un reale processo di sviluppo "autogestito" a livello locale.

L'attività di informazione-consultazione della popolazione locale risponde non solo all'obiettivo di favorirne il coinvolgimento e la codecisione in merito alle scelte fondamentali di sviluppo, ma è condotta anche al fine di costruire una matrice di valutazione delle priorità, dell'importanza relativa attribuita alle diverse azioni all'interno del corpo sociale. Infatti, gli impatti socioeconomici previsti o prevedibili non sono considerati allo stesso modo dai diversi soggetti politici, sociali, economici. E' così che lo stesso programma Leader è costruito attraverso un'attenta ponderazione dei diversi aspetti sociali, economici, ambientali, per un reale ed effettivo sviluppo integrato del comprensorio. Le attività di pubblicizzazione delle iniziative Leader da parte del GAL vengono così condotte a diversi livelli:

- valutazione progettuale da parte della popolazione locale nella fase preliminare;
- consultazione delle organizzazioni, associazioni, forze sociali e culturali, ecc;
- presentazione dei risultati delle diverse azioni (attività di comunicazione: convegni, seminari, conferenze stampa, redazionali, ecc.).

Il Gal "Terre del Niseno" si impegnerà a riportare (ed a far riportare ai beneficiari terzi) sul materiale pubblicitario ed informativo relativo alle iniziative da attivare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, e al Programma e relativa misura interessati, nonché gli stemmi rappresentativi delle istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione Europea, Stato, Regione Sicilia); gli stessi riferimenti sopra indicati andranno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno delle sedi degli interventi.

4.3.6 - Pianificazione temporale delle attività

Attività	2010			2011			2012			2013		
	1 trim.	2 trim	3 trim	1 trim.	2 trim	3 trim	1 trim.	2 trim	3 trim	1 trim.	2 trim	3 trim
<b>Creazione logo</b>	XXXX	XXXX	XXXX				XXXX	XXXXX	XXXX			
<b>CD Rom</b>			XXXX			XXXXX			XXXX			XXXX
<b>Mass media</b>			XXXX	XXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXX	XXXXX		
<b>Sito WEB</b>	XXXX		XXXX		XXXX		XXXXX		XXXX		XXXXX	
<b>Seminari e WS</b>			XXXX			XXXX			XXXX			XXXXX
<b>Formazione</b>			XXXX		XXXX			XXXXX			XXXXX	

#### **4.4 Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 421)**

Il progetto di cooperazione che vuole sviluppare il costituendo GAL “Terre del Nisseno” è quello di dar vita a un progetto comune con un altro gruppo Leader, o con un gruppo che abbia un’impostazione simile, in un’altra regione o in un altro Stato membro. La cooperazione è intesa come parte della strategia di sviluppo locale e non già come un elemento supplementare di tale strategia; la cooperazione è un modo per ampliare l’orizzonte locale e migliorare le strategie locali. La collaborazione al di là dei confini esistenti si è rivelata un modo di accedere a informazioni e idee nuove, di imparare da altre regioni o da altri paesi, di stimolare e sostenere l’innovazione e di acquisire qualifiche e strumenti per facilitarne la realizzazione. La cooperazione è essenziale per compiere progressi e lo stimolo reciproco non può che produrre risultati positivi. Il principale risultato che ci si aspetta dalla cooperazione è l’apprendimento reciproco. I progetti concreti di cooperazione devono trasformarsi in un effettivo valore aggiunto per il Territorio del NAT.

La cooperazione pratica può avere due obiettivi, spesso tra loro complementari: da un lato, quello di raggiungere la massa critica necessaria perché un progetto comune sia fattibile e dall’altro, quello di individuare le complementarità.

L’idea è quella di definire nuovi modelli organizzativi, nuove produzioni, nuove offerte di servizi, attraverso complementarità, percorsi di incontro, sinergie, confronto e scambio di esperienze tra i diversi territori rurali in specifiche azioni comuni tra i partner che possano costituire un valore aggiunto per i prodotti locali, miglioramento della qualità della vita alla popolazione rurale, miglioramento della competitività delle imprese, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, utilizzazione di nuovo know how e di nuove tecnologie.

Il Territorio vuole promuovere l’elaborazione di un’azione comune di cooperazione sui temi che riguardano:

##### **1. Il turismo e offerta rurale;**

Il progetto di cooperazione che il territorio delle “Terre del Nisseno” propone è quello di costruire un vera e propria azione di promo commercializzazione congiunta del “*prodotto turistico*” identificabile e fruibile in loco e proiettabile all’interno degli altri circuiti turistici sia regionali, nazionali che internazionali. Nello specifico il progetto intende realizzare una rete finalizzata al rafforzamento e all’integrazione dei prodotti tipici locali con quella dell’offerta turistico delle aree rurali, valorizzando la complessità e la ricchezza del territorio per intercettare le domande dei nuovi flussi turistici. Con questa azione di cooperazione, il progetto intende contribuire alla diversificazione e destagionalizzazione dell’offerta turistica del Territorio NAT.

L’idea è di valorizzare e creare itinerari/mete culturali legati al mondo delle miniere di zolfo e di Sali potassici a fini turistici e trovare forme innovative per la bonifica ambientale di questi siti.

Conferire ai territori rurali che saranno coinvolti una immagine comune legata ai valori dello sviluppo rurale sostenibile e tale da perseguire il miglioramento della dinamica economica locale collegata alla fruizione del territorio. La proposta intende stimolare una partecipazione attiva degli operatori locali nelle attività di promozione turistica, garantendo l’azione complementare delle amministrazioni pubbliche. Con il progetto si intende sviluppare, in una logica di “*rete interregionale*”, gli interventi di promozione e commercializzazione turistica, risultanti dall’integrazione fra i prodotti del mare e dell’entroterra, con i beni ambientali ed i servizi presenti sul territorio. Tale impegno di promozione territoriale sarà preceduto da una accurata analisi sulle nuove domande turistiche potenzialmente interessate ad un “*nuovo prodotto turistico*”, nonché testare in profondità le condizioni dell’attuale offerta, e monitorarne i fabbisogni per orientarsi sulle dinamiche della nuova domanda. Il valore aggiunto per ciascun territorio è di collegarsi, grazie a questo tema, ad altri territori rurali, contribuendo così a creare un circuito atto a far scoprire l’offerta dei territori rurali. Con le risorse attivate dal POR, dal PIT, dal PIR e dal Ministero dell’Ambiente sono in fase di realizzazione interventi per la messa in sicurezza, il recupero e la bonifica dei siti minerari della miniera Trabonella nel territorio di Caltanissetta e della Trabia - Tallarita ricadente nei territori di Sommatino e Riesi. Sarebbe opportuno attivare una cooperazione per scambiare informazioni sui possibili modelli di gestione da intraprendere. Realizzare un piano

di gestione complessivo, che permetta una fruizione integrata degli aspetti archeologici, urbanistici e ambientali. Questo piano dovrebbe comprendere la parte economica, quella relativa all'organizzazione dei flussi turistici e quella relativa ai servizi, con particolare riferimento alle strutture di conservazione museale e didattiche per quanto concerne soprattutto gli aspetti archeologici, archeominerarie e naturalistici. Si potrebbe *creare un gruppo di lavoro che coinvolga più competenze* per formulare una ipotesi di gestione innovativa del patrimonio minerario. Inoltre, nell'ambito delle attività di cooperazione si potrebbero identificare nuove modalità di organizzazione rivolte al rafforzamento dell'offerta ricettiva; sistematizzare e valorizzare le conoscenze relative al patrimonio enogastronomico e ricettivo dei territori coinvolti; individuare nuove opportunità di promozione e commercializzazione delle produzioni tipiche e di qualità; favorire la cooperazione integrata tra operatori economici e professionali ed istituzioni locali finalizzata allo sviluppo e al rafforzamento del turismo sostenibile, che garantisca il rapporto tra il consumatore e il territorio; favorire il recupero dell'identità culturale connessa alla tradizione e la preservazione e valorizzazione delle caratteristiche ambientali e naturali dei territori interessati; migliorare e qualificare le attività di informazione relative all'offerta di prodotti e servizi del territorio a beneficio della clientela di riferimento.

## **2. Prodotti tipici;**

L'idea di questa probabile partnership servirebbe a migliorare i contatti diretti tra produttori e consumatori di prodotti agroalimentari, a livello regionale, nazionale e transnazionale. Anche in questo caso Internet rappresenta lo strumento principale del progetto e consente di abbinare l'offerta degli agricoltori che partecipano al sistema e la domanda dei ristoratori o dei clienti privati in un progetto di commercializzazione diretta dei prodotti locali. I partner realizzeranno insieme un sito Web, sul quale presenteranno i loro prodotti in base ad una struttura comune. Le reti di partenariato più avanti specificate potranno essere utilizzate anche per la promozione dei prodotti tipici locali come per esempio una rete tra i mercati alla produzione (tra quelli già esistenti come Montedoro e Serrdifalco) e di nuovo farmers market lungo i territori a produzione specialistica, come per la lenticchia di Villalba, il pomodoro secco di Montedoro, utilizzando le risorse previste nell'azione A della Misura 321.

## **3. Energia da fonti rinnovabili.**

Il territorio delle "Terre del Nisseno" è pronto a percorrere la strada della produzione di energia da fonti rinnovabili ed investire nei piccoli impianti che forniscono maggiori prospettive di successo.

Il progetto di cooperazione intende rafforzare l'informazione, come strumento fondamentale per la diffusione delle esperienze organizzative, delle conoscenze tecniche, delle buone pratiche, nello sfruttamento delle potenzialità di un settore sempre più presente nelle strategie di sviluppo rurale. La necessità di sensibilizzare attraverso azioni specifiche (formazione didattica, azioni pubblicitarie, azioni di conoscenza, sperimentazioni ecc) le popolazioni interessate alle opportunità ambientali ed economiche offerte dal risparmio energetico e dall'utilizzo di energie rinnovabili per scopi domestici e aziendali, con particolare riferimento al microeolico, al fotovoltaico termico, all'utilizzo delle biomasse alla gassificazione; la necessità di accrescere il dialogo e la diffusione delle conoscenze fra i gruppi LEADER.

Strettamente legata alla diffusione dell'informazione vi è la formazione degli amministratori locali e degli addetti del settore al fine di creare, da un lato competenze gestionali nel settore pubblico e dall'altro figure professionali altamente specializzate nell'ambito delle energie rinnovabili.

Diventa fondamentale il coordinamento delle competenze e delle relazioni per lo sfruttamento delle risorse locali a fini energetici. Attraverso la cooperazione Leader, come dimostrano le esperienze pregresse, si possono creare le giuste sinergie di interesse, coinvolgendo attivamente i diversi attori e settori interessati (pubblici e privati). Diventa fondamentale il coordinamento delle competenze e delle relazioni per lo sfruttamento delle risorse locali a fini energetici. Con particolare riferimento all'utilizzo delle Biomasse oltre a un efficace Coordinamento delle competenze e delle relazioni tra i soggetti interessati, abbia fondamentale importanza il dimensionamento degli impianti sulle

necessità energetiche dell'area e sulle reali potenzialità del territorio nel fornire costanti e continue materie prime al fine di mantenere in equilibrio il mercato energetico locale.

Strettamente legato al Dimensionamento degli impianti vi è l'organizzazione della filiera (Raccolta delle Materie Prime, Trasporto, Stoccaggio, Trasformazione, Utilizzo). Le esperienze effettuate in altre regioni hanno infatti evidenziato come la costruzione di un efficiente Coordinamento e un efficace Dimensionamento delle filiere corte possano essere un interessante volano di sviluppo, creando opportunità di occupazione per le aree locali, di crescita imprenditoriale (competenze e attrezzature), di salvaguardia del territorio e dell'ambiente. L'importanza della **gestione** del territorio e delle attività collegate alla filiera (gestione impianti pubblici, ecc) è fondamentale. Attraverso l'utilizzo di forme collettive e consortili si potrebbe infatti superare la frammentazione delle proprietà forestali e garantire utilizzazioni economicamente vantaggiose, con indubbi benefici per tutto il territorio sia ambientali (salvaguardia biodiversità, dissesto ecc) che economici (multifunzionale delle aree forestali, valorizzazione del ruolo turistico-ricreativo, ecc).

#### **4.5 - Coinvolgimento attivo dei partner**

Ciascuno dei soci o partner contribuisce con proprie risorse umane e tecniche allo svolgimento delle attività e delle iniziative promosse e realizzate dal GAL "Terre del Nisseno" per il più efficiente ed efficace svolgimento delle azioni di competenza della costituenda Società.

Di seguito sono riportate le motivazioni e le responsabilità affidati ai singoli partner per l'attuazione della strategia:

##### **Provincia Regionale di Caltanissetta**

Ente capofila, ha svolto, di concerto con la Camera di Commercio, il ruolo di coordinamento delle attività previste per la selezione dei gruppi di azione locale (gal) e del piano di sviluppo locale (psl) mettendo a disposizione gli strumenti necessari per svolgere l'attività di supporto per tutte le attività propedeutiche alla costituzione del GAL "Terre del Nisseno." Inoltre ha svolto un ruolo di coordinamento del partenariato Istituzionale e sociale.

Quale soggetto promotore ha sviluppato un'intesa e proficua attività di sensibilizzazione e di animazione finalizzata ad acquisire la disponibilità dei vari soggetti, pubblici e privati, alla costituzione del partenariato locale. La Provincia Regionale di Caltanissetta svolgerà un ruolo nel costituendo GAL di Componente dell'Organo decisionale contribuendo con il supporto tecnico-scientifico e logistico. I locali da destinare al GAL saranno messi a disposizione dalla Provincia Regionale.

Ha costituito di concerto con la Camera di Commercio, i comuni e i partner privati il gruppo di lavoro che ha curato la progettazione della I e II fase. Viste le competenze professionali e curriculari lo stesso gruppo di lavoro è stato designato a svolgere i ruoli che sono stati definiti in sede di stesura del PSL individuando il Responsabile di Piano, il Responsabile Amministrativo, il Responsabile Finanziario e due Consulenti Tecnici.

##### **Camera di Commercio**

La Camera di Commercio ha svolto, di concerto con la Provincia Regionale, il ruolo di coordinamento delle attività previste per la selezione dei gruppi di azione locale (gal) e dei piani di sviluppo locale (psl) mettendo a disposizione gli strumenti necessari per svolgere l'attività di supporto per tutte le attività propedeutiche alla costituzione del GAL "Terre del Nisseno". Quale soggetto promotore insieme alla provincia ha sviluppato un'intesa e proficua attività di sensibilizzazione e di animazione finalizzata ad acquisire la disponibilità dei vari soggetti, pubblici e privati, alla costituzione del partenariato locale. La Camera di Commercio svolgerà un ruolo nel costituendo GAL di Componente dell'Organo decisionale contribuendo con il supporto tecnico-scientifico e logistico.

##### **I Comuni**

I 16 comuni appartenenti al NAT "Terre del Nisseno" sono stati impegnati nelle due fasi di attività nella divulgazione e sensibilizzazione del programma LEADER ed alla collaborazione per la definizione della proposta di partenariato e successivamente:

1. Fornire il supporto tecnico-logistico al gruppo di lavoro per la elaborazione del Piano di Sviluppo Locale;
2. a collaborare all'elaborazione del Piano di Sviluppo Locale con le rispettive competenze specifiche;

**Confederazione Italiana Agricoltori; Coldiretti; Unione Provinciale Agricoltori; Consorzio Sviluppo Produzioni Agricole Siciliane; AMPI di Caltanissetta;**

Le azioni si collocano “a servizio” delle priorità definite dagli obiettivi delle misure attivate dal PSR - Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese - diversificazione delle attività agricole/agricoltura di qualità); allo stesso modo il ruolo delle Associazioni potrà sicuramente risultare essenziale per il perseguimento delle altre priorità del PSL, specie tramite la funzione di “canale preferenziale” per la diffusione delle informazioni del progetto Leader alle imprese associate ed al mondo agricolo in generale. L'obiettivo è di garantire alle imprese agricole opportunità di sviluppo in un quadro di piena integrazione dell'agricoltura con gli interessi economici e sociali del territorio. strategia: scegliere il sistema della concertazione, fulcro di ogni moderna democrazia economica, in tutte le sedi di confronto economico-politico. Quello che si propone è una visione moderna dell'agricoltura all'interno della filiera agroalimentare. Con il LEADER, le associazioni puntano a costruire un sistema di imprese che sia nel contempo competitivo sul mercato, capace di valorizzare la qualità, la tipicità e la genuinità dei prodotti e di sostenere e proteggere l'ambiente. Nel LEADER hanno un ruolo fondamentale le nuove generazioni di imprenditori agricoli, aperti all'innovazione tecnologica e a una nuova cultura dell'alimentazione e dell'ambiente. Le azioni possono essere sintetizzate come segue: favorire lo sviluppo locale, valorizzando le risorse territoriali disponibili per tutelare l'ambiente, curare il paesaggio e migliorare la qualità della vita in campagna; aprire le aziende ai consumatori e avvicinare la città alla campagna, anche attraverso iniziative che coinvolgano le scuole, gli istituti di formazione, il mondo della cultura; tutelare la qualità dei prodotti, favorendo tutte le iniziative che garantiscono il consumatore e facilitano la sua libertà di scelta alimentare (trasparenza delle etichettature, garanzie sull'origine dei cibi, vigilanza sulla pubblicità dei prodotti agroalimentari); promuovere i prodotti tipici e l'alimentazione made in Italy, come risorsa economica, ma anche come fondamentale espressione di identità.

**La Confederazione Italiana Agricoltori e la Confagricoltura svolgeranno un ruolo nel costituendo GAL di Componente dell'Organo decisionale.**

**Confcooperative.**

Essa svolge un'intensa attività per dare risposte adeguate alla base associativa. Grazie a questo si sono intensificati i rapporti con le Istituzioni, confermando l'azione di rappresentanza, assistenza e tutela propria di un sindacato d'impresa. Confcooperative ha aderito in prima persona a diverse iniziative di sviluppo locale. Lo sviluppo di aree geografiche omogenee, partendo dal potenziale endogeno è stato oggetto di un intenso lavoro organizzativo. Confcooperative continua con soddisfazione la collaborazione con Enti ed Istituti per l'ottimizzazione dell'utilizzo da parte del movimento cooperativo degli strumenti di sviluppo locale.

**Confartigianato;**

La confartigianato opera per promuovere lo sviluppo dell'artigianato e della piccola media impresa. Ha svolto attività nel campo dell'assistenza e della Formazione. Intende svolgere all'interno del GAL una funzione di supporto mettendo a disposizione le proprie banche dati e la conoscenza del territorio.

Le azioni proposte saranno di promozione delle iniziative volte al recupero e al rilancio dell'Artigianato tipico artistico e tradizionale attraverso l'attuazione di progetti mirati avvalendosi del patrimonio storico culturale secolare legato alle maestranze locali e ricercando forme di integrazione con il tessuto produttivo della piccola e media impresa dell'agroalimentare presente nel territorio.

Inoltre per gli artigiani i Beni culturali una speciale rilevanza per una serie di motivi: In primo luogo, i Beni culturali, siano essi manufatto artistico, sito storico, presidio culturale o collezione, contengono l'esemplificazione di una tecnica, di uno stile, di un periodo storico, di materiali e processi utilizzati e in molti casi ancora utilizzabili da artisti, professionisti, tecnici e da artigiani. In effetti migliaia sono le imprese che contribuiscono con la manutenzione, con il restauro, con l'installazione di apparati tecnologici, alla conservazione del Bene, alla sua valorizzazione, alla fruizione in modo ottimale. L'interesse degli imprenditori artigiani per i Beni culturali si incentra, in primo luogo, sull'opera d'arte in sé, in quanto oggetto di tutela, bisognoso di interventi della massima delicatezza, di grande specializzazione e manualità, di altissima professionalità e, soprattutto di responsabilità, perché soggetti malaccorti o improvvisati possono arrecare danni irreparabili. Di qui l'importanza della qualificazione e della formazione, poiché intervenire con tecniche e strumenti raffinati su manufatti rari implica una dedizione, una preparazione attenta ma anche condizioni di mercato stabili; in breve implica un contesto favorevole che possa assicurare, accanto alla specializzazione dell'operatore, anche una continuità di lavoro, in particolare in termini di accesso alle opportunità che si presentano.

### **Strada del vino e dei sapori dei Castelli Nisseni**

La strada del vino comprende un percorso all'interno delle Terre del Nisseno che va da Caltanissetta al castello di falconara (Butera) ed attraversa strade statali, provinciali o altro, dove insistono le aziende e le strutture dei soci, stante la presenza di vini di qualità ricadenti nel comprensorio delle Terre del Nisseno e altri prestigiosi prodotti tipici del territorio. L'associazione della strada del vino dei castelli nisseni non ha fini di lucro e persegue l'affermazione dell'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale dell'area di riferimento attraverso i seguenti scopi:

- a) divulgare all'interno della strada le attività e le iniziative messe in atto dal Gal Terre del Nisseno, il materiale illustrativo e divulgativo offerto, l'organizzazione di visite guidate a cura di personale qualificato, la promozione del Gal Terre del Nisseno.
- b) creare un eventuale coordinamento con le enoteche regionali al fine di sviluppare le iniziative sul territorio
- c) promozione di un'offerta turistica integrata costruita sulla qualità dei prodotti e dei servizi;
- d) valorizzare e promuovere in senso turistico le produzioni vitivinicole ed agricole, le attività agroalimentari, la produzione di specialità enogastronomiche e le produzioni dell'economia ecocompatibile delle Terre del Nisseno;
- e) valorizzare le attrattive naturalistiche, storiche, culturali ed ambientali delle Terre del Nisseno;
- f) svolgere attività di studio e di ricerca per il perseguimento degli obiettivi del Gal Terre del Nisseno;
- g) diffondere l'immagine e la conoscenza delle Terre del Nisseno attraverso iniziative promozionali, campagne di informazione, gestione di centri di informazione
- h) elaborare e pubblicare materiale promozionale e divulgativo, atto alla maggiore diffusione della conoscenza delle Terre del Nisseno;
- i) gestire uno o più centri di informazione e di accoglienza che disponga di materiale informativo sulle iniziative e le opportunità poste in essere all'interno delle Terre del Nisseno;

### **Legambiente; Si; Fare Ambiente; Voce Donna ONLUS; Slow Food; R.N.O. Monte Capodarso e Valle dell'Himera**

Le associazioni ambientaliste si propongono per la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale delle terre del nisseno mediante ricerche, l'organizzazione di incontri e convegni ed altre iniziative di carattere economico, culturale, socio-politico. Inoltre le associazioni si propongono di contribuire allo sviluppo economico e sociale e facilitare la realizzazione di più efficaci relazioni sociali fra i soci.

L'agricoltura, nelle moderne economie post-industriali, assume una nuova, decisiva centralità. Non è più solo il settore che produce ma determina anche le condizioni che possono incidere sulla qualità della vita e la serenità delle persone. La produzione di alimenti sani e genuini si collega strettamente alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, diviene dunque fattore di equilibrio progressivo fra le popolazioni e il territorio. Con il complesso sistema di rapporti che può sviluppare – interpersonali, interterritoriali, interculturali, di produzione e trasformazione, fino alla riduzione dell'inquinamento, alla prevenzione di malattie (non solo di origine alimentare), all'incremento del turismo, delle bioenergie ecc. – l'agricoltura è proiettata a divenire il volano vitale del progresso presente e futuro. Le azioni possono essere sintetizzate come segue: favorire lo sviluppo locale, valorizzando le risorse territoriali disponibili per tutelare l'ambiente, curare il paesaggio e migliorare la qualità della vita in campagna; aprire le aziende ai consumatori e avvicinare la città alla campagna, anche attraverso iniziative che coinvolgano le scuole, gli istituti di formazione, il mondo della cultura; tutelare la qualità dei prodotti, favorendo tutte le iniziative che garantiscono il consumatore e facilitano la sua libertà di scelta alimentare (trasparenza delle etichettature, garanzie sull'origine dei cibi, vigilanza sulla pubblicità dei prodotti agroalimentari); promuovere i prodotti tipici e l'alimentazione tipica delle Terre del Niseno, come risorsa economica, ma anche come fondamentale espressione di identità. Mai come adesso è possibile e necessario un progetto politico integrato, finalizzato a tutelare e valorizzare il ruolo e le diverse identità territoriali della nostra agricoltura, e a costruire, per ciascuna di esse, una dimensione propria nell'ambito dello "spazio globale" che va definendosi su scala planetaria. Inoltre le associazioni intervengono nel progetto con i compiti loro assegnati dalle leggi o dagli statuti costitutivi. La partecipazione con responsabilità diretta consente però una accelerazione delle procedure concordate. In particolare: coordinamento di azioni integrate per la promozione del territorio delle TERRE DEL NISENO attraverso: l'ottimizzazione ed il potenziamento dei servizi logistici presenti nel territorio; potenziamento e rinnovo dell'apparato della segnaletica guida verso le località di attrazione e di interesse turistico; miglioramento delle condizioni di accessibilità ai beni; valorizzazione delle risorse culturali attraverso la creazione di reti e circuiti delle aree archeologiche, minerarie, castelli, musei, riserve naturali; attività di promozione rivolte alla creazione di circuiti di accoglienza innovativi quali Bed and breakfast, paesi albergo; creazione di circuiti eno – gastronomici. Altresì svolgeranno attività di consulenza per l'elaborazione di indicatori di performance nella predisposizione di relazioni e valutazioni di impatto ambientale per tutte le iniziative progettuali che si attiveranno sul territorio; apporteranno il know-how per la progettazione e realizzazione dei sentieri naturalistici, storico artistici, museali e delle miniere; Svolgeranno attività di coinvolgimento degli operatori).

### **Confcommercio; Confesercenti;**

Sono organizzazioni sindacali che raggruppano le imprese del terziario (commercio, turismo e servizi) operanti nel territorio provinciale, con l'obiettivo di tutelarne gli interessi legittimi e favorirne la crescita imprenditoriale. Sono per loro natura associazioni senza fini di lucro. L'attività sindacale è il primo importante impegno politico, che rappresenta le categorie presso le istituzioni pubbliche, realizzando ricerche, progetti e interventi per uno sviluppo della rete distributiva che rispetti il ruolo e le forti capacità delle piccole e medie imprese. Per adempiere al proprio fine istituzionale ed offrire ai propri associati assistenza e professionalità in ogni campo che oggi investe la piccola e media impresa, offre ai propri soci una serie di servizi, che affiancandosi all'attività sindacale, coprono in maniera completa ed efficace le varie necessità del moderno imprenditore.

Le due organizzazioni si prefiggono di sviluppare e promuovere l'artigianato ed il commercio delle terre del Niseno e intendono collaborare attivamente con il GAL mettendo a disposizione tutte le professionalità di cui dispongono. La Confesercenti e la Confcommercio avranno compiti di rappresentanza di interessi privati relativi alla pianificazione e definizione concertata degli interventi e delle iniziative proposte. Partecipano al processo di individuazione e definizione negoziata delle strategie, degli interventi e delle iniziative che meglio si raccordano con le

prospettive e le opportunità di investimento degli operatori locali, con particolare riferimento ai settori del commercio.

**La Confesercenti svolgerà il ruolo nel costituendo GAL di Componente dell'Organo decisionale.**

### **Ordine degli Architetti della Provincia di Caltanissetta**

Svolge un ruolo di promozione delle iniziative di sviluppo e di tutela degli interessi generali di rappresentanza nell'ambito delle varie misure di intervento. In particolare l'ordine degli architetti si propone di diffondere le esperienze progettuali positive dei propri iscritti al fine di condividere quelle dinamiche di sviluppo con caratteristiche di ripetibilità onde garantire lo sviluppo omogeneo e di qualità del territorio. Il suo intervento è finalizzato alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed architettonico riconducibile alla cultura rurale su tutto il territorio delle Terre del Nisseno, formulazione di itinerari turistici tematici di riferimento da immettere nel ciclo di mostre sull'arte e la cultura contadina delle Terre del Nisseno.

**Associazione “G. La Pira”; ASD “Chiaramontana”; Assiociazione Grottadacqua Favarella; Associazione CEFOCUS; Associazione Culturale Nicolò Guzzone; Associazione Temporanea di Scopo “Lavoriamo insieme – concretezza ai sogni”; Altariva 2001 Associazione ONLUS; Associazione “Pro Pisciacane Santa Rita”; Intesa Civica Solidale; Associazione Sicilia e Sviluppo Associazione Nazionale Cacciatori; Associazione Culturale N. Guzzone; Associazione Pro Loco Delia;**

Il loro scopo principale è quello di valorizzare turisticamente la fruizione delle aree rurali. Gli obiettivi sono: la valorizzazione del patrimonio locale e il suo utilizzo per attuare uno sviluppo partecipato che sappia coniugare innovazione e conservazione. Inoltre, tali obiettivi necessitano di una forte conoscenza, culturale e sociale, del territorio rappresentato: una conoscenza estremamente strategica nel momento in cui enti sovralocali, nell'ambito delle politiche di *governance* territoriale, sono disponibili a mettere a disposizione risorse finanziarie per promuovere forme di progettualità endogena.

Essi in quanto enti rappresentativi di interessi collettivi svolgeranno attività di coinvolgimento dei propri associati alla partecipazione attiva delle attività proposte, nella seconda fase raccoglieranno le proposte progettuali esecutive per attivarle sul territorio utilizzando le risorse del Leader.

La loro partecipazione deriva dalla necessità di rafforzare il tessuto sociale irrobustendo i valori e i principi di solidarietà fra gli uomini, le donne e le categorie svantaggiate. Le associazioni intervengono nel progetto con i compiti loro assegnati dalle leggi o dagli statuti costitutivi. Saranno chiamati ad attivare sul territorio tutte quelle iniziative coerenti con le strategie previste dalle misure del PSR come ad esempio la riqualificazione e l'organizzazione funzionale dei borghi rurali e dei contenitori culturali dei comuni delle Terre del Nisseno. Dalle attività partenariali è nata l'esigenza di riqualificare i borghi rurali a valere della misura 322 del PSR. Successivamente attiveranno la messa in rete delle loro attività all'interno della Rete dei Borghi Rurali per poi erogare i relativi servizi di accompagnamento alla fruizione, gestione dei siti in concessione, organizzazione degli eventi di attrattiva turistica. La partecipazione con responsabilità diretta consente però una accelerazione delle procedure concordate. In particolare: coordinamento di azioni integrate per la promozione del territorio delle TERRE DEL NISSENO attraverso: l'ottimizzazione ed il potenziamento dei servizi logistici presenti nel territorio; potenziamento e rinnovo dell'apparato della segnaletica guida verso le località di attrazione e di interesse turistico; miglioramento delle condizioni di accessibilità ai beni; valorizzazione delle risorse culturali attraverso la creazione di reti e circuiti delle aree archeologiche, minerarie, castelli, musei, riserve naturali; attività di promozione rivolte alla creazione di circuiti di accoglienza innovativi quali Bed and breakfast, paesi albergo; creazione di circuiti eno – gastronomici.

**Università degli Studi di Palermo Dipartimento di Ecologia; Il Parco Scientifico Tecnologico della Sicilia S.p.a.; Consorzio Universitario di Caltanissetta.**

Il loro ruolo è quello di offrire agli agricoltori colture da reddito alternative, in grado di recuperare e valorizzare le aree più marginali del territorio delle Terre del Niseno, nell'ottica della multifunzionalità aziendale e della tipicità e qualità dei prodotti.

Si prevede: il supporto la progettazione e realizzazione degli interventi da parte dei privati di innovazione tecnologica in particolare nel campo delle Energie da Fonti Rinnovabili, nella multimedialità e nella comunicazione integrata nella valutazione delle caratteristiche agronomiche, attraverso l'allestimento di campi sperimentali; la determinazione delle caratteristiche qualitative delle essenze prescelte, attraverso analisi di laboratorio; la individuazione delle più opportune forme di commercializzazione e dei più efficaci canali commerciali; l'elaborazione di un programma di formazione integrata scuola-ambiente rurale; la formazione del "laboratorio-ambiente" inteso come spazio didattico multidisciplinare; la necessità di una attenta definizione e intesa sul concetto di Educazione Ambientale; la proficuità della possibile "ricaduta" didattica della occasione formativa offerta; il bisogno di acquisizione di abilità e competenze che possono fungere da moltiplicatore rispetto ai possibili, molteplici Progetti Educativi delle singole scuole.

**Istituto di Istruzione Superiore Sen. "A. Di Rocco" di Caltanissetta (Istituto Agrario – Istituto Professionale Turistico Alberghiero); Ares Soc. Coop.; CGS Consulting Global Service;**

Attiveranno sul territorio le attività formative, utilizzando le risorse messe a disposizione dal FSE, in sinergia con la richiesta degli operatori economici, (imprese ed associazioni di cui sopra) per formare professionalità maggiormente coerenti con le necessità di gestione e di erogazione dei servizi previsti dal progetto e che si svilupperanno a seguito dell'attivazione del Sito Internet. Apporto fondamentale nell'individuazione dei fabbisogni formativi e nella realizzazione di percorsi di formazione nel settore agroalimentare e turistico-alberghiero. Verranno organizzati corsi di educazione ambientale che oltre a costituire validi strumenti didattico-pedagogici, rappresentano efficaci iniziative inerenti la valorizzazione e promozione del territorio con il coinvolgimento diretto della popolazione locale. Formazione di figure professionali da inserire nelle filiere produttive.

**Archimede S.r.l.; Dpm; Akos Consulting S.r.l.;**

Svolgeranno attività di consulenza per le imprese del territorio a supporto delle iniziative progettuali che si attiveranno nella seconda fase in coerenza con la strategia prevista e nel rispetto delle misure attivate per la: creazione di prodotti software e tecnologie avanzate, formazione; assistenza nella creazione di progetti imprenditoriali; definizione degli obiettivi strategici ed operativi delle aziende; determinazione e valutazione del potenziale di business aziendale rispetto ad un determinato segmento di mercato; strutturazione ed ottimizzazione di una rete di vendita; determinazione di efficaci strumenti di controllo della redditività di zona;

## Capitolo 5 - Modalità di attuazione e gestione del piano e dei finanziamenti

### 5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL/costituendo GAL

**La costituenda Società Consortile** quale struttura in grado di rispondere adeguatamente alle finalità del PSL sarà articolata in modo da garantire la dinamicità necessaria.

Per quanto attiene alla struttura societaria si rimanda all'Atto costitutivo ed allo Statuto della Società che saranno formalizzati successivamente alla approvazione del PSL da parte dell'Assessorato Agricoltura e delle foreste della Regione Sicilia.

#### 1. Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci definisce gli indirizzi strategici generali dell'attività del GAL. L'Assemblea delibera nel corso della riunione ordinaria sulle questioni di maggiore importanza riguardanti l'attività del GAL, discute ed approva il bilancio consuntivo e preventivo, discute e approva il PSL e le sue eventuali rimodulazioni.

#### 2. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea dei Soci. Per prescrizione statutaria la maggioranza dei componenti del C.d.A. deve essere costituita da rappresentanti del settore privato. Il Consiglio indica le attività ed i programmi del GAL da proporre all'Assemblea dei Soci e ne attua le delibere. In generale gli amministratori hanno i più ampi poteri per il raggiungimento dell'oggetto sociale, quindi per la gestione ordinaria e straordinaria della società nei limiti dell'oggetto sociale medesimo, con facoltà di compiere gli atti che si ritengono opportuni per l'attuazione ed il conseguimento dell'oggetto sociale.

#### 3. Responsabile di Piano

Cura e controlla le attività del GAL volte alla ottimale realizzazione degli interventi previsti nel PSL. In particolare cura i rapporti con i potenziali soggetti attuatori e con i beneficiari, partecipa alla preventiva valutazione dei progetti presentati, provvede al controllo ed alla supervisione sui lavori attivati e sullo stato di avanzamento delle attività relative, cura i rapporti di natura tecnica con gli uffici preposti alla valutazione/monitoraggio/sviluppo del PSL.

#### 4. Responsabile Amministrativo e finanziario

Il Responsabile Amministrativo e finanziario controlla la legittimità e la regolarità procedurale di tutti gli atti della Società inerenti l'istruttoria e la selezione dei progetti e dei beneficiari, l'impegno di spesa, le liquidazioni dei contributi, la contabilità e la rendicontazione, e di quant'altro necessario per la corretta applicazione delle normative vigenti. Altresì è responsabile della gestione finanziaria dei contributi, nell'ambito e nel rispetto degli accordi contenuti nella convenzione stipulata con l'Istituto di Credito. Cura le incombenze amministrative, fiscali e previdenziali, il disbrigo degli adempimenti conseguenti (comprese le denunce iniziali e periodiche e le dichiarazioni), la tenuta dei documenti contabili e la predisposizione dei pagamenti.

#### 5. Responsabile monitoraggio procedurale

Il Responsabile di monitoraggio procedurale verifica il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle misure attivate attraverso le azioni e le subazioni del PSL, nonché la verifica della tempistica di attuazione e quella della realizzazione finanziaria impegni – pagamenti. Redige un planning contenente un'analisi degli scostamenti e delle procedure correttive adottate.

#### 6. Consulenti tecnici

I consulenti tecnici assicurano, sotto le direttive ed il controllo del Coordinatore, la regolare gestione degli interventi previsti nel PSL. Entrambi svolgono una attività di assistenza alle imprese e agli enti pubblici beneficiari.

#### 7. Animazione

Agli animatori spetta l'attività di sensibilizzazione, promozione e divulgazione del Piano nell'ambito territoriale di competenza.

#### 8. Segreteria

Il personale di segreteria svolge tutte le attività di segreteria necessarie a consentire il corretto funzionamento della struttura. Cura la puntuale tenuta del “protocollo” della società ed un efficace sistema di archiviazione degli atti e assicura il flusso delle comunicazioni interne ed esterne della Società. Collabora con gli animatori e i consulenti tecnici nell’attività di gestione degli interventi previsti nel PSL. Il personale di segreteria predispone inoltre il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e la rendicontazione finanziaria delle risorse alla Regione Sicilia.

Le risorse umane impegnate nella struttura operativa del costituendo GAL “Terre del Nisseno” stanno dimostrando di possedere un elevato grado di professionalità, frutto di una decennale esperienza maturata partecipando alla gestione di programmi finanziati dell’Unione Europea.

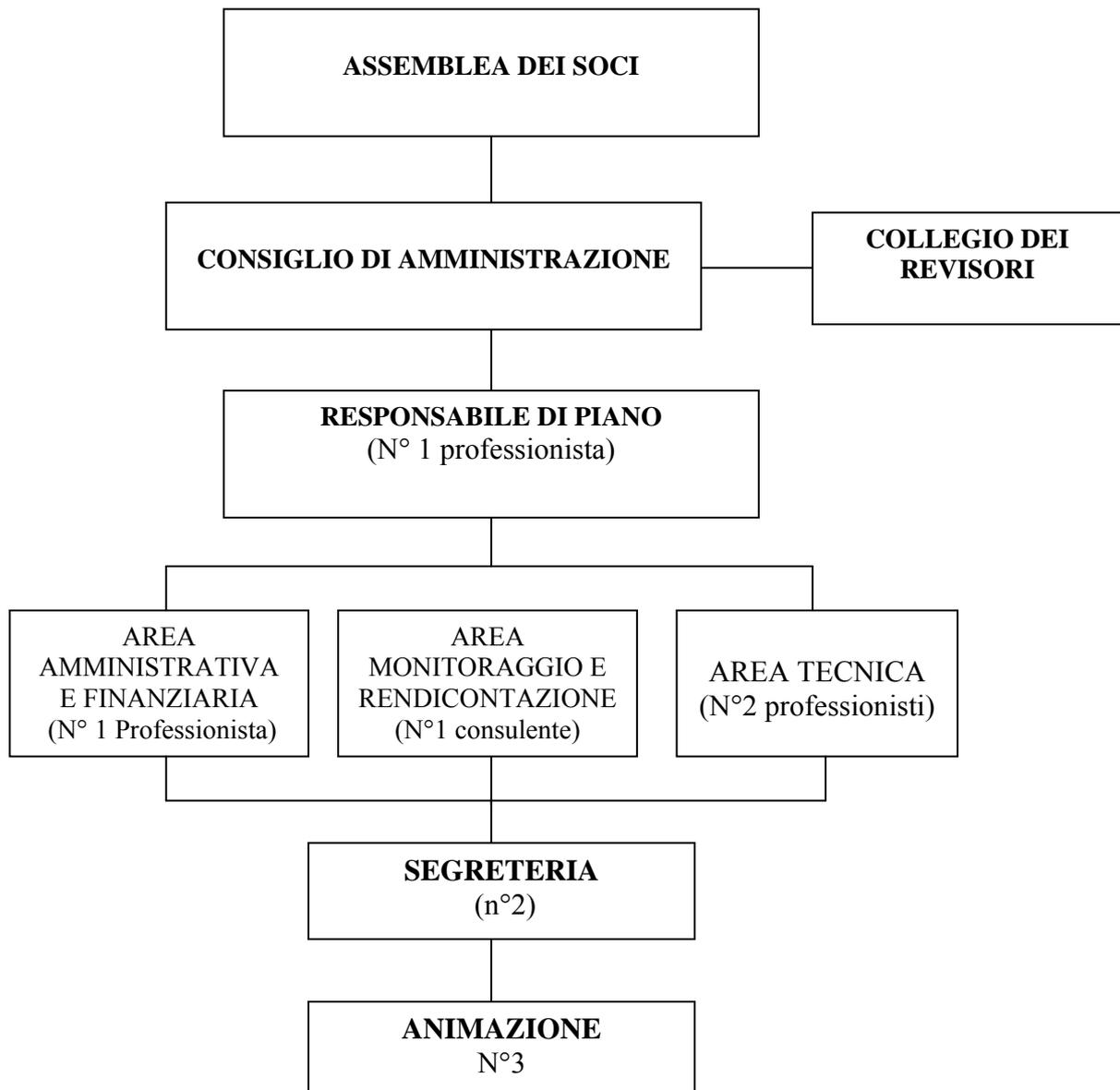
Di queste professionalità, che anno garantito l’attuazione e l’efficace funzionamento del costituendo GAL, il partenariato pubblico/privato intende continuare ad avvalersi, sia come ha già fatto nella prima fase (presentazione delle proposte di candidatura da parte dei partenariati pubblico/privati che sono già costituiti o intendono costituirsi in GAL) e sia nella seconda fase (predisposizione del PSL). Le stesse professionalità coinvolte nella progettazione del PSL saranno inserite con gli specifici ruoli nella struttura organizzativa del costituendo GAL al fine di garantirne in modo efficace ed efficiente la necessaria regolarità. Si prevede comunque di attivare dei percorsi di formazione *ad hoc* finalizzati ad implementare le conoscenze e a sviluppare le competenze degli attuali componenti della struttura.

Il rapporto contrattuale di lavoro dei componenti della struttura sarà il seguente:

- prestazione professionale per il responsabile del GAL;
- collaboratore a progetto per il Responsabile Amministrativo e Finanziario e per uno dei consulenti tecnici;
- collaboratore a progetto per il Responsabile Amministrativo;
- collaboratore a progetto per i consulenti tecnici;
- collaboratore a progetto, per i due addetti alla segreteria, con un impegno di lavoro giornaliero di otto ore;

Eventuali nuove risorse umane che dovessero rendersi necessarie, anche in vista delle attività gestione e animazione per lo sviluppo delle “Terre del Nisseno” che si propone di svolgere, saranno ricercate e selezionate mediante avviso pubblico di selezione sulla base di “curricula” e colloquio che ne dimostrino il possesso di adeguata e specifica esperienza e professionalità.

**- Organigramma**



### 5.1.2 - Profili professionali degli addetti alla struttura organizzativa del costituendo GAL

Di seguito si riporta un prospetto all'interno del quale vengono descritti i profili professionali degli addetti alla struttura organizzativa del costituendo GAL e i criteri di selezione:

FIGURA PROFESSIONALE	CONOSCENZE/COMPETENZE
<p style="text-align: center;">RESPONSABILE DI PIANO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea quinquennale.</li> <li>- conoscenza delle procedure comunitarie, pianificazione e controllo;</li> <li>- conoscenza del programma Leader e delle finalità e contenuti operativi del Piano di Sviluppo Locale;</li> <li>- conoscenza e esperienza dei metodi e delle tecniche di progettazione;</li> <li>- esperienza quinquennale di progettazione e gestione nella pianificazione strategica territoriale;</li> <li>- esperienza quinquennale nella gestione e progettazione di progetti integrati territoriali (PIT) e regionali (PIR);</li> <li>- esperienza nei progetti/programmi di internazionalizzazione;</li> <li>- esperienza nei progetti/programmi di integrazione degli immigrati e/o richiedenti asilo;</li> <li>- esperienza nella formazione di dipendenti pubblici sul FESR, FSE, FEOGA (FEASR) e sui programmi di iniziativa comunitaria (PIC);</li> <li>- esperienza nella informazione, sensibilizzazione e formazione del programma LEADER 2007-2013;</li> <li>- esperienza di progettazione in ambito del programma Leader;</li> <li>- residenza in uno dei comuni del GAL "Terre del Nisseno";</li> <li>- capacità di leadership;</li> <li>- capacità di lavorare in gruppo;</li> <li>- capacità di sviluppare reti informative sul territorio;</li> <li>- conoscenza delle fonti informative cartacee e online sui fondi strutturali e le politiche comunitarie;</li> <li>- capacità di organizzare eventi, seminari e attività formative;</li> </ul>
<p style="text-align: center;">RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO 1 UNITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea quinquennale;</li> <li>- conoscenza delle procedure comunitarie;</li> <li>- conoscenza delle procedure amministrative a livello statale e regionale;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza delle procedure amministrative di funzionamento di associazioni, società di persone e di capitali;</li> <li>- capacità di lavorare in gruppo;</li> <li>- esperienza quinquennale nella gestione di programmi comunitari;</li> <li>- conoscenza delle normative finanziarie e fiscali;</li> <li>- conoscenza delle normative finanziarie e fiscali legate al funzionamento di associazioni, società di persone e di capitali;</li> <li>- esperienze nella programmazione negoziata e complessa (Patti territoriali agricolo e generalista, Contratto d'Area, Sovvenzione Globale, Life, Contratto di Quartiere, Urban, etc).</li> </ul>
<p>RESPONSABILE MONITORAGGIO 1 UNITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea quinquennale</li> <li>- conoscenza delle procedure comunitarie;</li> <li>- capacità di lavorare in gruppo;</li> <li>- conoscenza delle fonti informative cartacee e online sui fondi strutturali e le politiche comunitarie;</li> <li>- esperienza di progettazione in ambito del programma Leader;</li> <li>- esperienza quinquennale nella gestione di programmi comunitari;</li> <li>- esperienza di monitoraggio di iniziative e progetti a valere sui fondi comunitari;</li> </ul>
<p>AREA TECNICA 2 UNITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea quinquennale</li> <li>- conoscenza delle procedure comunitarie, pianificazione e controllo;</li> <li>- conoscenza del programma Leader e delle finalità e contenuti operativi del Piano di Sviluppo Locale;</li> <li>- capacità di supportare la struttura operativa nella progettazione, analisi delle esigenze, della valutazione delle idee-progetto e nella ricerca di partner di progetto nazionali e transnazionali.</li> <li>- esperienza nella pubblica amministrazione;</li> <li>- esperienza di auditing nella certificazione di qualità e nella certificazione ambientale;</li> <li>- esperienza di progettazione in ambito del programma Leader;</li> </ul>
<p>ANIMAZIONE 3 UNITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza delle procedure comunitarie, pianificazione e controllo;</li> <li>- conoscenza del programma Leader e delle</li> </ul>

	<p>finalità e contenuti operativi del Piano di Sviluppo Locale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di ascoltare e fornire informazioni utilizzando un linguaggio efficace e pertinente;</li> <li>- conoscenza lingue straniere;</li> <li>- capacità di lavorare in gruppo;</li> <li>- conoscenza dei principali strumenti informatici (internet, posta elettronica);</li> </ul>
<p>SEGRETERIA 2 UNITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza del programma Leader e delle finalità e contenuti operativi del Piano di Sviluppo Locale;</li> <li>- capacità di ascoltare e fornire informazioni utilizzando un linguaggio efficace e pertinente;</li> <li>- capacità di lavorare in gruppo;</li> <li>- conoscenza dei principali strumenti informatici (internet, posta elettronica);</li> <li>- conoscenza dei principali applicativi informatici (word, excell, power-point);</li> </ul>

### 5.1.3 - Reti ed integrazioni di progetti

Strumenti, iniziative e le modalità operative attivate e previste per assicurare il collegamento in rete, ai fini della condivisione, divulgazione e informazione sulla strategia di sviluppo locale, nei confronti del territorio regionale, nazionale e comunitario e nei confronti di altri partenariati locali e non.

Per superare il settoriale isolamento della politica di sviluppo rurale, favorendo un approccio maggiormente partecipativo ("bottom up" o "dal basso"), capace di coinvolgere non solo gli attori che operano in ambito rurale ma anche soggetti diversi, siano essi nazionali o internazionali. Per favorire su larga scala la conoscenza delle politiche e gli indirizzi di sviluppo rurale attuate nelle "Terre del Nisseno", anche tra i "non addetti ai lavori", mettendone in luce il positivo impatto sull'ambiente, sulla qualità della vita, nonché il ruolo svolto per migliorare la competitività delle imprese, favorire la diversificazione delle attività agricole e valorizzare la cultura e le tradizioni rurali.

### 5.1.4 - Come fare rete

Un punto di forza nella costruzione della Rete è rappresentato dal coinvolgimento delle altre reti formali ed informali locali, nazionali e internazionali già operanti in settori anche diversi dal rurale. Il loro coinvolgimento assicurerà un miglioramento della gestione e attuazione delle politiche di sviluppo rurale, amplificando gli effetti e la capacità di diffusione a livello periferico delle attività di rete. Attraverso la più ampia e democratica partecipazione degli attori istituzionali (Comuni, Provincia e Regione), economico-sociali, ambientali, la Rete Rurale Nazionale, la rete dei GAL siciliani. Il GAL "Terre del Nisseno" è chiamato a creare un sistema di relazioni stabili, finalizzate al consolidamento dei rapporti:

- tra Istituzioni
- tra le diverse aree del territorio nazionale e comunitario
- tra le attività economiche ed i vari settori produttivi

- tra le attività economiche a livello inter-settoriale, rafforzando le filiere
- tra pubblico e privato, all'interno di un nuovo metodo di governo basato sulla concertazione e sull'approccio "bottom-up"
- tra il mondo rurale nazionale e gli altri partner internazionali, in modo da esportare il modello delle "Terre del Nisseno" ed importare buone prassi ed innovazioni provenienti dall'estero

La scelta di "fare Rete" è legata all'intento di creare partecipazione, promuovere la conoscenza e amplificare e potenziare gli interventi dei singoli PSL cofinanziati dall'Ue attraverso i Programmi di sviluppo rurale (Psr).

L'attuazione del PSL prevede il coinvolgimento, ai fini della gestione del costituendo GAL "Terre del Nisseno, dei seguenti soggetti istituzionali:

- Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana in qualità di soggetto responsabile della programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma di Sviluppo Rurale;
- L'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, in qualità di organismo pagatore, denominata AGEA; essa esercita le funzioni di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti relativi al Programma di Sviluppo Rurale. Talune funzioni di competenza di AGEA, tra cui i controlli possono essere attribuite ad altri soggetti denominati Organismi Delegati tra i quali può essere compresa la Regione Siciliana;
- Eventuali altri soggetti riconosciuti dalla Regione Siciliana.

**In sintesi, si prevede di destinare all'attivazione di reti e all'integrazioni di progetti tra operatori locali, all'interno dell' azione 2 – misura 313 - sub azione 2 – Azione 3 misura 321 sub/azione 3 risorse finanziarie pari a €173.000,00 - misura 322 sub azione 4, risorse finanziarie pari ad €1.683.039,00 (sub azione 2) e €1.095.000,00 (sub azione 4) per un totale di €2.778.039,00 che corrispondono al 45,3 % del costo totale pubblico (ammontante ad €6.503.413,00) del PSL come da tabelle del piano finanziario.**

5.2 - Cronogramma degli interventi e coerenza con la strategia

Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	2010				2011				2012				2013			
	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.
<b>Azione 2 - (misura 313)</b>																
<b>Sub-azione A</b> - (“Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali”) <b>Obiettivo Operativo 1.1</b> - (Realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica rurale)																
Pubblicazione avvisi pubblici		■														
Approvazione progetti			■													
Realizzazione progetti					■	■	■	■	■							
Rendicontazione e collaudo									■	■						
<b>Sub-azione B</b> – (“Servizi per la fruizione degli itinerari rurali”. <b>Obiettivo Operativo 1.2</b> - Realizzazione di postazioni informative multimediale interattive (Info Point)																
Pubblicazione avvisi pubblici		■														
Approvazione progetti			■													
Realizzazione progetti					■	■	■	■	■							
Rendicontazione e collaudo									■	■						
<b>Sub-azione A</b> - “Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali”. <b>Obiettivo Operativo 1.3</b> - Realizzazione di segnaletica																
Pubblicazione avvisi pubblici				■	■											
Approvazione progetti					■											
Realizzazione progetti						■	■	■	■	■						

Rendicontazione e collaudo																			
<b>Sub-azione A</b> - “Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali”. <b>Obiettivo Operativo 1.4</b> – “Creazione di centri di promozione, ricreativi e culturali, in comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità”;																			
Pubblicazione avvisi pubblici																			
Approvazione progetti																			
Realizzazione progetti																			
Rendicontazione e collaudo																			
<b>Sub-azione B</b> – (“Servizi per la fruizione degli itinerari rurali”). <b>Obiettivo Operativo 1.5</b> - Valorizzazione e fruizione dei “Percorsi” delle Terre del Nisseno																			
Pubblicazione avvisi pubblici																			
Approvazione progetti																			
Realizzazione progetti																			
Rendicontazione e collaudo																			
<b>Obiettivo Operativo 1.6</b> - Riqualficazione dei borghi e del patrimonio edilizio rurale																			
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi ecc.)																			
Approvazione progetti																			
Realizzazione progetti																			
Rendicontazione e collaudo																			
<b>Sub/Azione B</b> - Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili. <b>Obiettivo Operativo 2.1</b> - Incentivare la creazione di filiere per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili.																			
Pubblicazione avvisi pubblici																			

Approvazione progetti																		
Realizzazione progetti																		
Rendicontazione e collaudo																		
<b>Sub/Azione A</b> - Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali); <b>Obiettivo Operativo 2.2</b> - Incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari;																		
Pubblicazione avvisi pubblici																		
Approvazione progetti																		
Realizzazione progetti																		
Rendicontazione e collaudo																		
<b>Sub/Azione D</b> - Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali. <b>Obiettivo Operativo 2.4</b> - Aumentare la competitività del sistema commerciale locale in stretta connessione con i prodotti tradizionali locali.																		
Pubblicazione avvisi pubblici																		
Approvazione progetti																		
Realizzazione progetti																		
Rendicontazione e collaudo																		
<b>Sub/azione 1</b> - “Servizi essenziali e infrastrutture rurali”																		

<b>Obiettivo Operativo 2.5</b> - Realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici.																		
Pubblicazione avvisi pubblici																		
Approvazione progetti																		
Realizzazione progetti																		
Rendicontazione e collaudo																		
<b>Sub/Azione 1 e 2</b> <b>Sub/Azione 1</b> - realizzare infrastrutture in fibra ottica o wireless ad alta capacità per il collegamento delle centrali e delle reti delle aree rurali non ancora connesse alle dorsali a banda larga. <b>Sub/Azione 2</b> - realizzazione di piccole reti wireless ad alta capacità, a completamento dell'azione precedente, per garantire alle aree rurali marginali non coperte da collegamenti cablati o mobili la connettività a banda larga per la tipologia "ultimo miglio"; inoltre si prevede la realizzazione di centri di informazione pubblici e punti di accesso infotelematico connessi con reti a banda larga. <b>Obiettivo Operativo 3.1</b> - Realizzare piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate, e punti di accesso info-telematico pubblici																		
Pubblicazione avvisi pubblici																		
Approvazione progetti																		
Realizzazione progetti																		
Rendicontazione e collaudo																		

5.2.1 - Cronogramma finanziario degli impegni per annualità

MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	QUOTA PUBBLICA TOTALE		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO	
	Importo	% su costo totale	2010		2011		2012		2013	
			Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale
AZIONE 1 - Obiettivo specifico 2- Filiera corta - Misura 312 - Creazione di microimprese SUB/AZIONE 1	1.600.845,00	22,8			1.600.845,00	24,7				
AZIONE 1 - Obiettivo specifico 2- Filiera corta - Misura 312 - Creazione di microimprese SUB/AZIONE 3	546.000,00	7,7			546.000,00	84,0				
AZIONE 2 - Misura 313 - Incentivazione delle attività turistiche - Obiettivo specifico 1- Turismo ed offerta rurale – SUB/AZIONE 2	1.683.039,00	24,0	1.683.039,00	25,9						
AZIONE 3 - Obiettivo specifico 3- MIS. 321 - Servizi alla popolazione SUB/AZIONE 3	173.000,00	2,5			173.000,00	27,0				
AZIONE 4 - Misura 322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi – SUB/AZIONE 4	1.095.000,00	15,5	1.095.000,00	16,9						
AZIONI AGGIUNTIVE - La casa sociale - progetto di integrazione e di solidarietà per i migranti delle terre del nisseno - l'autocostruzione/autorecupero come strumento di inclusione sociale	323.000,00	4,5			323.000,00	5,0				
<b>TOTALE MIS 413</b>	<b>5.420.884,00</b>		<b>2.778.039,00</b>		<b>2.642.845,00</b>					
Mis. 431 - Gestione dei GAL - Tip. A – Attuazione del PSL	984.529,00	14,0	269.550,00		218.500,00		252844,00		243.635,00	
Mis. 431 - Gestione dei GAL - Tip. B - Acquisizione di competenze e animazione	98.000,00	1,4	24.500,00		24.500,00		24.500,00		24.500,00	
<b>TOTALE</b>	<b>6.503.413,00</b>		<b>3.072.089,00</b>		<b>2.885.845,00</b>		<b>277.344,00</b>		<b>268.135,00</b>	

5.2.2 - Cronogramma finanziario dei pagamenti per annualità

MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	QUOTA PUBBLICA TOTALE		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO	
	Importo	% su costo totale	2010		2011		2012		2013	
			Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale
<b>Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione</b>										
<b>AZIONE 1 - Obiettivo specifico 2- Filiera corta -Misura 312 - Creazione di microimprese SUB AZIONE 1</b>	1.600.845,00	22,8					800.422,50	12,31	800.422,50	12,31
<b>AZIONE 1 - Obiettivo specifico 2- Filiera corta -Misura 312 - Creazione di microimprese SUB AZIONE 3</b>	546.000,00	7,7					273.000,00	4,20	273.000,00	4,20
<b>Azione 2 - Misura 313 - Incentivazione delle attività turistiche - Obiettivo specifico 1- Turismo ed offerta rurale - SUB AZIONE 2</b>	1.683.039,00	24,0			841.519,50	12,94	841.519,50	12,94		
<b>AZIONE 3 - Obiettivo specifico 3- MIS. 321 - Servizi alla popolazione SUB/AZIONE 3</b>	173.000,00	2,5					86.500,00	1,33	86.500,00	1,33
<b>AZIONE 4 - Misura 322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi – SUB/AZIONE 4</b>	1.095.000,00	15,5			547.500,00	8,40	547.500,00	8,40		
<b>AZIONI AGGIUNTIVE - La casa sociale - progetto di integrazione e di solidarietà per i migranti delle terre del nisseno - l'autocostruzione/autorecupero come strumento di inclusione sociale</b>	323.000,00	4,5					161.500,00	2,49	161.500,00	2,49
<b>TOTALE MIS 413</b>	<b>5.420.884,00</b>				<b>1.389.019,50</b>	<b>21,34</b>	<b>2.710.442,00</b>	<b>41,67</b>	<b>1.321.422,50</b>	<b>20,33</b>
<b>Mis. 431 - Gestione dei GAL - Tip. A – Attuazione del PSL</b>	984.529,00	14,0	269.550,00	4,15	218.500,00	3,36	252.844,00	3,89	243.635,00	3,75
<b>Mis. 431 - Gestione dei GAL - Tip. B - Acquisizione di competenze e animazione</b>	98.000,00	1,4	24.500,00	0,38	24.500,00	0,38	24.500,00	0,38	24.500,00	0,38
<b>TOTALI</b>	<b>6.503.413,00</b>		<b>294.050,00</b>	<b>4,53</b>	<b>1.632.019,50</b>	<b>25,08</b>	<b>2.987.786,00</b>	<b>45,94</b>	<b>1.589.557,50</b>	<b>24,46</b>

## 5.3 - Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento

PARTNER	Ammontare finanziario (euro)	% capitale sociale/patrimonio netto	Tipo di atto formale di impegno
<b>Partner Pubblici</b>			
<i>Provincia regionale di Caltanissetta</i>	€ 420,00	2,1	Delibera di Consiglio provinciale del 27.11.2009
<i>Camera di Commercio I.A.A. di Caltanissetta</i>	€ 1.100,00	5,5	Deliberazione presidenziale del 04.11.2009
<i>Comune di Acquaviva</i>	€ 420,00	2,1	
<i>Comune di Butera</i>	€ 420,00	2,1	Delibera C.C. del 28.11.2009
<i>Comune di Bombeniere</i>	€ 420,00	2,1	Determinazione del Sindaco del 10.11.2009 + Delibera di G.M. del 13.07.2009
<i>Comune di Delia</i>	€ 420,00	2,1	Delibera C.C. del 27.11.2009
<i>Comune di Caltanissetta</i>	€ 420,00	2,1	Delibera C.C. del 26.11.2009
<i>Comune di Campofranco</i>	€ 420,00	2,1	Delibera C.C. del 28.11.2009
<i>Comune di Marianopoli</i>	€ 420,00	2,1	
<i>Comune di Mazzarino</i>	€ 420,00	2,1	Delibera C.C. del 26.11.2009
<i>Comune di Montedoro</i>	€ 420,00	2,1	Determinazione del Sindaco del 14.11.2009 + Delibera di G.M. del 13.07.2009
<i>Comune di Milena</i>	€ 420,00	2,1	Determinazione del Sindaco del 09.11.2009 + Delibera di G.M. del 03.07.2009
<i>Comune di Mussomeli</i>	€ 420,00	2,1	Delibera C.C. del 24.11.2009
<i>Comune di Riesi</i>	€ 420,00	2,1	Delibera C.C. del 28.11.2009
<i>Comune di Sommatino</i>	€ 420,00	2,1	Delibera C.C. del 11.12.2009

<i>Comune di Sutera</i>	€ 420,00	2,1	Delibera C.C. del 25.11.2009
<i>Comune di Villalba</i>	€ 420,00	2,1	Determinazione del Sindaco del 10.12.2009
<b>Soci Privati</b>			
<i>Associazione Fare Ambiente</i>	€ 420,00	2,1	Delibera del 27.11.2009
<i>Futura Soc.Coop</i>	€ 420,00	2,1	Determinazione del Legale rappresentante del 13.11.2009
<i>Ass. Giorgio La Pira</i>	€ 420,00	2,1	Delibera Assemblea dei Soci del 11.11.2009
<i>Ares Soc. Coop</i>	€ 420,00	2,1	Determina del Legale rappresentante del 16.11.2009
<i>Ass. Nazionale Tributaristi LAPET Caltanissetta</i>	€ 420,00	2,1	Delibera del Consiglio Direttivo del 14.11.2009
<i>Confesercenti di Caltanissetta</i>	€ 420,00	2,1	Determina del legale Rappresentante del 12.11.2009
<i>Consulting Global Service srl</i>	€ 420,00	2,1	Delibera assemblea dei soci del 12.11.2009
<i>Associazione Altariva 2001 onlus</i>	€ 420,00	2,1	Determina del Legale Rappresentante del 09.11.2009
<i>Consorzio Sviluppo Produzione Agricole Siciliane</i>	€ 420,00	2,1	Determina del legale Rappresentante del 18.11.2009
<i>Associazione voce Donna di Caltanissetta</i>	€ 420,00	2,1	Determina del legale rappresentante del 15.11.2009
<i>A.M.P.I Sikelia di Caltanissetta</i>	€ 420,00	2,1	Determina del legale rappresentante del 16.11.2009
<i>Associazione Legambiente Onlus di Caltanissetta</i>	€ 420,00	2,1	Determina del legale rappresentante del 16.11.2009
<i>Associazione Fitness Club di Mussomeli</i>	€ 420,00	2,1	Determina del legale rappresentante del 12.11.2009

<i>Feder.Co.Med.</i>	€ 420,00	2,1	Determina del legale rappresentante del 10.11.2009
<i>Ass. Turistica Pro Loco Delia</i>	€ 420,00	2,1	Delibera del Consiglio di Amministrazione n.12 del 15.11.2009
<i>Confcommercio di Caltanissetta</i>	€ 420,00	2,1	Vedi atto di impegno 1° fase
<i>Akos srl</i>	€ 420,00	2,1	Determina del legale rappresentante del 17.11.2009
<i>Associazione CEFOCUS</i>	€ 420,00	2,1	Determina del legale rappresentante del 18.11.2009
<i>Archimede S.r.l.</i>	€ 420,00	2,1	Vedi atto di impegno 1° fase
<i>Confederazione Italiana Agricoltori</i>	€ 420,00	2,1	Vedi atto di impegno 1° fase
<i>Confartigianato</i>	€ 420,00	2,1	Vedi atto di impegno 1° fase
<i>Coseme S.r.l</i>	€ 420,00	2,1	Vedi atto di impegno 1° fase
<i>D.P.M Data Process Management S.r.l.</i>	€ 420,00	2,1	Vedi atto di impegno 1° fase
<i>Associazione Grattadacqua Favarella</i>	€ 420,00	2,1	Vedi atto di impegno 1° fase
<i>Intesa Civica Solidale</i>	€ 420,00	2,1	Vedi atto di impegno 1° fase
<i>La strada del vino dei sapori dei Castelli Nisseni</i>	€ 420,00	2,1	Vedi atto di impegno 1° fase
<i>Associazione Culturale N. Guzzone</i>	€ 420,00	2,1	Vedi atto di impegno 1° fase
<i>Ordine degli architetti della Provincia di Caltanissetta</i>	€ 420,00	2,1	Vedi atto di impegno 1° fase
<i>Associazione Culturale ricreativa Pro Pisciacane</i>	€ 420,00	2,1	Vedi atto di impegno 1° fase
TOTALI	20.000,00	100	

## 5.4 - Modalità di autovalutazione

Le attività di monitoraggio rappresentano uno degli aspetti fondamentali nella gestione di interventi finanziati dai Programmi Comunitari; il monitoraggio è lo strumento con il quale si attua la sorveglianza dei programmi stessi e quindi si verifica periodicamente lo stato di avanzamento sia dal punto di vista finanziario che fisico degli stessi. Questo permette di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività che si realizzano. L'obiettivo del monitoraggio è quindi quello di fornire un insieme di informazioni in modo tale che permetta a chi si occupa della programmazione di apportare le eventuali azioni correttive o migliorare gli interventi in corso o futuri.

Da qui l'importanza per il costituendo Gal "Terre del Nisseno" del **sistema informativo**, come previsto dal "Manuale delle procedure e dei controlli" che ci deve permettere di pianificare, raccogliere e conservare tutte le informazioni necessarie, anche con l'ausilio di strumenti appositamente creati, non solo per una corretta gestione amministrativa e l'analisi dello stato di avanzamento, ma anche la messa a disposizione delle stesse informazioni agli utenti secondo le modalità diversificate in base ai ruoli e funzioni.

Sarà quindi importante per noi creare un sistema informativo che ci permetta di:

- ✓ definire le informazioni che creino il sistema di monitoraggio;
- ✓ rilevare tali informazioni ed elaborarle secondo appositi indicatori;
- ✓ archiviazioni dei dati raccolti e dei risultati.

Diventa così fondamentale fare in modo che l'attività di informazione sia un qualcosa di sistematico all'interno della gestione del GAL e deve prevedere tre momenti così individuabili:

1. il momento in cui i potenziali beneficiari presentano domanda di contributo;
2. quando i "beneficiari finali" chiedono una liquidazione parziale del contributo concesso;
3. il momento del collaudo finale dell'intervento finanziato
4. la liquidazione del saldo finale.

Ricordiamo che le diverse fasi procedurali riconosciute per il sistema di monitoraggio secondo quanto previsto dal "manuale delle procedure e dei controlli del PSR Sicilia 2007-2013" sono le seguenti:

- presentazione della domanda di aiuto
- ricezione della domanda
- istruttoria
- finanziamento
- pagamento
- controllo in loco
- controllo ex post
- contenzioso
- procedimento di revoca
- valutazione del progetto integrato

Ad ogni fase corrispondono le informazioni generate da ognuna di esse.

Accanto a queste attività "di base" andranno raccolte altre informazioni che riguarderanno ad esempio la fase ex ante, come le attività procedurali messe in atto per la selezione dei progetti o quelle relative alle attività di informazione ed animazione sul territorio del GAL.

Il sistema informativo del GAL sarà pertanto integrato con quanto previsto dagli adempimenti del sistema informativo regionale al fine di poter fornire gli elementi di volta in volta richiesti dall'Assessorato Agricoltura e dall'AGEA.

Si tratta di un'attività particolarmente importante per la **sorveglianza**, basata su un sistema di indicatori previsti dal PSR, ai quali il Gal "Terre del Nisseno" aggiungerà altri indicatori supplementari, a seconda delle singole Azioni attivate dal PSL e previste dalla misura 413 dell'Asse IV del PSR ammesse a finanziamento, al fine di meglio cogliere i risultati degli interventi finanziati sia in itinere

sia ex post. Tutto il sistema informativo deve quindi permettere al GAL di acquisire le informazioni necessarie a implementare un sistema di valutazione riguardante tre aspetti fondamentali:

1. avanzamento finanziario
2. avanzamento fisico
3. le procedure

Per quanto riguarda l'**avanzamento finanziario** si intende acquisire le informazioni per valutare la capacità di impegno (rapporto tra impegni e spesa programmata), di spesa (rapporto tra pagamenti e spesa programmata) e di utilizzo (rapporto tra pagamenti e impegni).

Nel caso dell'**avanzamento fisico** si tratterà di utilizzare una serie di indicatori raggruppabili nelle categorie previste PSR indicatori impatto fisici, di risultato.

Infine per la **valutazione delle procedure** si adotteranno indicatori che permetteranno la valutazione delle attività riguardanti la gestione; a titolo di esempio:

- numero domande pervenute
- numero domande ammissibili
- numero domande finanziate
- numero domande revocate
- numero progetti avviati
- numero progetti collaudati

Questo ci permetterà di raccogliere altre informazioni importanti come le date degli atti amministrativi, i criteri di selezione adottati, la cause dei ritardi o delle rinunce, le modalità informative utilizzate, le risorse umane impegnate nei diversi procedimenti.

Si ritiene in questo modo di usufruire di un efficace sistema di monitoraggio e valutazione delle diverse Azioni che il Gal “Terre del Nisseno andrà a finanziare, sia in ambito locale sia per quanto riguarda la cooperazione interregionale e transnazionale. In ogni caso i diversi strumenti utilizzati saranno preventivamente illustrati e concordati con la Regione Sicilia mentre vi sarà la più ampia disponibilità da parte del personale del Gal a partecipare agli incontri e ai gruppi di lavoro che la Regione Sicilia di volta in volta richiederà ai fine della migliore applicazione della normativa comunitaria in materia di monitoraggio e valutazione.

In particolare il GAL documenterà tutte le procedure relative alla concessione dei contributi e all'effettuazione delle gare per l'assegnazione di beni/servizi. Relativamente alla concessione dei contributi il GAL effettuerà, attraverso la propria struttura tecnica, e con la collaborazione di esperti esterni, le istruttorie dei singoli progetti e i relativi collaudi finali. La conformità tecnica, amministrativa e finanziaria dei singoli atti sarà verificata dai rispettivi Responsabili. Tutti gli atti relativi alla concessione dei contributi (graduatorie, impegni, approvazione della rendicontazione finale) saranno ratificati dal costituendo Consiglio di Amministrazione del GAL “Terre del Nisseno”; Per facilitare lo svolgimento delle suddette attività e facilitare la ricerca dei dati contabili ed amministrativi, il costituendo GAL informatizzerà tutte le procedure dotandosi dei seguenti strumenti:

- il programma informatico fornito dall'Assessorato Agricoltura (AGEA);
- riepilogo dei dati finanziari dei singoli interventi accorpato per certificazione, (asse, misura del PSR e Intervento PSL (file excel con filtri);
- riepilogo operazioni bancarie informatizzato (file excel con filtri);
- protocollo informatizzato (file excel con filtri);
- elenco determine informatizzato (file excel con filtri);
- elenco delibere informatizzato (file excel con filtri).

Tutti i dati raccolti sono protetti nel rispetto della normativa sulla privacy e conservati grazie all'utilizzo di un sistema di backup.

#### 5.4.1 - Modalità di attuazione

**Lo svolgimento della attività di realizzazione degli interventi sarà eseguito in maniera da soddisfare pienamente le modalità indicate dall'Asse 4 del PSR 2007-2013**

I criteri adottati per la selezione dei beneficiari finali relativi agli interventi a bando, in particolare, sono quelli esplicitati nelle schede di Azione del PSL e, più in generale, del tutto conformi alle finalità ed obiettivi specifici dell'Asse 4. Saranno adottate procedure di bando snelle (3 passaggi procedurali: emissione bando, valutazione interna, finanziamento) volte ad accelerare e semplificare la loro gestione ricorrendo in maniera prevalente all'uso del web per la pubblicizzazione dei bandi e dei risultati della valutazione.

Si prevede inoltre una funzione marcata di assistenza da parte del GAL "Terre del Niseno" agli operatori privati, in particolare nella fase di preparazione dei documenti di richiesta di finanziamento. Ciò al fine di garantire la massima partecipazione possibile degli operatori locali interessati, anche nell'ottica di assicurare pari opportunità fra i richiedenti, e una rapida gestione della fase di valutazione.

#### 5.4.2 -Modalità di controllo

Le attività di controllo ordinario da effettuarsi a cura del GAL , qui di seguito indicate, sono quelle esplicitate nel documento "PSR-2007-2013-Manuale delle procedure e dei controlli".

Il sistema di gestione e controllo del GAL prevede la predisposizione di una **adeguata autovalutazione**, intesa come strumento organizzativo finalizzato a pianificare e gestire le attività di controllo nell'ambito del sistema di gestione del PSL.

La autovalutazione, per risultare adeguata alla finalità sopra descritta, deve consentire di:

- a) verificare la corrispondenza fra dati riepilogativi alle singole registrazioni di spesa e alla relativa documentazione giustificativa, conservate presso il GAL (qualora questo sia il percettore finale del contributo) o presso i beneficiari finali – organismi ed imprese - che eseguono le operazioni;
- b) verificare l'assegnazione e i trasferimenti delle risorse disponibili.

Per quanto riguarda le registrazioni di spesa di cui al punto a) precedente, esse includono

- la data della spesa
- l'importo di ogni voce di spesa
- la natura dei documenti giustificativi
- data di pagamento
- metodo di pagamento

Le registrazioni sono corredate dalla necessaria documentazione di supporto (es. fatture). È importante che all'interno degli archivi contabili sia presente (per ciascuno dei passaggi autorizzatori di spesa) la firma del responsabile di quella determinata procedura, unitamente alla data di autorizzazione e quella del pagamento. È di fondamentale importanza che la pista di controllo indichi l'ubicazione esatta dei documenti stessi.

#### **Fasi del procedimento e responsabilità del GAL**

##### **("PSR-2007-2013-Manuale delle procedure e dei controlli")**

La presente sezione descrive le fasi procedurali comuni a tutte le misure necessarie per l'attuazione del dell'Asse 4 - PSR 2007-2013 della Regione Sicilia. Prima di avviare la raccolta delle domande relative ad una azione attivata dal PSL in riferimento alla misura 413 del PSR, il Gal provvede alla predisposizione del bando e delle disposizioni attuative specifiche di misura, conformemente alle presenti disposizioni ed al PSR, nonché alla loro pubblicazione previa verifica da parte dell'Autorità di Gestione.

Nelle disposizioni specifiche ogni azione prevista e descritta dalle schede di intervento saranno individuati:

- obiettivi e tipologia dei beneficiari;
- entità degli aiuti o contributi;
- criteri di selezione e priorità;
- operazioni ammissibili;
- condizioni di ammissibilità;
- limiti e divieti;
- localizzazione degli interventi;
- procedure amministrative per la gestione delle domande in coerenza con le disposizioni dell'Assessorato Agricoltura (manuale delle procedure e dei controlli)
- controlli sulle domande, in coerenza con le disposizioni dell'Assessorato Agricoltura (manuale delle procedure e dei controlli),
- impegni ed obblighi del richiedente, in coerenza con le disposizioni dell'Assessorato Agricoltura (manuale delle procedure e dei controlli).

Le disposizioni attuative e i bandi di ogni azione prevista dal PSL riportano le fasi procedurali obbligatorie e quelle facoltative ed i relativi tempi di completamento.

Il GAL si avvarrà dell'AGEA, come organismo pagatore, e per il suo ruolo nell'ambito delle seguenti fasi:

- predisposizione della modulistica;
- definizione delle linee guida relative ai controlli amministrativi e tecnici;
- definizione dell'analisi del rischio;
- fornitura di banche dati.

#### **5.4.3 - Modalità di controllo procedurale**

Si riportano le parti del manuale relative alle misure a investimento.

Il GAL avrà il compito di selezionare le domande ammissibili a finanziamento attraverso la pubblicazione di un apposita graduatoria. Saranno prese in considerazione

- Valutazione delle domande e determinazione delle priorità e dei punteggi attribuiti sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del FEASR Sicilia 2007-2013 e successivamente indicati nei bandi e nelle disposizioni attuative delle singole azioni attivate dal PSL della misura 413.
- approvazione:
  - della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi e priorità con indicazione delle domande ammissibili, finanziabili e non finanziabili per carenza di risorse;
  - elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione.
- Comunicazione, a norma di legge, ai richiedenti delle domande di aiuto ammesse e non ammesse: comunicazione formale dell'esito positivo o negativo delle compiute verifiche e valutazioni ai titolari delle domande di aiuto ammesse e non ammesse. Relativamente alle domande non ammesse, l'Autorità di gestione stabilisce le forme e i tempi dell'eventuale riesame.
- Eventuale riesame delle domande di aiuto e comunicazione agli interessati degli esiti: i richiedenti presentano istanza di riesame nelle forme e nei tempi stabiliti dal GAL in coerenza agli intirizzi dell'AdG.
- A seguito di approvazione della graduatoria definitiva, per tutte le domande di aiuto presentate, il GAL acquisisce mediante interscambio dati, le informazioni minime necessarie (ADG – AGEA) per istruire le successive domande di pagamento e di seguito riportate:

- che il progetto è stato giudicato ammissibile al finanziamento;
- l'indicazione del costo totale dell'operazione e del contributo ammesso al finanziamento;
- la data finale entro la quale i lavori devono essere ultimati, in caso di concessione del finanziamento;
- la possibilità (SI/NO) di concedere proroghe (e relative modalità);
- la possibilità (SI/NO) di concedere anticipi;
- la possibilità (SI/NO) di concedere SAL.

IL GAL è il soggetto responsabile delle attività elencate nei punti precedenti.

### **Presentazione della domanda di pagamento**

Per le misure ad investimento, il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento generalmente viene richiesto sotto forma di:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento su stato avanzamento lavori (SAL);
- domanda di pagamento del saldo finale.

Per talune misure, laddove previsto dal documento di programmazione e dalle relative disposizioni di attuazione, sono adottate altre tipologie di domande di pagamento.

Per le misure ad investimento è possibile, ove consentito dalle disposizioni attuative di misura, presentare delle domande di variante progettuale o di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.

### **Domanda di pagamento di anticipo**

In deroga all'art. 26, paragrafo 5 del Reg. (CE) 1975/2006, i beneficiari delle misure di sostegno agli investimenti, possono chiedere all'Organismo Pagatore l'erogazione di un anticipo, se tale possibilità è prevista dal PSR. L'anticipo può essere richiesto dal beneficiario sia pubblico (comuni, associazioni di comuni, enti di diritto pubblico) che privato, limitatamente alle percentuali previste dalla normativa comunitaria. La liquidazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di una garanzia bancaria o garanzia equivalente, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo, che deve essere presentata dal beneficiario contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, quindi, il beneficiario deve presentare:

- ✓ la domanda di pagamento;
- ✓ la polizza fidejussoria (stipulata secondo le regole descritte nella specifica sezione del presente manuale);
- ✓ nel caso di opere strutturali ed infrastrutturali, la documentazione probatoria prevista dalle disposizioni attuative delle singole misure (ad es., certificazione di inizio lavori, copia della concessione edilizia, ecc.);
- ✓ nel caso di investimenti immateriali o di erogazione di servizi, la dichiarazione (autocertificazione) di avvenuto inizio di intervento e relativa data.

### **Domanda di pagamento del SAL**

Per richiedere l'erogazione dell'acconto su stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- ✓ domanda di pagamento;
- ✓ documentazione probatoria prevista dalle disposizioni attuative delle singole misure (ad esempio: fatture quietanzate o dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori, ecc.).

L'importo relativo allo stato di avanzamento è direttamente commisurato alla realizzazione delle opere (determinata percentualmente) o, comunque, nei limiti di quanto prevede ogni singola disposizione attuativa. È possibile comunque erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione. In caso di cumulo dell'anticipazione all'acconto, la garanzia sarà svincolata in fase di saldo solo a conclusione dell'operazione. La domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a tre mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento dell'Autorità di gestione.

### **Domanda di pagamento del saldo finale**

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- ✓ domanda di pagamento;
- ✓ documentazione probatoria indicata dalle disposizioni attuative delle singole misure (ad esempio: fatture quietanzate, dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, certificazione di regolare esecuzione dei lavori, attestato di prima certificazione ISO 9000, ecc.).

Nel caso di interventi strutturali o infrastrutturali, il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione dei lavori e dell'effettiva realizzazione dell'opera in coerenza con quanto previsto all'atto di concessione del finanziamento.

### **Controlli sulla domanda di pagamento**

Le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli previsti dagli art. 26, 27 e 30 del Reg. (CE) 1975/2006 della Commissione; in particolare devono essere effettuati i seguenti controlli:

- ✓ amministrativi;
- ✓ in loco;
- ✓ ex post, su operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'*articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005* o descritti nel programma di sviluppo rurale.

### **Controlli amministrativi**

Ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE) n. 1975/2006, tutte le domande di pagamento sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

In particolare devono essere fatte verifiche su:

- la veridicità della spesa oggetto di domanda
- la conformità dell'operazione/investimento con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda

Ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE) n. 1975/2006, tutte le domande di pagamento sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

In particolare devono essere fatte verifiche su: la veridicità della spesa oggetto di domanda la conformità dell'operazione/investimento con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda

- la fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati

I controlli riguardano tutta la documentazione richiesta nelle disposizioni attuative e nel bando di misura e presentata dal beneficiario a corredo della domanda di pagamento; in particolare essi riguardano tutte le fatture, o documenti aventi lo stesso valore contabile, presentate per comprovare le spese sostenute dal beneficiario. I controlli amministrativi devono comprendere anche procedure volte ad evitare doppi finanziamenti irregolari attraverso diversi regimi di aiuto nazionali o comunitari o in altri periodi di programmazione: in presenza di altre fonti di finanziamento, deve essere fatta la verifica

che il totale degli aiuti percepiti non superi i massimali ammessi. Per le domande relative al sostegno per le misure di prepensionamento i controlli amministrativi comprendono controlli incrociati nell'ambito del SIGC. L'attività di controllo svolta, i risultati della verifica, le misure e riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità devono essere registrati su apposite check-list, ed acquisite nel SIAN, anche mediante interscambio dati e conservate nel fascicolo della corrispondente domanda di aiuto/pagamento.

#### **Domande pagamento di anticipo**

Per le domande di erogazione di anticipo, deve essere verificata la validità della polizza fideiussoria (cfr. ) e la presenza e la validità di eventuale altra documentazione prevista dalle disposizioni attuative di misura

#### **Domande di pagamento di SAL**

Per le domande di erogazione di SAL, devono essere effettuati i seguenti controlli:

- verifica della documentazione fiscale presentata;
- verifica della congruità delle spese effettivamente sostenute rispetto allo stato di avanzamento dei lavori;
- eventuale visita in sito (paragrafo 5.2.2.2) per la verifica dell'effettiva realizzazione dei lavori per i quali si richiede la liquidazione del SAL.

Deve, inoltre, essere redatto il verbale di stato di avanzamento lavori.

#### **Domande di pagamento del Saldo finale**

Per le domande di erogazione del saldo finale sono previste le seguenti attività di controllo:

- la verifica della documentazione fiscale presentata e della congruità delle spese effettivamente sostenute rispetto alle quali è possibile erogare il saldo del contributo;
- l'effettuazione di una visita in sito per la verifica dell'effettiva realizzazione delle attività o dei lavori per i quali si richiede il saldo;
- l'acquisizione della documentazione tecnica necessaria, come ad es. certificato di regolare esecuzione dei lavori nel caso di opere strutturali e/o infrastrutturali, fatto salvo le opere effettuate in economia da privati;

Deve, inoltre, essere redatto un verbale di accertamento finale (chiusura lavori/progetto/intervento, ecc.) Il beneficiario ha l'obbligo di esibire al funzionario incaricato dell'accertamento, che ne acquisisce fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, mandati di pagamento, ecc.) relativi agli acquisti, sui quali deve essere apposto il timbro di annullamento.

Si precisa che, qualora non previsto dai PSR o dalle disposizioni attuative:

- per le opere effettuate in economia da beneficiari privati, la liquidazione del contributo è autorizzata in base alla spesa risultante dalle fatture quietanzate relative agli acquisti e dalla verifica della corrispondenza tra progetto approvato (computo metrico estimativo) e stato finale relativo all'intervento effettivamente realizzato.
- per le opere effettuate in economia (amministrazione diretta e/o cottimo fiduciario) da beneficiari pubblici, la liquidazione del contributo è autorizzata in base alla spesa risultante dalla verifica della corrispondenza tra computo metrico estimativo e contabilità dei lavori a firma del direttore dei lavori, dai documenti di spesa (mandati di pagamento, fatture quietanzate, ecc.) e dalle autocertificazioni corredate di documenti di spesa analitici (listini paga, ecc.).
- Per le opere effettuate in economia ogni AdG dovrà adottare un sistema standardizzato di determinazione dei costi basato sui prezzi ufficiali territoriali

**Sopralluogo**

Nell'ambito dei controlli amministrativi, deve essere effettuata anche sopralluogo, secondo quanto previsto dal par. 4 del citato articolo 26 del Reg. (CE) n. 1975/2006.

Il sopralluogo deve essere effettuato sul 100% dei progetti prima del pagamento dell'aiuto; in caso di una sola visita, essa va effettuata prima del pagamento del saldo finale. Essa consiste in una verifica "visuale" volta a verificare visivamente l'effettiva realizzazione dell'investimento in maniera conforme al progetto approvato e, ove necessario, a esaminare la contabilità del beneficiario (per es. in caso di dubbio sull'affidabilità delle fatture). La visita in situ non solleva dall'obbligo di effettuare il controllo in loco e non deve essere confusa con quest'ultimo (che viene effettuato su una percentuale della spesa pubblica ed è un controllo più approfondito, effettuato da personale terzo in applicazione del principio della separazione delle funzioni). L'attività di controllo svolta, i risultati della verifica e le misure e riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità devono essere registrati su apposite check-list, che devono essere registrate nel SIAN e conservate nel dossier della corrispondente domanda di aiuto/pagamento.

**Controlli in loco**

I controlli in loco per le misure ad investimento, da effettuarsi prima del pagamento finale, sono di competenza dell'Organismo pagatore ed hanno come obiettivo la verifica completa dell'investimento come da documentazione presentata e approvata all'atto della concessione del sostegno.

I Controlli, che devono essere effettuati da personale terzo rispetto ai controlli amministrativi, consistono in una visita in loco per la verifica dell'operazione, nel corso della quale è necessario verificare, ai sensi dell'Art. 28 del Reg. CE n. 1975/2006:

- i documenti contabili a giustificazione dei pagamenti dichiarati;
- la conformità e realtà della spesa in rapporto ai lavori effettivamente eseguiti;

**Controlli ex-post**

I controlli ex post, da effettuarsi dopo il pagamento finale, sono di competenza dell'Organismo pagatore.

I controlli devono essere effettuati da personale che non abbia preso parte ai controlli precedenti al pagamento relativamente alla stessa operazione di finanziamento.

Qualora dalle risultanze dei controlli ex-post si rilevino versamenti indebiti, tali importi devono essere recuperati a norma dell'art. 33 del Reg. (CE) 1290/2005.

## Capitolo 6 - PIANO FINANZIARIO

### 6.1 Piano finanziario del PSL per misure, azioni e sub-azioni

	TOTALE COMPLESSIVO	QUOTA PUBBLICA		QUOTA PRIVATA (BENEFICIARI)		TEMATICA PRINCIPALE (EURO) - QUOTA PUBBLICA	% RISPETTO AL TOTALE PUBBLICO DEL PSL	TEMATICA COMPLEMENTARE 1 (EURO) - QUOTA PUBBLICA	% RISPETTO AL TOTALE PUBBLICO DEL PSL	TEMATICA COMPLEMENTARE 2 (EURO) - QUOTA PUBBLICA	% RISPETTO AL TOTALE PUBBLICO DEL PSL
		TOTALE PUBBLICO (EURO)	QUOTA PUBBLICA RISPETTO AL TOTALE COMPLESSIVO (%)	EURO	% RISPETTO AL TOTALE COMPLESSIVO						
AZIONE 1 - Obiettivo specifico 2- Filiera corta - Misura 312 - Creazione di microimprese SUB AZ.1	2.134.460	1.600.845	75	533.615	25			1.600.845	30		
AZIONE 1 - Obiettivo specifico 2- Filiera corta - Misura 312 - Creazione di microimprese SUBAZ. 3	546.000	546.000	100					546.000	10,1		
Azione 2 - Misura 313 - Incentivazione delle attività turistiche - Obiettivo specifico 1 - Turismo ed offerta rurale - SUB AZIONE 2	1.683.039	1.683.039	100			1.683.039	31,1				
AZIONE 3 Obiettivo specifico 3- MIS. 321 - Servizi alla popolazione Sub Azione 3	173.000	173000	100							173.000	3,2
Azione 3 - Misura 322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi - SUB AZIONE 4	1.095.000	1.095.000	100			1.095.000	20,2				

Azioni aggiuntive - La casa sociale - progetto di integrazione e di solidarietà per i migranti delle terre del nisseno - l'autocostruzione/autorecupero come strumento di inclusione sociale.	323.000	323.000	100							323.000	6,0
<b>TOTALE MIS 413</b>	<b>6.005.499</b>	<b>5.420.884</b>		<b>533.615</b>		<b>2.778.039</b>		<b>2.146.845</b>		<b>496.000</b>	
Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione											
Tip. A – Attuazione del PSL	984.529	984.529									
Tip. B - Acquisizione di competenze e animazione	98.000	98.000									
<b>TOTALI</b>	<b>7.037.028</b>	<b>6.503.413</b>									

**6.2 - Piano finanziario per annualità (euro)**

MISURE AZIONI/SUB-AZIONI-TIPOLOGIE	SPESE EFFETTIVA (QUOTA PUBBLICA)				
	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	TOTALE
<b>Misura 413</b>					
<b>Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione</b>					
AZIONE 1 - Obiettivo specifico 2 - Filiera corta -Misura 312 - Creazione di microimprese SUB/AZIONE 1			800.422,50	800.422,50	<b>1.600.845,00</b>
AZIONE 1 - Obiettivo specifico 2 - Filiera corta -Misura 312 - Creazione di microimprese SUB/AZIONE 3			273.000,00	273.000,00	<b>546.000,00</b>
AZIONE 2 - Misura 313 - Incentivazione delle attività turistiche - Obiettivo specifico 1- Turismo ed offerta rurale - SUB AZIONE 2		841.519,50	841.519,50		<b>1.683.039,00</b>
AZIONE 3 - Obiettivo specifico 3 - MIS. 321 - Servizi alla popolazione Sub Azione 3			86.500,00	86.500,00	<b>173.000,00</b>
AZIONE 4 - Misura 322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi – SUB/AZIONE 4		547.500,00	547.500,00		<b>1.095.000,00</b>
AZIONI AGGIUNTIVE - La casa sociale - progetto di integrazione e di solidarietà per i migranti delle terre del nisseno - l'autocostruzione/autorecupero come strumento di inclusione sociale			161.500,00	161.500,00	<b>323.000,00</b>
<b>TOTALE MIS 413</b>		<b>1.389.019,50</b>	<b>2.710.442,00</b>	<b>1.321.422,50</b>	<b>5.420.884,00</b>
Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione					
<b>Tip. A – Attuazione del PSL</b>	269.550,00	218.500,00	252.844,00	243.635,00	<b>984.529,00</b>
<b>Tip. B - Acquisizione di competenze e animazione</b>	24.500,00	24.500,00	24.500,00	24.500,00	<b>98.000,00</b>
<b>TOTALI</b>	<b>294.050,00</b>	<b>1.632.019,50</b>	<b>2.987.786,00</b>	<b>1.589.557,50</b>	<b>6.503.413,00</b>

**ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PSL***Elenco degli atti formali di impegno dei partner pubblici e privati*

<b>ELENCO PARTNER</b>	<b>ELENCO ALLEGATI</b>
<i>Provincia regionale di Caltanissetta</i>	<b>Delibera di Consiglio provinciale del 27.11.2009</b>
<i>Camera di Commercio I.A.A. di Caltanissetta</i>	<b>Deliberazione presidenziale del 04.11.2009</b>
<i>Comune di Butera</i>	<b>Delibera C.C. del 28.11.2009</b>
<i>Comune di Bombeniere</i>	<b>Determinazione del Sindaco del 10.11.2009 + Delibera di G.M. del 13.07.2009</b>
<i>Comune di Delia</i>	<b>Delibera C.C. del 27.11.2009</b>
<i>Comune di Caltanissetta</i>	<b>Delibera C.C. del 26.11.2009</b>
<i>Comune di Campofranco</i>	<b>Delibera C.C. del 28.11.2009</b>
<i>Comune di Mazzarino</i>	<b>Delibera C.C. del 26.11.2009</b>
<i>Comune di Montedoro</i>	<b>Determinazione del Sindaco del 14.11.2009 + Delibera di G.M. del 13.07.2009</b>
<i>Comune di Milena</i>	<b>Determinazione del Sindaco del 09.11.2009 + Delibera di G.M. del 03.07.2009</b>
<i>Comune di Mussomeli</i>	<b>Delibera C.C. del 24.11.2009</b>
<i>Comune di Riesi</i>	<b>Delibera C.C. del 28.11.2009</b>
<i>Comune di Sommatino</i>	<b>Delibera C.C. del 11.12.2009</b>
<i>Comune di Sutera</i>	<b>Delibera C.C. del 25.11.2009</b>
<i>Comune di Villalba</i>	<b>Determinazione del Sindaco del 10.12.2009 + Delibera di G.M. del 07.07.2009</b>
<i>Comune di Serradifalco</i>	<b>Delibera C.C. del 14.12.2009</b>

